ITS ECOLOGIA

DOMENICA 31 DICEMBRE 2023

IL PICCOLO

neweco chimica e ambiente
www.labneweco.it

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 143 N° 308 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 31231

L'INSERTO AL CENTRO DEL GIORNALE

2024, l'anno della nuova Europa

IL FUTURO SI GIOCA IN TRE MOSSE

LUCA UBALDESCHI

«Serve più Europa» è probabilmente uno degli slogan maggiormente sfruttati, usato dalla politica secondo le convenienze del momento, anche se spesso senza reale convinzione. / A PAG. I

ALL'INTERNO

Forti ma fragili Ue al test del voto
ORTOLEVA / A PAG. II

Il Nord Est insegue la specialità
PERINI / A PAG. III

Le rotte dei mercati e la spinta dal Pnrr
BARBIERI / A PAG. IV

L'ingresso sloveno vent'anni dopo
BIZZI / A PAG. V

I Giochi, l'Europeo e il nostro sport
PADOVAN / A PAG. VI

I giovani Erasmus tesoro da custodire
RUZZON / A PAG. VII

GOVERNO

IL BILANCIO APPROVATO

L'eredità salata della manovra Rebus risorse da venti miliardi

La manovra assicura per il 2024 buste paga un po' più pesanti per i lavoratori dipendenti. E anche per alcuni comparti della Pa, con l'avvio dei rinnovi contrattuali. / A PAG. 4 E 5

IL COMMENTO

GIULIO BUCIUNI

L'INNOVAZIONE PIÙ UTILE AL TERRITORIO

Secondo l'ultimo bollettino Istat di dicembre, l'economia italiana crescerà dello 0,7 per cento nel 2024. Si eviterà dunque lo spettro di una recessione e ci si manterrà su tassi di crescita simili a quelli del 2023. / A PAG. 23

BUON ANNO

Domani Il Piccolo non uscirà e tornerà in edicola il 2 gennaio. Il sito internet sarà aggiornato regolarmente. A tutti i migliori auguri di Buon Anno.

L'INTERVISTA DI FINE ANNO AL SINDACO

«La cabinovia ci serve»

Dipiazza: «Presto anche tram e acquario. Tanti progetti in piedi, ma la burocrazia condiziona»

«Diciamo che il 2023 è stato uno degli anni più complicati, anche perché abbiamo tantissime cose in piedi e farle andare avanti diventa sempre più difficile. Non lo dico io, ma i miei collaboratori». Lo sottolinea il sindaco Roberto Dipiazza che nell'intervista parla anche di cabinovia («serve»), nonchè di altri temi sentiti dai triestini come il tram o l'acquario. Non mancano le critiche dell'opposizione. TOMASIN / A PAG. 26 E 27

ROBERTO MORELLI / A PAG. 23

QUEI COMPITI CHE HA TRIESTE

PARLA IL PRESIDENTE DELL'AUTHORITY

D'Agostino: «Nord Adriatico pronto a nuovi traffici»

Un treno in transito al Molo Settimo in una foto d'archivio. D'AMELIO / ALLE PAG. 2 E 3

CRONACA

Parte il piano green sugli edifici comunali Spesa da 23 milioni
TALLANDINI / A PAG. 25

Rogo in un condominio in via Baiamonti Evacuati i residenti

/ A PAG. 29

Influenza da record Primi per incidenza a livello nazionale
BISIACH / A PAG. 8

BASKET A2

Trieste in casa batte Verona

Sofferta. Tirata. In bilico, in qualche frangente lontanissima. Alla fine però 'sta benedetta vittoria su Verona arriva e porta un po' di fiducia in vista delle prossime battaglie che aspettano una Pallacanestro Trieste che, se non sprecherà la chance del recupero contro Chiusi, può ragionevolmente pensare di essersi ormai lasciata dietro la Tezenis a dispetto di un saldo canestri negativo.
DEGRASSI / ALLE PAG. 40 E 41

Un momento del match contro Verona

overday.org

Lo sviluppo della città

Porto nuovo
Gara per l'ex Ferriera

Authority, via al più rilevante dei progetti con fondi Pnrr: 180 milioni

Diego D'Amelio

La gara d'appalto più pesante fra gli investimenti Pnrr per il porto di Trieste è partita. Dopo il via a tutti gli altri bandi, l'Autorità portuale attiva l'ultima procedura: quella legata al "progettone" di Servola per la realizzazione della nuova stazione e dello svincolo autostradale, che collegheranno il comprensorio previsto al posto dell'ex Ferriera. Si mette così in moto la parte pubblica della riqualificazione dell'area a caldo: 180 milioni (alla fine del percorso saranno 20 di più) che affiancano l'investimento privato, appena blindato da Hhla Plt Italy con un aumento di capitale da 24 milioni.

Sul sito dell'Authority si trovano gli incartamenti digitali di quello che è il lotto più cospicuo degli oltre 416 milioni che il governo ha stanziato per Trieste nel Fondo complementare del Pnrr. Le autorizzazioni ai lavori non sono ancora arrivate, ma il presidente Zeno D'Agostino e i suoi uffici vogliono guadagnare tempo con una procedura ristretta. L'Autorità portuale chiede cioè alle società costruttrici di farsi avanti con le manifestazioni di interesse, per arrivare a una short list che renderà più veloce la gara d'appalto vera e propria, da indire dopo che il progetto curato dal rup Paolo Crescenzi avrà ricevuto tutti i permessi dagli enti competenti.

La procedura viene gestita da Invitalia, nel ruolo di centrale di committenza. In questo primo step, i soggetti interessati avranno tempo fino al 20 febbraio per candidarsi. Chi avrà le carte in regola per gestire un cantiere così ambizioso riceverà entro il 13 giugno la lettera di invito per partecipare alla seconda fase, che si concluderà entro ottobre con la selezione del vincitore, cui spetterà consegnare entro 60 giorni il progetto esecutivo e poi procedere alla realizzazione con 548 giorni a disposizione.

In via von Bruck si è deciso di compiere un salto in avanti pur in assenza delle autorizzazioni, nella consapevolezza che il tempo vola. E la corsa appare già improba, per opere che saranno aggiudicate quasi a fine 2024 e regole che prevedono lavori finiti e collaudati entro il primo trimestre 2026. Mentre la gara muove il primo passo, continua ad ogni modo l'iter per ottenere tutti i via libera. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere preliminare favorevole e sono partite Conferenza dei servizi e Valutazione di impatto ambientale. L'auspicio è che, dopo aver ricevuto le integrazioni richieste, la Via si pronunci positivamente entro marzo, permettendo di chiudere a ruota anche l'iter della Conferenza dei servizi indetta dal Consiglio superiore, coinvolto in quanto il progetto è classificato come strategico e supera i 100 milioni di valore.

Quando anche l'ultimo timbro sarà stato apposto, l'Autorità portuale avrà 90 giorni per andare a gara. L'appalto vale 160 milioni più oneri vari e dunque circa 180 milioni, ma la previsione dell'Authority è che il progetto venga a costare una ventina di milioni in più: si dà per scontata la possibilità di reperire i fondi per tempo.

Le risorse pubbliche serviranno ad agire sulla parte del comprensorio di Servola che non sta nelle competenze dei privati. Il Pnrr finanzierà la messa in sicurezza dei terreni inquinati con un sarcofago in calcestruzzo (analogamente a quanto Hhla, Logistica giuliana e Icop faranno sulle superfi-

overday.org

IL RENDERING
L'AREA EX FERRIERA E IL FUTURO MOLO VIII (HHLA); A SINISTRA, L'AREA COME ERA

La gara mette in moto la parte pubblica della riqualificazione dell'area a caldo

Tra le opere la stazione ferroviaria e lo svincolo di collegamento alla grande viabilità

ci ottenute in concessione), ma soprattutto serviranno a sostenere la realizzazione di una moderna stazione ferroviaria, dello svincolo di collegamento alla grande viabilità, del gate per l'ingresso dei mezzi e delle sedi di Dogana, Finanza e posto di controllo frontaliero.

I programmi prevedono che la parte pubblica gestita da Autorità portuale e Rfi proceda quasi di pari passo alla parte privata, andando a creare quello che diventerà il terminal di terra a servizio del Molo VIII e di tutto lo scalo. Le opere appena messe a gara contengono inoltre il restauro della palazzina direzionale di Arvedi, che ospiterà il museo della Ferriera. Non manca un progetto di riqualificazione del verde, che amplierà il boschetto che degrada dal colle di Servola.

Nel corso dell'anno l'Autorità portuale ha messo intanto a gara i lavori di consolidamento del Molo VII, la costruzione della banchina del terminal ungherese e la messa in sicurezza permanente dei terreni delle Noghere. L'assegnazione degli appalti Pnrr dovrebbe essere cosa fatta per gennaio. Se per il "progettone" di Servola sono destinati 180 milioni, altri 100 serviranno all'ammodernamento del Molo VII, 45 costeranno banchinamento e dragaggio per il terminal ungherese all'ex Aquila, mentre l'intervento sui piazzali delle Noghere pesa per 60 milioni tra acquisto dei terreni e lavori. Le restanti risorse serviranno all'elettrificazione dei moli per navi da crociera, portacontainer e traghetti ro-ro. —

INTERROGAZIONE DEI SENATORI DEM ROJC E ALFIERI

«Mar Rosso, attivarsi per la sicurezza»

Il Governo si attivi in Consiglio europeo per definire una strategia comune mirata «a ottimizzare» l'impiego delle unità navali a protezione dei traffici nel Mar Rosso. Lo chiedono i capigruppo Pd nelle commissioni Politiche europee e Esteri e Difesa al Senato Tatjana Rojc e Alessandro Alfieri in un'interrogazione ai ministri Tajani, Crosetto e Matteo Salvini, dopo che i lanci missilistici dei ribelli Houthi hanno trasformato lo stretto di Bab al Mandeb in tratta a rischio. Così Rojc e Alfieri: «Dal punto di vista economico son già apparse conseguenze sui noli marittimi del trasporto container catene di approvvigionamento globali». I senatori dem chiedono se Salvini «abbia preso contatto coi presidenti delle Autorità» portuali che sarebbero più « colpite dall'interruzione da Suez - Genova e Trieste - e fatto valutazione dall'impatto di mancati attracchi, come pure denunciato dagli stessi presidenti».

D'Agostino: «Come manager pubblico la creazione di occupazione e valore è il mio obiettivo
I dubbi sul Molo VIII? Sono molti i soggetti interessati ad avere un posto in questo mare»

«Pronti a nuovi traffici Trieste cresce nel sistema del Nord Adriatico»

L'INTERVISTA

Una punta di commozione per l'esperienza triestina verso la fine, ma pure la certezza che lo sviluppo del porto è su binari da cui non può deragliare. Il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino è ai bilanci, pur assicurando che anche l'ultimo giro di giostra del 2024 sarà foriero di novità, dalla partenza del Pnrr all'apertura di nuove linee col Nord Africa per adattare Trieste alle trasformazioni imposte dalla geopolitica alle catene di fornitura.

A che punto è il Pnrr?

«L'ultima novità è il bando per preselezionare le imprese interessate al progetto di Servola. Anticipiamo passaggi per essere pronti all'aggiudicazione, quando arriveranno le autorizzazioni nel primo trimestre. Siamo allineati al rispetto dei tempi».

Avevate chiesto più soldi Pnrr per l'elettrificazione delle banchine: arrivano?

«Stiamo scrivendo i piani di fattibilità degli interventi aggiuntivi. Il viceministro Rixi dice che ci sono 400 milioni per la seconda tranche: siamo ottimisti. Arriveremmo a 126 milioni sul cold ironing che avremmo in tutto i moli di Trieste e Monfalcone».

Fanno discutere l'opa di Msc su Hhla e i dubbi sulla creazione del Molo VIII…

«Hhla ha appena ricapitalizzato la società a 48 milioni, mostrando l'intenzione di continuare. Ma se le cose per qualche ragione non andassero, l'Autorità potrebbe mettere a gara il progetto ormai pronto. Non faccio nomi, ma ci sono molti soggetti interessati ad avere un posto in Adriatico».

Una nuova di crisi di Suez: quanto rischia Trieste?

«Sul breve rischiamo di perdere un mese di traffico pieno, ma la visione deve essere di medio periodo».

Sul medio andiamo incontro a trasformazioni delle catene di produzione e fornitura. Come ci si attrezza?

«Continuano a chiedermi della Via della Seta, ma la globalizzazione si sta regionalizzando. C'è un processo di industrializzazione nel Mediterraneo e siamo andati in missione in Egitto e Marocco a preparare accordi. Non sapevamo che gli Huthi avrebbero attaccato, ma già stavamo investendo sul futuro: partiremo presto con linee per Damietta e Tangeri. Il traffico inframediterraneo crescerà».

ZENO D'AGOSTINO
PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE

«Tante cose avviate, niente sorprese. Dopo di me? Escluderei passaggi clientelari»

La crescita del porto però si è fermata…

«Non mi fa paura un lieve calo dei traffici. La creazione di occupazione e valore è l'obiettivo, non i volumi in sé».

Quanto lavoro può dare il porto con sistemi sempre più automatizzati? La sfida di creare industria dai traffici non è ancora vinta.

«A Trieste non è il se, ma il quando. Da manager pubblico devo creare occupazione stabile e di qualità: lo faccio ragionando come sistema e non solo come porto. Mitsubishi farà logistica sul Canale navigabile, Bat passa alla fase 2 del progetto, a FreeEste non ci sono più spazi: lavoriamo non solo sui moli».

Il suo ultimo anno a Trieste: come lo vive?

«Ho già fatto qualche saluto per questo mio ultimo Natale qui e la lacrima scende, ma nel giro delle varie società partecipate ho visto tanti giovani e sono felice. Le cose prima o poi hanno una fine: bisogna essere razionali».

Che succede nel 2024?

«Partiranno i progetti Pnrr che trasformeranno il porto. A 7 anni dall'approvazione del piano regolatore non avrei mai pensato che su ogni opera ci fosse il nome di un terminalista».

Gli operatori sono preoccupati dalla successione.

«Abbiamo costruito un rapporto proficuo anche per ragioni personali che non è semplice replicare. È inevitabile qualche preoccupazione».

Si teme un ritorno alle nomine politiche del passato.

«Molte cose sono avviate e sul binario, senza rischi di sorprese. L'Autorità portuale funziona, le partecipate lavorano. A tutti i livelli c'è coscienza del ruolo dei porti: la norma dice che il presidente deve essere tecnico preparato ma, anche senza questo paletto, escluderei passaggi clientelari».

Cosa lascia a Trieste?

«Abbiamo riportato in mano pubblica una serie di attività, ottimizzando la gestione e avendo un sistema socialmente sostenibile. Abbiamo basato la competitività non sui costi come a Capodistria, ma sul modello di sviluppo. Nel 2026 arriveremo a 25 mila treni di capacità: più del doppio di adesso. E ricordo lo sviluppo di Monfalcone. Spero rimanga un modo diverso di guardare al porto».

Ora parla di agricoltura alle Noghere. Che c'entra?

«La nave non è più l'unica forma di creazione di valore. Facciamo scelte diverse dagli altri. La protesta contro il laminatoio è una lezione. Parlare di agricoltura farà sorridere, ma il progetto vale centinaia di milioni e il masterplan è firmato da un guru della sostenibilità come Carlo Ratti, curatore della Biennale di architettura di Venezia».

Trieste è diventata il porto del Nordest?

«Non fatemi usare occhiali vecchi. Io penso a un sistema Nord Adriatico, che ha capacità importanti con le cose diverse che si fanno a qui e a Capodistria, Fiume e Venezia».

Riforma dei porti: serve un ente centrale per coordinare le Autorità portuali?

«Un soggetto forte che dia indicazioni univoche è necessario. Realtà globali come Dubai Ports e Singapore Port Authority investono con forza sul mercato e gestiscono un network logistico internazionale in proprio: questo da noi la può fare un soggetto dinamico e agile, seppur di emanazione statale».

Va modificata la forma giuridica delle Autorità?

«Avrebbe senso passare da enti pubblici non economici a economici, per facilitare la gestione degli investimenti. Ma abbiamo dimostrato che il pubblico funziona: non serve privatizzare».

E lei cosa andrà a fare? Sembra il profilo giusto per l'Autorità centrale…

«Non lo so e nessuno mi ha fatto proposte. Italia o estero, deve essere un ruolo che ha a che fare con quello che succede in giro nel mondo».

Nominato dal centrosinistra, che rapporti ha col centrodestra?

«Buoni e non ho mai percepito pregiudizi. Spero che, facendo bene il proprio mestiere, si venga riconosciuti».

Dica la verità, sulla Cina pensa di aver sbagliato?

«Molti hanno parlato senza aver mai letto il memorandum. La firma era solo un modo di tenere aperte delle possibilità. Oggi la geopolitica conta molto di più nelle scelte e si sono fatte altre scelte».

D.D.A.

overday.org

I nodi della politica

L'eredità salata della manovra Lascia un conto da 20 miliardi

Dal cuneo fiscale al rinnovo dei contratti del settore pubblico
Anche il Patto di stabilità Ue complica il rebus delle risorse

Enrica Piovan / ROMA

La manovra assicura per il 2024 buste paga un po' più pesanti per i lavoratori dipendenti. E anche per alcuni comparti della Pa, grazie all'avvio dei rinnovi contrattuali. Ma lascia anche in eredità alla prossima legge di bilancio un conto salato, da oltre 20 miliardi, dal momento che le misure principali sono temporanee e andranno quindi rifinanziate. A complicare i giochi, ci sono i paletti del nuovo Patto di stabilità, che dalla prossima manovra ridurranno i margini del ricorso all'extradeficit, concentrando la caccia alle risorse su tagli alla spesa e nuove tasse. Nella manovra appena approvata dal Parlamento i due interventi più corposi, che assorbono la metà delle risorse, ovvero il taglio del cuneo e la nuova Irpef a tre aliquote, sono finanziati solo per il 2024. E in deficit. Per riproporre questo doppio intervento serviranno complessivamente circa 15 miliardi: 10,8 per ridurre il cuneo di 7 punti per i redditi fino a 25mila euro e di 6 per quelli fino a 35mila; e 4,3 per l'accorpamento dei primi due scaglioni Irpef. Ma in manovra sono tanti gli interventi temporanei, dagli esoneri contributivi per le madri con 2 figli ai fringe benefit. Così come quelli per i quali sono stanziate risorse considerate insufficienti, tra cui la sanità e la Pa.

Le misure principali sono temporanee e andranno quindi rifinanziate per il 2025

In lista d'attesa anche le promesse elettorali dei partiti finora rinviate

I NUMERI

Per rinnovare i contratti dei dipendenti pubblici ci sono 8 miliardi per il 2024, a fronte dei circa 30 necessari per completare la tornata contrattuale: se si dovesse fare come per la precedente tornata, per la quale ci sono volute quattro leggi di bilancio, per il 2025 si dovranno cercare almeno altri 7-8 miliardi.

Ma non ci sono solo le misure da rifinanziare. In lista d'attesa ci sono anche le le promesse elettorali dei partiti finora rinviate per dare spazio ad altre priorità. A partire da quota 41, che per la Lega resta comunque un obiettivo di legislatura, così come per Fi la volontà di aumentare ancora le pensioni minime. A complicare il rebus delle risorse, il prossimo anno si dovrà tener conto anche dell'effetto delle nuove regole per il Patto di Stabilità Ue: nonostante il governo abbia già tenuto conto della riduzione strutturale del deficit nella Nadef (Bruxelles chiede un taglio dello 0,5% annuo e nelle tabelle definite a ottobre l'indebitamento strutturale si riduce dal -4,8% del 2024 al -4,3% nel 2025, accentuando poi il calo al -3,5% nel 2026) si potrà far ricorso alla leva dell'indebitamento meno di quanto fatto finora, quindi le coperture andranno trovate attraverso nuove tasse o con la spending review. Un aiuto dovrebbe arrivare dalla riforma del fisco. «Contiamo molto sulle risorse che verranno dalle varie forme di collaborazione tra fisco e contribuente», spiega il viceministro dell'Economia Maurizio Leo, che si aspetta risultati dal concordato preventivo biennale per gli autonomi, dalla cooperative compliance per le imprese e anche dalla global minimum tax. Su quest'ultima tassa, però, uno studio della Cgia di Mestre sostiene che l'effetto sarà minimo per le casse dello Stato: nel 2022, si osserva, le 25 principali web company presenti in Italia hanno versato all'erario solo 162 milioni di imposte.

MAURIZIO LEO
VICEMINISTRO DELL'ECONOMIA DEL GOVERNO MELONI

«Contiamo molto sulle risorse che verranno dalle varie forme di collaborazione tra fisco e contribuente»

GLI ALTRI OBIETTIVI

Comunque, archiviato il 2024 con 6 decreti attuativi della legge delega approvata ad agosto, Leo promette per gennaio nuovi provvedimenti su riscossione e sanzioni. In vista della manovra per il 2025, invece, si punta ad avviare il secondo modulo della riforma dell'Irpef: l'idea è scendere a 2 aliquote Irpef, a beneficio dei ceti medi, con redditi oltre 50mila euro. «Vedremo le risorse a disposizione», dice cauto Leo, che conta di trovarle anche mettendo mano al riordino delle tax expenditure. La flat tax, invece, «resta un obiettivo di legislatura - aggiunge -, compatibilmente con le risorse a disposizione». —

LA MONETA UNICA

L'euro spegne 25 candeline «C'è più stabilità e sovranità»

Nacque il primo gennaio 1999 I vertici delle istituzioni europee «Finora è stato un successo ma il nostro lavoro non è finito Ora ci attendono nuove sfide»

BRUXELLES

L'euro compie 25 anni. La moneta unica europea infatti vide la luce il primo gennaio del 1999, benché per i primi tempi fu solo una valuta virtuale, utilizzato solo per scopi contabili e per i pagamenti elettronici. Monete e banconote arrivarono solo tre anni più tardi, il primo gennaio del 2002. I vertici dell'Unione Europea scelgono però questa data simbolo per tirare le somme e, in una lettera aperta pubblicata sui media dei 20 Paesi che oggi usano la moneta unica, ne decantano le molte virtù.

«L'euro è diventato una parte indispensabile della nostra vita quotidiana, regalandoci semplicità, stabilità e sovranità» scrivono Charles Michel (presidente del Consiglio europeo), Paschal Donohoe (presidente dell'Eurogruppo), Christine Lagarde (presidente della Banca centrale europea), Roberta Metsola (presidente del Parlamento europeo) e Ursula von der Leyen (presidente della Commissione europea). «La ragion d'essere dell'Europa si è sempre basata sulla soluzione di problemi che i Paesi non potevano affrontare da soli», sostengono ancora nella lettera. «E oggi il sostegno alla moneta unica da parte dei cittadini dell'area dell'euro è vicino a livelli record. Ma il nostro lavoro non è finito. Perché ci troviamo di fronte a nuove sfide che i Paesi Ue non possono affrontare da soli e i cittadini guardano all'Europa per trovare risposte».

L'euro insomma è stato un successo ma serve fare di più. «I cittadini europei sanno che il mondo sta cambiando e sanno che l'unione fa la forza», aggiungono i vertici dell'Ue. «Dimostriamo loro - concludono - che l'Europa può dare forma a questo cambiamento e soddisfare le loro aspettative». —

Il post di Charles Michel su X per celebrare i 25 anni dell'euro

overday.org

Il tabellone del voto alla Camera sulla legge di Bilancio ANSA

IL SUMMIT

Per la premier la prova del G7 Focus sui migranti

Le incognite di due conflitti, dagli esiti altamente incerti, e dell'anno più elettorale di sempre: è con la consapevolezza che si apre un anno «molto difficile» e dal calendario del voto «complicato», da Taiwan agli Usa, che Giorgia Meloni si prepara ad assumere la presidenza italiana del G7. Una sfida logistica e diplomatica che avrà il suo apice a metà giugno, quando si saranno appena chiuse le urne delle elezioni europee. A fine gennaio un primo incontro tra gli sherpa dei 7 Paesi più industrializzati servirà a definire l'agenda: l'obiettivo dell'Italia è di portare «in prima pagina» nelle dichiarazioni finali la questione delle migrazioni.

L'INDUSTRIA

Urso e gli aiuti alle imprese «Via a chi delocalizza»

ROMA

«L'Italia deve aumentare le sue produzioni. Stiamo lavorando per far rientrare le aziende dall'estero e per rendere il Paese più indipendente dal punto di vista energetico». Il ministro del made in Italy Adolfo Urso sceglie Verona per la sua conferenza stampa di fine anno dove ha fatto il bilancio di un anno di dicastero e tracciato le prospettive.

«Un paese serio fa piani decennali», dice a un certo punto interloquendo con i giornalisti sul piano energetico, che fa ormai chiaramente rotta verso il nucleare, e sulle politiche industriali dei prossimi anni che dispenseranno alle imprese qualcosa come 14 miliardi: ma a patto che finiscano e restino sul territorio del Paese. «Nei prossimi due anni metteremo in campo risorse importanti per le imprese», ha assicurato il ministro Il primo esempio è nel nuovo piano di eco-incentivi per la rottamazione delle euro zero, euro 1 euro 2 ed euro 3. «Il Piano partirà a gennaio e mette sul tavolo 1 miliardo, Ma gli incentivi dovranno favorire le auto prodotte in Italia, a prescindere dal marchio. Siamo stati molto chiari con Stellantis, perché Stellantis produce anche all'estero», ha detto Urso.

«Aumentare le produzioni in Italia è l'obiettivo di questo Governo», ha detto ancora ricordando le nuove misure del Dl aiuti ter pensate per incentivare il rientro in patria di linee produttive e per disincentivare chi delocalizza. «Chi riporterà linee produttive in Italia avrà una tassazione ridotta del 50%, mentre chi delocalizza nei 10 anni successivi all'investimento fatto con gli aiuti di Stato, dovrà restituire gli incentivi avuti», ha detto Urso. —

L'INCHIESTA ANAS

Salvini non andrà in Aula per riferire su Verdini Pd e M5s: «È un insulto»

Tommaso Verdini e suo padre Denis in una foto combo ANSA

Il vicepremier e leader leghista dice «no» all'informativa Schlein: «Ci risparmi i post e venga in Parlamento» Conte: «Questione morale»

Giampaolo Grassi / ROMA

Il Parlamento non affronterà l'inchiesta sugli appalti dell'Anas. Non con un'informativa del vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. Pd, M5s e Verdi-Sinistra hanno ribadito la richiesta di un chiarimento davanti alle Camere. Ma la risposta è stata netta: Salvini «non ha inserito in agenda alcun intervento in Aula per un'informativa». Parole che il Pd ha definito «un insulto».

LE REAZIONI

A sostegno della decisione di Salvini si è schierato il capogruppo di Forza Italia al Senato, Maurizio Gasparri: «La richiesta è pretestuosa - ha detto - Salvini non è indagato, di cosa deve rispondere? Non c'è l'oggetto del contendere». Il presidente del M5s Giuseppe Conte ha avvertito la premier: «Meloni non sottovaluti la questione morale. Quando non si ha la forza e l'intransigenza di far dimettere da incarichi istituzionali i propri compagni di partito, da Santanchè a Delmastro, si finisce per abbassare l'asticella di tolleranza sui comportamenti di tutti i rappresentanti delle istituzioni». Sarcastica la segretaria Pd, Elly Schlein: «Salvini ci risparmi le foto del cenone di Capodanno e ci confermi che verrà a riferire al Parlamento. Su eventuali responsabilità penali degli indagati sarà la giustizia a fare il suo corso», ma «per il suo incarico deve trasparenza al Paese».

A sostegno del titolare delle Infrastrutture si schiera Forza Italia FdI rimane in silenzio

Per tutta la giornata, sull'indagine e sui suoi risvolti politici non ci sono state prese di posizione ufficiali da parte di esponenti della Lega. E nemmeno di FdI. Ma anche nel partito di Giorgia Meloni l'ipotesi di un'informativa non ha fatto breccia: «Nessuno è obbligato», spiegava fuori dai taccuini un esponente di punta di FdI, facendo poi notare come la richiesta debba comunque essere formalizzata in una conferenza dei capigruppo, e la prima in calendario alla Camera è per il 10 gennaio. Questo non significa che non si ponga attenzione alla vicenda. Il tema dell'inchiesta - veniva ricordato - con le ombre sugli incroci fra imprese e politica, è uno di quelli che tocca le corde di FdI, che ha fatto della lotta alla corruzione un cavallo di battaglia. Al momento, comunque, c'è «fiducia e serenità».

LE ACCUSE

L'indice delle opposizioni è puntato su Salvini per diversi motivi: «Un sottosegretario della Lega chiamato in causa per interventi normativi - ha ricordato la capogruppo alla Camera, Chiara Braga - e parentele imbarazzanti», cioè Denis Verdini e il figlio Tommaso - entrambi coinvolti nell'inchiesta - padre e fratello della compagna di Salvini, Francesca. Per il M5s, anche la presidente del consiglio deve prendere posizione: «Veramente il ministro delle Infrastrutture non vuole riferire alle Camere su una gravissima inchiesta che riguarda l'Anas? Sarebbe una reazione inaccettabile e il Movimento 5 Stelle non intende dargli tregua». —

overday.org

Trasporti

Tariffe autostradali Niente rincari dei ticket sulla Trieste-Venezia

Alto Adriatico conferma gli importi dei pedaggi sulle tratte di sua competenza dopo l'ok di Roma. Fra il 2011 e il 2014 si arrivò a incrementi del 13%

Marco Ballico

Niente aumenti tariffari sulle tratte gestite da Autostrade Alto Adriatico, malgrado nel Milleproroghe approvato dal Consiglio dei ministri fosse spuntato l'incremento sui pedaggi autostradali da gennaio, tarato sull'indice di inflazione al 2,3%. Il ritocco sulla A4 Trieste-Venezia - ha fatto sapere ieri la stessa società, dopo averne avuta comunicazione dal ministero - non ci sarà. Non esiste del resto automatismo con quanto deciso nel Milleproroghe, e inoltre la concessionaria non aveva presentato richieste di incremento del ticket al casello.

Ma già l'anno scorso la A4 non fu soggetta né all'aumento di gennaio (+2%), né a quello di luglio (+1,34%). Rincari che avrebbero potuto essere perfino più pesanti, posto che il ministro Matteo Salvini si affrettò a spiegare che il rischio «scongiurato» era quello di un +5% e che si trattava comunque di una percentuale inferiore all'inflazione. Per Autovie Venete, la società sostituita da luglio scorso da Alto Adriatico, incrementare i ricavi da pedaggio è stato peraltro per qualche anno un atto dovuto, vista l'urgenza di risorse per realizzare la terza corsia. Di qui la richiesta, più volte accolta, di un ritocco all'insù. Come conferma il confronto delle tariffe dal 2010, l'anno della prima pietra a Quarto d'Altino, a oggi. Per un automobilista andare da Trieste a Redipuglia costa 1 euro e 30 centesimi contro gli 80 centesimi di 13 anni fa; per arrivare dal capoluogo regionale fino a Venezia Est servono 11 euro e 20 centesimi, 4 euro in più del 2010. Aumenti che vanno dal 55% della Udine Sud-Palmanova al 64% della Trieste-Udine Sud.

LA TERZA CORSIA
A DESTRA SCORCIO DELLA A4 TRIESTE-VENEZIA CON LA TERZA CORSIA

L'ultimo ritocco risale al 2018. Terza corsia, in corso gli espropri sul segmento veneto fra San Donà e Portogruaro

La stessa concessionaria ricorda che quanto alle tratte già di competenza di Autovie e oggi in gestione a Autostrade Alto Adriatico (ossia A4 Venezia - Trieste, A28 Portogruaro - Conegliano, A23 Udine Sud - Palmanova e A34 Villesse - Gorizia) l'ultimo aumento risale al 2018: di rincari poi non se ne sono più visti. Tutto il contrario di quanto accaduto nel quadriennio 2011-14, il momento peggiore per l'utente. Visti i pesanti investimenti nel 2011 si toccò il +13,58%, nel 2012 il +12,93%, nel 2013 il +12,63%, nel 2014 il +7,17%, prima che in piena crisi economica il ministro Maurizio Lupi ponesse un freno. Il quadro è decisamente cambiato, anche perché l'autostrada, almeno per due terzi, ha già la terza corsia in funzione. E se pure risorse ne serviranno ancora, oltre il miliardo di euro (in aggiunta al miliardo e più investito sin qui per l'opera, in larga parte in autofinanziamento), Società Autostrade Alto Adriatico, la "in house" che ha ora il controllo della Trieste-Venezia, ha ritenuto non dover premere su Roma per ticket più costosi.

Fermo restando che non tutto l'importo finisce nelle casse della concessionaria. Una parte, pari al 2,5%, va ad Anas, l'Iva (22%) va allo Stato, un'ulteriore quota viene utilizzata a copertura degli investimenti e un'altra, non di poco conto, è destinata alle spese di manutenzione: dalla gestione degli impianti tecnologici e agli interventi più vari come riasfaltature, sostituzione di barriere di protezione, azioni di prevenzione del ghiaccio o di ripulitura dalla neve, potatura delle siepi, sfalcio del verde, rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale. Quanto ai lavori, rispetto al progetto originario Quarto d'Altino-Villesse da complessivi 95 chilometri, con il completamento del sub lotto fino a Portogruaro saranno poco meno di 60 i chilometri di terza corsia disponibili. A quel punto resteranno da completare i 25 chilometri tra San Donà e Portogruaro e gli 11 chilometri tra il Nodo di Palmanova e Villesse. L'attenzione è ora tutta puntata sul tratto San Donà di Piave-Portogruaro in Veneto, dove sono in corso gli espropri.

Il Commissario delegato per l'emergenza della A4 Massimiliano Fedriga ha assegnato la gara per la realizzazione di dieci cavalcavia (quadro economico di 83 milioni di euro), i cui lavori inizieranno presumibilmente nell'inverno e termineranno, salvo imprevisti, in circa 900 giorni. A lavori dei cavalcavia iniziati, verranno eseguite le attività volte a consentire l'avvio della procedura di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione dell'allargamento delle carreggiate; gara che, negli auspici della concessionaria, sarà bandita nel corso dell'inverno e i cui lavori, resi più agevoli dal rifacimento dei cavalcavia, dovrebbero partire nel 2025. Una programmazione, sottolinea Autostrade Alto Adriatico, resa possibile in ragione dell'orizzonte trentennale della nuova concessione.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Effettuate corse di prova con un Etr700. Amirante: bene l'iniziativa

Trenitalia, allo studio il progetto del Frecciarossa Milano-Lubiana

FOCUS

Paola Bolis

Con i suoi Frecciarossa Etr700, in grado di circolare sia su linee tradizionali sia su Alta velocità, Trenitalia potrebbe in un futuro non lontano arrivare fino a Lubiana passando per Trieste. Con una novità: il collegamento non partirebbe da Venezia - stazione di cui si è parlato a più riprese negli ultimi anni - bensì da Milano. La stessa Trenitalia, interpellata, fa sapere che «sta procedendo una collaborazione con SZ», Ferrovie slovene (Slovenske železnice), «per poter attivare dei servizi» con Etr700 «tra Milano, Venezia, Trieste, Lubiana». La collaborazione in atto da diversi mesi ha portato a effettuare di recente delle corse sperimentali con un Etr700 su rete slovena: «Le prove sono andate bene per cui si procederà con tutte le attività di preparazione dei treni e formazione».

Trenitalia conferma così l'operazione in corso, senza però citare eventuali date di avvio del servizio, che infatti restano al momento tutte da definire. La novità, si diceva, sta nella tratta Milano-Lubiana. Di un collegamento Venezia-Trieste-Lubiana si era parlato infatti già all'inizio del 2021, quando Sž aveva confermato un dialogo in corso con la società italiana. In quel periodo erano state fatte delle corse di prova fra Venezia Mestre e Villa Opicina, e la stessa Sž aveva precisato che l'estensione del percorso fino a Lubiana sarebbe dovuta sottostare alla velocità di guida adeguata ai limiti sull'infrastruttura ferroviaria della vicina Repubblica. Si erano anche ipotizzate delle date di avvio del collegamento: fra fine 2021 e inizio 2022. Alla fine non se ne era fatto niente. Ora, invece, ecco i nuovi viaggi di prova. Resta da chiarire se l'eventuale convoglio raggiungerebbe Trieste Centrale o transiterebbe soltanto per Villa Opicina.

Un Etr 700 come quello che potrebbe essere utilizzato trenitalia.com

Delle corse di prova è stata informata intanto la Regione. In attesa di capire che tipo di valutazione faranno Trenitalia e Sž, e quali potrebbero essere percorrenza e frequenza di un nuovo collegamento, l'assessore ai Trasporti Cristina Amirante - precisando che sinora il contatto sul tema è avvenuto soltanto tra uffici tecnici - apre le porte: «Siamo a disposizione per qualunque necessità venisse riscontrata da parte di Trenitalia, giacché siamo particolarmente favorevoli a questa iniziativa. Con Go!2025 Capitale europea della cultura, a maggior ragione l'avere una tratta internazionale può fare piacere, tanto più che - ricorda - stiamo lavorando a un collegamento transfrontaliero Gorizia-Nova Gorica senza bisogno di cambio grazie ai nuovi treni ibridi».

Se l'attivazione del convoglio internazionale divenisse realtà, si tratterebbe in qualche modo di un ritorno. L'Italia e la Slovenia infatti avevano già avuto un collegamento diretto, fra il dicembre del 2004 e l'aprile del 2008, con un treno Eurocity che percorreva tutti i giorni il tratto fra la stazione ferroviaria Venezia Santa Lucia e Lubiana, per terminare poi la sua corsa a Budapest.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.org

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

LEGGE DI **BILANCIO**

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE

70 MILIONI DI EURO

→ PER GIOVANI E FAMIGLIE

Inquadra il QR Code per approfondire

LA MANOVRA DI BILANCIO 2024 METTE A DISPOSIZIONE DEL TERRITORIO 642 MILIONI IN PIÙ RISPETTO ALLO SCORSO ANNO.

In particolare, vengono introdotti un contributo da 20mila euro per l'abbattimento della quota capitale del mutuo casa alla nascita del terzo figlio e un ulteriore meccanismo agevolativo per le giovani coppie, con sgravi fino a 30mila euro. Tra le altre misure, vengono inoltre stanziati 25 milioni per l'abbattimento delle rette degli asili nido.

Seguici su: www.regione.fvg.it | Facebook | Instagram | | YouTube | LinkedIn |

overday.org

Salute: il report

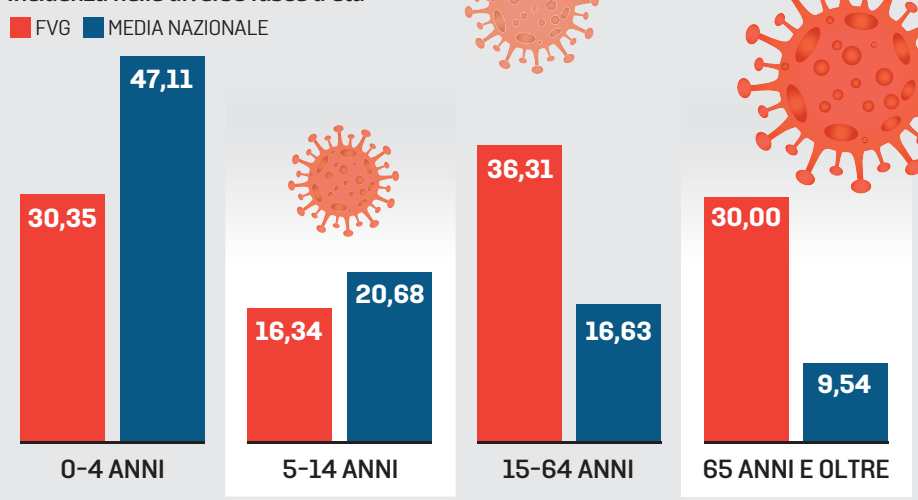
I CASI DI SINDROMI SIMIL-INFLUENZALI

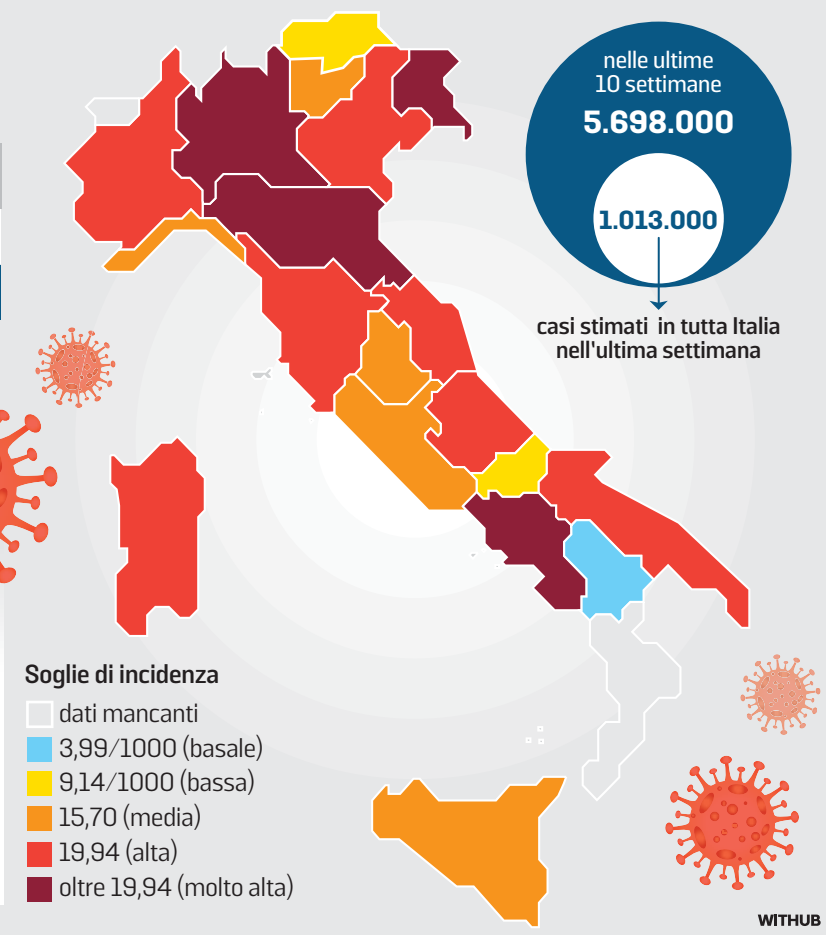
Settimana 18-24 dicembre 2023

	totale medici sentinella	totale casi	totale assistiti	totale incidenza*	sett. precendente
FVG	17	645	22.358	28,85	11,30
MEDIA NAZIONALE	1.044	23.883	1.387.232	17,22	15,01

*casi di sindromi simil-fluenzali per 1000 asisstiti

Incidenza nelle diverse fasce d'età





Fonte: Rapporto epidemiologico numero 7 Respirvirnet – Istituto superiore di Sanità

WITHUB

IL BOLLETTINO DELL'ISS

Influenza, record di casi in regione «Virus diversi, compreso il Covid»

Il Friuli Venezia Giulia fra le quattro regioni più colpite. Anche negli over 65 l'incidenza più alta d'Italia

Marco Bisiach

Il Friuli Venezia Giulia è la regione con la più alta incidenza di casi di influenza - o sindromi simil-influenzali - in quest'ultimo scorcio del 2023. Il dato è fotografato nell'ultimo rapporto del sistema della sorveglianza integrata (epidemiologica e virologica) RespiVirNet, coordinato dall'Istituto superiore di sanità (Iss) col sostegno del ministero della Salute. Se a livello nazionale nella 51.a settimana dell'anno l'incidenza dell'influenza è stata di 17,2 casi segnalati dai medici ogni mille pazienti assistiti, in aumento rispetto ai 15,01 della settimana precedente, la situazione in Fvg è ancora più netta: l'ultimo report dice di un'incidenza pari a 28,85 casi ogni mille assistiti, peraltro contro gli 11,3 della settimana precedente e gli appena 6 della settimana 4 - 10 dicembre. L'incidenza negli over 65 (oltre che nella fascia 15-64) è la più alta fra tutte le regioni: ed è l'elemento più preoccupante, fa notare l'epidemiologo Fabio Barbone, responsabile del Laboratorio di riferimento del Fvg per i report dell'Iss (e già coordinatore della task force regionale Covid).

Il dato dell'incidenza in Fvg, più che raddoppiato rispetto al precedente 11,3, è dunque il più elevato in Italia: alle spalle Campania (con incidenza di 23,51), Emilia Romagna (20,19) e Lombardia (20,07), le altre tre regioni che l'Iss segnala in rosso scuro ossia con incidenza «molto alta» (oltre 19,94 casi per mille pazienti).

La situazione si inquadra in uno scenario nazionale dove le sindromi simil influenzali hanno raggiunto «un valore di incidenza mai raggiunto nelle stagioni precedenti». Un aumento dovuto a diversi virus respiratori, e non solo quelli dell'influenza, compreso il Sars-CoV-2 che «ormai si è insediato stabilmente tra noi e circola a livelli sostenuti con il virus influenzale, come il virus respiratorio sinciziale responsabile di bronchioliti nei bambini più piccoli», spiega Anna Teresa Palamara dall'Iss.

Sulle evidenze più basse in altre regioni (mancano all'appelo Valle d'Aosta e Calabria) incide anche una ristretta o scarsa adesione di medici e pediatri alla sorveglianza, e anche per questo il presidente regionale della federazione degli Ordini dei Medici Guido Lucchini vede anche un qualcosa di positivo in Fvg. «Se vogliamo, un dato virtuoso: vuol dire che i medici sentinella, composti da medici di medicina generale, pediatri e altri professionisti che si sono messi a disposizione della struttura, sono attenti e pronti a segnalare i casi che trovano nei loro pazienti», annota Lucchini. Che in ogni caso legge anche nelle caratteristiche del nostro territorio una possibile causa dell'oggettiva maggiore circolazione dei virus in Fvg: «Siamo una regione di confine e passaggio continuo, ciò aumenta di certo le possibilità che i virus hanno di circolare».

Se a livello nazionale la stima dell'Iss è di oltre un milione di italiani a letto, Lucchini descrive lo stato influenzale come «un po' più lungo del normale», confermando la compresenza di virus respiratori diversi, tra cui il Covid, per quanto in situazione complessivamente sotto controllo. «I consigli sono quelli validi sempre, a partire dalle buone regole di igiene: laviamoci bene le mani, teniamo il gomito di fronte alla bocca quando starnutiamo, se ammalati cerchiamo di riposare, rimanere al caldo e osservare una dieta leggera».

Tornando al report, si nota che la fascia 0-4 anni qui risulta meno colpita rispetto che altrove, mentre sono più colpiti gli adulti. Tutti, a prescindere dall'età devono far fronte a sintomi simili, che per quest'onda-ta influenzale sono quelli tipici delle infiammazioni delle alte vie respiratorie, spiega Luca Maschietto, medico di medicina generale, con riniti, rinosinusiti, spesso febbre molto alta e soprattutto tosse, che tende a durare anche fino a tre settimane e risultare particolarmente fastidiosa. «Come cerco di dire sempre ai pazienti, queste infezioni virali possono purtroppo debilitare molto – dice Maschietto -, ma bisogna evitare di spaventarsi e occorre pazienza, non cedere alla tentazione di chiedere gli antibiotici se non strettamente necessario e valutato dal proprio medico. Se i sintomi persistono molto a lungo, soprattutto la tosse, è bene farsi visitare per escludere possibili infiammazioni polmonari, ma in genere nella maggior parte dei casi in questo periodo si tratta di virus che possono essere affrontati con antipiretici, e, per chi può, con antinfiammatori a basso dosaggio».

Queste le cure. La riflessione finale dell'epidemiologo Barbone si concentra sull'importanza e la necessità della prevenzione. «Che ovviamente andrebbe fatta a monte, prima dell'arrivo dell'ondata influenzale, sfruttando gli strumenti che abbiamo a disposizione ossia i vaccini – dice -. Ma dobbiamo valutare anche ciò che è ancora possibile fare adesso. La situazione degli anziani nella nostra regione, e specie in città come Trieste, è preoccupante, anche perché va a incidere sulla gestione di tutta la sanità ospedaliera». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFLUENZA
ESPLODE IL NUMERO DI CASI REGISTRATI IN ITALIA E ANCHE IN FVG

L'epidemiologo Fabio Barbone: «Preoccupa la situazione degli anziani, lo strumento è quello dei vaccini»

NICOLA CONFICONI

Il personale

«Riconoscere a parole la situazione del personale del servizio sanitario regionale non aiuterà a superare le difficoltà e la disaffezione verso il sistema pubblico. Dopo aver bocciato le nostre proposte attendiamo di conoscere quelle di Riccardi e del centrodestra». Lo dice il consigliere regionale Nicola Conficoni (Pd), commentando la situazione del personale del ssr. «Se dopo le 1.530 dimissioni volontarie tra il 2020 e il 2022, se l'esodo dovesse continuare il sistema già in difficoltà si avvicinerebbe al collasso». Secondo Conficoni, «la ricetta messa in campo da Fedriga e Riccardi non è quella giusta perché cliniche e ambulatori finanziati dalla Regione assumono i dipendenti in uscita dalle aziende sanitarie, indebolendole ulteriormente. Per questo, anche in occasione della legge di Stabilità 2024 abbiamo chiesto un'inversione di rotta, a partire da un forte investimento sulle risorse umane».

NICOLA DELLI QUADRI

Il privato

«La Giunta Fedriga si vanta di spendere soldi senza ottenere risultati. Confermano i finanziamenti incrementali alla sanità privata, ma evitano di dire che tali incrementi negli anni non hanno prodotto risultato per la riduzione delle liste di attesa, per nessuna delle prestazioni critiche già nei report Agenas. Gli unici a trarre beneficio sono gli erogatori di servizi sanitari privati». Lo dice il responsabile Sanità del Pd Fvg Nicola Delli Quadri, dopo che la giunta ha confermato i 110 milioni il budget per le strutture sanitarie accreditate del Fvg. «Il Fvg è al 20° posto – indica l'esponente dem - fra le performance delle regioni italiane per la specialistica e per le prime visite, il numero dei dipendenti del servizio sanitario regionale continua a diminuire. Bisogna allora fare il punto sulla qualità del finanziamento al privato e – spiega ancora Delli Quadri - capire se è indistinto o se si concordano numeri e tipologia di prestazioni necessarie ai cittadini della regione».

overday.org

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

LEGGE DI **BILANCIO**

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE

76 MILIONI DI EURO

→ PER STUDENTI E MOBILITÀ

Inquadra il QR Code per approfondire

LA MANOVRA DI BILANCIO 2024 METTE A DISPOSIZIONE DEL TERRITORIO 642 MILIONI IN PIÙ RISPETTO ALLO SCORSO ANNO.

In particolare, viene confermato lo sconto del 50% sul trasporto pubblico locale per i giovani fino ai 26 anni compiuti (agevolazione inoltre estesa agli over 65), vengono incrementati i fondi per il diritto allo studio universitario (+3 mln), per Dote Scuola (+0,7 mln) e per ARDIS (+2,6 mln) e viene rifinanziato, con 55 milioni, lo sconto sui carburanti.

Seguici su: www.regione.fvg.it | Facebook | Instagram | | YouTube | LinkedIn |

overday.org

Aspettando il 2024

NEL MENU DEL 31 DICEMBRE ANCHE I CIBI PORTAFORTUNA

Sale la spesa per il cenone In media 98 euro a famiglia

Ma al Sud le tavole sono più ricche e nelle Isole si spende il doppio che al Nord
Pesa il caro vongole: le veraci costano fino al 32% in più. Noci aumentate dell'8%

Una tavola apparecchiata per il Cenone di San Silvestro ANSA

Maria Emilia Bonaccorso / ROMA

Regione che vai, Cenone che trovi. Anche nel budget con una spesa in crescita, anche a causa del caro vongole, ma con grandi differenze. La media è esattamente di 98 euro, in leggero aumento rispetto allo scorso anno (+2%), emerge da una indagine Coldiretti/Ixè in vista del Capodanno. Quasi nove italiani su dieci (87%) trascorreranno la festa nelle case, proprie o di parenti e amici, mentre gli altri si divideranno soprattutto tra ristoranti e pizzerie dove sono previsti 4,6 milioni di persone ai quali si aggiungono oltre 350mila presenze in agriturismo secondo le stime di Terranostra e Campagna Amica. Se una maggioranza del 34% conterrà la spesa entro i 50 euro a famiglia un altro 23% viaggerà tra i 50 e i 100 euro e un 20% arriverà fino a 150. Non manca chi si spingerà anche oltre.

LE DIFFERENZE TERRITORIALI

Anche a livello territoriale ci sono sensibili differenze, con gli abitanti delle Isole che spenderanno quasi il doppio rispetto ai residenti nel centro (141 euro contro 76 euro), mentre al Sud il budget sarà di 130 euro, rispetto agli 80 euro del Nord Est e agli 84 del Nord Ovest: a pesare sono anche le differenze nel numero medio di familiari per regione.

Le tavolate del cenone si allungano quest'anno ad una media di 7 persone. Lo spumante è immancabile per quasi 9 italiani su 10 (89%), con una vittoria netta delle bollicine nostrane rispetto a quelle straniere. D'altronde, basti pensare che tra le festività di Natale e Capodanno vengono stappate un terzo delle bottiglie consumate in Italia durante l'intero anno.

COME VUOLE LA TRADIZIONE

Immancabili a San Silvestro sono le lenticchie, presenti nell'85% dei menu, forse anche perché sono chiamate a portar fortuna secondo antiche credenze. Tra le più note quelle del Castelluccio di Norcia Igp, ma anche quelle inserite nell'elenco delle specialità tradizionali nazionali come le lenticchie di Santo Stefano di Sessanio (Abruzzo), di Valle agricola (Campania). Non solo lenticchie tra i piatti portafortuna a fine anno ci sono - continua la Coldiretti - anche i chicchi di uva presenti nel 56% delle tavole. Ne vanno mangiati dodici, uno per ogni mese dell'anno. E di buon auspicio sono anche i melograni simbolo di protezione dai problemi. Cotechino e zampone saranno sul 70% delle tavole.

Forte la presenza del pesce nazionale a partire da alici, vongole, sogliole, triglie, anguilla, capitone e seppie ma - sottolinea Coldiretti Impresa pesca - il 65% degli italiani assaggerà il salmone arrivato dall'estero, il 9% si permetterà le ostriche e il 5% il caviale spesso di produzione nazionale. A pesare sui portafogli sarà il caro vongole: le veraci, in vista del cenone di San Silvestro, sono arrivate a costare fino al 32% in più. Aumenti significativi si registrano anche per la frutta secca, con le noci che costano l'8% in più. —

PARTENZE DI CAPODANNO

Dieci milioni in viaggio 4 su 10 in montagna Più vacanze all'estero

ROMA

Sciando sulle Dolomiti o sulle Alpi o rilassandosi in uno dei moltissimi stabilimenti termali. O ancora seguendo il countdown con la Ball Drop a New York o a godendo del caldo di Sharm el-Sheikh. Saranno 10,6 milioni gli italiani in viaggio a Capodanno - secondo i calcoli dell'Osservatorio Turismo Confcommercio con Swg - e quindi oltre un milione in più dello scorso anno, con una spesa complessiva prevista che supera i 3,6 miliardi. Risultato che sarebbe ancor più eccezionale se anche solo una parte dei molti indecisi fino all'ultimo momento - complice anche il picco influenzale in corso - alla fine si convincesse a partire, puntando con ogni probabilità, in questo caso, sull'ospitalità di parenti e amici o in seconde case. Quanto alle mete ben 4 italiani su 10 scelgono la montagna ma è significativo anche l'incremento di chi sceglie l'estero (il 20%, 8 punti percentuali in più dello scorso anno). «Le festività da Natale a Capodanno - commenta la ministra del Turismo Daniela Santanchè - hanno segnato un bel successo del turismo italiano, merito del lavoro di squadra e del costante impegno dei lavoratori del settore». Capodanno risulta la festività più gettonata del «trittico» che comprende Natale ed Epifania, e anche la più dedicata alla montagna, cui seguono grandi città, città d'arte e borghi per un complessivo 27%, e le località della costa, che valgono il 16%.

Turisti sulle Dolomiti ANSA

La passione per lo sci e le attività montane favorisce le mete dell'arco alpino: Trentino Alto Adige, Lombardia e Piemonte in testa, mentre, tra le città d'arte, Roma esercita particolare attrazione sui turisti italiani. Nel confronto con un anno fa, si riduce dal 50% al 32% la quota di coloro che resteranno vicino al luogo di residenza, o comunque nella propria regione, mentre passano dal 38% al 48% del totale i viaggiatori in movimento per tutta l'Italia. Per quanto riguarda coloro che andranno all'estero, le destinazioni regine del Capodanno sono la Spagna, per il corto raggio, l'Egitto, per il medio raggio, e gli Stati Uniti, per il lungo raggio. A seguire Francia e Regno Unito per le mete più vicine all'Italia, Finlandia e Norvegia per il medio raggio, Caraibi e Thailandia per i viaggi intercontinentali. A conferma del tutto anche il gran traffico nei principali aeroporti italiani a partire da Roma dove dallo scorso 22 dicembre fino all'8 gennaio si stima che saranno oltre 2 milioni i passeggeri. —

Forti piogge si sono abbattute sulla capitale inglese allagando i due tunnel sotto il Tamigi
La compagnia ferroviaria invita a visitare il sito per «conoscere i risarcimenti e fare cambi»

Un maltempo da incubo ferma i treni a Londra Bloccati 30mila passeggeri in arrivo e partenza

IL CASO

LONDRA

Capodanno da incubo per chi aveva deciso quest'anno di passare le feste fuori Londra e per i tanti turisti nella città che volevano spostarsi col treno: l'ondata di maltempo con forti piogge ha causato l'allagamento di due tunnel sotto il Tamigi, bloccando tutti gli Eurostar in partenza e in arrivo nella capitale britannica. Il servizio ferroviario, che gestisce i treni da Londra a Parigi, Bruxelles e Amsterdam, ha cancellato tutti i 41 convogli bloccando così circa 30.000 passeggeri in uno dei fine settimana più affollati dell'anno. «A causa di un problema di infrastruttura sulla linea ad alta velocità, siamo costretti ad annullare tutti i treni da e per Londra», ha scritto Eurostar sul suo sito. L'allagamento del tunnel tra Saint Pancras, stazione di partenza e arrivo dei treni nella capitale britannica, e quella di Ebbsfleet, nel sud-est dell'Inghilterra, «non è migliorato e i servizi ferroviari non sono in grado di operare», ha spiegato.

Passeggeri in attesa alla St Pancras Station di Londra ANSA/AFP

La compagnia si dice «estremamente dispiaciuta» e i clienti sono invitati a visitare il sito web per «conoscere i risarcimenti cui hanno diritto» ed effettuare eventuali cambi. Nel video pubblicato sugli account social della compagnia ferroviaria Southeastern si vede l'acqua riversarsi all'interno di un tunnel destinato al passaggio dei treni ad alta velocità, vicino alla stazione internazionale di Ebbsfleet, nel Kent, e sommergere completamente i binari. Eurostar ha fatto sapere che Network Rail (la società britannica che gestisce le linee ferrate) sta aggiornando in tempo reale sulla situazione e si metterà in contatto diretto con i clienti che devono viaggiare.

I tecnici hanno lavorato tutto il giorno per rimuovere l'acqua, «senza precedenti», ma anche se il livello si sta riducendo, non si sa ancora se i servizi riprenderanno domenica 31. Notizie che hanno gettato nella disperazione i passeggeri, molti dei quali sono scoppiati a piangere. Tra loro, Christina David, 25 anni, e Georgina Benyamin, 26 anni, di Sydney che, dopo aver viaggiato per tre settimane in Europa con un budget limitato, avevano programmato la loro ultima tappa a Parigi, dove speravano di festeggiare il nuovo anno in un costoso hotel con vista sulla Torre Eiffel prima di tornare a casa. «Non sappiamo dove andare, non abbiamo un posto dove stare», ha detto alla Bbc online Christina.

Storie simili sono arrivate anche dall'altra parte della Manica. Curt Downs, la moglie Megan e il figlio di un anno erano tra le centinaia di persone bloccate alla stazione Gare Du Nord di Parigi, dopo che il loro treno era stato cancellato. Downs ha raccontato che la famiglia ha trascorso il tempo cercando traghetti, auto a noleggio e voli per tornare nel Regno Unito. Alla fine hanno trovato un volo a caro prezzo da Parigi a Manchester. «Comprendiamo quanto sia frustrante e ci scusiamo per i disagi causati in un periodo così importante dell'anno», fa sapere Eurostar. Mentre il servizio meteo britannico ha emesso una nuova allerta per pioggia, neve e ghiaccio, complicando la situazione. —

overday.org

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

LEGGE DI **BILANCIO**

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE

+ 65 MILIONI DI EURO → PER IL SISTEMA PRODUTTIVO

LA MANOVRA DI BILANCIO 2024 METTE A DISPOSIZIONE DEL TERRITORIO 642 MILIONI IN PIÙ RISPETTO ALLO SCORSO ANNO.

In particolare, vengono stanziati ulteriori 15 milioni per contrastare l'aumento dei tassi di interesse e dell'inflazione e viene costituito un fondo di garanzia da 14 milioni per i Confidi. Nel settore agricolo, sono inoltre 19 i milioni destinati al Fondo di rotazione, 5 per i contributi del fotovoltaico e 12 per le opere di irrigazione.

Inquadra il QR Code per approfondire

Seguici su: www.regione.fvg.it | Facebook | Instagram | | YouTube | LinkedIn |

overday.org

In regione l'anno che si chiude è stato il terzo più caldo dal 1900

Il report Arpa sull'andamento meteorologico: alte le temperature medie, piovosità nella norma

Riccardo De Toma

L'apparenza inganna. Il 2023 non è stato solo l'anno della grandine, ma anche il terzo più caldo di sempre. O perlomeno il terzo più caldo da quando le statistiche sul meteo vengono registrate, cioè dal 1900. È il dato più sorprendente che emerge dal report dell'Arpa sull'andamento meteorologico dell'anno che si chiude. Sorprendente perché il livello particolarmente alto delle temperature medie registrato nel 2023, a Udine ben 14,4 gradi centigradi, non è il risultato di un'estate torrida. A incidere sul dato, dopo un giugno e un luglio tutt'altro che bollenti, una lunga coda estiva, che dalla seconda metà di agosto si è di fatto protratta fino a ottobre, con temperature costantemente e sensibilmente al di sopra delle medie storiche.

Solo nel 2022 e nel 2014, spiega l'Arpa, il livello medio delle temperature è stato più alto. Sul podio di oltre 120 anni di statistiche, tre anni tutti compresi negli ultimi dieci, tanto per smentire chi pensa che il riscaldamento climatico sia un'invenzione. Sorprendente come detto che ciò accada nonostante un'estate in cui il termometro ha raramente se non mai toccato punte record. «Pur con queste temperature medie alte – si legge nel bollettino – la sensazione di gran parte della popolazione è che il 2023 non sia stato un anno estremamente caldo. Ciò è legato al fatto che nei mesi centrali dell'estate le temperature si sono mantenute sui valori medi climatici».

A tenere alta la media un inverno 2023 insolitamente caldo: «A gennaio in particolare, ma anche a febbraio e marzo, i valori termici sono risultati ben sopra la norma», mentre «da aprile fino a inizio agosto le temperature sono risultate complessivamente allineate alla climatologia, seppure con una certa variabilità». Non solo, agosto è iniziato all'insegna del fresco, con temperature particolarmente basse nella prima decade. Poi la svolta, per un'estate durata alungo: «Dalla seconda decade di agosto e fino a tutto ottobre – si legge nel report Arpa – le temperature sono risultate sempre molto alte, quasi che l'estate non volesse finire. Infine, a novembre le temperature si sono attestate sui dati medi climatici e, per chiudere, dicembre è risultato ancora molto caldo».

La mareggiata a Barcola lo scorso novembre: il 2023 è stato anche anno di libecciate e acqua alta

A incidere sul dato complessivo la lunga coda estiva che si è protratta fino a ottobre

La piovosità è tornata su valori normali, dopo il grande secco del 2022 e un rischio siccità che era sembrato profilarsi anche all'alba del 2023. «Nell'anno che si sta chiudendo – rileva l'Arpa – le precipitazioni totali sono risultate complessivamente nella norma, variando dai 900-1.000 millimetri della costa ai 1.200-1.600 della pianura, superando i 3.500 millimetri sulle Prealpi Giulie, per scendere sotto i 2.000 mm nelle zone alpine più interne». Dati nella norma come valori complessivi, grazie a un forte recupero della piovosità in estate e in particolare a ottobre, quando si sono raggiunti picchi elevati.

Se le due grandinate della notte tra il 24 e il 25 luglio restano l'evento simbolo meteo dell'anno per i danni legati alle eccezionali dimensioni della grandine caduta, anche l'autunno sarà ricordato come uno dei più difficili di sempre.

Particolarmente critiche la fine di ottobre e l'inizio di novembre, con le grandi piogge, le straordinarie libecciate con venti sopra i cento all'ora, l'acqua alta con livelli record (27 ottobre e 5 novembre, a Grado fino a 170 centimetri sopra il livello medio del mare), le scuole chiuse il 2 e il 3 novembre causa allerta rossa e le violentissime mareggiate che tanti danni hanno provocato da Trieste a Lignano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANZIANA MORTA IN PROVINCIA DI CHIETI

Carolina assassinata durante una rapina Arrestato il suo vicino

CHIETI

Una rapina finita con un omicidio, scoperto a una settimana dal ritrovamento del corpo senza vita di Carolina D'Addario, 84 anni, di Gissi, sarta nota e benvoluta in paese che continuava ancora a lavorare nel suo laboratorio. Ad ucciderla con una coltellata è stato un vicino, Flavio Giovanni Meo, 59 anni, disoccupato originario di Palmoli (Chieti) in cerca di soldi, fermato la scorsa notte dai carabinieri e trasferito nel carcere di Vasto. Inizialmente si riteneva che la donna fosse morta per cause naturali. Ad anticipare la notizia stamani il quotidiano online il Centro.it. L'uomo è indagato per omicidio volontario aggravato, rapina pluriaggravata per essersi impossessato di monili e preziosi e di denaro contante, e di porto senza giustificato motivo di strumento atto a offendere, anche questo aggravato. Il delitto risale allo scorso 23 dicembre. Secondo la ricostruzione degli investigatori Meo era in cerca di soldi e si era portato il coltello per spaventare l'anziana, ma la situazione ha preso una piega violenta, con la donna che ha reagito ed è stata raggiunta da una coltellata fatale, sotto il cavo ascellare dell'emitorace sinistro, una ferita andata in profondità, con lacerazione del polmone.

La donna ha provato a difendersi, come dimostrerebbero alcune ferite che aveva alla mano sinistra. Meo non aveva un'occupazione e si arrangiava facendo lavori nelle campagne e altri lavoretti. È stato prima portato in caserma dai carabinieri dove ha ammesso le proprie responsabilità, quindi è stato condotto in Procura a Vasto dopo aver ricevuto un avviso di garanzia e l'invito a presentarsi come persona sottoposta a indagini, dinanzi ai sostituti procuratori Vincenzo Chirico e Silvia Di Nunzio, e dove si è avvalso della facoltà di non rispondere.

Il 59enne, difeso dall'avvocato Luigi Masciulli, viveva in una casa che il proprietario gli aveva concesso «come a un amico - ha detto al Tgr Abruzzo - perché lui era rimasto in mezzo alla strada, gli ho anche prestato dei soldini, ha perso il reddito di cittadinanza e ha perso la testa; per fortuna che non ha ammazzato me». Ad incastrare l'uomo c'è anche un video, in mano agli inquirenti, mentre 20.500 euro e alcuni oggetti d'oro, trovati e sequestrati dai carabinieri dentro una intercapedine nell'abitazione dell'uomo, dovrebbero essere il provento della rapina sfociata nel sangue. —

DOPO LA CONDANNA PER OMICIDIO STRADALE

Guai per Genovese Nuovo processo per l'evasione dai domiciliari

Il giovane è risultato assente a un controllo fatto nel 2021 dalle forze dell'ordine
La Procura ha adesso disposto la citazione diretta a giudizio

ROMA

È risultato 'assente' ad un controllo delle forze dell'ordine quando era ai domiciliari per avere investito, uccidendole, due ragazze di 16 anni a Roma nella zona di corso Francia. Per questo la Procura di Roma ha disposto la citazione diretta a giudizio per Pietro Genovese, figlio del regista Paolo. Il ventenne è stato condannato in via definitiva per quel duplice omicidio stradale, avvenuto il 22 dicembre del 2019 e in cui persero la vita Gaia von Freymann e Camilla Romagnoli, a cinque anni e quattro mesi di carcere. Una vicenda tragica che potrebbe avere, però, un ulteriore strascico processuale per l'accusa mossa dal pm Roberto Felici. Il nuovo procedimento è legato a quanto avvenuto il pomeriggio del 16 gennaio del 2021 quando Genovese si trovava agli arresti domiciliari. Quel giorno i carabinieri della compagnia Parioli si sono recati sotto casa della famiglia del ventenne, nella zona del quartiere Trieste, per effettuare un controllo di rito. I militari dell'Arma hanno quindi citofonato varie volte all'abitazione senza però ottenere risposta. I carabinieri, pur essendo in possesso del telefono cellulare dell'indagato, non hanno provato a contattarlo e dalle telecamere di sorveglianza del palazzo non risulta che Genovese fosse uscito di casa. Tant'è che la mancata risposta al citofono ha fatto scattare l'accusa di evasione e il pm ha sollecitato un nuovo processo. Genovese è tornato libero il 21 ottobre del 2021. I giudici della Corte d'Appello della Capitale hanno eliminato la misura dell'obbligo di dimora che gravava dal luglio di due anni fa quando la condanna a 5 anni e quattro mesi è passata in giudicato dopo la ratifica del concordato in secondo grado. Genovese è ora in attesa dell'udienza davanti ai giudici dell'esecuzione che dovranno decidere su come far scontare il residuo pena, 3 anni e 7 mesi. Non è escluso che possa essere affidato ai servizi sociali. —

NO AL RIMPATRIO, LA FAMIGLIA «POTREBBE UCCIDERLA»

Protezione speciale per una trans brasiliana

L'ultima volta che è stata in Brasile è dovuta scappare dal padre e dal fratello che la volevano uccidere. Non accettavano quella persona che era partita come Marcos a 13 anni per l'Italia, ed era tornata donna. È la storia di Adriana, trans brasiliana di 50 anni, nata e cresciuta a Monsenhor Tabosa (Fortaleza), residente in provincia di Bergamo dove, dal 2019, è unita civilmente con un uomo. A lei il tribunale di Brescia ha riconosciuto la protezione speciale, ribaltando la decisione della commissione per la protezione internazionale di Brescia che aveva negato il provvedimento, così come già aveva fatto la questura di Bergamo, che l'aveva espulsa perché irregolare sul territorio nazionale. «In caso di rimpatrio teme di subire torture e maltrattamenti fino ad essere uccisa dai familiari che, ancora oggi, non accettano la richiedente per quello è», ha riconosciuto il tribunale. —

IL REPORT

Dalle molestie alle frodi Crescono i reati sul web

Dall'estorsione sessuale allo stalking sui social e le frodi nell'e-commerce, fino alle chat di terroristi: sono i fenomeni criminali in aumento nell'ultimo anno, secondo il resoconto delle attività della Polizia postale e dei centri operativi sicurezza cibernetica. In Italia gli investigatori della rete sono sempre più impegnati a dare la caccia agli spazi che diffondono propaganda terroristica online. Sono stati 178mila quelli oggetto di approfondimento investigativo e tra questi 2.600 risorse digitali sono state oscurate poiché caratterizzate da un contenuto illecito: un numero sette volte maggiore rispetto all'anno precedente, quando erano state 321. Ci sono poi i casi di criminalità più comune sul web, soprattutto tra i più giovani. Cresce il fenomeno della sextortion, passando dalle 130 denunce del 2022 alle 136 registrate nel 2023. —

overday.org

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE

LEGGE DI **BILANCIO**

+ 285 MILIONI DI EURO

→ PER UNA SANITÀ PIÙ EFFICIENTE

Inquadra il QR Code per approfondire

LA MANOVRA DI BILANCIO 2024 METTE A DISPOSIZIONE DEL TERRITORIO 642 MILIONI IN PIÙ RISPETTO ALLO SCORSO ANNO.

In particolare, 285 milioni aggiuntivi – per un totale di 3,19 miliardi di euro – vengono stanziati per rafforzare il sistema sanitario regionale, con un incremento – sui 12 mesi – di 25 milioni per il sociale e per le misure sociosanitarie, ulteriori 44,7 per realizzare nuovi investimenti e 173,6 per sostenere la spesa corrente.

Seguici su: www.regione.fvg.it | Facebook | Instagram | | YouTube | LinkedIn |

overday.org

LA RISPOSTA AL PESANTE BOMBARDAMENTO DI VENERDÌ

Kiev contrattacca 14 morti a Belgorod Il Cremlino avverte Usa e Regno Unito

Raid ucraini sulla città russa a 30 chilometri dal confine
Mosca: «I Paesi che forniscono armi sono responsabili»

Un frame del video dei soccorsi dei vigili del fuoco a Belgorod ANSA/AFP

Laurence Figà-Talamanca /ROMA

Una fine d'anno sanguinosa che non lascia presagire nulla di buono per il 2024. Mentre l'Ucraina continua a scavare sotto le macerie lasciate venerdì da uno dei più feroci bombardamenti russi dall'inizio dell'invasione, che ha ucciso almeno 39 persone, la guerra sconfina con violenza in Russia: un attacco su Belgorod, che Mosca attribuisce «ai terroristi di Kiev», ha causato 14 morti e oltre 100 feriti, in quello che appare come l'episodio più cruento sul territorio russo in due anni di conflitto. «Questo attacco non resterà impunito», ha tuonato il ministero della Difesa russo, secondo cui la contraerea è riuscita a intercettare due missili e «la maggior parte» dei razzi lanciati contro la città vicina al confine ucraino: altrimenti, ha sottolineato, le conseguenze sarebbero state ancora peggiori.

LE REAZIONI

E mentre il presidente Vladimir Putin viene «informato» della situazione, la portavoce del ministero degli Esteri Maria Zakharova ha puntato il dito contro «i Paesi dell'Ue che continuano a fornire armi» all'Ucraina e contro «la Gran Bretagna che, in coordinamento con gli Stati Uniti, incita il regime di Kiev a compiere azioni terroristiche». Mosca ha quindi chiesto e ottenuto la convocazione di una riunione del Consiglio di sicurezza dell'Onu sull'accaduto. Un primo lancio di razzi su Belgorod, venerdì sera, aveva causato la morte di un uomo e due bambini e il ferimento di altre quattro persone, secondo quanto aveva fatto sapere il governatore della regione Vyacheslav Gladkov, aggiungendo che i razzi avevano colpito dieci edifici residenziali e due veicoli. Un nuovo attacco ha poi colpito la città nel pomeriggio di sabato. «Tra i 14 uccisi a Belgorod, tre sono bambini. Altre 108 persone, tra cui 15 bambini, sono rimaste ferite», ha poi riferito Gladkov, senza precisare se il bilancio includesse anche le vittime del primo attacco, ma aggiungendo che cinque dei piccoli feriti e 12 adulti sono in gravi condizioni.

ANCORA BOMBE

Le autorità ucraine non hanno confermato i raid su Belgorod, ma il giorno prima il presidente Volodymyr Zelensky aveva promesso «una risposta» ai 160 missili e droni lanciati su tutta l'Ucraina: il bilancio dei morti è salito a 39, i feriti sono 160. Solo a Kiev si contano 16 vittime e il sindaco Vitaliy Klitschko ha decretato un giorno di lutto cittadino per il primo gennaio. La Russia sostiene invece di aver attaccato solo infrastrutture militari e che la responsabilità dei morti è da imputare alla difesa aerea ucraina. Ma intanto i bombardamenti non si fermano: tre persone sono rimaste uccise nei raid delle ultime ore sulle regioni di Kherson, Zaporizhizhia e Chernihiv. Intanto la Polonia ha chiesto spiegazioni a Mosca dopo che un missile russo era entrato nel suo spazio aereo durante il massiccio attacco del 29 dicembre. —

Buon anno Trieste 2024!
ARIA
A TRIBUTE TO CINEMA
LE PIÙ EMOZIONANTI COLONNE SONORE DEI GRANDI CAPOLAVORI DA OSCAR
E LE PROIEZIONI DEGLI STESSI SU UN GRANDE SCHERMO AD ALTA DEFINIZIONE
LIVE IN CONCERT
PRESSO
il Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Paolo Valerio
SABATO 6 GENNAIO 20.00
CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
TRIESTE
Per la partecipazione è prevista un'offerta minima di 15 euro. I biglietti possono essere ritirati da lunedì 11 dicembre presso la reception di Confcommercio Trieste in via Mazzini 22 dal lunedì a venerdì dalle 09.00 alle 13.00. I proventi della serata verranno devoluti in beneficenza ad alcune realtà del volontariato del nostro territorio che quotidianamente sostengono famiglie e ragazzi con disabilità e fragilità.
comune di trieste
CON IL CONTRIBUTO DI Fondazione FONDAZIONE CRTRIESTE
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
BAT ITALIA
BCC VENEZIA GIULIA GRUPPO BCC ICCREA
CONFIDI Venezia Giulia
TERZIARIA VENEZIA GIULIA SRL
DISCOVER trieste CONVENTION AND VISITORS BUREAU
50&PIÙ

overday.org

BUON ANNO

2024

AUTONORDFIORETTO
CARINI PRONTOAUTO UNICAR
RENAULT DACIA ALPINE NISSAN LEXUS ISUZU
FIAT LANCIA ALFA ROMEO ABARTH Jeep
Numero Verde Gratuito 800 300 007
www.autonordfioretto.it

overday.org

LA GRADUATORIA

Due fratelli di Dignano gli uomini più ricchi dell'ex Jugoslavia

In vetta alla annuale classifica stilata da un settimanale serbo Roberto e Silvio Kutic, fondatori del colosso del software Infobip

Roberto e Silvio Kutić durante una premiazione Archivio

Valmer Cusma / POLA

I fratelli Roberto e Silvio Kutić di Dignano sono le persone più ricche nel 2023 nell'ex Jugoslavia, stando alla tradizionale classifica stilata dal settimanale serbo Nedeljnik. I Kutić, assieme al loro partner Izabel Jelenić di Zagabria, sono i fondatori e proprietari della compagnia Infobip di Dignano, una delle maggiori al mondo nella fornitura di servizi e soluzioni di comunicazione mobile: il valore dell'azienda è stimato in oltre 3 miliardi di euro.

Le origini della Infobip risalgono al 2002, quando i fratelli Roberto e Silvio Kutic - che appartengono alla Comunità nazionale italiana - avevano mosso i primi passi nello scantinato di casa ideando un software in grado di mettere in contatto cittadini e istituzioni locali tramite applicazioni web. La prima attrezzatura consisteva in due pc e altrettanti cellulari. In quel momento ebbe inizio la loro rapida ascesa e nel 2006 fondarono la Infobip assieme al terzo socio, Izabel Jelenic.

L'azienda nata nel 2002 nello scantinato di casa con due pc e altrettanti telefonini

Oggi i dipendenti sono 1.800 in tutto il mondo, tra i clienti molti notissimi marchi

Nel giugno del 2020 la Infobip è stata nominata quale miglior fornitore di servizi Sma A2P al mondo, in base al giudizio di 353 operatori di rete di telefonia mobile più importanti, rilasciati alla Roaming Consulting Company, una delle principali agenzie di ricerca e consulenza a livello internazionale. Al momento Infobip impiega 1.800 dipendenti sparsi in tutto il mondo, e tra i clienti troviamo marchi come Uber, Viver, WhatsApp, e Unilever. Si calcola che i fruitori dei servizi Infobip a livello globale siano 4,7 miliardi.

Sei anni fa la società ha cambiato sede: dagli ambienti a Pola, che ormai erano diventati molto stretti, si è trasferita nel Campus Pangea fatto costruire dai fratelli Kutic a pochi passi dalla casa dove sono nati e cresciuti. Nel campus - alla cui inaugurazione era intervenuto anche il premier croato Andrej Plenković - sono impiegati 250 dipendenti, molti dei quali alloggiati in abitazioni appositamente allestite all'interno della struttura. Nel 2020 l'Ambasciatore d'Italia a Zagabria Pierfrancesco Sacco ha nominato Roberto e Silvio Kutic Cavalieri dell'Ordine della Stella d'Italia.

Tornando alla classifica dei super ricchi nell'ex Jugoslavia, al secondo posto figura Dubravko Grgic, proprietario della società di assicurazioni Agram Group di Zagabria. Al terzo posto c'è l'innovatore e imprenditore dell'automotive Mate Rimac, proprietario della Rimac, produttrice di hupercar elettriche. —

NUOVO RINVIO PER L'APPALTO DEL CANTIERE

Cittanova, fallisce anche il secondo bando per la scuola italiana

La sede attuale della scuola elementare italiana a Cittanova

CITTANOVA

Il 2023 si chiude con una nota amara per la Comunità nazionale italiana: è fallita anche la seconda gara d'appalto per la costruzione della nuova Scuola elementare italiana. In pratica si è ripetuta la situazione dello scorso settembre: l'unica azienda edile che vi ha aderito, la Ekspert gradnja di Pinguente, ha fatto una proposta da 4,8 milioni di euro per realizzare il progetto il cui valore però la Regione - in veste di committente - ha stimato in 2,6 milioni (sempre Iva esclusa). La differenza è rilevante. Dalle valutazioni effettuate dall'Assessorato all'istruzione, sport e cultura tecnica è emerso che nel bilancio regionale non sono disponibili risorse aggiuntive: si è deciso di annullare la gara d'appalto.

A questo punto non è chiaro quello che succederà, di certo non se ne riparlerà prima che siano trascorse le festività. Il contrattempo farà ovviamente ritardare il cronoprogramma del progetto, e ben difficilmente il nuovo edificio sarà pronto per l'inizio dell'anno scolastico 2025/2026, come era stato preventivato. In base all'accordo dell'agosto scorso, al costo del progetto di 2,6 milioni il governo croato contribuirà con un milione, l'Unione Italiana con 1,4 milioni attinti dalle dotazioni annuali del Governo italiano, la municipalità di Cittanova con 130.000 euro mentre il resto è a carico della Regione istriana. La municipalità inoltre ha ceduto l'immobile a titolo gratuito e si impegna a realizzare le necessarie infrastrutture.

Il nuovo edificio sarà la concretizzazione di un sogno che dura da 40 anni, visto che l'attuale struttura scolastica è obsoleta e inadeguata. Per l'edificazione verranno usati criteri rispettosi dell'ambiente e il raffreddamento e riscaldamento saranno alimentati a biomassa, con notevole risparmio energetico. La nuova scuola avrà una superficie netta complessiva di 1.440 metri quadrati su un lotto di 1.704 metri quadrati. Vi troveranno posto in tutto nove aule oltre ad altri ambienti, dalla biblioteca alla cucina.—

V. CU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vuoi un partner per il futuro della tua impresa?

La soluzione C'È

Con SACE puoi:

- proteggere le tue esportazioni con **l'assicurazione del credito**
- ottimizzare i tuoi flussi di cassa, ottenendo liquidità con i **servizi di factoring**
- accedere più facilmente ai finanziamenti con le **garanzie finanziarie**
- ottenere le **cauzioni** necessarie per partecipare a gare e appalti in Italia e all'estero
- accrescere le tue competenze manageriali con la formazione gratuita di **SACE Education**
- incontrare nuovi clienti e buyer esteri attraverso incontri di **business matching**

Insieme a SACE, dai più forza alla tua impresa.

#insieme2025

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prodotti venduti da SACE SPA, SACE BT e SACE FCT. Maggiori informazioni su www.sace.it

overday.org

Le tensioni nell'area

Serbia, l'opposizione di nuovo in piazza A migliaia chiedono di ripetere il voto

Alcune strade bloccate per 24 ore da giovani e studenti
Ma i numeri non spaventano Vučić e il governo uscente

Stefano Giantin / BELGRADO

Dapprima svariate centinaia di giovani e studenti, a bloccare fin dalla giornata di venerdì il centralissimo boulevard Kneza Milosa, sul quale si affacciano ambasciate e ministeri, per ventiquattr'ore. E poi migliaia di persone, ieri, nel cuore della capitale, con lo spiazzo di Terazije strapieno, a urlare la propria rabbia contro le autorità al potere.

Sono scene da una Belgrado dove non si placa la collera manifestata da una parte della popolazione dopo le elezioni anticipate del 17 dicembre, elezioni marcate - stando all'opposizione che contrasta il presidente Aleksandar Vučić - da irregolarità e brogli soprattutto nelle amministrative nella capitale. A partire da mezzogiorno a Terazije, nel centro di Belgrado, migliaia di persone si sono radunate per una protesta convocata dall'iniziativa a favore di democrazia e stato di diritto "ProGlas", sostenuta anche dalla più importante coalizione dell'opposizione, "Serbia contro la violenza" (Spn) e dagli studenti universitari che negli ultimi giorni si sono messi alla testa delle proteste. Lo hanno dimostrato, ad esempio, installando decine di tende in Kneza Milosa e occupando il viale fino a ieri, quando anche loro sono confluiti nella massa della manifestazione di mezzogiorno.

Una manifestazione partecipata - ma i numeri non appaiono ancora capaci di spaventare Vučić e il governo uscente – durante la quale sono state ribadite le richieste di opposizione e società civile. «Queste elezioni vanno annullate», ha detto alla folla Marinika Tepić, una delle leader dell'Spn, indebolita da più di dieci giorni di sciopero della fame in segno di protesta contro i presunti brogli. «Ladri, ladri», hanno risposto gli "indignados" belgradesi, lo slogan più in voga nelle proteste post-elettorali assieme a «riaprite le urne». «Scusatemi se non posso dire di più», si è poi schernita Tepić, dimagrita, il volto scavato, che poi è stata accompagnata da due colleghi via dal palco.

Colleghi come Miroslav Aleksić, altro leader in vista di "Serbia contro la violenza", che ha arringato i dimostranti, di tutte le età, avvisando che «non abbiamo più il diritto di tacere e di girare la testa da un'altra parte». «Chiediamo la cancellazione delle elezioni e la loro ripetizione», da quelle legislative alle amministrative, fino alle provinciali in Vojvodina, ha confermato anche Radomir Lazović (ecologista di sinistra), ribadendo che, tuttavia, il ritorno alle urne dovrà coincidere con «condizioni di parità» tra le forze in corsa e soprattutto «con una lista dei votanti» aggiornata e verificata, per evitare il rischio del "turismo" elettorale, dalla Bosnia Erzegovina e dalla provincia profonda, che avrebbe falsato l'esito del voto, in particolare a Belgrado.

Nelle elezioni «la volontà popolare è stata massicciamente falsata», ha sostenuto anche la grande attrice Svetlana Ceca Bojković, una delle anime di ProGlas, la stessa che aveva annunciato la protesta andata in scena ieri, che ha visto peraltro numeri abbastanza consistenti ma forse inferiori alle attese degli organizzatori.

La manifestazione si è poi spostata, marciando attraverso Belgrado dietro un grande striscione con su scritto «non molliamo», fino alla sede della Corte costituzionale, dove la gente ha chiesto a gran voce alla Consulta di attivarsi per verificare le accuse di brogli e poi ha sventolato cartellini rossi, per "espellere" simbolicamente chi è al potere. Ma per ora le autorità se ne restano in silenzio, aspettando forse che la rabbia della piazza si spenga da sola, ancora una volta, come del resto era già accaduto anche mesi fa.

Intanto, mentre la piazza chiedeva la ripetizione generale delle elezioni, ieri il voto è stato ripetuto in alcune decine di seggi dove il 17 dicembre scorso sono state accertate evidenti irregolarità che hanno determinato l'annullamento delle schede nelle urne.—

LA PIAZZA
TRE IMMAGINI DELLA MANIFESTAZIONE DI IERI A BELGRADO

Invocato l'annullamento generale delle elezioni: «Non possiamo più tacere»

Il corteo fino alla sede della Corte costituzionale, lanciato l'appello a verificare le accuse di brogli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX PREMIER

Albania, Berisha ai domiciliari È indagato per corruzione

Armand Mero / TIRANA

L'ex premier albanese Sali Berisha, principale figura dell'opposizione di centro destra e tra gli uomini che ha segnato la storia del Paese dalla caduta del regime comunista all'inizio degli anni Novanta, da ieri è agli arresti domiciliari, indagato per presunta corruzione. La Corte contro la Corruzione e la Criminalità organizzata ha approvato la richiesta della Procura speciale, che si è vista obbligata a rispondere alla sfida di Berisha che ha violato le disposizioni della stessa Corte che lo scorso ottobre gli aveva imposto l'obbligo di presentarsi due volte al mese davanti alla polizia giudiziaria e di non lasciare il Paese. Per tre volte di seguito Berisha ha ignorato l'ordinanza del giudice, sostenendo che la decisione della Corte «è in violazione della Costituzione».

Secondo la Procura speciale, nel 2009 quando era a capo del governo, nelle procedure per la privatizzazione di un complesso sportivo a Tirana, Berisha avrebbe favorito il genero Jamarber Malltezi, uno dei proprietari del terreno in cui si estendeva il complesso sul quale poi sono sorti numerosi palazzi. Lo scorso ottobre la Corte speciale ha ordinato l'arresto di Malltezi, poi finito ai domiciliari in Appello. L'ex premier - negli anni Novanta anche presidente dell'Albania - ha dichiarato che, in qualità di membro del parlamento, la Procura avrebbe dovuto chiederne l'autorizzazione. Berisha ha negato categoricamente ogni tipo di sospetto sollevato nei suoi confronti, sostenendo che tutto fosse una montatura politica «orchestrata dal premier» socialista Edi Rama.

Spesso Berisha ha paragonato se stesso con il leader dell'opposizione russa Alexei Navalny. Commentando su Facebook la decisione della Corte, ha scritto che «questo arresto politico, è la testimonianza della ceca vendetta politica di Rama», avvertendo che «colui che pensa di annientare il pluralismo e l'opposizione, farà la fine che il popolo che si oppone riserva ai nemici della libertà e ai dittatori». Nelle ultime settimane Berisha ha fatto appello alla mobilitazione popolare «contro il regime istituito da Rama», dichiarando che «il suo rovesciamento è la nostra santa promessa. Oggi, o mai», ha ribadito in alcune proteste organizzate di recente, senza però raccogliere un sostanziale sostegno.

Il premier da parte sua ha scelto di ignorare le polemiche col predecessore, e anche ieri ha dichiarato che «non intendo occuparmi delle persone "non grate", riferendosi alla decisione del Dipartimento di Stato Usa e anche della Gran Bretagna che hanno vietato a Berisha l'ingresso nel loro territorio per il suo coinvolgimento «in gravi atti di corruzione».—

SALI BERISHA
È STATO PRIMO MINISTRO E ANCHE PRESIDENTE DELL'ALBANIA

Violate per tre volte le disposizioni del giudice sull'obbligo di presentarsi alla polizia e di non lasciare il Paese

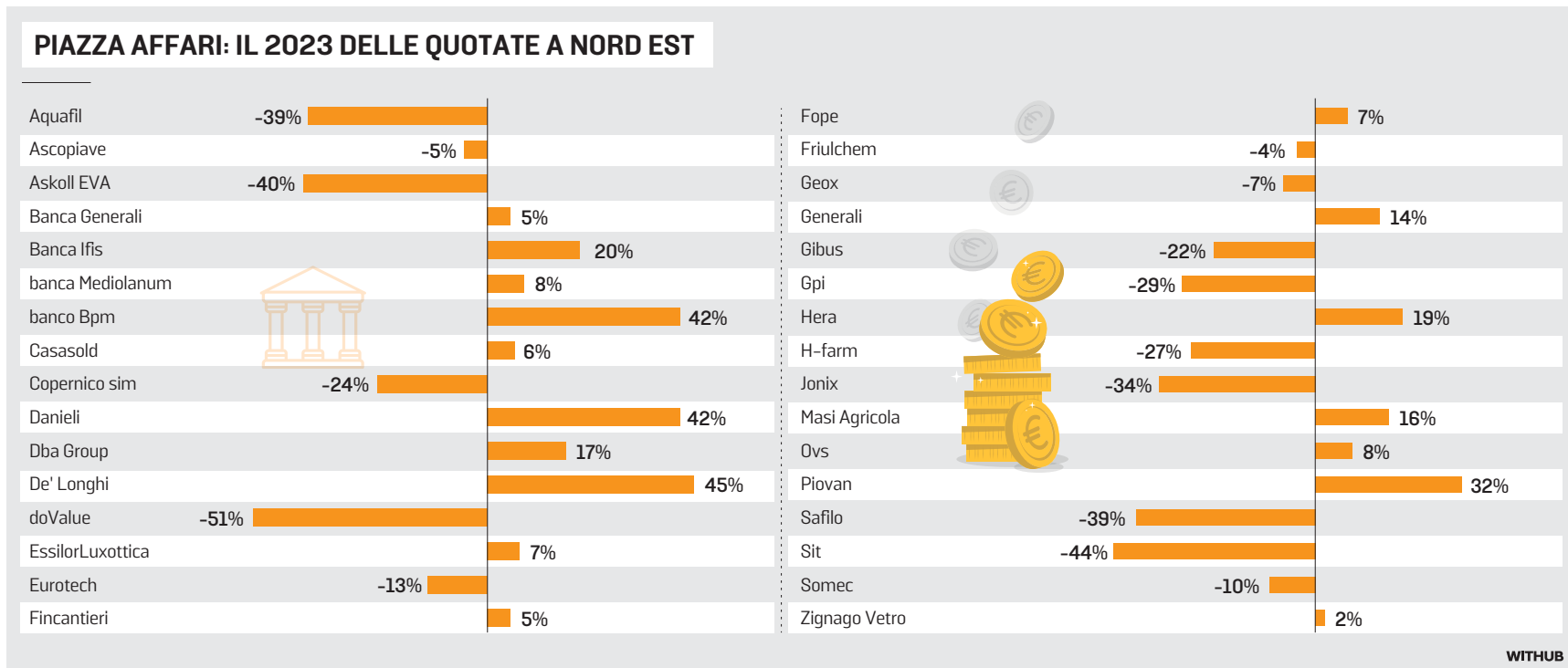
overday.org

ECONOMIA

NEL MONDO

A Wall Street i tecnologici volano a +44%

Nel 2023 la Borsa di Milano, insieme a quella di Tokyo, è stata la migliore tra le principali del mondo. Viene considerato a parte il listino dei soli titoli tecnologici di Wall street, cioè il Nasdaq. Ecco la graduatoria 2023 delle principali Borse mondiali: Nasdaq (New York) +44%, Milano e Tokyo +28%, S&P 500 (New York) +24%, Madrid +23%, e Francoforte +20%.



I Leone è stato premiato dal mercato per i risultati di bilancio positivi
Bene anche Banca Ifis (+20%) e il gruppo De' Longhi (+45%)

Con Generali e Danieli Piazza Affari premia le quotate del Nord Est

LUIGI DELL'OLIO

Il 2023 va in archivio con l'indice Ftse All Share in crescita del 26%, nonostante la debolezza della congiuntura italiana, e il segno più è il tratto dominante tra le quotate di Piazza Affari del Nord-Est, anche se non mancano le eccezioni. Tra le realtà a maggiore capitalizzazione, Generali ha visto il proprio valore crescere del 14%, senza considerare lo stacco della cedola, che ha assicurato agli azionisti un altro 6% circa. Il Leone è stato premiato dal mercato sia per i risultati di bilancio positivi, sia per i progressi compiuti dal piano industriale messo a punto dal group ceo Philippe Donnet. Sul finire dell'anno, il gruppo assicurativo ha comunicato di aver perfezionato la cessione di Generali Deutschland Pensionskasse AG a Frankfurter Leben, un'operazione che dovrebbe portare in cassa 300 milioni di euro e un miglioramento della posizione Solvency II (indicatore della solidità patrimoniale). Ora l'attenzione si sposta sull'investor day del 30 gennaio, quando Donnet farà il punto sull'implementazione del piano triennale, che si conclude a fine 2024.

Leggermente positiva anche la performance borsistica di Banca Generali (+5%, che si somma al +35% registrato nel corso del 2022), nonostante il periodo tutt'altro che facile per gli operatori del risparmio gestito, che hanno dovuto fronteggiare la concorrenza dei BTp, arrivati a superare il 4% di rendimento nella scadenza decennale, anche se nell'ultima parte dell'anno vi è stato un ripiegamento dovuto all'attesa per un taglio dei tassi da parte della Bce. Grazie a una forte generazione di cassa, la società guidata da Gian Maria Mossa ha continuato ad ampliare il proprio orizzonte di business, rilevando tra l'altro una quota della società di consulenza Ir Top. Il rialzo dei tassi nel corso del 2023 ha invece favorito le banche tradizionali, spingendo in alto i margini.

Tra le realtà del territorio, si è distinta Banco Bpm, con un +42% quest'anno e poco meno del 100% rispetto alla fine del 2021. L'Ad Giuseppe Castagna ha alzato ulteriormente l'asticella degli obiettivi nel nuovo piano strategico al 2026, indicando – tra le altre cose – la volontà di rafforzare il radicamento in Friuli Venezia-Giulia, seguendo l'esperienza veneta dei Centri Imprese.

Bene anche Banca Ifis (+20%) e un gruppo industriale come De' Longhi (+45%), premiato da una parte per il progressivo miglioramento della marginalità e dall'altro per il recente annuncio della business combination tra Eversys e La Marzocco, che porterà alla creazione di polo d'eccellenza nel segmento del caffè professionale. A proposito di industria, Danieli si appresta ad archiviare un anno a gonfie vele con una rivalutazione del 42%, che porta a sfiorare il 120% di rialzo in un biennio. Del resto, il business continua a crescere, con il bilancio 2022-2023 che ha visto crescere i ricavi operativi del 13%, a quota 4,1 miliardi e un netto d'esercizio attribuibile al gruppo di 243,6 milioni (+ 11%). Ha l'headquarter a Bologna, ma una forte presenza nel Triveneto, Hera, che si è rivalutata del 19% in un anno in cui i prezzi dell'energia hanno ripiegato, grazie soprattutto alla diversificazione del business, sempre più orientato verso i principi dell'economia circolare. E' ormai quotata solo a Parigi ma mantiene il cuore produttivo sempre in Veneto, Essilux, che ha registrato un progresso del 7% nonostante la debolezza dei consumi. Come detto all'inizio, non sono mancate le performance negative, come il -39% messo a segno da Safilo, che nei primi nove mesi dell'anno ha visto scendere i ricavi del 5,6%, soprattutto per la zavorra costituita dall'ex-catena GrandVision.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARIFFE

Sorpresa di Capodanno il gas metano è più caro: scade l'Iva agevolata

Franco Vergnano

Sorpresa di Capodanno per il metano. Alla mezzanotte di oggi scade l'Iva agevolata al 5% per le bollette del gas. E con domani primo gennaio 2024 si torna alle aliquote ordinarie che, come minimo, raddoppiano ma possono arrivare anche al 22 per cento. Va subito detto, per chiarezza dei lettori, che il tutto non ha niente a che fare con la fine del cosiddetto regime tutelato per le bollette energetiche e il passaggio al mercato libero ("clienti vulnerabili" esclusi). Passaggio che avverrà comunque nel nuovo anno, con modalità differenziate tra gas e luce e in ogni caso graduali. Insomma, per le bollette il mantra è: rifacciamo bene i conti.

La ratio di questo "ritocco" (si fa per dire) Iva è ben diversa. Nell'autunno del 2022 i prezzi del metano erano saliti alle stelle (arrivando a sfiorare ad Amsterdam i 300 euro al megawattora, contro i 35 circa di adesso) e il governo di Giorgia Meloni era dovuto intervenire per cercare di contenere l'inflazione: di lì lo "sconto Iva". Il mancato rinnovo di questa misura fiscale non ha finora generato i consueti strilli ed alti lai: si è dovuto prendere atto che non c'erano fondi per rifinanziarla, dopo il prolungamento del provvedimento fino al 31 dicembre.

Anche questa volta il titolare dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, è stato irremovibile: la condizione di miglior favore per chi acquista il gas termina inderogabilmente oggi, 31 dicembre. In questo il ministro, riferiscono da Roma fonti molto vicine al dossier energia, ha avuto buon gioco a bloccare tutti i tentativi, anche quelli dell'ultimo minuto per almeno due motivi: l'intervento non solo "è costoso" ma ha ricevuto la "contrarietà della Commissione Ue perché non è una misura selettiva".

E così da lunedì primo gennaio 2024 il gas metano (e anche il teleriscaldamento nonché l'energia termica prodotta con questo combustibile) sarà più caro per tutti: utenze civili (case e condomìni), commerciali, industriali. L'Iva, come minimo, raddoppia passando dal 5% al 10% o al 22% (a seconda di contratti e di tipologie). In particolare, si torna al regime ordinario: per il gas ad uso civile si applica l'aliquota ridotta al 10% solo per i primi 480 metri cubi l'anno, poi l'aliquota sale al 22%, come per l'industria.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.org

L'industria verso le sfide del 2024

L'INTERVISTA

Enrico Carraro

«Confindustria, saremo determinanti Il presidente abbia un ruolo diverso»

L'analisi del leader regionale degli industriali: «Il Veneto non è fuori dai giochi»
«Nella dinamica che porta alla scelta del vertice nazionale bisogna imprimere un cambiamento»

ROBERTA PAOLINI

Nel calcio si dice "portarsi via l'uomo" intendendo la capacità di attirare uno o più difensori su di sé, liberando così un compagno di squadra che si trova in una posizione migliore per ricevere il pallone. E magari finalizzare l'azione offensiva. Enrico Carraro, presidente di Confindustria Veneto, nel dare la sua disponibilità a sondare un'eventuale candidatura veneta al vertice dell'Aquilotto, ha fatto più o meno questo.

E ora che i candidabili iniziano ad emergere, con una disfida in salsa ligure che vedrebbe in campo anche Antonio Gozzi e Edoardo Garrone, si può dire che il ruolo del Veneto, almeno fino a che non si entrerà nel vivo della competizione, sia stato questo. Carraro in questa lunga intervista non lo ammette, ma dice e ribadisce alcune cose. «Io sono abituato ad una Confindustria in cui si viene chiamati -premette-. Quando mi è stato chiesto di diventare il presidente del regionale mi è stato appunto chiesto. Credo che la nostra associazione dovrebbe diversamente interpretare il ruolo del presidente, sono convinto che chi siede al vertice debba avere una funzione diversa. Quando si chiamano imprenditori a guidare un'associazione come Confindustria, si deve avere una idea di governance differente, in cui il presidente non fa il direttore generale, ma svolge le sue funzioni di rappresentanza con accanto a sé un management dedicato». Un ruolo da frontman, insomma, ma non da professionista dell'associazione. Chiarito il punto, riprende l'imprenditore: «Ho già un incarico che mi assorbe molto e non sono alla ricerca di altre poltrone. Ma certamente credo che la Confindustria debba, nella dinamica che porta alla scelta del suo leader, attuare dei ragionamenti diversi dal passato».

Presidente Carraro significa che il Veneto è fuori dai giochi per il nuovo vertice?

«Tutt'altro, il Veneto nel suo insieme sarà determinante nella scelta del nuovo presidente. È a questo che, prima di tutto, dobbiamo guardare piuttosto che alla provenienza geografica. Abbiamo bisogno di un presidente che abbia certe caratteristiche, che sia un imprenditore di aziende importanti, che non significa necessariamente di aziende grandi, ci sono imprenditori importanti anche in aziende di medie dimensioni. Un imprenditore che non va a fare il presidente del Veneto ma lo fa per l'intero. Credo che comunque si stiano muovendo delle cose, nel modo di intendere questo ruolo».

Ritiene che serva un cambio di passo rispetto al passato?

«Credo che ci debbano essere delle dinamiche diverse nel portare al vertice di Confindustria i presidenti. Non voglio criticare gli ultimi leader, visto anche i contesti in cui hanno dovuto operare. Carlo Bonomi è stato presidente in un periodo terribile, una pandemia, due guerre. Ma il modo di interpretare questo ruolo deve essere differente per il bene delle imprese, a mio parere».

Il mondo delle imprese deve cogliere sfide importanti, il tema del capitale umano è al centro del dibattito, dalla contrattazione di secondo livello, ai temi della produttività e delle retribuzioni, al modo in cui si sta al lavoro. Luxottica ha fatto da apripista in passato, lo sta facendo anche in questi giorni con il passaggio del nuovo accordo sulla settimana corta in fabbrica. Che cosa possiamo apprendere da questa innovazione?

«Luxottica è un esempio notevole di come una grande azienda possa navigare nel mercato del lavoro. Hanno capitalizzato su un sistema di welfare avanzato per attrarre i loro dipendenti, riconoscendo che oggi il lavoro non si limita al solo stipendio. I giovani cercano un equilibrio tra vita e lavoro e le aziende devono adattarsi a questo cambiamento, soprattutto nel contesto della digitalizzazione e della transizione verso un'economia più sostenibile. Con la carenza di giovani lavoratori, è una sfida che tutti noi dobbiamo affrontare».

Il Nord Est fonda il suo successo sulle capacità e sull'etica del lavoro.

«È così. Il Veneto, come molte altre regioni industriali, deve molto al duro lavoro e ai sacrifici degli imprenditori e dei loro collaboratori. Tuttavia, ora siamo in un periodo di cambiamento. Le aziende che hanno successo sono quelle che investono in nuovi processi e prodotti, non limitandosi a ridurre il costo del lavoro. Dobbiamo affrontare sfide più ampie, come l'aumento della produttività e il valore aggiunto delle aziende».

Come si costruisce questo cambiamento?

«Le aziende devono essere flessibili e innovative. Per esempio, la contrattazione di secondo livello sta diventando un'importante leva per adeguare e incentivare i collaboratori. Il welfare aziendale, iniziato timidamente, è ora una parte essenziale per attrarre talenti. Inoltre, dove c'è innovazione nei processi, le aziende hanno maggiori margini di manovra nella gestione dei costi del lavoro».

La Bce ha mantenuto invariati i suoi tassi d'interesse chiave al 4,50% al 20 settembre 2023. Ora l'inflazione sta scendendo, anche più velocemente del previsto.

«L'anno più duro è stato e sarà quello tra il secondo semestre del 2023 e la prima parte del 2024. Abbiamo avuto un 2022 molto dinamico e molti ordinativi hanno sostenuto anche la prima parte di quest'anno. Da alcuni mesi, tuttavia, viviamo un periodo di incertezza economica. Il costo crescente del denaro e le restrizioni creditizie stanno mettendo sotto pressione il sistema imprenditoriale. Stiamo affrontando un rallentamento degli investimenti, aggravato da una crisi di fiducia tra le imprese e le istituzioni finanziarie. Inoltre, fattori come il prezzo dell'energia e la competitività del costo del lavoro stanno influenzando le nostre aziende».

Il contesto geopolitico non aiuta, che effetti percepite dalla crisi Ucraina e da quella tra Israele e la Palestina.

«In un contesto globale, i conflitti internazionali e le dinamiche dei mercati esteri hanno un impatto significativo sulle nostre aziende. Abbiamo visto gli effetti che le tensioni tra Russia e Ucraina hanno portato sui mercati: aumento della spesa per le materie prime e l'energia. Il conflitto israelo-palestinese influisce molto sulla propensione agli investimenti. Non riusciamo ad avere chiarezza sul corso dei mercati. Anche se, parlando del Veneto, è eterogeneo il parterre degli stati dove esportiamo: noi vediamo un'Europa un po' statica e Stati Uniti che invece continuano ad andare bene. Noi abbiamo un problema che si chiama Germania, questo sta influenzando i mercati, e questo è particolarmente preoccupante per le nostre imprese che sono molto legate all'industria tedesca».

Che orizzonte abbiamo davanti a noi per l'anno che verrà?

«Il futuro presenta sempre sfide e opportunità. Le aziende devono però avere regole certe e un ambiente stabile per operare. Come imprenditori, siamo pronti a confrontarci con queste sfide, ma abbiamo bisogno del supporto del governo per navigare in questi tempi incerti. Gli imprenditori veneti hanno consuetudine nei mercati, abbiamo bisogno di vedere un'Italia forte in Europa insieme agli alleati forti, che per noi sono Francia e Germania». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«La nostra associazione abbia un' idea di governance differente»

«Serve un'Italia forte in Europa insieme agli alleati Francia e Germania»

«Luxottica esempio di come una azienda possa navigare nel mercato del lavoro»

«L'anno più duro tra il secondo semestre del 2023 e la prima parte del 2024»

Enrico Carraro, presidente di Confindustria Veneto

SCENARI

Fondo Monetario: nel 2024 luci e ombre sulla crescita

Sotto il peso di un'inflazione elevata e di alti tassi d'interesse, le principali economie mondiali stanno seguendo tracciati divergenti. La sorprendente capacità di ripresa di Stati Uniti, Giappone e India contribuisce a rafforzare le prospettive economiche globali per il 2024, mentre i continui segnali di debolezza in Europa e Cina smorzano le aspettative per il nuovo anno. Secondo le previsioni del Fondo Monetario Internazionale, nel 2024 la crescita globale sarà in media del 2,9%, in leggero calo rispetto al 3% del 2023. La forza economica degli Stati Uniti potrebbe stimolare la crescita globale. La resistenza osservata in particolare nell'economia statunitense è stata davvero notevole. Nel complesso il nuovo anno potrebbe portare a una stabilizzazione.

LA SERIE

Parlano i protagonisti del Nord Est

Il 2023 è stato un anno complicato caratterizzato da tensioni geopolitiche, alta inflazione, aumento dei costi delle materie prime e difficoltà di accesso al credito. Dopo Leopoldo Destro, presidente di Confindustria Veneto Est, Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, Gianpietro Benedetti, presidente di Confindustria Udine, Laura Dalla Vecchia, presidente di Confindustria Vicenza, la nostra serie di interviste su "L'industria verso le sfide del 2024" vede protagonista il presidente di Confindustria Veneto Enrico Carraro.

overday.org

Tribunale di Trieste

31 DICEMBRE 2023

prossima inserzione: 07/01/2024

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

---

TRIBUNALE DI TRIESTE
R.G.E. 31/2023

LOTTO UNICO: alloggio sito al secondo piano del civico n. 7 di via Rascovich in Trieste, in buono stato di manutenzione, composto da ingresso, bagno, cucina e tre stanze (per complessivi mq. 94,00.
L'immobile è libero; non sussiste dichiarazione di conformità degli impianti elettrici esistenti; l'impianto termico è autonomo.
All'Ufficio Tavolare di Trieste: P.T. 16324 del C.C. di Trieste – C.T. 1° e 2° - ente indipendente con cantina. Al Catasto Fabbricati del Comune di Trieste: Sez. Q: foglio 30, p.c.n. 2407/53, sub 5, z.c. 2, cat. A/3. Cl. 4, consistenza vani 5,5, rendita € 681,72.
Prezzo base € 105.500,00.
Offerta minima € 79.125,00.
Vendita 23.2.2024 ore 10.00 - presentazione offerte 22.2.2024 ore 12.00. La vendita si terrà in modalità sincrona mista:
- la vendita in modalità analogica si terrà presso lo studio del professionista delegato dott. Giorgio Bommarco in Trieste - via Dante 5 (tel. 0400642411 email giorgio.bommarco@crowe-boscolo.it).
- la vendita in modalità telematica si terrà tramite il portale di Astalegale.net s.p.a. - www.spazioaste.it.

Le visite devono essere prenotate tramite il portale delle vendite pubbliche
https://pvp.giustizia.it. Ulteriori informazioni sui siti https://pvp.giustizia.it, www.astalegale.net e www.ategiudiziarie.it.

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE
R.G.E. 190/2018
AVVISO DI VENDITA

Il giorno **29 febbraio 2024 alle ore 12.00**, avanti al professionista delegato dott.Stefano Germani, con studio in Trieste, via del Coroneo n. 4, mail: **stefano.germani@studiorenier.it**, avrà luogo la vendita senza incanto del diritto di proprietà dell'immobile pignorato, di seguito descritto, con le modalità della vendita telematica sincrona mista, per il tramite del gestore **"Astalegale.net S.p.a."** sulla piattaforma di vendita **www.spazioaste.it**

Lotto unico

Descrizione
Alloggio al 1° piano dell'edificio in Trieste via Armando Diaz n.17, contraddistinto da corridoio, cinque stanze prospicenti le vie Armando Diaz, Annunziata e Cadorna, due balconi ed un servizio igienico, la superficie commerciale è indicata in mq. 205,18. L'immobile è sottoposto a vincolo di interesse culturale da parte della Soprintendenza.
Prezzo
Il bene viene posto in vendita al prezzo base ridotto di **€ 408.000,00 (quattrocentoottomila/00)**.
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il **75%** del prezzo base sopra indicato, salva, in quest'ultimo caso, la facoltà di non dare corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c. In caso di pluralità di offerte, si procederà alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 2.000,00 (duemila/00).
Domande di partecipazione
Le domande di partecipazione potranno essere presentate entro e non oltre il termine delle **ore 12,00 del 26 febbraio 2024**, in via cartacea ovvero in via telematica, e saranno, in entrambi i casi, irrevocabili. L'avviso di vendita, pubblicato sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** e sul sito internet: **www.astalegale.net**, indica le modalità di presentazione delle offerte in entrambe le predette ipotesi.
La richiesta di visita dell'immobile dovrà essere presentata esclusivamente tramite il Portale delle Vendite Pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Trieste, 5 dicembre 2023

Il professionista delegato
dott. Stefano Germani

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE
R.G.E. 81/2022
ESTRATTO SECONDO AVVISO
DI VENDITA SENZA INCANTO
A PREZZO RIBASSATO
PROFESSIONISTA DELEGATO
AVV. CLAUDIO VERGINE

Vendita senza incanto: 15 gennaio 2024 alle ore 12.00, **con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a. sulla piattaforma www.astetelematiche.it**
Professionista delegato: avv. Claudio Vergine, con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, terzo piano, tel. 040/369238 aperto da lunedì a giovedì con orario continuato 10.00 - 17.00; il venerdì con orario continuato 10.00 - 13.00, email **cvergine@conseiver.it.**
Coadiutore di custodia: Studio Rigotti Gestione Servizi immobiliari di Maurizio Bucci & C snc, con studio in Trieste, via Timeus n. 7, tel. 040/370547 e 348/1300469.
SECONDO LOTTO
Immobile in vendita: cantina sottoscala al secondo piano seminterrato dello stabile condominiale sito in Trieste, via Timignano n. 19/1, per una superficie di mq. 10,00
Prezzo base d'asta: € 3.000,00.=
Offerta minima: € 2.250,00.=
Termine di presentazione delle offerte:
entro le ore 12.00 del 9.1.2024
Termine di versamento del saldo prezzo:
90 giorni

*****

L'avviso di vendita in forma integrale e la perizia di stima sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia **https://pvp.giustizia.it/pvp/**, sul sito **www.astegiudiziarie.it** e sul "Newspaper Aste" versione digitale di Astalegale.net s.p.a. Trieste, 6 novembre 2023

Il professionista delegato
avv. Claudio Vergine

TRIBUNALE DI TRIESTE
CONCORDATO PREVENTIVO
R.G. N. 26-8/2023
AVVISO DI VENDITA
CON PROCEDURA COMPETITIVA
EX ART. 91 TERZO COMMA DEL C.C.I.I.

1) OGGETTO DELLA PROCEDURA DI VENDITA
Il Giudice Delegato, stante l'offerta irrevocabile e cauzionata già presentata per il prezzo di euro 1.350.000,00 e le ulteriori manifestazioni d'interesse pervenute, ha disposto l'apertura della procedura competitiva di vendita ex art. 91 terzo comma CCII dell'unico ramo d'azienda attualmente esercitato da Zazzeron Supermercati Srl, in Trieste via Forlanini n. 46 (in seguito "Ramo d'azienda"), che all'atto della cessione dovrà essere costituito da:
a) contratto di locazione dell'immobile in cui il Ramo d'azienda è esercitato, alle condizioni previste nel relativo schema contrattuale, che verrà messo a disposizione degli interessati che saranno ammessi alla Virtual Data Room;
b) rapporti di lavoro subordinato, costituiti da tutti quelli attualmente in essere, fermo restando che eventuali (ulteriori) dimissioni o licenziamenti saranno considerati irrilevanti;
c) licenza amministrativa per la vendita al dettaglio di generi alimentari e non e somministrazione;

Tutti gli annunci li trovate su: immobiliare.it il N.1 degli annunci immobiliari ENTI e TRIBUNALI e **annunci.ilpiccolo.it**

overday.org

d) attrezzature e impianti, di cui ai relativi elenchi che verranno messi a disposizione degli interessati che saranno ammessi alla Virtual Data Room;
e) rapporti giuridici costituiti da ulteriori contratti relativi all'esercizio del Ramo d'azienda, salvo quelli di cui l'aggiudicataria dovesse richiedere l'esclusione dalla cessione, esclusione che non potrà comunque riguardare i contratti di somministrazione di elettricità, gas e acqua ed altre utenze ed eventuali contratti di leasing o noleggio di beni strumentali;
f) avviamento commerciale;
g) rimanenze di merci in condizione di essere vendute al pubblico, che saranno cedute con il Ramo d'azienda, per prezzo pari al costo d'acquisto desunto dalle ultime fatture d'acquisto, ridotto del 20%. A tal fine, entro dieci giorni dalla data della cessione, le Parti procederanno in contraddittorio all'inventario ed entro i successivi 7 giorni alla relativa valorizzazione; il prezzo dovuto sarà corrisposto entro i successivi trenta giorni.

Resteranno esclusi dalla cessione:
- i beni destinati al sevizio dell'attività già svolta da Zazzeron Supermercati Srl presso il ramo d'azienda costituito dal supermercato sito in Trieste, via Cesare Dell'Acqua 19, come altresì qualsiasi altro bene, diritto o rapporto non sopra specificato;
- crediti e debiti, eccezion fatta per i crediti dei dipendenti i cui rapporti lavorativi saranno trasferiti, limitatamente ai soli crediti per TFR ed eventuali spettanze differite. Tali crediti, che la cessionaria si accollerà saranno determinati all'atto della cessione del Ramo d'azienda e il corrispondente ammontare sarà detratto dal prezzo. Zazzeron Supermercati Srl stipulerà con i dipendenti, i cui rapporti lavorativi saranno trasferiti, idonei accordi individuali ai sensi dell'art. 411 c.p.c., con i quali sarà determinato il credito vantato da ciascun lavoratore a titolo di TFR, stipendi, ferie e permessi.

2) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE DEGLI OFFERENTI

L'offerente dovrà dimostrare, anche al fine del subentro nel contratto di locazione immobiliare, il possesso dei seguenti requisiti soggettivi:
- di essere qualificato Operatore della Grande Distribuzione alimentare con dislocazione diretta, ovvero tramite affiliati o associati, di almeno 15 (quindici) punti vendita nel territorio anche non solo nazionale;
- ovvero di essere Affiliato o appartenente a Gruppo della Grande Distribuzione alimentare con le caratteristiche di cui al punto precedente, a condizione che quest'ultimo presti, direttamente o per il tramite di Società da esso controllata e/o soggetta a direzione e coordinamento, garanzia per le obbligazioni relative al contratto di locazione immobiliare assunte dal proprio affiliato o associato;

3) PREZZO MINIMO

Il prezzo minimo delle eventuali offerte migliorative viene fissato in euro 1.400.000,00, pari alla somma dell'offerta di euro 1.350.000,00 già presentata e dell'aumento minimo di euro 50.000,00.

4) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE - CAUZIONE

Le offerte di acquisto del Ramo d'azienda dovranno essere ferme e irrevocabili sino al 31.01.2024 e dovranno pervenire presso lo studio del notaio Tomaso Giordano in Trieste, entro il 18 gennaio 2024 alle ore 12.00, in busta chiusa, con indicazione sulla parte esterna della seguente dicitura: "Concordato preventivo Zazzeron Supermercati Srl, offerta per l'acquisto di Ramo d'azienda".
Le offerte dovranno essere accompagnate da un documento di identità dell'offerente o del legale rappresentante, da una visura camerale e dell'eventuale ulteriore documentazione che attesti il potere di rappresentanza di chi le sottoscrive, nonché da versamento cauzionale in misura non inferiore al 10% del prezzo offerto, a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a "Zazzeron Supermercati Srl in concordato preventivo" ovvero da documentazione attestante l'avvenuto accredito sul conto corrente della procedura. Il deposito cauzionale verrà imputato ad acconto sul prezzo di aggiudicazione ovvero verrà restituito a coloro che non risultassero aggiudicatari; la cauzione verrà invece trattenuta nel caso di rifiuto di addivenire alla compravendita o di mancato pagamento del saldo, salvo il maggior danno. La presentazione dell'offerta comporta l'accettazione, anche implicita, di tutte le condizioni contenute nel presente avviso e nel decreto autorizzativo. Con la proposta irrevocabile di acquisto gli offerenti dovranno dichiarare di avere esaminato la condizione delle attrezzature e degli impianti e di ritenerli adeguati all'uso al quale sono destinati, rinunciando perciò a qualsiasi eccezione in proposito. Le offerte potranno essere presentate anche con riserva di designazione dell'acquirente, che potrà essere individuato esclusivamente in società controllata o sottoposta a comune controllo con l'Offerente, da indicare entro i tre giorni lavorativi successivi all'aggiudicazione. In tal caso l'Offerente risponderà comunque dell'adempimento di ogni obbligo, anche risarcitorio, derivante dalla presentazione dell'offerta e dalla stipulazione del contratto di vendita. Le offerte dovranno contenere l'impegno, fermo ed irrevocabile, a concludere il contratto di cessione del Ramo d'azienda entro 15 giorni dal termine della procedura competitiva avanti il notaio Tomaso Giordano in Trieste. Alla sottoscrizione del contratto dovrà essere versato il corrispettivo di cessione, al netto degli accolli per TFR e spettanze differite del personale e del versamento cauzionale. Tutte le spese inerenti alla vendita, fiscali e non (comprese quelle notarili), saranno poste ad esclusivo carico dell'acquirente. Le offerte non conformi al presente avviso o condizionate (salve le sole, eventuali, condizioni di legge) saranno inefficaci.
Ogni offerta presentata oltre il termine sopra indicato non verrà considerata.

5) ACCESSO ALLE INFORMAZIONI RILEVANTI

Gli interessati potranno rivolgersi al commissario giudiziale, dott. Giovanni Turazza con studio in Trieste, Via Trento n. 12 (pec **concprev.zazzeronsupermercati@pecconcordati.it** e-mail **turazza@tmgcommercialisti.it**), per avere accesso alla Virtual Data Room relativa alla documentazione inerente il Ramo d'azienda ritenuta a suo insindacabile giudizio rilevante e al decreto autorizzativo, previa sottoscrizione e consegna di dichiarazione di impegno di riservatezza sulle informazioni così ricevute, redatta in conformità al testo che verrà messo a disposizione dal commissario giudiziale, nonché per ottenere le coordinate bancarie del conto corrente della procedura per il versamento della cauzione.
La procedura concordataria, il commissario giudiziale, il legale rappresentante e/o i dipendenti e consulenti della Società non sono responsabili relativamente alla veridicità, correttezza e completezza delle informazioni e/o documentazione che verranno forniti con l'accesso alla Virtual Data Room, che ciascun interessato ha l'onere di verificare.

6) REGIME DELLA VENDITA

La cessione del Ramo d'azienda viene posta in essere nell'ambito di una procedura concorsuale, sicché la vendita ha carattere coattivo e non è soggetta alle garanzie previste per le vendite volontarie, salva la garanzia per l'evizione.
Nessuna pretesa comunque titolata o motivata - ivi inclusa, in particolare, nessuna pretesa di annullamento, risoluzione e/o riduzione del prezzo e/o indennizzo - potrà essere avanzata con riferimento al valore, all'esistenza, consistenza e qualità dei beni ricompresi nel compendio aziendale oggetto di trasferimento, ovvero con riferimento alla conformità degli stessi alle vigenti normative, anche in materia ambientale e/o in materia di prevenzione e sicurezza e/o igiene e sanità, e ciò, per patto espresso, anche in ipotesi di vizi occulti o comunque non evidenziati nell'ambito della due diligence.
L'eventuale sopravvenuta impossibilità di trasferimento o di consegna di una o più attrezzature o impianti all'aggiudicataria, non farà venir meno la validità dell'aggiudicazione e della vendita, ma comporterà esclusivamente la riduzione del prezzo di acquisto, in misura pari al valore dei beni non trasferiti risultanti dagli elenchi di cui al punto 1/d), assumendosi a tal fine il valore residuo da ammortizzare.
Eventuali ratei di debiti o crediti relativi ai contratti che saranno trasferiti all'aggiudicataria (ad esempio in relazione ai contratti di somministrazione di elettricità, gas e acqua) saranno regolati, quale decremento o incremento del prezzo, entro 30 giorni dal loro accertamento.

7) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELA GARA

L'apertura delle buste sarà effettuata, alla presenza del commissario giudiziale e del legale rappresentante di Zazzeron Supermercati Srl e/o dei suoi consulenti, il giorno il 18 gennaio 2024 alle ore 12.00 presso lo studio del notaio Tomaso Giordano in Trieste.
In caso di pluralità di offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti, partendo dall'offerta più alta, con rilanci di euro 50.000,00 o suoi multipli, all'esito della quale il commissario giudiziale provvederà all'individuazione dell'aggiudicatario, in via definitiva essendo esclusi rilanci successivi alla gara.
Qualora all'apertura delle buste le offerte più alte dovessero risultare presentate per il medesimo prezzo e nessun partecipante alla gara dovesse presentare un'offerta in aumento, verrà disposta l'aggiudicazione all'offerente, tra quelli che avranno presentato le offerte più alte, che abbia presentato l'offerta per prima.
La procedura si riserva la facoltà di sospendere o interrompere, revocare o rinnovare la procedura competitiva e di non addivenire alla successiva cessione, senza alcun diritto degli offerenti a pretese di sorta, salva la restituzione della cauzione, costituendo il presente avviso mero invito ad offrire e non offerta ex art. 1336 c.c..
Trieste, 15 dicembre 2023

Il Commissario Giudiziale
dott. Giovanni Turazza

ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista incaricato: dott. Roberto COMISSO – notaio, con studio in Trieste, Galleria Arrigo Protti n. 4, tel. 040 364787, e-mail: studio@notaigiordanoecomisso.it.
Si rende noto che il giorno **30 gennaio 2024**, **alle ore 12.00** avanti al professionista incaricato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività, avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile oggetto di vendita di seguito descritto:
Lotto unico:
alloggio al primo piano con ripostiglio in soffitta, al civ. n. 2 di Via Ugo Foscolo in Trieste, di una superficie di circa mq. 100 per l'alloggio, con riscaldamento autonomo.
Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste: P.T. 8510 di Trieste con 65/1.000 p.i. della P.T. 2336 di Trieste;
Il bene viene posto in vendita al prezzo di **euro 135.000,00** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia asseverata in data 24 ottobre 2023 presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, cron. 1748/23, redatta dal consulente tecnico del Tribunale di Trieste, Stefano NURSI.
La vendita avverrà a cura del Notaio Incaricato, mediante la Rete Aste Notarili – RAN, servizio telematico del Consiglio Nazionale del Notariato e viene pubblicata sul sito internet **www.avvisinotarili.notariato.it**, sul portale www.immobiliare.it con documentazione resa disponibile presso il professionista incaricato, a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza che lo stesso è stato edificato in forza dei seguenti provvedimenti edilizi:
- costruzione risalente al 1900;
- l'abitabilità è stata rilasciata in data 7 agosto 1900, con provvedimento del Magistrato Civico, n. 46317/1900 F 3/10-1/1900;
- nell'archivio tecnico del Comune di Trieste risulta depositato con prot. 12/94/339 una pratica di modifiche interne consistenti nell'allargamento del bagno e demolizione di porzione di tramezzi relativi alla cucina ed al foro porta della stessa, con fine lavori Prot. n. 95-4375/12/94339 del 25 maggio 1994 e Prot. n. 94-18419/12/94/339 per sostituzione di sei serramenti ed oscuranti in legno bianco con altrettanti in alluminio pre-verniciato color bianco per i serramenti ed in colore verde per gli oscuranti;
- l'Attestazione di Prestazione energetica è stata redatta dal perito industriale Paolo Moraro il 14 novembre 2023 che indica l'immobile in zona energetica E;

L'immobile è libero di persone e cose.
I costi del verbale di vendita all'incanto, così come quello del successivo contratto di compravendita, saranno ad esclusivo carico della parte aggiudicataria.
L'offerta di acquisto può essere presentata entro le ore 12,00 del giorno **25 gennaio 2024**.
L'offerta di acquisto come in precedenza descritto può essere presentata sia in forma digitale che in forma cartacea semplice utilizzando il modulo scaricabile dai siti internet di cui in appresso, debitamente sottoscritta con l'indicazione del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista incaricato, notaio ROBERTO COMISSO o, in alternativa, per le offerte digitali, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato allo stesso (IBAN: IT23 U020 0802 2340 0000 5267 371) per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la casa comunale, un recapito telefonico; nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista incaricato, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta. L'offerta deve contenere:
a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
b) la sede del professionista incaricato della procedura;
c) il regime patrimoniale dell'offerente ovvero la ragione sociale e i poteri di rappresentanza dell'offerente;
d) la descrizione sommaria del bene;
e) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
h) il prezzo offerto ed il termine per il relativo pagamento (non superiore a 90 gg dalla data dell'asta);
i) l'importo versato a titolo di cauzione, anche tramite mediante bonifico bancario;
l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera i);
n) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.
Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione.
Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista incaricato per tali attività ed il costo di utilizzo della procedura d'asta e della pubblicità pari a €450 + iva .
In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti tramite mediante la Rete Aste Notarili – RAN, servizio telematico gestito da Notartel S.p.A. con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 1.000,00.
Il presente avviso è inserito pubblicato per estratto sul quotidiano "Il Piccolo", sui siti internet www.avvisinotarili.notariato.it e www.immobiliare.it
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere concordata con l'Amministratore di Sostegno dott. Mauro Toffanin all'indirizzo mail: **mautoff@libero.it.**
Trieste, 30 novembre 2023

Il professionista incaricato:
dottor - Roberto Comisso – notaio

ESECUZIONE IMMOBILIARE DEL TRIBUNALE DI TRIESTE R.G.E. 56/2022

ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato e Custode: avv. Andrea Martinis con studio in Trieste, via San Francesco 11 (conto corrente della procedura intestato a "Esec. Imm. RGE 56/2022 Tribunale di Trieste" – IBAN IT69I0200802242000106881315).
Immobile in vendita: Alloggio di 74 mq sito al quarto piano composto di atrio, cucina, bagno, ripostiglio, soggiorno, due stanze e un poggiolo, con ascensore, in via Vittorino da Feltre n. 3 a Trieste. L'immobile non risulta occupato.
Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste: C.C. di Trieste, P.T. 14804 Ente indipendente costituito dall'alloggio sito al quarto piano della casa civ. n.3 di via Vittorino da Feltre e n. 33 di via Casimiro Donadoni; costruita sulla P.T. 12548 di Trieste, composto di atrio, cucina, bagno-gabinetto, ripostiglio, soggiorno, due stanze e un poggiolo, marcato XV e orlato in verde. Con congiunti 312/10000 p.i. del C.T. 1 in PT 12548 di Trieste.
Piano al GN 2111/55.
Risultanze catastali presso l'Ufficio Provinciale di Trieste:
Catasto fabbricati
Sez. Urbana V, z.c. 1, foglio 23, part. 3888/1, sub. 15, cat. A/3, cl. 4, cons. 4 vani, superficie 74 mq, rendita euro 495,80.
Indirizzo: via Vittorino da Feltre n. 3, p. 4.
L'unità abitativa oggetto di pignoramento risulta dotata di certificato di agibilità rilasciata dal Comune di Trieste in data 20/04/1955 con prot. gen. 1/821, prot. corr. 316/7-1953.
È stata rilevata una difformità tra lo stato in natura e le planimetrie in atti, bisognosa di sanatoria. Non risultano abusi edilizi condonati, né provvedimenti sanzionatori emessi dal Comune ex l. 47/1985. APE assente. La vendita è soggetta all'imposta di registro.
Vendita senza incanto: **16.02.2024** alle ore **16.00** e seguenti avanti al professionista delegato, con le modalità della vendita telematica sincrona mista tramite il gestore delle vendite telematiche Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A., sulla piattaforma di vendita telematica www.astetelematiche.it.
Prezzo base: euro 96.000,00
Offerta minima: euro 72.000,00.
Termine di presentazione offerte: entro le ore 12 del giorno 12.02.2024.
Termine di versamento del saldo prezzo: entro 90 giorni dall'aggiudicazione.
L'avviso di vendita recante le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia di stima con i relativi allegati, sono pubblicati sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia (pvp.giustizia.it) e sui siti www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it e sul "newspaper Aste", versione digitale, della società Astalegale.net Spa.
La richiesta per la visita del bene dovrà essere presentata esclusivamente tramite Portale delle Vendite Pubbliche. Maggiori informazioni potranno essere fornite dal Custode a chiunque vi abbia interesse.
Trieste, 20.11.2023

Il professionista delegato
(avv. Andrea Martinis)

Tutti gli annunci li trovate su: immobiliare.it il N.1 degli annunci immobiliari ENTI e TRIBUNALI il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari e annunci.ilpiccolo.it

overday.org

†

E' mancato troppo presto il nostro caro

Paolo Giovannini

Addolorati lo annunciano la mamma ANNA, il fratello STEFANO con ELISA e l'amata nipote BEATRICE.
Si ringrazia il Polo Cardiologico di Trieste e la Cardiochirurgia di Udine.
Lo saluteremo martedì 2 gennaio alle 10.50 nella Chiesa del cimitero di S.Anna.

Trieste, 31 dicembre 2023

Paolo

Mancherai...

Zio Enzo, Elisabeth, Myriam e famiglie.

Trieste, 31 dicembre 2023

Partecipiamo al vostro dolore e vi siamo vicini.
Famiglia DEL FORNO ARRIGO

Trieste, 31 dicembre 2023

Ciao

Paolo

Ti ricorderemo sempre con affetto.
Gli zii PINA, ANNAROSA, FABIO e famiglie.

Santa Croce,
31 dicembre 2023

ATTUALFOTO partecipa al lutto per la perdita dell'amico

Paolo Giovannini

Trieste, 31 dicembre 2023

Paolo Giovannini

Ciao "NINI".
Tuo "FRADEL" Livio
e tutta la famiglia Cigliani.

Trieste, 31 dicembre 2023

Addolorati dalla perdita del nostro collega e fotografo

Paolo

ci stringiamo alla sua famiglia.
La Redazione tutta del Primorski dnevnik.
Arrivederci

Paolo

DAMJAN

Trieste, 31 dicembre 2023

Ciao

Paolo

- CLAUDIO e MAURA
- GRAZIA

Trieste, 31 dicembre 2023

Ciao

Paolo

Ti ricorderemo sempre. I tuoi amici fotografi e telecineoperatori del Primorski dnevnik, Il Piccolo, Messaggero Veneto, Rai, Regione FVG, Telefriuli, Telequattro, TriestePrima

ALEX
ANDREA L.
ANDREA P.
BIAGIO
DAMJAN
DIEGO
EDI
ENZO
FRANCESCO
FRANCO
GIOVANNI A.
GIOVANNI M.
LUCA
MARCO
MAURO
MAX
RENATO

Trieste, 31 dicembre 2023

†

E' mancato improvvisamente il

PROFESSORE

Livio Lonzar

nato a Capodistria

Lo annunciano con grande dolore la moglie PINA, i figli GIULIO con CINZIA, PAOLO con OLIVIA, gli adorati nipoti FRANCESCO e TIZIANO, i parenti e amici tutti.
Ciao

Papà e Nonno

continuerai a suonare la tua amata fisarmonica con gli Angeli.
Lo saluteremo giovedì 4 gennaio dalle 11.00 alle 12.00 in via Costalunga. Alle 12.30 seguirà la santa messa nella chiesa di San Luigi.

Trieste, 31 dicembre 2023

Suona adesso per Gesù Bambino come hai suonato per noi.
Ti vogliamo bene

Nonno Livio

FRANCESCO e TIZIANO, ELEONORA, ELETTRA e COSTANZA.

Trieste, 31 dicembre 2023

Livio Lonzar

Ora restano per sempre i ricordi,
l'affetto e la stima.
DARIO e SARA, BEATRICE e LUIGI, ELSA.

Trieste, 31 dicembre 2023

Affettuosamente vicini a voi ricordiamo un caro amico:
- Famiglia NODARI.

Trieste, 31 dicembre 2023

I Soci della Triestina della Vela, profondamente addolorati, partecipano al lutto per la scomparsa del Socio

Livio Lonzar

per molti anni membro del Consiglio Direttivo.

Trieste, 31 dicembre 2023

Partecipano al lutto:
- PINO PANGHER e famiglia
- RAOUL PUPO e famiglia

Trieste, 31 dicembre 2023

†

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Grazia Roveri ved. Candini

Lo annunciano le figlie e i parenti tutti.

Si ringrazia la Casa di riposo Mater Dei per le amorevoli cure prestate.

La Santa Messa verrà celebrata martedì 2 gennaio alle ore 9:20 nella Chiesa del cimitero di via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2023

XVIII ANNIVERSARIO

Sei sempre nei nostri cuori

Dario Zancari

I tuoi Cari

Trieste, 31 dicembre 2023

†

Mamma e papà piangono affranti

Alberto Negrato

Lo saluteremo mercoledì 3 gennaio dalle ore 9.30 in via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2023

La Polinvestigations costernata si associa al dolore della famiglia.

Trieste, 31 dicembre 2023

CETTY, WOLLY, ALIX e BIMBI si associano al dolore della famiglia.

Trieste, 31 dicembre 2023

La SORVEGLIANZA DIURNA E NOTTURNA si stringe attorno alla famiglia e partecipa commossa alla prematura scomparsa del SOCIO

Alberto Negrato

Trieste, 31 dicembre 2023

Ciao Alberto,
DARIETTA

Trieste, 31 dicembre 2023

Ciao Arturo,
IL PUPO, CONNYCONNY e famiglia.

Trieste, 31 dicembre 2023

La TUA BAJUMBA ti saluta tanto.

Trieste, 31 dicembre 2023

Ciao Alberto,
" IL TUO CICCIONE "

Trieste, 31 dicembre 2023

†

Ha smesso di soffrire ed ha raggiunto il suo adorato figlio Xavier

Maria Giovanna Ponceta

Ne danno il triste annuncio l'affranto compagno DARIO con i fratelli SERGIO e CLAUDIO assieme ai parenti tutti.

La saluteremo giovedì 4 gennaio dalle ore 12.00 in via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2023

†

È venuta a mancare

Giuseppa Rigano ved. Scilipoti

La saluteremo giovedì 4 gennaio alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2023

Siamo vicini a CARLO, un abbraccio zia NELLA, MARCELLO, GABY e famiglie.

Trieste, 31 dicembre 2023

†

"Gesù, venuta la sera, disse: Passiamo all'altra riva."

È tornata alla casa del Padre

Leonilde Bellarosa

Laica consacrata

Con dolore lo annunciano il fratello GIAN MARIO con MARIA EMMA, CRISTINA con RENZO, FRANCESCO ed ANNA e tutti i parenti.
La famiglia è grata al Dott. DE PAOLI per il premuroso sostegno. Un grazie riconoscente alla signora NUNZIA e a tutto il personale della Residenza Elite, in particolare a VERA.

La saluteremo mercoledì 3 gennaio, alle ore 10, nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù.

Trieste, 31 dicembre 2023

Vicini a GIAN MARIO, MARIA EMMA e CRISTINA con tutto il cuore:
- ADA
- MARCELLA
- MIRANDA
- RAIMONDO

Trieste, 31 dicembre 2023

†

Il 27 dicembre ha salutato la vita

Pina Loredan ved. Fornasaro

Ne danno l'annuncio NORI e LILIA.
Un ringraziamento a CRISTINA e ALICE e tutto il personale della Casa Emmaus.
Un grazie al suo medico dottor MASSIMO LOVISATO.
La saluteremo venerdì 5 alle ore 10.50 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 31 dicembre 2023

E' mancato l'animo buono e generoso di

Carlo Berze

di Anni 90

operatore cinematografico

lo annunciano le figlie LUCIANA, ELIANA, CRISTINA con i generi, GIORGIA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

La Santa Messa verrà celebrata giovedì 4 gennaio alle ore 10.50 nella Chiesa del cimitero di S. Anna

Trieste, 31 dicembre 2023

†

Ci ha lasciato

Luciano Mariani

Lo annuncia con immenso dolore la moglie KSENIA, il fratello VITTORIO con MARY, DIANA e GIANPIERO, ILENIA e GIULIO, PINO, CRISTINA e MICHELE, ELIA e MARIANNA, SILVANO e gli amici tutti.

Un ringraziamento a tutto lo Staff della terapia intensiva di Cattinara per la professionalità e umanità dimostrata e alla Dott.ssa SCOMERSI.

Lo saluteremo Giovedì 4 gennaio alle ore 12.30 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2023

Ti ricorderemo sempre.

ALICE, NICOLA e famiglie.

Trieste, 31 dicembre 2023

†

È mancata improvvisamente la nostra amata

Marisa Calegari in Romanazzi

Ne danno il tristissimo annuncio il marito Fabio, la figlia Barbara con i nipoti Viola e Niccolò, il figlio Andrea assieme a Sara ed al piccolo Bruno.
La saluteremo giovedì 4 gennaio dalle 12.30 presso la Sala Azzurra di via Costalunga.
Seguiranno le esequie alle 13.20.

Trieste, 31 dicembre 2023

Alfredo Ferluga

è mancato. La casa è silenziosa senza le sue canzoncine fischiettate e la radio sempre accesa.

Speriamo tu sia ora in allegra compagnia con i tuoi cari. Noi rimarremo ancora e sempre uniti da una vita di ricordi.

Ciao Freddy

le tue FULVIA ed EVA

il fratello ALESSANDRO e famiglia.

Trieste, 31 dicembre 2023

Gianna Esposito ved. Giannini

Ha raggiunto il marito FRANCO ed il figlio MARTINO.
Ne danno il triste annuncio la figlia ELENA con WALTER, la nuora ISABELLA, gli amati nipoti SANDRO, MARCO, LUCA e parenti tutti.

La saluteremo venerdì 5 gennaio alle ore 13.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2023

Con affetto nonna PIA e IRENE.

Trieste, 31 dicembre 2023

Con affetto:
- Nonna MARIUCCIA.

Trieste, 31 dicembre 2023

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Edvina Gessi ved. Bilucaglia

Ne danno il triste annuncio il figlio FABIO con PAOLA, il nipote DAVIDE con ALICE, parenti tutti.
La saluteremo mercoledì 3 gennaio alle ore 11 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2023

Ciao

Edvina

Ti ricorderemo sempre con affetto.

MAURO, MAURA, ALAN AXEL

Trieste, 31 dicembre 2023

Ci ha lasciati

Eva Nevio

Lo annunciano i figli SONIA, GABRIELLA e MASSIMILIANO, i nipoti e parenti tutti.
Si ringraziano tutte le operatrici della Casa Anni Sereni per le amorevoli cure prestate.

Lo saluteremo venerdì 5 gennaio alle ore 9.40 in via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2023

Partecipano le famiglie:
BONIVENTO, COSCIANI e MOCARINI.

Trieste, 31 dicembre 2023

overday.org

Le idee

Un motore Wärtsilä viene issato su una nave all'ormeggio al canale navigabile Archivio

ATTRARRE INDUSTRIA COMPITO PER TRIESTE

ROBERTO MORELLI

Un serio proposito per la Trieste del 2024? L'attrazione d'imprese industriali. Oltre che, si capisce, la riconversione di quelle in pericolo come Wärtsilä.

È il fondamentale tassello mancante di una città che è immersa in una stagione di sviluppo impensabile anche solo cinque anni fa, in particolare grazie al porto e al boom turistico, ma che di tutti i tasselli ha bisogno per comporre un *puzzle* credibile.

Trieste è una forma delicata è composita. È un *sistema*, non un corpo unico. Non può vivere di solo turismo e ristorazione, né solo di traffici portuali, né solo di scienza applicata; bensì di tutti questi fattori insieme, combinati in una formula chimica indecifrabile alla quale non può mancare una presenza industriale leggera, non inquinante, ad alta tecnologia, proiettata all'estero. È questo, alla vigilia del 2024, il tassello mancante.

La città è un sistema, non un corpo unico. E per comporre un puzzle credibile c'è un tassello mancante

Gli ultimi anni hanno visto soltanto l'insediamento della Bat: di grande spessore per qualità, dimensioni, capacità di innestarsi felicemente nel tessuto di una città coriacea e diffidente. Ma altro di nuovo non c'è stato. E se al nostro tessuto industriale sottraessimo Fincantieri, illycaffè e Arvedi, ben poco rimarrebbe. Non ce lo possiamo permettere. Va da sé che le sfide che attendono la città nell'anno che scocca a mezzanotte saranno molto più numerose. Due fra tutte. La prima è l'accelerazione del recupero del porto vecchio, attraverso l'affidamento della progettazione, ricostruzione e gestione degli spazi a un soggetto che conferisca all'area – auspichiamo – un'identità chiara, unica e coesa; che si tratti del bergamasco Percassi, dell'austro-ungherese Holler o dei due insieme.

La seconda è la traumatica successione al presidente del Porto Zeno D'Agostino, non più rinnovabile al compimento del secondo mandato (ammesso che lui lo volesse, il che è tutto da vedere), a meno di un'assai improbabile riforma di settore. Lascerà una poltrona scomodissima a chiunque la occupi, speriamo con pari competenza: nessuno più di lui ha contribuito al rilancio dello scalo con visione e strategia cristalline, nessuno quanto lui ha conquistato supporto istituzionale trasversale al colore politico.

Ma è per l'appunto sul tassello mancante che devono concentrarsi gli sforzi della classe politica: lo sviluppo d'impresa. In una città che ha attirato i grandi gestori del traffico marittimo alla gestione dei moli (Hhla, Msc); che ha visto aumentare di anno in anno i turisti in proporzioni stupefacenti; che registra un incremento brillante di studenti universitari dal resto d'Italia e dall'estero; in questa stessa città, l'industria pesa per meno del dieci per cento del reddito, non ha conosciuto sviluppo significativo (Bat a parte) e vede all'uscio uno dei suoi pochi alfieri (Wärtsilä) con prospettive assai incerte di riconversione.

Molte speranze avevamo affidato al rilancio dei punti franchi e alla loro estensione a spazi non portuali come Fernetti e Prosecco e, potenzialmente, a ovunque se ne prospetti l'opportunità.

Ma poco o nulla è accaduto. Il regime di punto franco è tutt'ora impastoiato nelle interpretazioni doganali restrittive e la zavorra dei terreni inquinati continua a incombere sulle aree disponibili: persino sull'affaccio a mare, il che farebbe ridere, se non facesse piangere.

Tutto ciò crea incertezza: il nemico numero uno dell'attività d'impresa, che nell'incertezza è immersa all'interno del proprio business, e non la tollera dal contesto esterno.

Eppure le opportunità non mancano. Il nascituro distretto dell'idrogeno ha potenziale enorme. Il recupero del porto vecchio darà ulteriore slancio all'immagine della città. I gestori dei moli sono leader mondiali. V'è una città da promuovere agli imprenditori europei, americani e asiatici. Ed è questo nobile compito da piazzisti che dobbiamo assegnarci per l'anno che verrà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Visione e pragmatismo vengono richiesti alle istituzioni ma anche alle imprese

L'INNOVAZIONE UTILE AL TERRITORIO

GIULIO BUCIUNI

Secondo l'ultimo bollettino Istat di dicembre, l'economia italiana crescerà dello 0,7 per cento nel 2024. Si eviterà dunque lo spettro di una recessione e ci si manterrà su tassi di crescita simili a quelli del 2023. L'inflazione si assesterà, rafforzando di conseguenza la domanda e i consumi interni; il costo del denaro dovrebbe scendere, aiutando in questo modo gli investimenti delle imprese private.

Dopo aver registrato il record di esportazioni nel corso del 2022, le imprese italiane saranno chiamate a consolidare l'export nei mercati storici (Germania, Francia, Stati Uniti d'America) e a capitalizzare la crescita di nuovi mercati in forte crescita, come l'India e il Vietnam. Spostandoci invece dal contesto macroeconomico a quello locale, è lecito interrogarsi su che cosa attenderà il Nord Est nel corso del 2024.

Fatta la necessaria premessa che le tendenze economiche globali e domestiche impatteranno inevitabilmente sull'andamento dell'economia regionale, esistono alcune specifiche dinamiche economiche a Nord Est che vale la pena considerare.

Occorre differenziare il raggio d'azione ed esplorare nuovi mercati oggi in forte crescita

In primo luogo, il mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione resterà basso, ed è una buona notizia. Questa condizione, tuttavia, andrà ad esercitare ulteriore pressione sulle imprese che cercano personale. Reclutare forza lavoro sarà sempre più complicato e sarà necessario, dove possibile, aggiornare al rialzo i salari.

L'offerta di migliori condizioni di lavoro non riguarderà solamente l'aggiustamento salariale ma coinvolgerà sempre di più il benessere del lavoratore, specialmente per quello che concerne l'attrazione di figure professionali qualificate. È questa la prima sfida a cui saranno chiamate le imprese a Nord Est: aggiornare il proprio modello di business per riuscire a rimanere attrattive nel mercato del lavoro e per fermare l'emorragia di talenti locali.

L'anno che sta per iniziare sarà inoltre segnato dall'affermazione dell'intelligenza artificiale (AI) come nuovo paradigma tecnologico. Nel 2023 Stati Uniti, Cina e anche l'India hanno investito ingenti capitali nello sviluppo di soluzioni AI. Continueranno a farlo con ancora maggiore intensità nel 2024.

L'Europa in questo ambito è gravemente in ritardo, così come lo è anche l'Italia. Le imprese nordestine dovranno dunque far fronte al grave gap che si sta accumulando nel Vecchio Continente per non restare escluse dal nuovo circuito dell'innovazione. In che modo? Anzitutto prendendo coscienza di questo nuovo paradigma tecnologico e ragionando sulle implicazioni per le filiere nelle quali competono. In secondo luogo, esercitando pressione sulle istituzioni locali affinché si attivi un capitolo regionale sull'intelligenza artificiale dove potere fare formazione, e iniziare a pianificare gli investimenti necessari.

Infine, il mercato internazionale. Dopo i cento miliardi di export generati nel corso del 2023 da Veneto e Friuli Venezia Giulia, le imprese locali continueranno a guardare al mondo come luogo di destinazione ideale dei propri prodotti e servizi. La Germania, primo partner commerciale, registrerà un tasso di crescita pari a zero o addirittura negativo. Questo sarà un problema per molte imprese a Nord Est, specie per quelle che operano nelle catene globali del valore dell'automotive.

La Cina difficilmente tornerà a correre nel 2024 e dunque non sarà un mercato di sbocco su cui scommettere. Occorre dunque differenziare il raggio di azione ed esplorare nuovi mercati oggi in forte crescita. L'India continuerà a crescere, così come faranno buona parte del Sud-est asiatico e quelle regioni africane che non sono interessate da conflitti e carestie come il Senegal, la Tanzania, la Nigeria e anche il Kenya.

Si tratta di sfide complesse ma al contempo affascinanti, che richiedono una visione strategica e pragmatismo al tempo stesso. Sia dal lato delle imprese, che dal lato delle istituzioni attive a livello locale.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

†

Il giorno 27 dicembre 2023 è mancato all'affetto dei suoi cari

Mauro Marcolin

Ne danno la dolorosa notizia l'amata moglie MARIA MAGDALENA con tutta la sua famiglia, Loris e Daniela.

Il funerale verrà celebrato il giorno 5 gennaio alle ore 11.00 presso la Chiesa di Campo San Giacomo.

Trieste, 31 dicembre 2023

†

E' mancato

Giorgio Tamaro

Lo ricordano con affetto la moglie, i parenti ed amici tutti.
Si ringrazia la Casa Famiglia Mater Dei per la benevola assistenza.

Lo saluteremo giovedì 4 gennaio, alle ore 10.20, in via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2023

†

Si è spenta

Elda Vodopia ved. Vulcani

la ricordano con amore il figlio FABIO con GIULIANA, le nipoti BENEDETTA e MADDALENA con ALESSIO, PENELOPE, DIAMANTE e BERENICE.

La saluteremo giovedì 4 alle ore 10 in via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2023

†

É mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Pricl

Lo piangono la moglie DIANA, la figlia SABRINA con MAURIZIO, gli amati nipoti MATTEO e ALICE e i parenti tutti.
Lo saluteremo Giovedì 4 gennaio alle ore 11.20 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2023

†

E' mancata

Marcella Puddu

Lo annuncia la sorella MARISA unitamente ai parenti tutti.

La saluteremo giovedì 4 gennaio alle ore 9.40 in via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2023

†

E' mancata

Maria Cassanelli

La saluteremo venerdì 5 alle 10.00 nella Chiesa N.S. di Sion.

Trieste, 31 dicembre 2023

overclay.org

Buon anno Trieste 2024!
ARIA
A TRIBUTE TO CINEMA
il Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Paolo Valerio
SABATO 6 GENNAIO 20.00

Nuova DICK S.r.l.
ILLUMINA IL TUO Natale
Piazza Sant'Antonio Nuovo 2
Trieste
040.638536

MAR SRL
CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO
BAXI Chaffoteaux Vaillant Associato ATAGAS
RISCALDAMENTO - CLIMATIZZAZIONE
Manutenzioni Trattamenti Igienizzanti
Sanificazioni su impianti di CLIMATIZZAZIONE
Buon Anno
www.mar.ts.it

ASSOCIAZIONE ITALIANA SINDROME FIBROMIALGICA ODV
Sezione di Trieste
Sportello Friuli Venezia Giulia
www.sindromefibromialgica.it
aisfodvtrieste@gmail.com
AISFODVSEZIONETRIESTE

PARCHETTI DI TORO
Ogni lavoro è l'autoritratto di chi lo compie
TRIESTE
VIA SAN MARCO, 25/A
TEL. 040 775190
www.parchettiditoro.com
info@parchettiditoro.it

Una festa per i tuoi occhi
VisionOttica Pellaschiar
Lo staff di VisionOttica Pellaschiar è lieto di augurarvi Buone Feste.

NSD s.r.l Serramenti
SPECIALISTI NELLA PRODUZIONE DI INFISSI E SERRAMENTI A TRIESTE
BUONE FESTE
Via Flavia, 5 – Trieste
040-2456150 - 3356600977
info@nsdsrl.it - www.nsdsrl.it

MACELLERIA da REMO
di Ivaldi Remo dal 1996
TRIESTE
Via Benussi, 2
Tel. 040.382536

AI GEMELLI
FARMACIA
La tua farmacia di fiducia a Trieste, nel centro commerciale Torri d'Europa
WWW.FARMACIAGEMELLITRIESTE.IT
Via d'Alviano 23
Trieste

NADIAORO
20°
COMPRO ORO e ARGENTO
VENDO ORO da INVESTIMENTO
TRIESTE - UDINE - CODROIPO

FLYSERVICE TRIESTE
MANUTENZIONI EDILI CON TECNICA ALPINISTICA
MANUTENZIONI TETTI E FACCIATE
POSA IN OPERA PLUVIALI E LATTONIERE
ANTIPICCIONE VERNICIATURE
POTATURE - BONIFICA AMIANTO
INTERVENTI IN SPAZI CONFINATI
PROGETTAZIONE E POSA SISTEMI ANTICADUTA
CHIAMACI PER UN PREVENTIVO ALLO 040.3480994
Via Von Bruck 5 - Trieste
trieste@flyservice.com
www.flyservicetrieste.it

Buon Anno
a tutti voi, da tutti noi

overday.org

IL PICCOLO

DOMENICA 31 DICEMBRE 2023

2024 L'ANNO DELLA NUOVA EUROPA

Luci d'Europa: una veduta notturna del Vecchio Continente scattata dallo spazio, dagli strumenti ottici di una sonda della Nasa in orbita attorno alla Terra

FOTO NASA (DUBAI ASTRONOMY GROUP)

L'EDITORIALE

Il nostro futuro in tre mosse

LUCA UBALDESCHI

«Serve più Europa» è probabilmente uno degli slogan maggiormente sfruttati, usato dalla politica secondo le convenienze del momento, anche se spesso senza reale convinzione. Oggi però si veste di un significato e un'importanza che gli regalano un rinnovato splendore.

Come già avvenne dopo la caduta del Muro di Berlino, con la fase che portò al Trattato di Maastricht e alla moneta unica, il 2024 consegna l'Europa a una dimensione di profondo cambiamento, che richiede una grande capacità di visione e una forte leadership.

IL VOTO DI GIUGNO

È un cambiamento che investe tre ambiti diversi e che naturalmente passa attraverso il rinnovo del Parlamento europeo del 6-9 giugno.

IL QUADRO INTERNAZIONALE

Il primo ambito è quello del ruolo internazionale dell'Unione europea, chiamata a essere più protagonista nella definizione dei nuovi equilibri globali. Lo deve essere perché ai suoi confini si stanno combattendo i due più gravi conflitti di questa stagione, quelli tra Russia e Ucraina e tra Israele e Hamas, e perché insieme con i 400 milioni di europei saranno chiamati al voto nei prossimi mesi quasi altri quattro miliardi di persone, in quello che l'*Economist* ha definito «il più grande anno di elezioni della Storia».

Della corsa per la presidenza degli Stati Uniti e della riconferma di Putin in Russia ovviamente si sa, meno invece si è pensato finora che dall'India al Brasile le elezioni toccheranno davvero tutto il mondo e anche considerando che in molti Paesi non saranno libere, ci prepariamo ad assistere a un confronto mai visto tra democrazia e autoritarismo.

In questo quadro, si carica di ancora maggiore significato la sfida in Europa tra la coalizione che sostiene Ursula von der Leyen e le forze della destra populista.

LE DINAMICHE INTERNE

C'è poi l'ambito che tocca le dinamiche interne dell'Unione europea. Soltanto due settimane fa abbiamo celebrato il via libera alla trattativa per l'ingresso dell'Ucraina, un passaggio emblematico anche per la difesa dei principi democratici. Ma sappiamo che il processo di allargamento – che vedrà protagonisti anche Balcani, Moldavia e Georgia – richiede profonde riforme alla costruzione europea, pena l'immobilismo o, peggio, la sua implosione. La nuova leadership dell'Ue dovrà sciogliere i nodi istituzionali, a partire dalle decisioni all'unanimità, che con sempre più Paesi coinvolti diventerebbe insostenibile, e quelli finanziari, di ripartizione dei fondi.

Basta un esempio: l'ingresso di Kiev potenzialmente terremota il sistema di sussidi della politica agricola, storicamente la prima voce del bilancio comunitario.

IL DIALOGO TRA ROMA E BRUXELLES

Il terzo terreno sul quale misurare il cambiamento è quello del rapporto tra l'Italia e l'Europa. Un nodo irrisolto, a dispetto del nostro essere uno dei Paesi fondatori. Che si pensi all'emergenza migranti o alle liberalizzazioni, è da tempo che tra Roma e Bruxelles il dialogo è a singhiozzo. D'altronde, se le tre forze che sorreggono il nostro governo appartengono in Europa ad altrettanti gruppi diversi, le complicazioni sono naturali. Con l'assegnazione record dei fondi del Pnrr eravamo tornati a vedere l'Europa come madre premurosa, l'attivismo di Giorgia Meloni aveva autorizzato a sperare in una nuova stagione, più costruttiva, ma il balbettio sul Patto di Stabilità e la bocciatura del Mes hanno dimostrato che l'idillio era apparente.

C'è bisogno di più chiarezza ed è questo il momento in cui dire se davvero vogliamo «più Europa». —

overday.org

L'anno della nuova Europa

Forti ma fragili

L'Ue al test delle elezioni

Competizione, compromessi e contrappesi. Al comando la Bce, più che il Parlamento

PEPPINO ORTOLEVA

Quando Vladimir Putin parla, con aggressività crescente, dell'Occidente fa riferimento soprattutto agli USA, il nemico storico di quell'Unione Sovietica di cui si sente l'erede. Ma le sue minacce riguardano anche, esplicitamente, l'Europa: il continente retto da regimi d'ispirazione democratica che fa da barriera, anche militarmente, all'autocrazia russa.

Che ruolo hanno in effetti l'Europa e l'entità politica che la rappresenta, l'UE, negli equilibri mondiali che cambiano? Molte analisi che si sentono parlano di un declino inesorabile degli USA in favore della Cina e di altre potenze asiatiche a cominciare dall'India. Non è proprio così: la crescita della Cina per ora si è fermata mentre la leadership degli USA è ancora salda anche per il loro predominio in campo tecnologico, e l'India è sicuramente in sviluppo impetuoso ma ancora decisamente indietro rispetto agli Stati Uniti e anche rispetto al Giappone. Comunque la storia non va in una direzione sola, ci sono momenti nei quali le scelte degli attori in campo possono dare un impulso nell'una o nell'altra direzione. Uno dei protagonisti in questo momento di passaggio potrebbe essere proprio il nostro continente, per diversi motivi. Prima di tutto, se consideriamo il prodotto lordo dei paesi UE nel loro insieme vediamo che è secondo solo agli USA e superiore anche a quello della Cina. In secondo luogo, questo è un mondo dove è in ascesa la potenza delle dittature, antiche (come la Cina e la Russia) o più recenti, come la Turchia di Erdogan e l'India di Modi, e dove la stessa democrazia USA appare più fragile che in passato, anche per l'ascesa di figure come Donald Trump. In un simile quadro, un'Europa forte e coesa è più necessaria che mai per la difesa stessa dei princìpi democratici. E la sua alleanza con gli Stati Uniti potrebbe e dovrebbe diventare meno subalterna che in passato.

Al momento, però, l'Unione Europea non è all'altezza di questi compiti. Ci sono motivi profondi, strutturali, alla base di questa debolezza. Il primo e il principale sta nel fatto che si tratta, per dirlo in termini chiari, di un'Unione a metà: un'entità che si dichiara sovrannazionale, ma nella quale le istituzioni comunitarie a cominciare dal Parlamento Europeo hanno un potere limitato, e il ceto politico risponde prima di tutto agli elettori dei singoli stati e ai loro interessi spesso in contrasto gli uni con gli altri. L'assorbimento frettoloso di molti paesi dell'est dopo la caduta del comunismo ha certo ampliato la presenza geografica dell'Unione ma l'ha resa per diversi aspetti più fragile di prima per l'accresciuta difformità tra i paesi membri.

EUROICONE. A destra, nella foto grande: l'Europa in un poster del 1947 che promuoveva il Piano Marshall (Sam Kal). Sopra, nell'ordine: giovani a Strasburgo, una bandiera Ue (Son Tung Tran), sotto, la declinazione pop di una... euromaglietta (European Parliament/Pietro Naj-Oleari). In alto a destra, nella foto piccola: festa per l'Europa (Ioannis Armakolas Florent Marciacq Denis Cenusa)

overday.org

VERSO IL 2024

Il sogno di diventare un soggetto sovranazionale e la realtà di un ceto politico impreparato, troppo legato alle dinamiche del mero consenso

In questa situazione è difficile immaginare la creazione di forze armate comuni, che però sarebbero un passaggio essenziale per arrivare a un'Europa potenza alla pari con gli USA e la Cina. E non tutta l'Unione rispetta in modo rigoroso i princìpi della democrazia. Al centro della vita dell'Europa come oggi è non c'è tanto un Parlamento quanto una banca centrale, la BCE. E a guidarla è il gioco di competizione e compromessi tra i paesi maggiori con un occhio ciascuno alla propria economia. Il sistema di governo di questa Unione la indebolisce poi ulteriormente, imponendo regole che paralizzerebbero qualsiasi stato, a cominciare da quella dell'unanimità sulle decisioni più importanti, con conseguente potere di veto per paesi come l'Ungheria di Orbàn.

I partiti che si avviano alle prossime elezioni europee lo fanno, come è sempre successo finora, pensando prima di tutto al proprio elettorato. Le forze di destra di cui Giorgia Meloni è tra le principali esponenti non fanno mistero di volere imporre all'Europa una linea detta "sovranista", che frena o blocca del tutto una maggiore integrazione del continente, e quindi non può che limitare il suo ruolo nel pianeta. Ma possiamo dire che l'asse popolare-socialdemocratico che ha retto l'Unione per anni abbia un progetto realmente diverso: un progetto di maggiore unità del continente e di revisione delle regole comunitarie che possa fare dell'UE una forza politico-economica decisiva per gli equilibri mondiali? Per ora non sembra. L'Europa, si dirà, è andata avanti per decenni così, piccoli passi molti compromessi e parecchie prepotenze. Ma quei piccoli passi hanno favorito di fatto la sua crescente debolezza. Questo è un momento di scelte. Se l'Europa non dà ora un'accelerata decisiva alla sua unità, e non rafforza il suo allineamento ai principi democratici, rischia di essere sempre più irrilevante. Se riesce invece a farlo può dare un contributo importante, forse decisivo, agli equilibri mondiali che si stanno comunque modificando. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RAPPORTI TRA LE ISTITUZIONI TERRITORIALI E L'UE

A Bruxelles il Nord Est insegue una "specialità" continentale

LO SCENARIO

GIORGIO PERINI

La politica estera è tradizionalmente considerata competenza esclusiva dello Stato centrale, e questo ha rappresentato a lungo un limite apparentemente invalicabile per le Regioni, ma anche, per certi versi, un alibi, ancor oggi difficile da smontare. Eppure, per farlo crollare come un castello di carte, basta dire che tutto ciò che riguarda l'Ue non rientra nella politica estera, ma piuttosto nella politica interna (che non va confusa con quella nazionale). Lo dimostra il fatto che, ormai da più di trent'anni - dal 1992 -, siamo tutti cittadini europei e, come tali, c'è spazio per ognuno di noi, individualmente o come membri di una comunità, a livello di autonomie locali (Regioni, Comuni) o di associazionismo, per far sentire la nostra voce a Bruxelles.

Ecco perché non dobbiamo aver paura di essere protagonisti diretti delle politiche europee, piuttosto che lamentarci per le decisioni che non ci piacciono, prese "dall'Europa", o addirittura "in Europa", come se non ne facessimo parte.

Ma, addirittura in politica estera propriamente detta, cioè quella che guarda oltre i confini dell'Ue (magari alla parte del continente europeo che non ne fa ancora parte, così vicina a noi), proprio Friuli Venezia Giulia e Veneto erano già state investite dallo Stato fin dal 1991 di un ruolo senza precedenti, con la cosiddetta "legge sulle Aree di confine" che, traendo la propria ragion d'essere dal processo di dissolvimento dell'Unione sovietica, guardava soprattutto ai Balcani occidentali, ma anche alle ex repubbliche dell'Urss. Un ruolo da recuperare e valorizzare nel 2024, stavolta nei confronti dell'Ue, ora che l'avvio dei negoziati per l'ingresso di Ucraina, Georgia e Moldova ha riportato di attualità l'urgenza dell'allargamento ai sei Paesi dei Balcani occidentali.

Eurobandiere a Bruxelles (in alto) e il binomio delle insegne Ita-Ue

Veneto e Fvg possono far sentire la loro voce di confine nel contesto del processo di allargamento a Est

Importante per le Regioni stabilire contatti solidi con Rappresentanza Permanente d'Italia e strutture tecniche

Per affrontare efficacemente questa sfida, sul doppio fronte dell'Ue attuale e di quella del futuro (a 36 membri?), occorre un cambio di paradigma che ci porti a essere protagonisti e a sfruttare concretamente tutti gli spazi a disposizione per il nostro Paese, e in particolare per il sistema del Nord Est. Non facile per un Paese che tende a esportare la conflittualità domestica a Bruxelles in misura molto maggiore rispetto a qualsiasi altro Stato membro, a cominciare dalla Germania, allenatissima a "lavare i panni sporchi in casa", presentandosi invece compatta, con tutte le forze politiche allineate, ogni qualvolta sia in gioco il suo interesse nazionale.

Ciò che occorre in concreto è innanzitutto la compattezza trasversale dei parlamentari europei espressione del territorio risultanti dalle elezioni europee del giugno 2024, al di là della famiglia politica europea di appartenenza, ma anche uno stretto raccordo con gli esponenti regionali nelle delegazioni delle altre istituzioni Ue, per esempio il Cese (Comitato economico e sociale europeo) e il Cdr (Comitato delle Regioni e delle città europee), che è sbagliato snobbare perché ritenuti ininfluenti in quanto dotati solo di poteri consultivi.

Di fondamentale importanza è poi stabilire un dialogo continuo e in larga parte informale, basato sulla fiducia reciproca, con i funzionari italiani nelle due istituzioni più "pesanti" di Bruxelles: la Commissione (Il "governo" europeo) e il Consiglio (il consesso degli Stati membri, che spesso rappresenta il vero potere decisionale europeo). Il sistema del Nord Est ha di certo risorse umane e capacità per interfacciarsi efficacemente con tutte queste istituzioni, dove operano valenti funzionari, spesso delusi dall'apparente disinteresse del loro Paese e dei loro territori di provenienza per un rapporto più stretto.

Ma come fare sintesi di tutto questo? Lavorando in quotidiano contatto con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Ue che segue per il governo, da Bruxelles, a 360 gradi tutte le politiche europee, e in particolare la fase ascendente del diritto Ue, ovvero proprio il processo attraverso il quale vengono decise le future normative europee, processo al quale dobbiamo contribuire direttamente, senza delegarlo ad altri. Il raccordo, indispensabile, tra Bruxelles, Roma e il Nord Est può essere assicurato tramite la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, di cui attualmente è presidente il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga, e dalla sua struttura tecnica (il Cinsedo), quando occorra anche esercitando una *moral suasion* sul governo nazionale.

Il tutto con l'obiettivo di aggiungere alla specialità e all'autonomia regionali a livello nazionale una sorta di "specialità europea" per il Nord Est, che si traduca in un preciso ruolo riconosciuto da Bruxelles che valorizzi, accanto alla sua collocazione geografica, le sue peculiarità e il suo potenziale. —

overday.org

L'anno della nuova Europa

L'ANALISI

Le rotte dei mercati

Il Nord Est cresce in Ue Ora la spinta dal Pnrr

L'export delle imprese di Veneto e Fvg è aumentato dal 2011 al 2022
In attesa del completamento dell'Alta Velocità e della terza corsia in A4

GIORGIO BARBIERI

È sufficiente osservare la cartina geografica per comprendere quanto il Nord Est sia baricentrico per i traffici commerciali europei. Il nostro territorio è infatti attraversato, orizzontalmente e verticalmente, da tre dei principali corridoi della rete europea Ten-T, disegnata a Bruxelles per creare uno spazio unico dei trasporti basato su una rete integrata e multimodale tra trasporto terrestre, marittimo e aereo. Ma se da quella stessa cartina si alza lo sguardo, ci si rende immediatamente conto di quanto in realtà le economie del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia siano frenate da un sistema infrastrutturale non ancora all'altezza delle sfide europee.

Una zavorra che, come dimostrano i dati della Banca d'Italia, non ha però impedito alle nostre imprese di farsi largo in Europa, di crescere e di conquistare mercati. Dal 2011, l'anno nero per la nostra economia con lo spread alle stelle, al 2022 il valore dell'export del Veneto verso i paesi dell'Unione europea è cresciuto da 29 a 47 miliardi di euro, mentre quello del Friuli-Venezia Giulia è passato da 7 miliardi circa a quasi 12 miliardi di euro.

«Viviamo come se a Trieste si fermasse tutto. Ma Lubiana sta diventando il vero snodo: è sulla direttrice tra la capitale slovena e Milano che si gioca il nostro futuro», spiega il professor Paolo Costa, già ministro ai Lavori pubblici del governo Prodi e presidente della Commissione Trasporti del Parlamento europeo. Da tempo sottolinea come il Nord Est, a causa delle sue carenze infrastrutturali, rischi di essere tagliato fuori dalla futura ricostruzione dell'Ucraina. «Per andare da Venezia a Lubiana in auto ci impieghiamo due ore e mezza, in treno oltre sei», spiega ancora, «nel frattempo in Europa c'è stata una revisione dei grandi assi immaginando la "Solidarity lane", da Mariupol a Rotterdam, che andrà a sostituire la famosa Barcellona-Kiev». Si tratta proprio del corridoio Mediterraneo che comprende la tratta Milano-Trieste che, sia su strada che su ferrovia, è tra le meno avanzate d'Europa. A titolo d'esempio, se da Venezia si viaggia verso Milano l'Alta Velocità ferroviaria è completata solo per i pochi chilometri fino a Padova. Ora, dopo decenni di attesa, la speranza di completarla è legata al Pnrr (da Brescia fino a Vicenza) e ai fondi del Piano nazionale complementare (da Vicenza a Padova) per uno costo complessivo che sfiora i 10 miliardi di euro. E allo stesso viaggiatore le cose non vanno meglio se viaggia da Venezia verso Trieste e la Slovenia. Ma il piano industriale di Ferrovie dello Stato prevede 1,8 miliardi di investimenti sulla tratta per diminuire i tempi di percorrenza e per incrementare la capacità e la regolarità di esercizio.

Un altro snodo cruciale per l'economia del Nord Est è quello del Brennero, dove si sta lavorando da anni alla galleria ferroviaria di base, infrastruttura centrale per il corridoio Scandinavo-Mediterraneo. Si tratta del superamento della barriera naturale delle Alpi, che ridurrà sia la lunghezza del percorso sia il tempo di viaggio tra Innsbruck e Fortezza per il trasporto su rotaia. L'investimento complessivo si aggira sui 10 miliardi e l'apertura è prevista nel 2032, quando i treni passeggeri supereranno i 200 km/h e sarà possibile far superare questo tratto a treni merci più lunghi, più pesanti e in numero più elevato andando così a ridurre il traffico pesante su strada. Un tema fondamentale anche alla luce delle tensioni degli ultimi mesi ai valichi alpini, per i quali ogni anno transitano 170 milioni di tonnellate di merci. La questione più spinosa riguarda proprio il Brennero con le limitazioni al traffico pesante imposte da Austria e Tirolo. Una situazione che si traduce in chilometri di code per i tir italiani, un danno per le nostre impre-

> Per la ricostruzione in Ucraina è decisivo puntare sull'asse tra Lubiana e Milano

IL NORD EST E I COLLEGAMENTI EUROPEI

WITHUB

LAVORI AL BRENNERO. NELLA FOTO IN ALTO IL CANTIERE DELLA GALLERIA FERROVIARIA DI BASE TRA ITALIA E AUSTRIA

EXPORT NORD EST VERSO UE

(dati in milioni di euro)

VENETO

	2011	2022
Paesi Ue	**29.704**	**47.343**
Area dell'Euro	21.784	36.551
di cui: *Francia*	5.331	9.081
Germania	7.083	11.244
Altri Paesi Ue	**7.920**	**10.792**
Regno Unito	2.380	3.683

Fonte: Banca d'Italia

verday.org

se, dato che da qui passa il 32% di tutto l'export italiano verso l'Europa, con un interscambio di merce di circa 170 miliardi l'anno. Conseguenza non secondaria è poi l'aumento del traffico pesante in Friuli, al Tarvisio, dove si trova il secondo valico tra Italia e Austria e dove normalmente transitano 27 milioni di tonnellate di merci.

Per quanto riguarda i trasporti su strada le cose non vanno meglio sull'asse Milano-Trieste, dove si viaggia a quattro corsie fino a Brescia per poi arrivare a San Donà dove i lavori alla terza corsia fino a Palmanova avanzano lentamente da tre lustri. Da Palmanova a Villesse siamo invece all'anno zero e da Villesse al Lisert nulla verrà realizzato.

Una buona notizia è però arrivata con il primo colpo di ruspa per il collegamento ferroviario con l'aeroporto di Venezia dove sarà realizzata la stazione passante interrata a due binari collegata al terminal aeroportuale. L'obiettivo è di inaugurarla per le Olimpiadi di Cortina del 2026, un evento su cui l'intero sistema economico punta come opportunità di sviluppo nella speranza che non si trasformi invece nell'ennesima occasione sprecata. —

FVG

2011	2022
6.907	**11.946**
5.238	8.654
1.164	1.596
1.754	2.729
1.667	**3.292**
556	934

WITHUB

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quel brindisi a Gorizia e Nova Gorica la notte del 30 maggio 2004, sotto la pioggia battente
Un mosaico al posto della recinzione e una nuova prospettiva nell'approccio con le frontiere

Vent'anni fa cambiò tutto: la Slovenia nell'Unione e il confine divenne leggero

Gli ex sindaci Brancati e Brulc

LA GRANDE SVOLTA

STEFANO BIZZI

Il primo maggio cadrà il ventesimo anniversario dall'allargamento a Est dell'Ue. Fu il quinto e, per dimensioni, anche il più grande della storia continentale. In quell'occasione lo spazio comune si arricchì di 10 nuovi Stati membri e per l'Italia, il Nord Est, il Friuli Venezia Giulia e, soprattutto, Gorizia portò a un cambio di prospettiva nell'approccio con le frontiere. Tra aspettative e timori più o meno fondati, l'allora presidente della Commissione europea Romano Prodi scelse il confine tra Italia e Slovenia per scandire il conto alla rovescia che avrebbe portato a 25 il numero dei componenti dell'Ue. La sera del 30 aprile 2004 si ritrovò a brindare con il primo ministro di Lubiana, Anton Rop, sotto una pioggia battente a cavallo tra Gorizia e Nova Gorica.

Come palco della grande festa venne individuato il piazzale della Transalpina: diviso in due dai tempi del Trattato di Parigi del 1947. È proprio lì, sui tubi d'acciaio che incorniciano lo spazio urbano transfrontaliero, che ancora oggi sono impresse le immagini sbiadite di quella storica giornata.

Naturale punto di incontro tra le due città, nel maggio 2004 la piazza della vecchia stazione ferroviaria aveva da poco ritrovato la sua continuità spaziale grazie alla rimozione della rete che per decenni l'aveva tagliata a metà. Poco meno di tre mesi prima, erano stati i sindaci Vittorio Brancati e Mirko Brulc ad avviarne l'abbattimento. L'avevano fatto sbullonando l'uno dal lato italiano, l'altro dal lato sloveno il primo pannello del reticolato. Al posto della recinzione venne costruito un mosaico celebrativo con al centro una piastra di metallo dove da due decenni ormai i turisti si fotografano con un piede in uno Stato e uno nell'altro.

A quasi vent'anni di distanza, la piazza si prepara a cambiare nuovamente volto in vista dell'appuntamento con la Capitale europea della Cultura 2025 assegnata a Nova Gorica e Gorizia proprio in virtù della loro collaborazione, una collaborazione sempre più stretta che, anche alla luce di quanto sta accadendo in Ucraina e nella Striscia di Gaza, appare miracolosa. Grazie all'istituzione nel 2011 del GectGo, il gruppo europeo di cooperazione territoriale che coinvolge anche la municipalità di Šempeter-Vrtojba, i rapporti tra le due città e i loro abitanti si sono intensificati anno dopo anno. I risentimenti del passato legati ai nazionalismi del Novecento sono alle spalle e le due comunità hanno capito che sono legate a doppio filo l'una all'altra e che, per questo, se vogliono sopravvivere in un mondo sempre più globalizzato e standardizzato, devono guardare al futuro insieme, mostrando le loro differenze e non cercando di nasconderle. Proprio le differenze rappresentano la loro forza. La lingua, intanto; ma, se Gorizia ha una storia millenaria e un impianto urbanistico medioevale con edifici di pregio come il Castello, Nova Gorica ha da poco festeggiato i 75 anni dalla fondazione e si presenta come un reticolato razionalista di strade ortogonali su cui si affacciano alti palazzi in stile sovietico o strutture più moderne in vetro e acciaio. In pochi minuti, insomma, si passa da un mondo a un altro senza quasi accorgersene: il confine è un collante più che un elemento di separazione. È un punto di forza, non di debolezza.

L'allargamento del 2004 portò Gorizia dalla marginalità geografica alla centralità europea, ma per quanto questa centralità fosse attesa e vista come una possibilità di riscatto politico e di rilancio economico, per più di un motivo (dalla crisi globale, alla mancata attivazione di una zona franca transfrontaliera a cui nel tempo sono stati dati molti nomi), nel breve termine, non solo non diede i frutti sperati, divenne anche un boomerang. Non a caso, per il decennale del 2014 non ci furono festeggiamenti e neppure cerimonie ufficiali. L'ingresso della Slovenia nell'Ue aveva spazzato via gran parte dell'economia di frontiera su cui viveva il capoluogo isontino. Con lo spostamento a est del *limes*, a pagare erano state diverse categorie economiche. Su tutte quella degli spedizionieri e dei servizi doganali, senza dimenticare i commercianti, i tabaccai e i venditori di carburante. Anche se la crisi dei migranti ha ora portato a una temporanea sospensione del Trattato di Schengen, il ritorno dei controlli di frontiera è più sostanziale che formale e, anzi, oggi per i residenti il confine è più permeabile che mai. Non è raro trovare aziende slovene con titolari italiani, come non è raro trovare realtà d'oltreconfine che investono a Gorizia. L'ultimo caso noto in ordine di tempo è quello di una panetteria-pasticceria aperta in centro. Ma la tranquilla e placida Gorizia è attrattiva anche per quanto riguarda il settore immobiliare. La maggior disponibilità di abitazioni rispetto a Nova Gorica tiene i prezzi al metro quadro più bassi rispetto alla Slovenia e, dunque, molte coppie la scelgono per viverci.

Ora però le aspettative delle due città sono rivolte al 2025, anno della Capitale europea della Cultura. Allora saranno davvero al centro dell'Europa e in quell'occasione non potranno sbagliare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La folla nel cerchio fatidico, nella notte del 30 aprile 2004 BUMBACA

L'ALLARGAMENTO UE DEL 2004 È STATO CELEBRATO DA PRODI ALLA TRANSALPINA FOTO BUMBACA

La piazza-simbolo è proiettata verso un altro evento epocale: la doppia eurocapitale della cultura, nel 2025

I risentimenti storici sono sempre di più alle spalle, la sfida è fare delle differenze un punto di forza

overday.org

L'anno della nuova Europa

GIORNATE EUROPEE / 27 GENNAIO

La Memoria dell'Olocausto

Circa settemila uomini si trovavano ancora detenuti nei campi di concentramento di Auschwitz-Birkenau, alla mattina del 27 gennaio 1945. Ad Auschwitz, a trovare la morte, furono oltre un milione di deportati. Il numero degli ebrei sterminati, secondo le stime più attendibili, ammonta a 6 milioni. Il Giorno della Memoria cade il 27 gennaio su scala mondiale, perché in quella data del 1945 le truppe dell'Armata Rossa liberarono il campo più atrocemente famoso.

GIORNATE EUROPEE / 28 GENNAIO

Il valore della protezione dei dati

Era il 2006 quando il Consiglio d'Europa decise di istituire la Giornata della protezione dei dati fu individuata come data annuale il 28 gennaio, perché in quel giorno la convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei dati, nota come "Convenzione 108", è stata firmata. Oggi la Giornata della protezione dei dati viene celebrata a livello mondiale; nei Paesi non europei assume la denominazione di Giornata della privacy.

GIORNATE EUROPEE / 3 MAGGIO

A sostegno della libertà di stampa

La giornata, promossa dall'Onu e celebrata il 3 maggio, propone un'opportunità per promuovere azioni concrete e iniziative tese a difendere la libertà della stampa; ma si traduce anche nella possibilità di valutare la libertà di stampa nel mondo; richiama l'attenzione, sollecita e sensibilizza l'opinione pubblica, innesca dibattiti tra gli operatori dei media. E – non ultimo – commemora i giornalisti che hanno perso la vita nell'esercizio della professione.

Le grandi competizioni internazionali avranno riflessi anche sul Nord Est. E nel 2024 il Veneto sarà Regione europea dello sport

I Giochi di Parigi e il calcio in Germania Due modi per esaltare l'Europa dello sport

GIANCARLO PADOVAN

Sopra: azzurri in festa dopo una vittoria sul Belgio, negli Europei 2016. A destra: i cinque cerchi in Place du Trocadero a Parigi (NICOLAS MICHAUD)

PARALIMPIADI, GRANDE EVENTO
A DESTRA: UN COMBATTIMENTO DI JUDO FEMMINILE PARALIMPICO A TOKYO 2020

Il tempo che ci viene incontro porta con sé almeno due grandi eventi (i Giochi Olimpici di Parigi e il campionato Europeo di calcio) più un cartellone tutto da scrivere: nel 2024 il Veneto sarà Regione europea dello sport. Un'occasione per valorizzare i nostri campioni e le nostre promesse attraverso un territorio ricco di storia, talenti e iniziative. Ci saranno anche quelle ideate e realizzate dai nostri giornali, alle quali stiamo lavorando da tempo. È possibile, per non dire probabile, che l'Olimpiade di Parigi (26 luglio/15 agosto), il più grande evento nella storia dello sport, sia per numero di partecipanti e discipline, sia per numero di giornalisti e media, faccia da vaso comunicante a quella invernale di Milano-Cortina, situata due anni più tardi (2026) e, contemporaneamente, aggiorni il numero di medagliati del Nord Est.

Il nostro territorio che include, oltre al Veneto, anche il Friuli Venezia Giulia, vuole fare da veicolo non solo economico, ma anche culturale. E lo sport – dalla preparazione all'attività, dall'attività al racconto – ne è pienamente inserito. L'Olimpiade di Milano-Cortina, nonostante le ancora insuperate difficoltà per avere la pista di bob in casa, non è un episodio isolato o che riguardi solo il lombardo-veneto. Al contrario estende la sua magica influenza in Trentino, in Alto Adige e perfino in Friuli Venezia Giulia. Non tutti sanno, per esempio, che Federica Brignone e Sofia Goggia, in ordine non solo alfabetico ma anche di numero di vittorie, si allenano spesso sulle piste dello Zoncolan, in Carnia.

> L'Olimpiade francese passerà il testimone a Milano-Cortina 2026: per il territorio una grande chance anche economica e culturale

> L'Italia difenderà il titolo di Campione d'Europa, ma il calcio azzurro ora deve ritrovare la reputazione perduta

Nessuno, poi, può ignorare che Cortina è raggiungibile anche dal Friuli in un'ora e mezza di auto e che saranno moltissimi gli appassionati richiamati non solo dalle gare, ma anche dall'atmosfera festosa dei Giochi. Ci sono città che hanno cambiato faccia da prima a dopo l'Olimpiade. Il caso italiano di specie è Torino, conosciuta nel mondo come capitale laboriosa e sonnolenta, diventata meta turistica per molte eccellenze, dopo il 2006, anno di grazia dello sport italiano anche perché consacrò la nazionale, allora di Marcello Lippi, campione del mondo a Berlino.

Se Milano è vicina all'Europa, Cortina è vicina a tutti e non sarebbe male seguire l'esempio di straordinarie città del cuore, come Parigi, che hanno deciso di aprire i Giochi all'autentica partecipazione popolare. Sia nella cerimonia di apertura (c'è chi potrà vederla gratis) che nel percorso della maratona. Il giorno dopo la gara, si correrà la Marathon pour Tous, riservata ai 40.048 partecipanti che avranno vinto il prezioso pettorale. Ora sarebbe effettivamente troppo pensare di dare il permesso di scendere dall'Olimpia delle Tofane agli sciatori della domenica. Ma perché non mettere a disposizione gli impianti dove si svolgeranno le gare di Curling?

Parigi, ovviamente, viene temporalmente molto prima di Cortina. Tuttavia il suo modello di partecipazione è esportabile e riconducibile anche alla Paralimpiade parigina. In quel settore, l'Italia non teme confronti. Siamo forti e abbiamo atleti in grado di azzerare la disabilità. Un settore dove l'organizzazione è saldamente nelle mani dell'istituzione sportiva. Anche queste esperienze dovranno far da riferimento alle manifestazioni di Veneto Regione Europea dello sport. Le attività paralimpiche non sono né periferiche, né solo politicamente corrette, anzi si tratta di sport ad altissimo livello.

Prima di Olimpiade e Paralimpiadi francesi, ci sarà il campionato europeo di calcio in Germania (14 giugno/14 luglio). E quando si parla di calcio, in Italia, il cuore batte forte a tutti. Tradizionalmente, però, da noi la Nazionale non ha tifosi. Poi, se va bene, salgono sul carro dei vincitori anche i non calciofili, ma fino a quando non si intravvedono i primi bagliori di successo, l'italiano medio è scettico, critico e autolesionista. Figurasi in questo caso. Arriveremo all'appuntamento

overday.org

GIORNATE EUROPEE / 17 MAGGIO

Contro ogni omofobia

«Purtroppo – scrive il Consiglio d'Europa – le azioni omofobiche accadute in numerosi Stati membri hanno rivelato una violazione sistematica dei diritti fondamentali delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender e intersessuali (LGBTI) (....). Le autorità preposte alla protezione dei cittadini (...), in molti casi, appoggiano questa ingiustizia e addirittura la difendono». La Giornata contro l'omofobia, la lesbofobia, la bifobia e l'intersexfobia si terrà il 17 maggio.

GIORNATE EUROPEE / 10 OTTOBRE

Contro la pena di morte

26 settembre 2007: il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa annuncia la Giornata europea contro la pena di morte, che da allora si tiene ogni anno, ma con una data diversa, il 10 ottobre. Un'altra data fondamentale in questo tema, così decisivo per la civiltà, è il 30 novembre, che ricorda la prima abolizione della pena capitale nella Storia: fu quella decisa dal Granducato di Toscana, nel 1786.

GIORNATE EUROPEE / 25 NOVEMBRE

Contro la violenza sulle donne

Se c'è una data tristemente, gravemente attuale per la società italiana dei nostri tempi, è il 25 novembre, quando ricorre la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza nei confronti delle donne. Perché questa data specifica? Per ricordare una tragedia. La Giornata è stata istituita dall'Onu nel 1999, in ricordo delle tre sorelle Mirabal, deportate, violentate e uccise il 25 novembre 1960 nella Repubblica Dominicana.

tedesco con il titolo di campioni d'Europa uscenti, ma, con ben due fallimenti mondiali, visto che non ci qualificammo per quelli in Russia e, l'anno scorso, a quello qatariota. Roberto Mancini ci ha lasciato nel cuore di ferragosto per abbracciare l'Arabia, fortuna ha voluto che fosse libero Luciano Spalletti. Sull'allenatore toscano possiamo avere opinioni diverse, ma la sua competenza, la sua passione, lo studio e l'applicazione che mette in qualsiasi impresa, non sono discutibili. La sua Italia, pur essendosi qualificata con sofferenza, è già migliore di quella, svuotata e stanca, che gli ha consegnato Mancini. Tuttavia sostenere che gli azzurri siano competitivi per la vittoria finale non è credibile.

Non possiamo giocarci nemmeno il ruolo di outsider, visto che lo siamo già stati. Purtroppo l'Italia è una ex grande, afflitta da più di più patologie: il c. t. pesca solo dal 30 per cento dei calciatori del nostro campionato, i giovani faticano a trovare fiducia e continuità (se manca l'una è automaticamente esclusa l'altra), il sistema calcio è un circolo vizioso che produce debiti e allontana gli investitori indigeni. Nel 2020 il nostro percorso fu accompagnato anche dalla fortuna. Questa volta dovremmo guadagnarci tutto. A cominciare dalla reputazione perduta. —

Il rischio di un termine autocelebrativo coniato per un'avanguardia non numerosissima non deve distogliere l'attenzione dal valore di questa esperienza senza confini

Generazione Erasmus, fondamentale investire negli scambi umani

LA TESTIMONIANZA

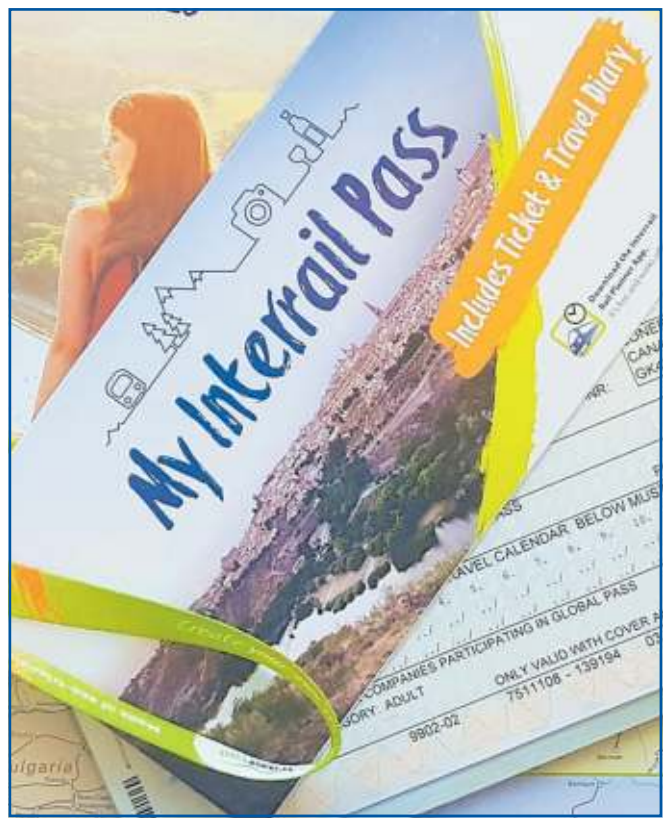
EMMA RUZZON*

I miei genitori hanno bene in mente quando il progetto Erasmus è stato istituito e cosa significava: l'area Schengen non esisteva, per viaggiare serviva il passaporto. L'idea di poter partire per mesi interi è stata una rivoluzione. Non si sarebbero più sentiti cittadini italiani, ma cittadini europei.

E infatti per noi figli dell'Europa è stato coniato un appellativo, "generazione Erasmus". Quella che che ha abbattuto le barriere nazionali, che parla l'inglese e crede nel progetto dell'Unione. Anzi, non lo mette proprio in dubbio.

Partire in scambio è una di quelle esperienze che rimangono impresse nella memoria. In Erasmus si cresce perché ci si deve arrangiare, come persone prima che come studenti. All'arrivo si è completamente soli, eppure la solitudine è meno dolorosa di quella che si prova a casa propria, perché intorno ci sono altrettanti studenti con una storia simile e diversissima insieme. In Erasmus ci si trova a sentirsi un po' infallibili perché si ha il più grande potere del mondo: quello di presentarsi come persone nuove e molteplici, cariche della libertà che donano le esperienze a scadenza.

Quando vedo degli erasmus in giro li invidio: questi gruppi di età diverse, che parlano lingue diverse, che si legano pur non conoscendosi. E so che per loro le nazioni di provenienza dei loro compagni saranno più vicine, e che la mia città per un po' sarà stata anche la loro città.



STUDIARE ALL'ESTERO
L'ESPERIENZA FORMATIVA PRIMA UMANA CHE DIDATTICA

Nessuno di noi mette in discussione l'Europa geografica ma quella politica ha una dimensione ancora incerta

Anche senza essere mai partita riesco a sentire quel legame, ma mi chiedo, è sufficiente per definirci "generazione erasmus"?

Chi studia all'estero è una fetta della piccola fetta di persone che si iscrivono all'università che, soprattutto nel nostro paese, sono una minoranza privilegiata. Mi pongo il dubbio di come possano essere rappresentativi di tutta una generazione, dunque, e se non si tratti piuttosto di un appellativo coniato dagli universitari di trent'anni fa per descrivere i loro figli universitari. Che sia l'ennesimo termine autocelebrativo che non riesce a vedere al di là del proprio naso - o meglio, della propria bolla sociale.

Come spesso accade, credo la verità si trovi nel mezzo.

La "generazione Erasmus" non si limita a descrivere chi in Erasmus ci va e l'Europa come ente unico esiste in maniera concreta nella mente dei miei coetanei: ci andiamo in viaggio, in Interrail, c'è chi partecipa a progetti di volontariato internazionale. Ci trasferiamo per lavorare, anche se in tanti preferirebbero non essere costretti a farlo.

Forse allora il tassello ancora mancante è che, se l'Ue si dà per scontata come spazio e comunità di persone, non vale lo stesso per il progetto politico che rappresenta.

Secondo l'European Parliament Eurobarometer c'è ancora un buon 30% di giovani che non ha fiducia nel progetto europeo e uno su due dichiara che non andrà a votare alle elezioni dell'anno a venire.

L'Unione Europea come forza politica è tutt'altro che da dare per scontata e parlare di generazione erasmus è probabilmente ancora prematuro. Però è proprio sugli scambi umani e di sapere che vale la pena investire, che possono legare un continente solo se coinvolgono tutti. —

** Emma Ruzzon è presidente del Consiglio delle studentesse e degli studenti all'Università di Padova*

overday.org

GALLERIE D'ITALIA
VICENZA

LE TRECCE DI FAUSTINA

Acconciature, donne e potere nel Rinascimento

In mostra i maestri
BELLINI, MICHELANGELO, TIZIANO

Gallerie d'Italia - Vicenza
Contra' Santa Corona, 25
14.12.2023 / 07.04.2024

GALLERIEDITALIA.COM

con il patrocinio Città di Vicenza

INTESA SANPAOLO

overday.org

TRIESTE

Cantieri e ambiente

Parte il piano "green" Lavori da 23 milioni sugli edifici comunali

Via libera definitivo dalla giunta agli interventi di efficientamento energetico su uffici, scuole, case di riposo e musei grazie all'accordo con Siram e Hera

Piero Tallandini

Una partnership tra pubblico e privato con un valore di concessione di 165 milioni di euro per i prossimi 15 anni che prevede la realizzazione, dal 2024 al 2026, di lavori per 23 milioni di euro in grado di migliorare l'efficienza energetica degli immobili comunali, dagli uffici alle scuole, dalle case di riposo alle strutture museali. Una «svolta green», come la definisce l'assessore al Bilancio e alla Programmazione finanziaria Everest Bertoli, che consentirà all'amministrazione comunale di risparmiare mezzo milione di euro all'anno sulle spese energetiche.

Il via libera definitivo è arrivato con il passaggio in giunta della delibera presentata dallo stesso Bertoli per l'approvazione dei progetti definitivi e dei pareri di regolarità tecnica e contabile. A questo punto i lavori potranno cominciare tra la tarda primavera e l'estate e dovranno essere completati entro due anni e mezzo. Il partenariato pubblico-privato per l'affidamento in concessione dei servizi energetici, termico ed elettrico coinvolge il Comune e il raggruppamento di imprese Siram-Veolia e Hse-Hera.

EVEREST BERTOLI
ASSESSORE AL BILANCIO E ALLA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Fotovoltaico, nuove caldaie, solai isolanti, led: si risparmieranno 500 mila euro l'anno

I lavori previsti sono l'installazione di un nuovo sistema di telecontrollo automatico (Bms, acronimo di building management system) per ridurre i consumi energetici, la sostituzione dei corpi illuminanti interni con moderne luci a led, l'installazione di impianti fotovoltaici, la realizzazione di nuovi isolamenti termici, la sostituzione di generatori di calore, l'installazione di valvole termostatiche e di pompe di circolazione elettroniche a portata variabile. Sono ben 171, in tutto, i singoli progetti di intervento.

«Il contratto del project financig parte il 1° gennaio – spiega Bertoli – e, come noto, avrà durata di 15 anni. A fronte dei 165 milioni di euro di valore della concessione, i privati si faranno carico di lavori per 23 milioni nei primi due anni per realizzare opere e impianti che resteranno patrimonio del Comune anche una volta scaduto l'accordo. Tra i lavori più importanti c'è sicuramente la realizzazione di dieci impianti fotovoltaici su altrettanti edifici scolastici. Verranno sostituiti circa 20 mila punti luce, saranno installate caldaie e valvole di regolazione, saranno inoltre rifatti i solai per garantire un migliore isolamento». «Credo si tratti davvero di un esempio virtuoso di collaborazione tra pubblico e privato – sottolinea l'assessore –, che ci permetterà di migliorare notevolmente l'efficienza energetica delle nostre strutture, con vantaggi anche per il comfort e una diminuzione delle emissioni. Così faremo anche noi la nostra parte nel dare una mano all'ambiente. Quanto all'aspetto economico, il risparmio in bolletta per le casse comunali sarà quantificabile in 500 mila euro all'anno. Un intervento del genere non era mai stato fatto negli ultimi decenni a Trieste». «A carico dei privati, oltre a progettazione e realizzazione – aggiunge ancora Bertoli –, ci saranno anche manutenzione e gestione nell'arco dei prossimi 15 anni. Ecco perché l'accordo è decisamente vantaggioso per il Comune».

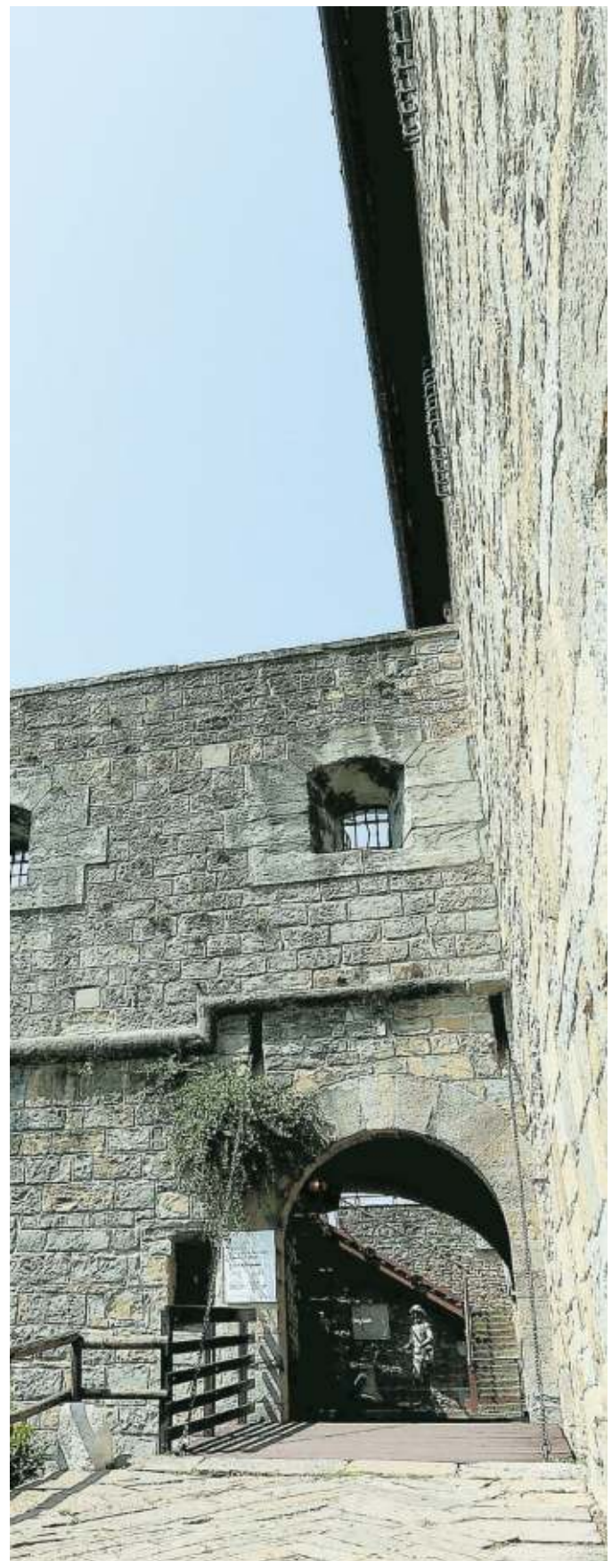
Tra gli edifici interessati dai lavori figurano il Castello di San Giusto, il museo di storia naturale, case di riposo e strutture residenziali per l'accoglienza dei disabili, le varie sedi degli uffici comunali e soprattutto le scuole, dai nidi alle medie, senza dimenticare le palestre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI IMPIANTI

Raddoppierà l'energia prodotta "in proprio"

Con l'installazione su dieci strutture scolastiche di impianti fotovoltaici raddoppierà il quantitativo di energia che potrà produrre "in proprio" il Comune. L'impianto più costoso (più di 200 mila euro) sarà quello per le materne "Kromo", "Ukmar", "Munari" e la elementare "Rossetti".



Nella foto l'ingresso del castello di San Giusto

Gli interventi di ristrutturazione previsti dalla Regione negli istituti

Dal Petrarca a Carducci e Galilei opere per 73 milioni nelle scuole

I FONDI

Ristrutturazioni e ampliamenti, miglioramento degli spazi, messa in sicurezza, adeguamento sismico ed efficientamento energetico e, ancora, la progettazione e la costruzione di nuovi edifici e di campus studenteschi. Sono 119 gli interventi di edilizia scolastica in tutta la regione per un investimento totale di 217 milioni di euro. I progetti da realizzare sono stati individuati e approvati dalle Conferenze territoriali per l'edilizia scolastica e i fondi disponibili reperiti attraverso risorse regionali, europee e cofinanziamenti collegati.

Lo annunciano l'assessore regionale al Lavoro e istruzione Alessia Rosolen e l'assessore a Infrastrutture e territorio Cristina Amirante, a seguito della conclusione delle quattro Conferenze territoriali per l'edilizia scolastica di secondo grado per l'approvazione del Programma delle opere 2024-2026, presiedute da Rosolen, con la partecipazione anche di Amirante, dei sindaci dei Comuni e dei direttori generali dei quattro enti di decentramento regionale cui spettano gli interventi sulle scuole secondarie di secondo grado.

Il liceo scientifico Galilei sarà uno degli istituti interessati dai lavori

A Trieste gli interventi principali riguardano il recupero dell'edificio della sede del liceo Petrarca in largo Sonnino; l'adeguamento antisismico della succursale e il completamento dell'edificio centrale del liceo Galilei; opere di manutenzione straordinaria e riqualificazione in diversi istituti, dal Carducci al Petrarca, dall'Oberdan al Galilei, dal Preseren a Deledda e Fabiani. A Trieste dal 2021 a oggi la Regione ha investito sul territorio di competenza dell'Edr 65 milioni di euro in parte capitale, cui si sommano 7,3 milioni di fondi Pnrr e oltre 7 milioni annui per parte corrente. L'attuale programma ha un valore di circa 73 milioni (di cui fondi regionali 58,7 e fondi Pnrr 7,3, cui si aggiunge un cofinanziamento di circa 7 milioni). Per Rosolen «insieme al territorio stiamo lavorando per mettere a disposizione dei nostri studenti scuole sempre più sicure, accoglienti e moderne, utilizzando tutte le risorse disponibili. —

overday.org

L'intervista

VICINO ALLA STAZIONE

L'emergenza che non conosce fine

L'emergenza Silos tiene banco da anni in città. Al momento nella struttura fatiscente vicino alla stazione ferroviaria, vivono - fra fango, freddo e topi - 160 migranti. Il sindaco Dipiazza ribadisce come l'obiettivo sia il trasferimento di tutte quelle persone in altre città.

LO STADIO

Le polemiche sull'utilizzo del Rocco

Concerti o play-off della Triestina? Da mesi, ormai, l'interrogativo sull'utilizzo dello stadio Rocco riecheggia in città. Gli eventi di Max Pezzali e Ultimo in giugno non paiono spostabili, per l'Unione si vedrà. Di certo le polemiche non sono piaciute a Dipiazza.

VIA ROSSETTI

La caserma, il campus e il nodo risorse

Nel futuro dell'ex caserma di via Rossetti, dismessa dal 2008, c'è un campus scolastico e universitario. La Regione ci aveva messo 10 milioni, poi ne sono arrivati altri due dall'Edr (ex Provincia), sempre per l'acquisto, ma la proprietaria Cdp ne aveva chiesti 17.

Il sindaco Dipiazza: «La cabinovia serve E il 2024 sarà l'anno di tram e acquario»

Il bilancio 2023 del primo cittadino: «Tanti progetti in piedi ma la burocrazia condiziona. Dal turismo +30% sul 2019»

Giovanni Tomasin

Sindaco Dipiazza, il 2023 è stato un anno complicato.
«Diciamo uno dei più complicati, anche perché abbiamo tantissime cose in piedi e farle andare avanti diventa sempre più difficile. Non lo dico io, ma i miei collaboratori. Ci sono regole su regole, ormai, e questo condiziona molto. Quando abbiamo fatto la Grande viabilità e le Rive era più facile».

Al Rocco è uscito un casino.
«Adesso ho in programma un incontro con il presidente (della Triestina Ben Rosenzweig *ndr*). Da Berti (Amilcare *ndr*) in poi di presidenti ne ho visti diversi, questo mi sembra una persona in gamba, incontriamoci. Dopodiché quando sento parlare male dello stadio, ricordo che è uno dei più belli d'Italia».

Ma cosa è andato storto quest'estate?
«Quando hanno rifatto il campo dopo il concerto dei Måneskin ci sono stati dei problemi. Ma anche polemiche inutili che non hanno favorito l'ambiente».

Il turismo resta uno dei cavalli di battaglia della giunta. Come va?
«Abbiamo fatto un più 30% sul 2019. I dati della Regione confermano che la città traina anche il resto del Fvg. Miramare è al top, tutti i musei hanno triplicato i visitatori. Solo il museo Winckelmann ha fatto 75 mila biglietti».

Il Winckelmann è un gioiello sottovalutato nel patrimonio...
«Ci sono stato ultimamente per inaugurare la mostra degli Istri e c'è da restare a bocca aperta. La città d'altra parte è ricca. Miramare, San Giusto, il Sartorio, il Revoltella, e poi ancora l'Immaginario scientifico e quel che stiamo facendo al Magazzino 26. Il museo dell'Irci è ormai ultimato ed è di grande impatto, una finestra su un Novecento drammatico che la città ha saputo superare».

Però ci sono forze politiche in città che ancora non vogliono l'asilo sloveno a San Giovanni.
«Quando sono arrivato si parlava soltanto di Novecento, la città era divisa fra tricolori e bandiere jugoslave. Le cose da allora sono cambiate. Sarà per l'onorificenza di Pahor, sarà per i tre presidenti, sarà perché ho fatto tradurre in sloveno il mio discorso in Risiera, tutti mi riconoscono il ruolo che ho avuto».

Tornando al turismo, non si rischia di trasformare il centro in una vetrina senza abitanti?
«Vent'anni fa il Caffè degli Specchi rischiava di fallire perché non c'era nessuno. Ora ci sono cinquanta persone in fila. Siamo arrivati a 2,2 milioni di incasso di tassa di soggiorno, sono numeri stratosferici che poi ricadono su tutta la città. Teniamo conto che in bilancio abbiamo guadagnato oltre sette milioni in più dalle tasse, senza averle alzate. Vuol dire che la gente ha guadagnato di più».

Porto vecchio? Il 2024 dovrebbe essere l'anno decisivo.
«Le persone stanno per riappropriarsi del Porto vecchio, ora Porto vivo, ed è una cosa inaudita. Stanno vuotando i magazzini della Regione, che permetteranno di liberare spazi abitativi in città. Abbiamo appaltato il viale monumentale da venti milioni e a giorni inaugureremo la rotatoria di Largo Santos. Fra gennaio e febbraio arriverà questo investitore con cui stiamo trattando da tempo».

Come funzionerà il project financing?
«Vedremo quale sarà il sistema che adotteremo, l'importante è presentarsi con un interlocutore affidabile. Ci stiamo interfacciando con persone che hanno fatto progetti urbanistici molto importanti. E 65 ettari sul mare come i nostri non li ha nessuno. Dopo Puerto Madero, Amburgo e Barcellona ora c'è Trieste».

Non è arrivato il momento di ripensare un centro non in funzione dell'auto?
«Nel mio programma parlo del Ring, all'interno del quale fare un centro il più possibile pedonale. Quando chiudemmo via Torino e Cavana fu un successo. Ora stiamo valutando via Diaz, via Cadorna, via Mazzini. Via San Michele a breve sarà a un solo senso di percorrenza. Le chiavi per tutto questo il ring e i parcheggi».

Perché la scelta di tenere le auto in Porto vecchio?
«Abbiamo la questione delle navi da crociera, e sette milioni pronti per fare un parcheggio in uno dei magazzini. In prospettiva sarà un'area a prevalenza pedonale, ma adesso non posso tenere la città piena di turisti e il Porto vecchio chiuso».

Della cabinovia resta convinto?

Dall'alto: rendering della cabinovia, il sindaco Roberto Dipiazza (foto Bruni) e uno dei test sulla linea del tram

overday.org

L'intervista

IL GIOIELLO NEOCLASSICO

Il dialogo con le Generali sul Carciotti

Il confronto tra Comune e Generali su palazzo Carciotti, per il quale il Leone ha manifestato interesse, era partito lo scorso 20 ottobre con un colloquio tra il sindaco Dipiazza e l'ad di Generali Real estate Aldo Mazzocco. Da definire i prossimi passi tecnici.

NEL CENTRO

Nuove pedonalizzazioni al vaglio

Via Diaz, via Cadorna e via Mazzini: su queste tre strade, principalmente, si articola il ragionamento in corso nelle stanze del palazzo municipale per realizzare, eventualmente, nuovi spazi pedonali nel centro città. Il primo cittadino lo conferma.

NEL CENTRODESTRA

L'erede? Il 2027 è ancora lontano

Un assessore dell'attuale giunta? Una donna? Un imprenditore noto? Chi sarà l'erede di Roberto Dipiazza come leader della coalizione di centrodestra alle prossime elezioni nel 2027? Tanti gli interrogativi aperti come tanto è il tempo che separa dalla tornata.

«Do la mia opinione. Un giorno mi son fermato con la sedia a guardare il traffico mattutino fra via Commerciale e strada del Friuli. C'è da impazzire. La cabinovia per alleggerire l'accesso nord serve. Poi naturalmente c'è anche il turismo. Siccome abbiamo 62 milioni di Pnrr, portiamoli a casa. Tanto più che nel contestato bosco Bovedo ci son tre piloni, non trenta».

Per metterli però bisogna disboscare.

«Disboscare quanto? Dicono che il tasso non avrà più il suo habitat, ma non scherziamo. L'ultima volta che son andato in bosco ho trovato due sciacalli, la natura del Carso è straordinaria».

A proposito di Carso, il progetto di piazza Libertà?

«Farà vedere un pezzo di Carso a chi arriva, ed è un bene perché molti turisti visitano Trieste senza sapere della natura che ci sta attorno. Andreas Kipar l'ha chiamato l'Occhio di Massimiliano, farà una bella impressione».

Perché dice di non voler fare nulla per i migranti del Silos?

«Non faccio nulla perché mi occupo già di quasi 500 minori non accompagnati. Mi occupo di questa faccenda da quando arrivavano i rumeni nel 2001. Io lo dico da sempre, la Venezia Giulia è troppo piccola per un hub, usiamo due caserme tra le tante che ci sono in Friuli e il problema è risolto. Mi chiedo però perché da Gorizia una trentina di migranti sia voluta venire proprio al Silos, con il freddo, i topi e la scabbia. Forse perché ci sono le associazioni che danno loro assistenza...».

Ora bisognerà pur fare qualcosa, no? Vale anche per le istituzioni locali.

«Nell'attesa di soluzioni, telefono ogni giorno a Roma perché li trasferiscano. I nostri numeri non sono un problema per l'Italia, lo sono per la Venezia Giulia. E io non mi attivo perché voglio che li portino via».

La piscina terapeutica?

«Il progetto è pronto, adesso andremo in gara. Quella parte di città ha grande potenziale. Ci sono i 20 milioni di Ferrovie, i nostri sei milioni sul Meccanografico, l'Autorità portuale poi chiuderà il varco, ora anche Paoletti fa partire il suo progetto (il Nautaverso *ndr*). Il mercato ortofrutticolo vale 25 milioni, lo metteremo all'asta».

Il Carciotti?

«Stiamo chiudendo con Generali».

La caserma di via Rossetti?

«La Regione la compra, così finalmente si farà il campus e ci sarà pure un pezzo di università dentro».

Il tram?

«Finalmente hanno nominato questa commissione per il regolamento, il 2024 sarà l'anno del tram e dell'acquario».

Tra le beghe del 2023 ci sono le mareggiate.

«Abbiamo preso 6,2 milioni dalla Regione. In settimana avrò la prima riunione, entro aprile-maggio dobbiamo riconsegnare ai triestini i Topolini e il lungomare di Barcola. Cosa non facile nella pubblica amministrazione».

Cosa pensa del cambiamento climatico?

«È una realtà. Dopodiché io rido quando sento che la Regione Emilia Romagna era la prima per raccolta differenziata ed è finita sott'acqua».

Lì il problema sarà stato il consumo di territorio...

«Io non ho mai fatto un piano regolatore proprio perché sono contrario al consumo di territorio. Appena è arrivata un'altra giunta, infatti, hanno voluto farlo e il risultato è stato un disastro a Barcola, e alla Maddalena volevano fare Rozzol Melara due».

I tagli della Regione alla sanità triestina? Ad esempio i consultori.

«Diciamo che in passato si è agito con disinvoltura, per la salute mentale ad un certo punto c'erano più dipartimenti che utenti. Invece abbiamo anche servizi che funzionano. L'altro giorno alla Salus per fare un esame c'ho messo cinque minuti e ho speso 32 euro. Non sono pochi ma neanche tanti».

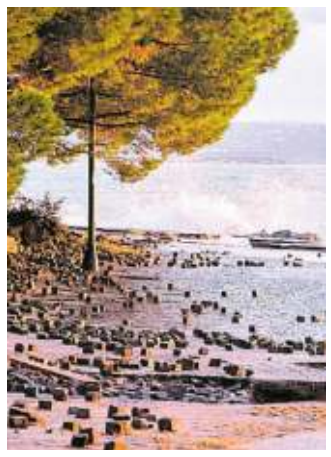
Anche il pubblico può funzionare così.

«La Regione spende il 60% del bilancio in sanità. La mia idea è che il pubblico più lavora più costa, mentre il privato più lavora più guadagna: bisogna metterli assieme».

Chi correrà al suo posto nel 2027?

«Il mio impegno nei confronti della città è la continuità del centrodestra, perché con orgoglio possiamo dire di saper governare la città. Ne parleremo con Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia. Ora mancano tre anni e mezzo, c'è tempo per trovare una sintesi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL LUNGOMARE FERITO
«DOBBIAMO RICONSEGNARE L'AREA AI TRIESTINI ENTRO APRILE-MAGGIO»

«A gennaio-febbraio arriverà l'investitore per Porto vecchio e sarà affidabile»

«Non faccio nulla per i migranti del Silos perché voglio che li trasferiscano altrove»

LA CARRIERA POLITICA

Le vittorie su Pacorini, Rosato, Cosolini e Russo

Roberto Dipiazza, nato il 1° febbraio del 1953 ad Aiello del Friuli, è al suo quarto mandato da sindaco di Trieste. La prima volta – dopo l'era Illy – fra il 2001 (con il successo su Federico Pacorini) e il 2006, poi la conferma con la vittoria elettorale su Ettore Rosato per un secondo mandato chiuso nel 2011. Dopo la parentesi targata centrosinistra con Roberto Cosolini sindaco e dopo l'esperienza in Consiglio regionale, ecco il Dipiazza-ter dal 2016 in poi (alle elezioni vittoria proprio sull'uscente Cosolini). Nell'ottobre 2021 il poker, sconfiggendo Francesco Russo. Prima di Trieste, era stato sindaco di Muggia per un mandato.

At sull'impegno da 175 mila euro per l'impianto nell'antico scalo: «Perché è stato affidato a esterni se ora si procede in casa?»

«Si faccia chiarezza sull'incarico a Fuksas»

L'INTERROGAZIONE

Come si è passati dal progetto di Fuksas alle stazioni disegnate dal Comune? È quanto chiede Adesso Trieste in un'interrogazione che approderà in Consiglio con l'anno nuovo. Nel testo i municipalisti ricordano che la spesa complessiva per il progetto dello studio dell'archistar è stata di circa 175 mila euro, giustificata dal Comune con l'indisponibilità di professionalità necessarie all'interno dell'ente per una simile impresa, e approvata con urgenza per questioni di pubblica sicurezza.

Essendo il progetto stralciato per le osservazioni della Soprintendenza, At chiede all'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi: «Quali siano state le interlocuzioni tra soggetto esecutore e Soprintendenza nel corso dello svolgimento dell'incarico; se il Comune si ritiene danneggiato dal soggetto esecutore a fronte della presentazione di un concept architettonico non conforme alle prescrizioni e indicazioni della Soprintendenza; se intende esercitare le prerogative previste dagli articoli 5, 6 e 7 del contratto d'incarico al fine di rivalersi nei confronti del soggetto esecutore o se, viceversa, intende l'incarico espletato in maniera completa e corretta; quali siano state le ragioni che hanno portato all'attribuzione di un incarico esterno; quali siano stati i motivi di "pubblica sicurezza e pubblica incolumità" per cui è stato possibile procedere con l'affidamento» in esercizio provvisorio. — G.TOM.

RICCARDO LATERZA
CAPOGRUPPO DI ADESSO TRIESTE IN CONSIGLIO COMUNALE

Il capogruppo Pd Barbo contro il presidente d'aula Panteca: «Singolare che dimentichi l'enorme quantità di lavoro arretrato»

«In Consiglio languono mozioni ferme dal 2022»

IL DIBATTITO

Il capogruppo del Pd in Consiglio comunale Giovanni Barbo non condivide l'entusiasmo del presidente Francesco Panteca per lo svolgimento delle attività d'aula nel 2023: «Singolare, o forse no, che il presidente Panteca, nell'evidenziare il lavoro svolto dal Consiglio comunale, si dimentichi di citare gli inaccettabili ritardi nella discussione delle 96 mozioni all'ordine del giorno, oltre metà delle quali risalenti al 2022, e nella risposta alle 80 interrogazioni, metà delle quali risalenti al biennio 2021-2022. Strumenti a disposizione dei consiglieri di opposizione e di maggioranza per portare avanti il loro lavoro, ma soprattutto per dar voce alle richieste e alle proposte concrete delle cittadine e dei cittadini di Trieste».

Conclude Barbo: «Credo che il buon funzionamento del Consiglio comunale si giudichi anche da come e quando discute di tutto ciò, non solo quando vota le delibere predisposte dalla giunta. Per questo serve un brusco cambio di passo e di atteggiamento nel 2024. Per non parlare della scorrettezza, nella forma e nella sostanza, con cui è stata stroncata la discussione del bilancio ovvero il documento più importante che passa per il Consiglio». — G.TOM.

GIOVANNI BARBO
CAPOGRUPPO DEL PD IN CONSIGLIO COMUNALE

overday.org

I COLPI MESSI A SEGNO IN ESTATE

Furti con scasso nelle case Arrestate due ragazze

La facciata del Tribunale di Trieste

Si erano specializzate nei furti in casa, utilizzando anche un "attrezzo del mestiere" particolare: pezzi di plastica ricurvi ricavati dai contenitori dei detersivi, trasformati in strumenti di scasso da inserire tra gli stipiti delle porte.

Si tratta di una 26enne serba e di una 24enne croata, accusate di aver commesso furti in abitazioni a Trieste e a Monfalcone tra giugno e luglio di quest'anno: entrambe sono state arrestate in seguito a ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip del Tribunale triestino.

Le due giovani sono state rintracciate a Firenze dagli agenti della Questura del capoluogo toscano. Il provvedimento cautelare è stato emesso su richiesta della Procura giuliana (sostituto procuratore Lucia Baldovin) a conclusione delle indagini svolte dalla Squadra mobile della Questura.

Il lavoro investigativo ha permesso, attraverso un accurato esame dei filmati delle telecamere di videosorveglianza presenti in prossimità dei luoghi dei furti, di individuare anzitutto le caratteristiche fisiche delle responsabili dei colpi, consentendo anche di ricostruire il loro particolare modus operandi: come detto, usavano parti di plastica ricavate da comuni contenitori di detersivi, per aprire le porte delle abitazioni (anche quelle blindate, se non erano chiuse con mandate). Inserendo lo strumento di scasso tra gli stipiti della porta riuscivano così ad azionare lo "scrocco" e quindi ad aprire la porta, introducendosi in casa.

Preziosi sono risultati poi i servizi di osservazione e pedinamento, che hanno consentito di identificare le due autrici dei furti. Infine, le perquisizioni hanno portato al ritrovamento degli strumenti di effrazione e della refurtiva (si trattava in particolare di materiale elettronico), che è stata riconosciuta dai legittimi proprietari ai quali è stata riconsegnata. —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

A Sant'Antonio
Domani la messa con il vescovo Trevisi

Domani, alle 18, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, il vescovo Enrico Trevisi presiederà la celebrazione eucaristica della Solennità di Maria Santissima Madre di Dio, in occasione della 57ª Giornata mondiale della pace. A seguire, il vescovo e il presidente dell'Azione cattolica consegneranno alle autorità il Messaggio del Santo Padre Francesco sul tema "Intelligenza artificiale e pace".

Gli orari
Musei civici aperti oggi fino alle 14

Nella giornata di oggi le sedi dei Civici musei di Trieste seguiranno un orario di apertura ridotto con chiusura anticipata alle 14. Domani, 1° gennaio, i musei resteranno chiusi al pubblico.

Nella giornata odierna
Sale d'Arte e Veruda: chiusura alle 13

La Sala comunale d'Arte e la Sala Umberto Veruda saranno aperte oggi fino alle 13. Nella giornata di domani, invece, resteranno chiuse.

IMPOSTE NON PAGATE

Sequestro preventivo da 600 mila euro Imprenditore indagato

La Guardia di finanza del Comando provinciale di Trieste ha eseguito un sequestro di quote societarie per un valore di 600 mila euro emesso dal Gip su richiesta della Procura nell'ambito di un'inchiesta che coinvolge un imprenditore triestino, 55 anni, indagato per sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte. Si tratta di un sequestro preventivo finalizzato alla confisca per equivalente. Le quote sono di una società attiva nell'organizzazione e nella promozione di eventi sportivi, legalmente rappresentata dal 55enne, ma i debiti tributari sono riferiti all'attività di un'altra società operante nel settore dell'installazione di impianti elettrici, che è adesso in liquidazione.

Oltre che a garanzia dell'erario, il sequestro è finalizzato a impedire la dispersione dei beni immobili oggetto di due distinte vendite effettuate dalla società in liquidazione, le quali appaiono – secondo la ricostruzione accusatoria – simulate o fraudolente: si tratta di un capannone industriale del valore di 570 mila euro e di un posto auto e posto moto del valore di circa 30 mila.

I riscontri contabili e documentali, assieme agli accertamenti bancari, hanno consentito di ricostruire «una serie di negozi giuridici – ha precisato in una nota la Guardia di Finanza – compiuti nell'amministrazione della società in liquidazione finalizzati a sottrarsi al pagamento dei debiti tributari». Sempre secondo la ricostruzione accusatoria, era stata simulata la cessione di alcuni beni, ottenendo «corrispettivi di un valore complessivo di oltre 600 mila euro, utilizzati per la gestione ordinaria dell'impresa, senza tenere in considerazione il debito tributario già maturato».

Dopo il sequestro, a garanzia dell'integrità patrimoniale, è stato nominato dal giudice un amministratore giudiziario. L'indagine è condotta dal sostituto procuratore Matteo Tripani. —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.org

INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO IN VIA BAIAMONTI

Scoppia un incendio in cantina Evacuato un condominio

Una ventina di residenti costretti a lasciare temporaneamente lo stabile durante le operazioni di spegnimento. Cause da chiarire. Nessun intossicato

Sono stati fatti evacuare gli inquilini di un condominio di via Baiamonti, all'altezza del civico 2, dove ieri pomeriggio si è verificato un incendio. Poco prima delle 15 è arrivata alla centrale operativa dei vigili del fuoco la richiesta di intervento: nel piano interrato in cui si trovano le cantine erano infatti divampate le fiamme.

I pompieri sono arrivati sul posto con due squadre, l'autobotte, l'autoscala e il funzionario di guardia della sede centrale, avviando l'operazione di spegnimento delle fiamme che ha richiesto diverso tempo. La zona è stata circoscritta utilizzando il nastro biancorosso. Una volta domato l'incendio i pompieri hanno continuato a lavorare per mettere in sicurezza le cantine e l'intero stabile.

A scopo precauzionale tutte le persone che si trovavano nell'edificio – una ventina – sono state fatte evacuare fino alla conclusione delle operazioni di messa in sicurezza. Sul posto erano nel frattempo sopraggiunti i mezzi di soccorso del 118 e il personale sanitario è rimasto in via Baiamonti fino alla conclusione dell'intervento dei vigili del fuoco, in modo da poter prestare le cure del caso qualora qualcuno dei residenti dello stabile avesse mostrato sintomi di intossicazione. Alla fine, fortunatamente, nessuno ha avuto bisogno di assistenza medica.

Sul posto sono intervenuti anche gli agenti della Polizia locale che hanno chiuso al transito la via per consentire le operazioni dei vigili del fuoco. La strada è stata poi riaperta nel corso del pomeriggio. Ancora in fase di accertamento le cause dell'incendio. —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In via Baiamonti ieri. In alto, i vigili del fuoco in azione. Foto Lasorte

ORARI E MODALITÀ COMUNICATI DALL'AZIENDA SANITARIA

In pensione la pediatra Servello Creato un presidio al Maggiore

A partire dal 2 gennaio potrà usufruire del servizio chi non è riuscito a ultimare l'iscrizione negli elenchi di un altro professionista

La pediatra Raffaella Servello va in pensione. Lo scrivono molti genitori sui social, a Trieste, dispiaciuti per aver salutato una professionista molto apprezzata in città. Lo comunica ufficialmente anche una nota dell'Asugi, che annuncia nel contempo informazioni utili per le famiglie, le quali potranno trovare comunque, nelle prossime settimane, un presidio disponibile.

Dal primo giorno di gennaio la dottoressa non sarà più in attività «e nelle more del conferimento dei nuovi incarichi di pediatria di libera scelta, al fine di garantire la continuità dell'assistenza, questa azienda – scrive Asugi in una nota – ha attivato, con decorrenza dal 2 gennaio 2024, un servizio di assistenza pediatrica presso l'ambulatorio sito in piazza dell'Ospitale 1 (Ospedale Maggiore)» a cui potranno rivolgersi le persone «nel caso in cui non sia stato possibile ottenere, tramite il portale Sesamo oppure presso il Distretto sanitario di riferimento, l'iscrizione negli elenchi di altri professionisti convenzionati».

Al Maggiore è stato creato il presidio per l'assistenza pediatrica

Nell'ambulatorio indicato «un professionista assicurerà la medesima attività del pediatra di libera scelta» precisa ancora Asugi. Servirà prima un contatto telefonico, da effettuare al numero 040-3992989 in determinate fasce orarie. Per le visite gli orari saranno lunedì dalle 10 alle 12, martedì dalle 16 alle 18, mercoledì e giovedì dalle 15 alle 17, venerdì dalle 16 alle 18. Per le telefonate invece, prima di giungere sul posto, gli orari saranno lunedì dalle 9 alle 10, martedì dalle 15 alle 16, mercoledì e giovedì dalle 14 alle 15 e venerdì dalle 15 alle 16.

È possibile, inoltre, chiedere informazioni su orari ed altri quesiti non clinici allo 040-3992938. Asugi ricorda infine che i Distretti sanitari rimangono disponibili per ogni ulteriore supporto informativo e che ogni assistito della dottoressa Servello riceverà nei prossimi giorni, al proprio domicilio, la formale comunicazione delle indicazioni anticipate intanto con la nota diffusa ieri. —

MI.BR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI ALLE 12.20

Le riprese dentro il Museo

Linea Verde: Miramare protagonista in televisione

Inizia al molo San Carlo con Margherita Granbassi e i suoi compagni di viaggio Peppone e Livio Beshir la puntata di "Linea Verde" dedicata a Trieste e al Castello di Miramare che andrà in onda oggi alle 12.20 su Rai 1, che saluta l'anno «cercando di cogliere l'anima di questo territorio, straordinario crocevia di culture». Anima romantica che scopre Livio Beshir al Castello di Miramare, accompagnato nel suo percorso dentro al Museo dal direttore Andreina Contessa, luogo che parla dell'amore di Massimiliano d'Asburgo per il mare e per Carlotta. Nel Parco, invece, il conduttore sarà accompagnato da Giorgia Ottaviani, funzionario architetto del Museo. —

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.
infostriscia

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato
COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO, anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI, DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE, OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÈ IN UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESE COLLANE CON PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

POLIGARDELLI
Fisioterapia e Ambulatori Medici Specialistici
Recupera prima grazie al potere rigenerativo del PRP
L'uso del plasma ricco di piastrine (PRP) è una rivoluzionaria tecnica che vi permette di recuperare velocemente da artrosi, tendiniti, lesioni muscolari e altre varie patologie delle articolazioni. È un intervento che non dà luogo a rigetti o allergie perché usa il vostro stesso plasma; veloce e poco invasivo, vi consentirà di ritornare velocemente alle vostre normali attività.
PoliGardelli è specializzato nel metodo PRP. Contattaci per scoprirne di più e recuperare più velocemente il tuo benessere.
DOTT. ANTONIO PISTAN
Specialista in PRP
Via Cicerone, 6/A Trieste
040 371155
www.poligardelli.it
poligardelli
Dir. sanitario Dott. Antonio Pistan / Struttura a media complessità Aut. A.A.S. N.1 57179-15

overday.org

LA MEZZANOTTE IN CENTRO CON LO SPETTACOLO PIROTECNICO DAL MOLO AUDACE

Nella foto grande a sinistra di Andrea Lasorte il palco in allestimento ieri in piazza Unità, pronto per ospitare i musicisti che animeranno la festa di Capodanno oggi a partire dalle 22.30 e fino all'1.30. Nelle due immagini a destra, invece, due momenti dell'evento svoltosi esattamente dodici mesi fa, sempre in piazza Unità, scelto da migliaia di triestini e turisti per salutare il 2022 e dare il benvenuto al nuovo anno

Capodanno in piazza Unità tra musica, fuochi e divieti

Ultimi preparativi per la festa gratuita promossa dal Comune dalle 22.30 all'1.30
Sosta vietata in tutta l'area e Rive chiuse dalle 20. Stop a vetro, ombrelli e alcol

Micol Brusaferro

Tutto pronto in piazza Unità d'Italia per accogliere questa sera la grande festa di Capodanno organizzata dal Comune di Trieste. Divieti di sosta già in vigore nella zona. Rive chiuse alla viabilità dalle 20. Transito vietato ai pedoni alla stessa ora sulla piazza, per le operazioni di bonifica, e per tutta la sera sul molo Audace, da dove partiranno i fuochi d'artificio a mezzanotte. L'accesso all'area dello spettacolo sarà consentito solo dai varchi e sarà proibito introdurre ombrelli, bastoni da selfie e altri oggetti potenzialmente pericolosi. Vietati anche contenitori in vetro, lattine e alcolici.

Lo show, a ingresso gratuito, inizierà alle 22.30 per proseguire fino all'1.30. "Magic Moments", questo il titolo scelto per la serata, partirà con la musica e l'animazione dei dj Renato Pontoni e Kriss Simon. Seguirà dalle 23 l'esibizione della band "Divina Live", con successi pop, rock, disco e revival degli anni '70, '80 e '90, ma anche brani attuali. A mezzanotte spazio allo spettacolo pirotecnico sulle note de "Sul bel Danubio blu". Dopo i fuochi prevista ancora tanta musica.

L'ingresso del pubblico in piazza Unità dovrà avvenire esclusivamente dai varchi di via dell'Orologio, passo Fratelli Fonda Savio e dai due varchi sulle Rive antistanti la piazza, lato palazzo della Regione e lato Prefettura. L'accesso inizierà dopo le operazioni di bonifica da parte delle forze dell'ordine, previste dalle 20. Dalla stessa ora, e fino alle 2, divieto di transito per tutti i veicoli sulle Rive, in entrambi i sensi di marcia, nel tratto tra piazza Tommaseo e via Mercato Vecchio. Divieto di sosta e fermata già presente e attivo sulla via Muda Vecchia, in largo Granatieri e in via dell'Orologio, sull'area di carico-scarico adiacente al Palazzo della Regione. Nelle aree demaniali marittime di Riva III novembre, dal varco vicino alla Capitaneria alla Scala Reale, e alla radice Molo Audace, fino alle 8 di domani divieto di sosta e fermata veicolare, con rimozione, e divieto di accesso e transito. Sul molo Audace in particolare, per le operazioni di allestimento connesse allo spettacolo pirotecnico, divieto di accesso e transito pedonale dalle 20 alle 2. Contenitori di vetro, lattine e drink alcolici saranno vietati in piazza Unità d'Italia durante tutta la festa di Capodanno, dalle 20 alle 2.30. Un divieto esteso anche a gran parte del centro cittadino. Il Comune di Trieste ha emesso un'ordinanza ad hoc, che consente ai locali la somministrazione di bevande alcoliche solo ai clienti che si trovano nelle strutture di pertinenza del locale stesso. Nella piazza, che sarà chiusa con una lunga serie di transenne, non si potranno portare anche diversi oggetti contundenti o comunque potenzialmente pericolosi, come ombrelli, seggiolini pieghevoli o aste da selfie. I controlli saranno fissati a ogni varco, ma ci sarà anche un monitoraggio da parte degli addetti alla sicurezza presenti in tutta la zona. Tanti i turisti che hanno scelto di passare il Capodanno a Trieste, con alberghi e altre strutture ormai prenotate da giorni e sold out. Molti, dopo le cene in hotel e soprattutto nei locali, si riverseranno in piazza per assistere allo spettacolo e aspettare l'arrivo del 2024. La stessa scelta di tanti triestini, che trascorreranno a tavola la serata per poi darsi appuntamento con amici e parenti in piazza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

Decine di eventi tra bar, ristoranti hotel e discoteche

Bar, ristoranti, pizzerie, discoteche e hotel. Ovunque questa sera in città ci saranno feste per celebrare l'arrivo del 2024. La scelta è ampia e tanti hanno deciso di puntare sul cenone, con una lunga serie di portate, con l'aggiunta di musica dal vivo o dj ad accompagnare il ricco menu. Altri locali invece si dedicheranno soprattutto alle hit da ballare, da mezzanotte in poi. Tra gli eventi più grandi, in termini di numeri attesi, torna "Anubi Events" con il Capodanno NYE2024, in programma al Magazzino 27 del Porto Vecchio a partire dalle 20. Ci sono poi i party nel centro, come al Dhome e al Deus, dove ci si potrà scatenare fino a tarda ora. Sui social soprattutto i locali nelle scorse settimane hanno proposto i vari eventi. Alcuni già da tutto esaurito, altri ancora con posti a disposizione.

M.B.

Domani il via alle 15.30. Percorso rivisto su indicazione della Questura

Confermata la Marcia per la pace con arrivo in piazza Ponterosso

L'ANNUNCIO

Martina Steffinlongo

Appuntamento il 1° gennaio alle 15.30 in piazza Unità d'Italia con la consueta Marcia cittadina per la pace e la fratellanza, confermata ieri pomeriggio nel corso della conferenza stampa straordinaria organizzata dal Comitato pace convivenza e solidarietà Danilo Dolci e dal Centro Italosloveno di Trieste.

«Abbiamo tardato a dare comunicazione della tradizionale manifestazione in occasione della 56.a giornata mondiale della pace a causa del prolungarsi delle trattative con la Questura per ottenere l'autorizzazione al percorso», spiega Luciano Ferluga, rappresentante del Comitato Danilo Dolci. Il questore, infatti, prescrive un itinerario alternativo al consueto piazza Unità-piazza della Borsa-piazza Sant'Antonio «vista la concomitanza con i mercatini di Natale (...) e la necessità di predisporre adeguate misure di sicurezza e protezione», recita il provvedimento.

«Non vogliamo assolutamente creare polemiche con le autorità, ma viene da chiedersi perché nelle vicine Gorizia e Nova Gorica ci saranno delle iniziative in occasione della giornata della pace, mentre nella multietnica Trieste, il capoluogo di regione, ci vengono negati sia piazza Unità sia il sagrato della chiesa di Sant'Antonio, dove è consuetudine terminare la manifestazione, con il pretesto dei mercatini», continua Ferluga. Il corteo, ciononostante, partirà alle 15.30 da piazza Unità, vicino alla targa commemorativa dell'emanazione delle leggi razziali del 1938, per concludersi in piazza Ponterosso alle 17.30 con un brindisi beneaugurale aperto a tutti i partecipanti. «Invitiamo tutti i cittadini, le associazioni, i sindacati e le comunità etniche a partecipare al corteo, manifestando a favore di un cessate il fuoco in tutti i conflitti in corso, vicini e lontani, perché la sofferenza dei popoli in guerra è anche la nostra. E lo vediamo anche nel concreto – conclude –: la guerra in Ucraina ha fatto lievitare i prezzi di molti generi alimentari, del gas, e lo scontro Hamas-Israele con il conseguente blocco navale nel Mar Rosso si ripercuote sul nostro porto, con il rischio di lasciare i lavoratori senza paga». —

Luciano Ferluga, a destra, portavoce del Comitato Dolci. Foto Lasorte

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.org

I FESTEGGIAMENTI SULL'ALTIPIANO

L'appello di Gabrovec «Cautela con i botti Tuteliamo gli animali»

Il sindaco di Duino Aurisina invita i cittadini a fare attenzione «Ci si diverta ma con prudenza: evitare incidenti e incendi»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

«Garantire serenità agli animali, anche in questi giorni di festa, tradizionalmente caratterizzati da botti di vario genere». È questo l'appello che ha diffuso alla vigilia del Capodanno il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, richiamandosi al buon senso delle persone, soprattutto in un territorio, come quello sul quale si esercita la sua giurisdizione, caratterizzato dalla presenza di numerosi animali, sia domestici sia allo stato selvatico, che potrebbero risentire dell'esplosione di petardi e ordigni vari.

«In questi giorni di festa ognuno di noi sente il bisogno di divertirsi in vista del nuovo anno - scrive Gabrovec in una nota - bisogna però tener conto di tutto ciò che ci circonda, evitando di compromettere innanzitutto la sicurezza, ma anche la serenità dei nostri animali».

Consapevole del fatto che, con l'avvicinarsi di Capodanno e delle feste correlate, aumenta il rischio che botti e petardi si trasformino da forma di divertimento a pericolo per la collettività, Gabrovec raccomanda la massima prudenza, sia in termini di sicurezza sia di rispetto per gli animali che per l'ambiente in generale. «Non ho nulla contro il sano divertimento, perché so che tutti abbiamo bisogno di leggerezza – continua Gabrovec - il mio è però un richiamo al buon senso. L'uso indiscriminato di botti, petardi e mortaretti vari può mettere in pericolo tanto chi ne fa uso quanto chi si trova nei paraggi. Va da sé - aggiunge il sindaco - che tutto ciò che non è omologato e autorizzato rappresenta un pericolo maggiore per la sicurezza della comunità, che non vale la pena di correre. Se da un lato quindi c'è da fare molta attenzione nei centri abitati - sottolinea - invito anche a tener conto di quanto un botto, che dura pochi secondi, possa essere traumatizzante per un animale che si trova in mezzo alla natura o anche nei giardini di casa. Abbiamo purtroppo visto i nostri boschi bruciare – conclude Gabrovec, ricordando quanto successo un anno e mezzo fa, in particolare nel suo territorio - e posso testimoniare quanto sacrificio è stato necessario per domare le fiamme». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al centro di questa foto d'archivio il sindaco di Duino Aurisina Igor Gabrovec in Municipio

LA MANIFESTAZIONE A PORTOPICCOLO

Torna la "Corsa goliardica notturna" Vince chi corre di più bevendo birra

Una corsa nella quale più chilometri si fanno, più birra si beve. È questa la formula che sarà riproposta, venerdì sera, a Portopiccolo, alle 18, per la seconda edizione della "Corsa goliardica notturna", manifestazione che ottenne un notevole successo di partecipazione lo scorso anno, all'esordio, e che gli organizzatori della "S1" hanno perciò voluto ripresentare. La regola è semplice: alla partenza una birra piccola è garantita a tutti i partecipanti, poi le altre si guadagnano al completamento di ogni chilometro, il tutto all'interno di un circuito individuato nel comprensorio di Portopiccolo, illuminato ad hoc, ed entro il tempo massimo di un'ora. Vincerà ovviamente chi avrà corso più a lungo di tutti. «L'obiettivo è di puro divertimento – spiega Tommaso De Mottoni, uno degli organizzatori – mostrando equilibrio fra tenuta atletica e capacità di smaltimento della birra». U. SA.

MUGGIA: OK AL QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

Incrocio di via Noghere: rendiconto in Regione

Luigi Putignano / MUGGIA

È stato approvato il quadro economico finale per la rendicontazione relativa ai lavori di sistemazione e messa in sicurezza dell'intersezione tra le strade comunali di via Flavia di Stramare, via Noghere e via San Clemente, ossia la messa in sicurezza di uno dei punti più critici della viabilità muggesana. Un quadro da trasmettere alla Regione Fvg: il costo effettivamente sostenuto per la realizzazione dell'intervento ammonta a 192.655,31 euro, ossia 12.944,95 euro in meno rispetto al progetto esecutivo approvato con deliberazione della giunta comunale 126/2018 che prevedeva una spesa di 205.600,26 euro.

Ma andiamo per gradi: con deliberazione della giunta comunale 218 del 27 novembre 2019 era stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento, redatto il 31 ottobre 2019 dallo Studio Cappella di Gorizia, per un importo complessivo di 205.600,26 euro di cui 146.540,49 euro per lavori a base di gara. Con determinazione del responsabile del Servizio lavori pubblici, sviluppo energetico ed ecologia ambientale e Servizio prevenzione protezione del 19 ottobre 2020, era stato affidato l'appalto all'impresa Adriastrade di Monfalcone, che aveva presentato un'offerta lavori pari a 132.148,62 euro, oltre a 9.292,81 euro per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Era stato approvato il nuovo quadro economico dell'opera che, in seguito all'aggiudicazione dei lavori, aveva assunto la seguente configurazione: lavori a base di appalto pari a 141.441,43 euro per un totale di somme a disposizione dell'amministrazione pari a 205.600,26 euro. Con un'altra determinazione dello stesso ufficio dell'11 novembre 2021 era stato modificato il cronoprogramma dell'opera pubblica e di spesa nel Bilancio triennale 2021-2023, posticipando dal 2021 al 2022 la somma di 15.063,24 euro. Con delibera dell'8 marzo 2023 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2022 ed è stata accertata la somma di 12.132,43 euro nel bilancio 2023. —

Il municipio di Muggia

SAN SILVESTRO

Il sindaco Paolo Polidori

A Muggia il Comune bandisce i petardi

In vista della notte di San Silvestro il Comune di Muggia, guidato dal sindaco Paolo Polidori, ricorda ai cittadini una serie di avvertenze. Lo fa attraverso una nota, diffusa sui canali social, che riguarda l'uso dei petardi nella cittadina. «In base al regolamento di Polizia urbana - si legge nella nota - è vietato l'uso di petardi, botti e giochi pirotecnici sul territorio comunale». L'appello è rivolto a tutti, facendo leva sulla «responsabilità di ogni singolo cittadino, perché si tratta di materiali che possono causare danneggiamenti, anche gravi, a persone e beni, e che rappresentano anche una fonte di stress e paura per animali domestici e selvatici». —

L.P.

Una veduta del castello di Duino dal sentiero Rilke: è uno dei geositi illustrati nelle schede didattiche

Il nuovo progetto "Pietro l'esploratore" svela i luoghi top dell'area di Duino Aurisina

In arrivo nelle scuole le schede didattiche su 7 geositi del Carso

L'INIZIATIVA

DUINO AURISINA

Saranno presentate nei primi giorni del 2024 le "Schede didattiche di Pietro l'esploratore". Si tratta di sette schede illustrate dal grafico Alberto Gregori e ricche di spiegazioni in italiano, con versioni in inglese, sloveno e tedesco, dedicate ai principali geositi del territorio di Duino Aurisina: il castelliere di Slivia, la grotta del Dio Mitra, il sentiero Rilke e le falesie di Duino, le cave romane di Aurisina, le foci del Timavo, il riparo di Visogliano e il sito del dinosauro Antonio, realizzate dal Gruppo Ermada "Flavio Vidonis". Comprendono progetti divulgativi, realizzati con la collaborazione di storici, geologi, paleontologi e della Soprintendenza e saranno distribuite alle scuole di Duino Aurisina e della regione, in occasione di visite guidate sui geositi. «Nell'ambito della nostra attività - spiega Massimo Romita, presidente del Gruppo Ermada - abbiamo voluto implementare la proposta informativa storico-culturale del nostro territorio. Abbiamo deciso di valorizzare questi luoghi, che sono alla portata di tutti. Grazie a un'idea grafica di Alberto Gregori, che ha dato concretezza a una mia intuizione - prosegue Romita - abbiamo creato "Pietro l'esploratore", figura virtuale che guiderà i visitatori alla scoperta dei geositi, immaginando come la pietra sia testimone del tempo che passa e ci fa scoprire luoghi di vitale importanza». Alla realizzazione hanno contribuito il Comune di Duino Aurisina e Promoturismo Fvg, che ha assicurato la distribuzione delle schede didattiche anche negli infopoint regionali, la Regione, Fondazione Beneficentia Stiftung e Bcc Venezia Giulia. La 41.a sessione della Conferenza generale dell'Unesco ha fra l'altro individuato il 6 ottobre come data per celebrare la Giornata internazionale della geodiversità. — U.SA.

overday.org

SECONDO CONFLITTO MONDIALE

Al Cimitero di guerra tedesco gli scout ripuliscono il campo

Nel 2000 il Consiglio della 2.a Circoscrizione propose di nominare Parco della Pace l'ex cimitero tedesco nella zona dell'Obelisco, in segno di pietà e di riconciliazione dopo il più crudele periodo della Seconda guerra mondiale.
Ufficialmente non se ne fece nulla, ma evidentemente l'idea è rimasta e da un po' sul cancello è comparsa una targa artigianale. Inoltre sui resti dell'altare, al posto della vecchia Croce in legno, si nota un po' stinta la Croce militare. Il campo è stato ripulito, sotto il controllo della Guardia forestale, dagli scout Amis del Centro di educazione ambientale di Campo Sacro, che dagli esperti hanno appreso il metodo corretto della potatura e protezione delle piante più giovani.

Lucio Vilevich

LA FOTO DEL GIORNO

I "muli" di via Broletto

Sull'onda della nostalgia la foto I "muli" di via Broletto, inviata dal lettore Fabio Bona. Rimanda a un'epoca molto più semplice di quella odierna, quando per ritrovarsi assieme tra amici non era in dispensabile sorseggiare uno spritz Aperol ciondolando davanti a un bar.

LE LETTERE

Turismo
Ormai certi angoli sono come un suq

In questi giorni di festa, facendo 300 metri a piedi dalla piazza Sant'Antonio, diventato da quasi un mese un suq, proseguo e vedo Palazzo Gopcevich che è transennato ormai da anni, in quanto cadono intonaci e pezzi di fregi e statue della facciata. Sull'altro lato del Canale c'è Palazzo Carciotti abbandonato e decadente. Attraverso il ponte in fondo lato mare e i lavori per la stabilità del ponte stesso non sono neanche partiti.
Proseguo dalla Capitaneria di porto verso piazza dell'Unità, con una bella la nuova pista ciclabile e il rifacimento delle siepi ma già con le nuove sedute ci sono lattine, sacchetti di immondizia e sporco su ogni lato e sotto le siepi. Proseguo e trovo accanto alla pensilina dei bus, di fronte all'Hotel Savoia un carrello di un supermercato, nuovo, grande, abbandonato lì da chissà chi e da quanto tempo.
Ci sarebbero altre situazioni che un occhio anche disattento vedrebbe; la prossima passeggiata la voglio fare verso la Stazione centrale e il percorso interno al Porto vecchio, la cui apertura è stata promessa ormai da tempo, ma viene settimanalmente rinviata.
Poi andrò a piedi da Barcola fino al sottoponte ferroviario di Roiano, sulla destra: si ammira un bosco di sterpi e rovi che va dalla strada fino ai ruderi adibiti a bagni privati e di associazioni. Tutto questo sarà "condito" da una cabinovia, che mostrerà dall'alto queste "bellezze" nostrane.
Quanto sopra per segnalare, che va bene l'ovovia ma prima si sistemi il degrado che sta a valle di questa struttura e si tengano pulite e ordinate tutte le Rive.
Una ultima nota: perché il trenino di Opicina non funziona, quest'ultimo è una attrazione turistica valida, storica e conosciuta. Considerazioni, quelle sopra, che ritengo molti cittadini condividano.

Claudio Cracco

Incendi boschivi
Una strategia globale è l'unica valida

In tema di incendi boschivi si rende necessario un bilancio su quanto sia stato fatto dopo gli eventi che hanno martoriato il nostro territorio nel 2022. Il ricordo del disastro si allontana sempre di più e il prossimo incendio catastrofico si avvicina.
Non sappiamo quanta sabbia ci sia ancora sulla parte superiore della clessidra, quello che è certo è che l'evento parossistico, quello ad alta magnitudo, si ripeterà; forse è tempo di attrezzarci. È da avere presente che, per essere efficaci, dobbiamo intervenire su tutti gli aspetti che, nel loro complesso, determinano una seria azione di contenimento degli incendi boschivi sul nostro territorio, in particolare sugli interventi indiretti (la prevenzione) e quelli diretti (la lotta attiva). Se sui primi qualche timido passo si è fatto, ad esempio il posizionamento dei muri di contenimento posti al lato della ferrovia nella zona di Duino, anche grazie alla presenza attiva della Stazione forestale locale, sui secondi c'è - a mio parere - una preoccupante latitanza da parte di chi è deputato a questo compito.
Eppure, in particolare nei grossi incendi che si sono sviluppati, ci sono state chiare evidenze, relative agli elementi organizzativi, rispetto ai quali c'è una necessità urgente di mettere mano, innanzitutto con il rafforzamento della presenza sul territorio di un idoneo numero pattuglie forestali, dotate di mezzi adeguati, in modo da accorciare i tempi del primo intervento, assieme al drastico abbattimento della tempistica fra la segnalazione dell'incendio e l'attivazione della macchina organizzativa che deve intervenire. Di pari passo, è necessario definire in modo chiaro, certo e condiviso la filiera di comando, le strategie e le tecniche di ingaggio adeguate all'evento e un sistema di comunicazioni e un linguaggio condiviso da tutti gli attori.
È importante rompere la prassi, che ha causato danni e sprechi di risorse, del lavorare per compartimenti stagni. Sarebbe utile che la nostra Regione instaurasse, in collaborazione con altre Regioni e coinvolgendo tutti gli attori deputati allo spegnimento, una scuola permanente sugli incendi boschivi, in modo che tutti condividano le stasse tecniche e strategie, usino linguaggi e regole di ingaggio comuni e, non ultimo, inizino a socializzare.
Lo strumento di pianificazione è il Piano regionale antincendio boschivo, previsto dalla legge regionale sugli incendi boschivi (art. 7, L.R.17/19), che doveva essere predisposto, per l'approvazione entro il 2020. Ne è passato di tempo e di incendi distruttivi. È ora che venga partorito questo strumento. Non si possono lasciare le comunità locali, la sicurezza dei cittadini e delle attività economiche di interi territori della regione alla mercé degli eventi. La nebbia dell'oblio può distrarci dai nostri compiti ma, spesso, il risveglio da tale assopimento potrebbe essere traumatico.

Lucio Ulian
ex comandante
Stazione forestale Trieste

Telecamere
Sono sempre in funzione

In merito alla segnalazione del lettore Sergio Bellotto intitolata "Quelle telecamere sono amiche?" pubblicata sulle Segnalazioni di venerdì 29 dicembre scorso, replico in qualità di assessore alle Politiche sulla sicurezza cittadina.
Leggo su questa rubrica i suoi timori sulla vigilanza di Scala dei Giganti e in particolare sul funzionamento dell'impianto di videosorveglianza. Rispondo subito proprio per rassicurare lei e tutti i cittadini che le telecamere a presidio della Scala funzionano perfettamente e non sono oscurate - da fronde o quant'altro - essendo monitorate a cadenza settimanale, manutenzione compresa.
Aggiungo, inoltre, che l'area non è solo videosorvegliata ma da tempo è oggetto di costanti controlli della Polizia locale e delle altre forze di polizia presenti sul territorio, coordinate dalla Prefettura.
Infine, le immagini prodotte dagli impianti, nel rispetto del Codice sulla privacy, sono empre a disposizione degli organi di polizia che conducono le indagini: per questo è sempre opportuno denunciare i reati.
Un saluto cordiale.

Caterina de Gavardo
assessore comunale

La centrale slovena
Il reattore di Krško è in zona sismica

Gentile direttore Ubaldeschi,
leggo sul Piccolo del 27 dicembre questa dichiarazione del presidente di Confindustria Alto Adriatico a proposito della centrale nucleare di
Krško: "Dobbiamo smetterla con le valutazioni su base ideologica.
Ricordo che Federacciai ha

ELARGIZIONI

In memoria di Gianna Naffi Marinuzzi 50 pro MEDICI SENZA FRONTIERE

In memoria del dott. Aldo Marinuzzi 50 pro L.I.L.T. - SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In ricordo di Modesta Dubani Baitz dalla sua famiglia 150 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria dei nostri cari 200 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Maria Susovsky da parte di Franco e Adriana Firmiani 50 pro FONDAZIONE TELETHON

GLI AUGURI DI OGGI

ALESSANDRO
Tanti auguri Ale, ora che sei maggiorenne potrai unirti al team Mogger con me. Fede

ANNALISA E FRANCESCA
Sono 120 anni in due... e non sentirli ! Una valanga di auguri alle gemelle da tutti noi che vi vogliamo bene.

MATRIMONI

Tornabene Andrea e Basile Oriana

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

UN "GRAZIE" A

Scriviamo per ringraziare la Dottoressa Lara Clocchiatti, nostro medico di base, per essere stata sempre presente e sollecita nel periodo della malattia del nostro amato marito e papà.
Anche un sentito ringraziamento a tutto lo staff della Pneumologia di Cattinara per la sollecitudine e l'umanità dimostrata.
E non dimentichiamo l'operato della Medicina Clinica dove hanno fatto il possibile per lenire le sofferenze e accompagnare nel momento più difficile il nostro grande e amato Guido Mian.

La famiglia Mian

overday.org

TENNIS CLUB TRIESTINO

Gli Amici del giovedì festeggiano i primi 45 anni

Il gruppo degli Amici del giovedì con una riunione conviviale hanno festeggiato il 45° anno di fondazione. Teatro della rimpatriata la club house del Tct, Tennis Club triestino storico sodalizio sportivo cittadino con sede a Padriciano.
Nella immagine inviata dal lettore Armando Caris il gruppo dei partecipanti alla festa per la ricorrenza.

deciso di investire nella centrale slovena di Krsko, oggetto di un significativo ampliamento, e mi chiedo perché la Regione Fvg non valuti la possibilità di fare altrettanto".
Ricorderei che un gruppo di sismologi, tra cui chi scrive, ha avuto già modo di trattare in varie sedi - tra cui la Commissione Ambiente del Senato e il Parlamento europeo - la pericolosità sismica del sito della centrale, e che il Consiglio regionale ha già votato all'unanimità contro la costruzione del secondo reattore a Krško.
Purtroppo, il sito della centrale venne scelto oltre 50 anni fa, quando non erano disponibili sufficienti informazioni sulla pericolosità sismica delle varie regioni della Slovenia, e solo successivamente è emerso che quella prescelta è una delle più pericolose.
Proprio in questi giorni, un gruppo di ricercatori afferenti a istituzioni scientifiche italiane, slovene e una internazionale basata a Vienna (fra cui chi scrive) ha in stampa su una rivista internazionale un articolo scientifico nel quale si conferma che nel 1917, proprio sotto il sito della centrale in questione, si scatenò un terremoto di magnitudo pari a circa 6 (come i terremoti de L'Aquila del 2009 e dell'Emilia del 2012) e che questa sorgente sarebbe capace di produrre scosse fino a magnitudo 7 (circa come il terremoto dell'Irpina del 1980).
Perché Federacciai e l'intervistato non chiedono ai loro referenti tecnici in tema di impianti nucleari se abbiano mai visto nel mondo una centrale costruita proprio al di sopra di una sorgente che ha emesso un terremoto di magnitudo 6 e che potrebbe emetterne uno massimo di magnitudo 7?

Livio Sirovich

Festività

Che il 2024 sia anno di serenità e salute

Carissimo signor direttore,
buon anno nuovo a tutti! Siamo finalmente arrivati al 2024 e, nonostante le sfide e le difficoltà che abbiamo affrontato nel 2023, guardiamo con speranza e ottimismo a questo nuovo anno. Il 2023 è stato un anno difficile per molti, ma ora è il momento di guardare avanti e concentrarci su ciò che possiamo fare per rendere il 2024 un anno migliore. Ci sono molte cose di cui essere grati e ottimisti: nuove opportunità, nuove esperienze e nuove sfide che ci aspettano.
Per molti, la salute è stata una priorità nel 2023 e lo sarà anche nel 2024. Ci auguriamo che tutti voi e i vostri cari possiate godere di buona salute e felicità in questo nuovo anno.
Che il 2024 sia un anno di pace, amore e prosperità per tutti. Possiamo guardare avanti con speranza e positività, pronti ad affrontare tutto ciò che il 2024 ha da offrire. Che sia un anno pieno di successi, gioia e realizzazione dei nostri sogni.
Che il 2024 sia veramente un buon anno, un anno in cui possiamo tutti realizzare i nostri desideri e vivere una vita piena di soddisfazioni. Auguro a tutti voi un felice anno nuovo, pieno di amore, salute e prosperità. Che sia un buon 2024 per tutti!

Graziella Goitan

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Silvestro I (Papa)
Il giorno è il 365°
Il sole sorge alle 7.46 tramonta alle 16.29
La luna sorge alle 20.58 cala alle 10.43
Il proverbio Per San Silvestro, ogni oliva nel canestro

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Rotonda del Boschetto, 3 040 576197
Via delle Sette Fontane, 39 040 390898
Via Mazzini, 43 040 631785
Piazzale Foschiatti, 4/A - Muggia 040 9278357

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Via di Prosecco, 3 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 214441
reperibilità 3516060650

In servizio fino alle 21.00:
via G. Brunner, 14
angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Combi, 17 040 302800

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LE FARMACIE DI DOMANI 1 GENNAIO

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Via Combi, 17 040 302800
Via Fabio Severo, 122 040 571088
Piazza dell'Ospitale, 8 040 767391
Str. per Lazzaretto, 2 - Muggia 040 2462462

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Via Gruden, 27 - Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 226165
reperibilità 040 226898

In servizio fino alle 21.00:
via G. Brunner, 14
angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via San Giusto, 1 040 308982

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Protezione civile	800 500 300 /347-1640412
Vigili Urbani	040366111

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

31 DICEMBRE 1973

- La vecchia gloria alabardata Memo Trevisan ha consegnato a Jerry Braida del Cremcaffè il premio "Godina Sport", quale calciatore dilettante dell'anno.
- Per l'anno scolastico e accademico 1973-74, l'ECA mette in concorso sussidi di studio delle Fondazioni "Gregorio Ananian" e "Babette Wallmann" per universitari.
- Si avvisano i filatelici che lunedì prossimo, presso lo sportello filatelico della Posta centrale, si troveranno i due francobolli celebrativi dei 100 anni della prima cartolina postale.
- La Consulta rionale di S. Vito-Cittavecchia segnala che, all'interno della galleria di via del Teatro Romano, dei tratti sono al buio per atti vandalici, che rompono le lampadine.
- Anche a Muggia le restrizioni del traffico domenicale hanno inciso sull'abituale vita comunitaria, ma portato gioia ai più giovani, che hanno invaso le vie con biciclette e pattini.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 30/12/2023

BARI	88	85	15	86	04
CAGLIARI	70	74	43	02	47
FIRENZE	82	18	20	90	04
GENOVA	19	90	21	71	13
MILANO	69	85	39	41	11
NAPOLI	07	68	53	81	46
PALERMO	41	48	07	04	86
ROMA	83	04	65	77	21
TORINO	14	87	49	19	69
VENEZIA	64	32	31	18	38
NAZIONALE	02	40	17	47	46

10 e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

04	18	48	70	85
07	19	64	74	87
14	32	68	82	88
15	41	69	83	90

Numero Oro 88 — Doppio Oro 85

SuperEnalotto
23 - 43 - 45 - 53 - 66 - 69
Jolly 04 — Superstar 59

JACKPOT **39.900.000€**

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 10	5	23.287,25 €
Ai 697	4	338,36 €
Ai 26.624	3	26,76 €
Ai 406.704	2	5,45 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	33.836,00 €
Ai 130	3	2.676,00 €
Ai 1.917	2	100,00 €
Ai 12.966	1	10,00 €
Ai 30.011	0	5,00 €

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

L'OROSCOPO 2024 DEL TULULÙ

Si può fare l'oroscopo in così poche righe? Ma certamente. Ariete: nel nuovo anno capirai dove sbattere la testa. Toro: evita i viaggi a Pamplona. Gemelli: basta con gli scherzi in coda in Posta per confondere gli impiegati. Cancro: meglio granchio. Leone: se safari, che sia fotografico. Vergine: ok se è una scelta. Bilancia: in molti ti eviteranno, in compenso un anno riposante sul lavoro. Scorpione: attenzione allo yoga di coppia. Sagittario: soliti problemi di identità di specie. Capricorno: saprai finalmente farti valere su quei maledetti liocorni e unicorni. Acquario: virtuale. Pesci: stai lontano da fritti e acquari. Per quanto riguarda l'oroscopo della nostra città, le stelle ci dicono che una spada luminosa di San Michele solcherà il cielo riflettendosi su una cabina dell'ovovia e poi andando a illuminare, indomita e redenta, una nuova piscina terapeutica naturale sita sotto la galleria di Montebello. A livello nazionale e internazionale, una massiccia dose di scongiuri è sempre bene accetta. –

overday.org

CULTURE

Storia

Il Centro di Ricerche storiche di Rovigno pubblica la biografia firmata dal ricercatore tedesco Frank Wiggermann su una figura fondamentale per lo sviluppo della città istriana tra '800 e '900

Chi era Lodovico Rizzi il podestà artefice del volto moderno di Pola

IL PERSONAGGIO

Paolo Marcolin

Uomo dallo spiccato talento istituzionale, politico pragmatico e moderato, lo storico podestà di Pola Lodovico Rizzi è stata una figura fondamentale per la crescita e lo sviluppo della città tra Otto e Novecento. Una figura ancora poco conosciuta, che il libro dello storico tedesco **Frank Wiggermann 'Dal Kaiser al Duce: Lodovico Rizzi (1859-1945) – Una carriera austro-italiana (Centro di Ricerche storiche di Rovigno, 455 pagg.)** si propone di riportare alla luce.

Di Lodovico Rizzi non era mai stata scritta una monografia, come spiega Wiggermann nell'introduzione; inoltre non esiste alcun lascito personale e nemmeno documenti autografi destinati al pubblico. Il figlio Nicolò (1900-1978) aveva raccolto la documentazione privata della famiglia, tra questa anche i diari di Lodovico Rizzi (dal 1903 al 1914), ma dopo la seconda guerra mondiale l'aveva portata via da Pola, prima in Venezuela, poi a Bolzano e infine a Trieste. Oggi la nipote di Lodovico, Mariarosa Rizzi (nata nel 1930) custodisce a Trieste pochi cimeli e un album fotografico.

Rizzi, podestà di Pola per quindici anni, dal 1889 al 1904, deputato della Dieta provinciale istriana (1894-1916) e Capitano provinciale dell'Istria (titolo corrispondente all'attuale presidente della Regione), è stato anche deputato al parlamento di Vienna. Militante in seno al partito liberale nazionale italiano, contribuì alla crescita, allo sviluppo e al conferimento della dimensione urbana della Pola moderna. Durante il suo mandato fu aperto l'acquedotto (1897), iniziarono i lavori per la costruzione del primo ospedale provinciale (1896), fu posata la rete fognaria, aperti il Museo civico (1902) e il Liceo provinciale femminile (1902), introdotto il tram (1904).

Con Rizzi podestà fu aperta la prima centralina telefonica (1891), costituita una società per azioni per la produzione del gas, costruito il mercato coperto (1903), fondate una banca e una cassa di risparmio, organizzate squadre mediche per intervenire tempestivamente in caso di epidemie, edificata la nuova scuola elementare di S. Martino.

Nel 1902, a Pola, fu lo stesso imperatore Francesco Giuseppe a congratularsi con Rizzi per il "florido sviluppo di Pola". Scopo della biografia di Wiggermann è quello di intrecciare le lunghe fasi e i mutamenti radicali in Istria con i fatti salienti della vita di Rizzi e rispondere ad alcune domande: come ha fatto, nei decenni fino alla Prima guerra mondiale, a mettere in atto il suo ruolo tra nazionalità italiana e Stato austriaco? Che campi d'azione aveva a disposizione Rizzi e quali di questi effettivamente utilizzò – a livello comunale e provinciale come pure a livello di politica statale? E infine cosa lo spinse a offrire la propria disponibilità al governo fascista di Mussolini, per il quale dal 1923 al 1926 ricoprì l'incarico di commissario straordinario per la città italiana di Pola?

Il trampolino di lancio per la sua carriera (la sua prima elezione a podestà si deve a un accordo con la Marina da guerra austriaca) è stata la sua appartenenza all'élite sociale, alla classe più agiata. La sua era una famiglia di possidenti terrieri originaria di Capodistria, ma Lodovico era nato e vissuto a Pola. A parte Villa Rizzi (oggi nota con il nome di Villa Maria) nella zona di Moncanor, a due passi da Bussoler, i Rizzi avevano la loro casa nel tratto di strada compreso tra la posta e i resti della basilica di Santa Maria Formosa, casa che oggi non c'è più in quanto distrutta dai bombardamenti della Seconda guerra mondiale.

Lodovico Rizzi

In carica dal 1889 al 1904, militante del partito liberale nazionale italiano, fu anche deputato al Parlamento di Vienna

Lodovico, che sotto le bombe perse anche una sorella, morì il 1° marzo del 1945, due mesi prima della fine del conflitto e i suoi eredi emigrarono in Italia. Rizzi, pur essendo italiano, non aveva abbracciato la causa dell'irredentismo attuando sempre una politica di lealismo nei confronti di Vienna. I circoli politici vicini a Rizzi erano quelli di Vienna, non quelli di Roma. Non attuava di certo una politica di tipo irredentista e pubblicamente non si presentava come un sostenitore del separatismo radicale. Il suo interlocutore politico ero lo Stato austriaco, con il quale però non si identificava. Fu uno dei fautori dell'avvio di quel compromesso che, nonostante l'opposizione degli estremisti sia italiani, sia croati, che ne avevano rallentato l'applicazione, avrebbe portato al progressivo riconoscimento dei diritti dei Croati dell'Istria, a partire dall'uso della lingua in sede di Dieta provinciale.

Alla luce di questa situazione, la pubblicazione del Centro di ricerche storiche di Rovigno, un'istituzione dell'Unione Italiana, l'organizzazione congiunta degli Italiani di Croazia e Slovenia, intende recuperare quella memoria che in Istria è spesso zoppa, tanto che mancano le biografie di tantissimi personaggi importanti per la storia istriana, specie di quelli di parte italiana. il libro trova collocazione all'interno della Collana degli Atti del Centro di ricerche storiche, che in 45 anni ha dato alle stampe 50 titoli, ai quali vanno ad aggiungersi altri 9 extra serie. Di capitale importanza è stato lo sforzo editoriale compiuto nel 2006 quando, a cura di Egidio Ivetić, è uscita la versione italiana dell'importante opera storiografica "L'Istria nel tempo" che nel 2009 e, rispettivamente, nel 2011, è stata pubblicata anche in croato e sloveno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUTTO

Addio alla pittrice Maria Creglia maestra dei paesaggi carsici

Nata a Pisino d'Istria nel 1930 è morta all'età di 93 anni. Aveva frequentato la Scuola d'Arte di Fiume con il pittore accademico Cikos

Un animo gentile, una sensibilità artistica elevata, capace di captare e interpretare in modo virtuoso la luce e di esprimersi attraverso equilibrati e neoromantici cromatismi: queste sono state le principali doti pittoriche e umane di Maria Creglia, spentasi a Trieste all'età di 93 anni.

Nata a Pisino d'Istria nel 1930 da una famiglia di importanti panettieri, che servivano tutto il territorio, aveva frequentato prima il ginnasio della cittadina natale, formandosi quindi alla Scuola d'Arte di Fiume con il pittore accademico Cikos. Vittima dell'esodo, tra il 1947 e il 1948 si era trasferita con tutto il nucleo famigliare a Trieste. E qui sarebbe rimasta per sempre, pur con frequenti puntate a Fiume e a Pola, dove il marito, originario dell'ex Yugoslavia e sposato a Fiume nei primi anni Cinquanta, svolgeva l'attività di direttore di banca.

Nel capoluogo giuliano fu per diversi anni allieva di Riccardo Tosti (Trieste 1910 – 1986), poliedrico artista realista di cultura ottocentesca e impressionista, di notevole talento, che sapeva dipingere secondo un linguaggio squisitamente personale, tanto da essere chiamato "il pittore del sole" per la ricchezza luministica dei suoi paesaggi. Per lui la Creglia nutrì sempre una sorta di venerazione, assorbendo dalla sua pittura il concetto di luce, per la quale nutriva per altro lei stessa una predisposizione e una sensibilità particolari.

Una delle opere di Maria Creglia ispirate alla natura

Maria Creglia

Di luce infatti, dai toni caldi, e di felici cromatismi sono intessuti i suoi dipinti, tutti ca-

overday.org

FATTI & PERSONE

"Gala Puccini" con il Piccolo Opera Festival

Il Piccolo Opera Festival inaugura il 2024 con un concerto interamente dedicato a Giacomo Puccini, in occasione del centenario della morte. La serata, "Gala Puccini: Vincerò" a ingresso libero, si terrà il 4 gennaio, alle 20.30, all'Auditorium comunale Mons. Pigani di Reana del Rojale (via Tomadini). In programma i duetti e le più famose arie tratte da Turandot, La Bohème, Tosca, Gianni

Schicchi e altre celebri opere. A interpretare il programma sono tre solisti internazionali: il soprano Daniela Esposito, laureata in canto lirico al Conservatorio Tomadini di Udine e vincitrice di numerosi concorsi internazionali; il tenore Zi-Zhao Guo, diplomato al Conservatorio di Shanghai e applaudito interprete al Teatro Filarmonico di Verona e al Teatro Bellini di Catania; il baritono Jure Počkaj, attivo in Italia, Croazia, Austria, Germania, Ungheria e Francia. Il concerto sarà intervallato da interventi narrativi a cura di Samuele Cattarossi.

Pola in una foto dei primi del Novecento. Lodovico Rizzi guidò lo sviluppo della città Foto Archivio Agf

ratterizzati da un lessico tradizionale e realizzati con passione e costanza fin dalla più giovane età e fino a poca distanza di tempo dalla morte. Si tratta di delicati paesaggi carsici e istriani, ma soprattutto di nature morte in particolare di fiori, dipinte dal vero secondo un linguaggio postimpressionista dal solido impianto e pervase da un sottile senso poetico, partendo da composizioni che lei stessa creava e in cui si riflettevano le caratteristiche precipue del suo animo buono, delicato e riservato.

Occhi azzurri e capelli castano chiaro, incarnava una figura femminile dalla bellezza rasserenante. Come artista è stata molto apprezzata dal pubblico e dalla critica, in particolare da Giulio Montenero, per il vivo e brillante cromatismo e per la freschezza delle sue composizioni. Aveva al suo attivo, oltre a una ricca sequenza di mostre collettive, una settantina di rassegne personali svoltesi con successo a Trieste, Gorizia, Treviso, Milano, in Germania e in Svizzera, dove le sue opere sono conservate in prestigiose collezioni, tra cui per esempio quella privata delle Assicurazioni Generali.

> Nel corso della sua carriera le erano stati conferiti numerosi riconoscimenti

Nel corso della sua carriera le erano inoltre stati conferiti numerosi riconoscimenti e premi, tra cui quello assegnatole nel 1987 per i suoi meriti artistici dalla "The London Academy of Foreign Arts", al quale era particolarmente affezionata. E, in seguito a questa prestigiosa menzione, era stata inserita in tale Albo Accademico in qualità di membro onorario.

Prima di concludere la propria esistenza, aveva un ultimo desiderio: quello di chiudere la sua carriera artistica con un'importante mostra antologica alla Rettori Tribbio, sua galleria di riferimento a Trieste, aspirazione che tuttavia non è purtroppo riuscita a portare a compimento. —

MARIANNA ACCERBONI

RISCOPERTE

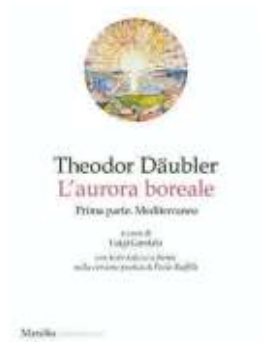
La visione stracosmica di Theodor Däubler il poeta che sfidò Joyce

Marsilio pubblica la prima traduzione di "Aurora Boreale" del bizzarro e bohémien artista triestino amato da Bazlen

Otto Dix, "Ritratto del poeta Theodor Däubler", 1927 Archivio Wikipedia

LA RECENSIONE

Marta Herzbruch



In "Intervista su Trieste" Robert Bazlen parla anche di un misconosciuto poeta triestino di lingua tedesca, **Theodor Däubler** (1876-1934) e così lo descrive: "Una visionarietà cosmico culturale da fiume senza sponde, e d'altra parte un bisogno di forme strette, angolose, e da ciò uno stridore particolare che fa fallire l'opera di quest'uomo, che è stato uno dei più grandi visionari, da mettersi quasi (quasi) accanto a Blake o a Lautréamont."

E di questo autore visionario **Marsilio editore** propone ora la riscoperta, con la pubblicazione della prima parte della sua opera più sperimentale **"L'aurora boreale. Mediterraneo"** a cura di **Luigi Garofalo** con testo tedesco a fronte nella versione poetica di **Paolo Ruffilli (pp. 1013, euro 55)** assieme al testo introduttivo curato dallo stesso Däubler dal titolo **"Autointerpretazione"** accompagnato da saggi di **Luigi Garofalo, Andrea Sandri e Fulvio Cortese (pp. 207, euro 30)**. In questo scritto autobiografico in cui descrive la genesi del suo poema, Däubler scrive: "In un giorno di bora mi si dischiuse d'improvviso il seguente concetto: conflitto autodeterminato! Gli uomini chiamano molte cose peccato: io, l'ateo sfacciato, che nell'età della pubertà scorrazzavo per il Carso al chiaro di luna, pretendevo di avere afferrato il male semplicemente come l'ombra del Santissimo...".

Del monumentale poema epico "Das Nordlicht", iniziato nel 1898 sulle pendici del Vesuvio, Däubler terminò la prima stesura a Firenze nel 1910. Si tratta di un testo complesso (trentamila versi) giudicato per anni praticamente intraducibile, che il poeta seguitò ad ampliare e rivedere nel corso di tutta la sua vita. Alla base di quello che Ladislao Mittner definì un "vero pantheon di tutte le più discordanti figurazioni del cosmo" vi è non solo il mito dell'aurora boreale, ma anche una tutta personale cosmogonia privata che vede l'immedesimazione dell'Io lirico del poeta col sole, "Ra", un dio verso cui l'uomo tende ad innalzarsi attraverso il superamento della gravità terrestre.

Theodor Däubler, fisicamente era un uomo imponente, alto e panciuto, con una lunga e fluente barba. Poteva apparire come clochard, ma in occasioni speciali indossava eleganti frac e i conti li lasciava pagare al suo (immaginario) maggiordomo. Däubler crebbe a Trieste in un contesto familiare e sociale perfettamente bilingue italiano-tedesco, e quando poi iniziò a scrivere scelse la lingua tedesca, divenendo un significativo esponente dell'Espressionismo. In un ideale museo della letteratura questo peculiare personaggio occupa un ruolo importante perché, assieme a Srečko Kosovel, è un esempio di quel multilinguismo che caratterizzava la vita, culturale e non, di ogni angolo dell'impero asburgico. A causa dei dissesti finanziari del padre, nel 1898 la famiglia lasciò Trieste e si trasferì a Vienna, dove però Theodor rimase per poco tempo. Squattrinato, fuori dagli schemi, eccentrico, intraprese un'esistenza senza fissa dimora che lo portò ad autodefinirsi "uno degli ultimi nomadi dell'occidente". A Parigi, tra il 1901-7, scoprì le arti figurative, frequentò i circoli d'avanguardia e nel 1903 si scontrò con un giovanissimo James Joyce in un caffè al Carrefour de l'Odéon. James, allora studente di medicina, e lo statuario Theodor condividevano un maleodorante stile di 'vie de bohéme', frequentavano gli stessi locali e s'intrattenevano in accese discussioni su temi letterari, usando il francese e quando non ci arrivavano, il latino. Pare che Däubler si sentì oltraggiato dall'irruenza di Joyce e lo sfidò a duello, ma per fortuna, come James scrisse al fratello Stannie, restò solo una minaccia. Ora, grazie a Marsilio editore, è giunta l'ora di riservare anche a Theodor Däubler un posto nell'Olimpo di quelli che egli stesso definì gli "inquieti Dei straccioni." —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.org

APPUNTAMENTI

Corso
Insieme vocale per adulti

L'Accademia OperUs di Trieste apre il primo corso per adulti di insieme vocale a cura del maestro Alex Vincenti, rivolto a chiunque sia curioso di mettersi in gioco ed abbia voglia di divertirsi in gruppo con la musica leggera italiana e internazionale. Il corso si terrà da gennaio a maggio. Si inizierà il giorno 8 gennaio dalle 18 alle 20 nella sede Operus di via Roma 20 a Trieste. Scrivete a info.operaus@gmail.com per qualsiasi informazione sul corso oppure chiamando 351730472.

Musica
Concerto per i Re Magi

Martedì 2 gennaio concerto inaugurale dell'attività musicale classica 2024 a Muggia con il "Concerto per i Re Magi", in calendario alle 17 in Duomo: gli ottoni di Massimo Fabbro e Antonio Turrrin (trombe), Andrea Sfetez (corno), Laura Sfetez (trombone) e Giacomo Sfetez (eufonio) si alterneranno al coro "Scherzi Armonici"-Aris diretto da Giulia Fonzari in un programma dedicato al periodo barocco con composizioni di Gabrieli, Scheidt, Purcell, Isaac, Donato e Rameau. L'ingresso è libero.

Musei
Orario ridotto

I Civici Musei oggi seguiranno un orario di apertura ridotto con chiusura anticipata alle 14. Domani invece i Civici Musei saranno chiusi al pubblico per tutto il giorno.

Autoaiuto / 1
Alcolismo in famiglia

APensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci. Gruppi familiari Al-Anon. Cellulare 333-7729825. Si può anche chiamare il numero verde 800087897.

Autoaiuto / 2
Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai numeri 366-3433400, 338-6913583, 333-3665862 oppure 040-577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Fotografia
Dove riposano le barche

Si apre il 3 gennaio la mostra fotografica di Elisa Medeot "Dove riposano le barche" al primo piano di Eppinger Caffè in via Dante 2/B, visitabile fino al 31 gennaio e curata da Linda Simeone. Info e visite guidate a richiesta tel. 345-2911405 e scrivendo a: leviedellefoto@gmail.com La mostra raccoglie immagini di barche che dopo anni di servizio si sono trovate abbandonate a se stesse, lasciate in preda alle intemperie, aspettando invano di poter navigare di nuovo.

"La ciliegina sulla torta" al Bobbio

Oggi, alle 21.30, la Contrada saluta la fine del 2023 con una serata di prosa e di festa. Al Teatro Bobbio va in scena la commedia "La ciliegina sulla torta" di Diego Ruiz, premio Borgio Verezzi per la migliore commedia. E alla fine dello spettacolo il pubblico brinderà assieme agli attori con spumante e panettone.

TRIESTE – MARTEDÌ 9 GENNAIO

Stultus e Brumatti "Maestri d'Arte"

Martedì 9 gennaio alle 10 alla galleria Rettori Tribbio (piazza Vecchia 6) aprirà la mostra "Maestri d'Arte", con opere dei Maestri Dyalma Stultus e Gianni Brumatti. La moglie di Dyalma Stultus, Norma Aquilani, scrisse di loro nel marzo del 2004: "Sono entrambi nati a Trieste nel 1901 e si sono frequentati sin dalla giovane età. Hanno conseguito ambedue studi artistici, Dyalma all'Accademia di Belle Arti a Venezia e Gianni all'Accademia del Circolo Artistico di Trieste. Pur apparentemente molto diversi, Gianni alto e bruno, Dyalma biondo e minuto, hanno in comune la grande passione per l'arte e l'amore per la famiglia. C'è inoltre un lato del carattere che li accomuna: una vena nostalgica che si manifesta palesemente nella corrispondenza tra loro intercorsa, dalla fine degli anni trenta in poi". Dyalma e Gianni vantano entrambi critici illustri quali: Silvio Benco, Ugo Ojetti, Decio Gioseffi, Remigio Marini, Fulvio Apollonio, Giulio Montenero, Carlo Milic, e altri. "Dopo la scomparsa di Dyalma – ancora Aquilani – , Gianni e la mia famiglia hanno mantenuto un'amichevole corrispondenza." Sino al 19 gennaio con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, domenica 10-12, festivi e lunedì chiuso.

TRIESTE – 6 E 7 GENNAIO

"Clownerie", due spettacoli al Miela

L'esplorazione delle nuove frontiere del teatro fisico dei clown e del circo-teatro 'per tutti' si chiude il 6 e 7 gennaio alle 18 al Teatro Miela. La rassegna vedrà andare sul palco nel giorno dell'Epifania una proposta tutta al femminile, già accolta con successo nei migliori festival e teatri italiani. In "Anita. Giocolerie da bagno" (di e con Anna Marcato) il pubblico potrà vedere un luogo intimo come il bagno divenire magicamente sotto ai propri occhi strampalato teatro e pista da circo. La protagonista, Anita, prepara la sua vasca, ci cade dentro e il tutto così si trasforma in un profumato palcoscenico per monologhi, giocolerie e canzoni comiche... Domenica 7 gennaio sarà il duo dei Fratelli Caproni a chiudere la rassegna con "Attento, si scivola" (ideato, scritto, diretto e interpretato da Alessandro Larocca e Andrea Ruberti, nella foto di Gabriele Zucca). Una coppia di performer di altissimo livello, tra le più apprezzate in Italia e oltreconfine, propone il suo viaggio comico teatrale, in bilico tra malinconia ed euforia, in cui due strani individui in frac giocano con la fantasia. Offerta speciale "Clownerie": genitore e bambino (fino ai 12 anni) € 20. La biglietteria del teatro (tel. 0403477672) apre da lunedì a venerdì dalle 17 alle 19. www.vivaticket.com

MUSICA

Capodanno al Teatro Verdi con Rossini e Donizetti

Stasera il tradizionale concerto tra belcanto e musical. Dirige Giulio Cilona

Patrizia Ferialdi

Come da tradizione, anche quest'anno il Teatro Verdi si appresta a salutare l'anno che sta finendo, con il 'Concerto di San Silvestro' che avrà luogo stasera alle 18, di fatto anticipando di poche ore i blasonati festeggiamenti musicali programmati in mondovisione da Vienna e quelli nostrani in diretta dalla Fenice di Venezia.

Nel porgere i migliori auguri di tutte le maestranze del teatro alla città, il sovrintendente Giuliano Polo sottolinea che «l'offerta culturale di Trieste è stata premiata anche dalle consuete statistiche di fine anno pubblicate di recente. Nel nostro ruolo di motore musicale della città e della regione –dice Polo – non possiamo che essere fieri di questo riconoscimento e continuare a lavorare al servizio di tutti, non da ultimo i giovani studenti di musica del nostro Conservatorio grazie agli accordi chiusi proprio adesso».

Sul palcoscenico, accanto all'Orchestra e al Coro preparato da Paolo Longo ci saranno tre cantanti trentenni di sicuro talento e dalla carriera sempre più brillante come il soprano Giuliana Gianfaldoni, il mezzo-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

C'è ancora domani 15.30, 17.40, 19.45
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it.

OGGI LO SPETTACOLO DELLE 21 È SOSPESO

One life 16.30, 18.45, 21.00
Con gli Oscar Anthony Hopkins e Helena B.Carter.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

OGGI GLI SPETTACOLI DELLE 21 SONO SOSPESI

Foglie al vento 16.30, 18.15, 20.00, 21.30
Premiato a Cannes e ai Golden Globes.

Un colpo di fortuna 16.15, 18.00, 19.45, 21.30
Di Woody Allen, dal Festival di Venezia.

La chimera 16.20, 18.40
Di Alice e Alba Rohrwacher da Cannes 2023.

Il maestro giardiniere 21.00
Di Paul Schrader con Sigourney Weaver.Cannes 2023

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

OGGI ANCHE ALLE ORE 11.00 A SOLO € 5,50/4,90

Disney: Wish 11.00, 15.30, 17.15, 19.00

Wonka 11.00, 15.30, 17.30, 19.30
Il film delle festività dagli autori di Harry Potter.

Aquaman e il regno perduto 15.30, 17.30

Ferrari 17.40
Con Adam Driver, Penélope Cruz.

Ficarra & Picone: Santocielo 16.00, 19.30

Napoleon 18.30
Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.

Animazione: Prendi il volo 11.00, 15.30, 17.00

Ricomincio da me 16.00, 19.30
Con Camille Cottin (Assassinio a Parigi), Léa Lopez.

Pio & Amedeo: Come può uno scoglio 18.00

C'è ancora domani 11.00

Animazione: Mary e lo spirito di mezzanotte 11.00

Animazione: Lo schiaccianoci e il flauto magico 11.00

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

DA DOMANI

Il ragazzo e l'airone 15.30, 17.00, 19.10, 21.20
di Hayao Miyazaki premio Oscar per La città incantata

Disney: Wish 15.30, 17.30, 19.15

Wonka 15.30, 17.30, 19.30, 21.30
Il film delle festività dagli autori di Harry Potter.

Aquaman e il regno perduto 17.00

Ferrari 21.00
Con Adam Driver, Penélope Cruz.

Ficarra & Picone: Santocielo 17.40

Napoleon 18.30, 21.00
Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.

Animazione: Prendi il volo 15.30, 17.00

Ricomincio da me 19.45
Con Camille Cottin (Assassinio a Parigi), Léa Lopez.

Pio & Amedeo: Come può uno scoglio 15.30, 19.15

C'è ancora domani 21.30

Succede anche nelle migliori famiglie 16.00, 21.15

SUPER
via Paduina - viale XX Settembre

Renaissance: A film by Beyoncé 18.30
Ultimo giorno

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Domani anche matinée dalle ore 10.30
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Wonka 11.15, 12.00, 14.15, 15.15, 17.15, 19.00, 20.00, 21.00

Disney - Wish 11.00, 12.15, 13.30, 14.30, 16.00, 17.00, 18.30, 19.30, 20.30

Aquaman e il regno perduto 11.45, 15.00, 18.15, 21.30

Pio e Amedeo: Come può uno scoglio 11.30, 16.30, 18.00, 21.45

Ferrari 14.45, 20.45

Ficarra & Picone: Santocielo 17.45, 22.00

Illumination-Prendi il volo 10.45, 13.00, 14.15

1º GENNAIO

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Hayao Miyazaki – Il ragazzo e l'airone 11.30, 14.30, 16.30, 17.30, 19.30, 20.30, 21.45

Wonka 11.15, 12.30, 15.15, 18.00, 21.00

Disney - Wish 11.00, 13.30, 14.15, 16.00, 17.15, 18.30

Aquaman e il regno perduto 12.45, 15.45, 18.45, 20.45

Alessandro Siani – Succede anche nelle migliori famiglie 12.00, 16.45, 19.15, 21.30

Pio e Amedeo: Come può uno scoglio 19.45, 22.00

Ferrari 14.00

Illumination-Prendi il volo 11.45, 14.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Wonka 15.30, 17.40

Aquaman e il regno perduto 17.10

C'è ancora domani 15.00

Wish 15.00, 16.45

Ferrari 17.40

Santocielo 15.30

Come può uno scoglio 15.20

One life 17.00

1º GENNAIO

Succede anche nelle migliori famiglie 15.20, 17.00, 21.15

Ferrari 18.30

Il ragazzo e l'airone 15.20, 17.40, 21.00

Wonka 15.00, 17.10, 21.30

C'è ancora domani 19.20

Wish 15.00, 16.45

overday.org

IL DIRETTORE
IL GIOVANE GIULIO CILONA STASERA SUL PODIO DEL VERDI

soprano Alessia Nadin e il tenore Marco Ciaponi mentre sul podio ritorna l'altrettanto giovane direttore Giulio Cilona. «Dopo la bellissima esperienza di ottobre - dice Cilona - col programma tedesco nella stagione sinfonica, sono davvero molto contento di tornare a Trieste». Il programma si apre nel segno di Rossini con il 'Pas de trois – Choeur tyrolien' dal 'Guillaume Tell' seguito dal virtuosistico 'Ah, mes amis' da 'La fille du régiment' di Donizetti, quindi due pagine belliniane con 'Casta diva' da 'Norma' e 'A festa' da 'I Puritani', poi di nuovo Rossini con 'Una voce poco fa' da 'Il Barbiere di Siviglia' e Donizetti con 'Caro elisir' da 'L'elisir d'amore'.

Nella seconda parte irrompe Bernstein con l'ouverture da 'Candide' e 'Maria' da 'West side story', le due chicche di André Messager 'J'ai deux amants' da 'L'amour masqué' e Gerónimo Giménez 'Me llamano la primorosa' da 'El Barbero de Sevilla' e in chiusura di nuovo Bernstein con il 'Mambo' da 'West side story'. «Nel preparare questo programma – spiega il maestro Cilona – si è voluto evitare il cliché dei valzer, preferendo puntare su pagine che potessero valorizzare i tre stupendi cantanti che abbiamo in questa occasione, nell'intento di far divertire il pubblico ma anche di valorizzare la bellissima cultura italiana. Con il direttore artistico Rodda abbiamo scelto un compromesso tra belcanto e il repertorio più leggero del musical, dell'operetta e della zarzuela, riuscendo a trovare un bell'arco drammatico sotto il quale questi pezzi si mescolano bene tra di loro».

L'appuntamento festaiolo di stasera sigla, sull'agenda del direttore, un autunno molto intenso, contraddistinto dal grande successo riscosso alla Deutsche Oper di Berlino per la direzione del 'Trittico' di Puccini e le ottime critiche avute all'Opéra di Nancy per il 'Don Pasquale'. «Anche a gennaio e febbraio, con il ritorno a Berlino, avrò un ritmo di lavoro incalzante – rivela Cilona – dovendo dirigere Turandot senza prove, Flauto magico, Nozze di Figaro, Gioconda e Bohème oltre al debutto con la Konzerthausorchester che è una delle più importanti orchestre della Germania. E poi quest'anno farò pure il debutto al Rof con la cantata 'Il vero omaggio' di Rossini». —

GRADO - DOMANI ALLE 17

La "Busoni" all'auditorium Biagio Marin

Domani alle 17 all'auditorium Biagio Marin a Grado si terrà il Concerto di Capodanno con la Nuova Orchestra da Camera "Ferruccio Busoni" diretta da Massimo Belli insieme ai solisti Lucio Degani al violino e Gianni Fassetta alla fisarmonica. Il concerto è organizzato dal Comune di Grado. Un programma vario e accattivante che prevede una bellissima Sinfonia di Pergolesi, il Concerto di Vivaldi per tre violini con tre eccellenti giovani soliste, i virtuosismi del famoso Concerto di Spohr, brano che il grande violinista Jasha Heifetz amava suonare, interpretato da Lucio Degani. Nella seconda parte due valzer di Dvorak e i tradizionali brani di Johann Strauss per fisarmonica e archi con il fisarmonicista Gianni Fassetta. Il concerto è a ingresso libero sino al raggiungimento della capienza di 248 posti con prenotazione al Cinema Cristallo (viale Dante Alighieri, 29 - Grado) negli orari di apertura della rassegna presepi: tutti i giorni dalle 10 alle 19.30. Dall'8 al 14 gennaio: lunedì-venerdì 10-13/15-19, sabato, domenica e festivi 10-19.30. Recapito telefonico 331-2659534 (attivo negli orari di apertura della rassegna presepi). Informazioni: Nuova orchestra Ferruccio Busoni, info@orchestrabusoni.it

PORDENONE - OGGI ALLE 16

Cin cin con l'Odessa Philarmonic Orchestra

I musicisti della Odessa Philarmonic Orchestra saranno protagonisti del Concerto di Fine Anno al Teatro Verdi di Pordenone, dove faranno tappa oggi alle 16, diretti dal maestro Hobart Earle. Festeggia la sua 43° edizione il Concerto di San Silvestro promosso dal Cicp Centro Iniziative Culturali Pordenone con il Centro Casa dello Studente Zanussi, per la direzione artistica dei maestri Franco Calabretto e Eddi De Nadai. Sul podio ci sarà uno dei più noti direttori del nostro tempo, lo statunitense Earle, che ha guidato la compagine ucraina negli anni successivi all'indipendenza del Paese attraverso tournée e sale di grande prestigio internazionale. Il programma della serata prevede la Sinfonia da Il Barbiere di Siviglia di Rossini, il Don Pasquale di Gaetano Donizetti, con l'aria Quel guardo il cavaliere, pagine di Verdi con Caro nome da Il Rigoletto; si prosegue con la Sinfonia da Semiramide di Rossini, e con Charles Gounod e il suo Je veux vivre da Romeo et Juliette, per chiudere con le note di Dvořák e una beneaugurante Sinfonia n. 9 in mi minore "Dal Nuovo Mondo". Biglietteria Online del Teatro Verdi. Info e dettagli Centro Iniziative Culturali Pordenone, tel. 0434-553205 infoline www.musicapordenone.it Verona.

IN PIAZZAXX SETTEMBRE ALLE 20.45

Sir Waldo Weathers re della grande festa di Pordenone

Il sassofonista della James Brown Band, Sir Waldo Weathers

Elisa Russo

Il sassofonista della leggendaria James Brown Band, Sir Waldo Weathers, sarà il protagonista del Capodanno in Piazza XX Settembre a Pordenone, con una scaletta festosa di classici del funk, soul e dintorni. La serata a ingresso gratuito, organizzata dal Comune e l'associazione Complotto Adriatico, comincia oggi alle 20.45 con le sonorità reggae del dj Steve Giant (Rasta Snob) e quelle post-punk, new wave, dream pop di DianDa Distress, dopo il concerto la musica continua con le selezioni di Roger dj in un'esplosione di dance music dagli anni '70 ai 2000. Sul palco con il sassofonista americano le splendide voci soul di Edward Wade e Harriet Lewis, la batteria di Alexander Pera e la chitarra di Roberto Morbioli. È l'unica data italiana per Weathers, cantante, musicista - suona il sax baritono, tenore, alto e soprano, si cimenta con batteria, piano, basso e chitarra - e membro della band del padrino del soul e del funk James Brown, con la quale ha girato il mondo per oltre quindici anni, suonando nei più importanti festival e manifestazioni come Woodstock '99, Montreaux Jazz Festival, le Olimpiadi e l'Hollywood Bowl. È stato al fianco di altri mostri sacri come B.B. King, Bo Diddley, Charley Pride, James Brown e altri. «Senza dubbio – racconta – James Brown è stato per me un maestro, da molti punti di vista. Con Michael Jackson, invece, suonai per la prima volta nel 1976, lo conobbi ad una festa della Motown; e poi non posso dimenticare B.B. King che mi aveva soprannominato "Piccolo James Brown"». Numerose le registrazioni a cui ha partecipato, da "Live at the Apollo" e "Live at the House of Blues" con James Brown, "Gonna have a Funky good time", "Living in America", "Papa's Bag" e in dvd "Live at the House of Blues 2000" e "James Brown on PBS with James Brown doing the Waldo Dance".

Forte di tante esperienze stellari, oggi è perennemente in tour in giro per il mondo con i propri progetti che fanno emergere le qualità di un leader esuberante e dal travolgente appeal. Nato nel Kentucky nel 1950, dopo aver vissuto a lungo a Nashville, in questi anni fa base in Germania, suonando così più spesso in Europa (in passato ha suonato anche in regione, per esempio in occasione del Pordenone Blues Festival). Waldo offre al pubblico delle performance uniche, sia con il suo "sexy sax" che nel ruolo di cantante dalla voce profonda e calda, dimostrando di meritare l'appellativo "The Pope of funk". —

Aquaman e il regno perduto	18.30, 21.15
Come può uno scoglio	15.30
One life	17.15, 19.15
Santocielo	21.15

GORIZIA

KINEMAX

Wonka	15.30, 18.30
One life	17.40
Wish	15.00, 16.45
C'è ancora domani	15.00
Foglie al vento	17.20, 19.00

1º GENNAIO

Wonka	15.15, 18.30
Il ragazzo e l'airone	17.30, 20.20
Wish	15.00, 16.45
One life	18.30, 20.30
Foglie al vento	15.30, 17.00
C'è ancora domani	20.40

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

OGGI CHIUSO

1º GENNAIO

Wish (film d'animazione)	16.30, 18.30
Santocielo (S.Ficarra-V.Picone)	20.30

"Il ragazzo e l'airone"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 10.00-13.00 e 17.00-18.00

CONCERTO DI FINE ANNO 2023.
Oggi domenica 31 dicembre 2023 ore 18.00. Musiche di G. Rossini, G. Donizetti, V. Bellini, L. Bernstein, A. Messager, G. Giménez. Direttore: **Giulio Cilona**. Solisti: **Giuliana Gianfaldoni, Alessia Nadin, Marco Ciaponi**. Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 16.00 e 21.30 **Sister Act;** musiche di Alan Menken; scritto da Cheri Steinkellner & Bill Steinkellner basato sul film della Touchstone Pictures "Sister Act" scritto da Joseph Howard; traduzione e adattamento e versi italiani Franco Travaglio; regia Chiara Noschese; 2h 30'.
Replica del lunedì 1°gennaio alle ore 16.00.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO.

Oggi alle 21.30 **La ciliegina sulla torta** con Blas Roca Rey, Edy Angelillo e Milena Miconi e con Adelmo Fabo. Brindisi di fine anno con la compagnia.

TEATRO MIELA

"APPLAUSI AL 2024"
Spettacolo di Capodanno con rinfresco a mezzanotte. TEATRO MIELA. 31 dicembre 2023 ore 21.30. Gran Varietà con Musical, Operetta, Swing, Canzoni d'Autore, Cabaret, Comicità. Con Andrea Binetti, Marzia Postogna, Stefania Seculin, Leonardo Zannier Gruppo del Flamenco, coreografie di Elisabetta Romanelli. Compagnia Danzatori Metropolitani e Movartex, coreografie di Noemi Gaggi € 55,00 – Prenotazioni e biglietti al Ticket Point di Galleria Rossoni, Corso Italia 9. Tel. 040 3498276.

L'ARMONIA APS
TEATRO SILVIO PELLICO
Via Ananian

Oggi ore 21.00 DOMACE presenta **Gran InGalà de Capodanno – I 7 Viz Capitali** con Maxino, Flavio Furian, Elisa Bombacigno, Ornella Serafini, Anna Viola, Gualtiero Giorgini e Raffaele Prestinenzi. Spettacolo FUORI ABBONAMENTO della 39ma Stagione de L'ARMONIA APS.

TEATRO BOBBIO
Via Ghirlandaio, 12 TS

CONCERTO DI CAPODANNO 2024
Concerto della Civica Orchestra di Fiati "G. Verdi" - Città di Trieste, lunedì 1° gennaio 2024 ore 18 presso Teatro Bobbio, con soprano Anna Viola. Musiche tra gli altri di Strauss, Puccini, Rota, Morricone. Biglietti (15 euro intero; 12 euro ridotto bambini 5-15, over65, soci, disabili e convenzionati; gratuito bambini 0-4 e accompagnatori disabili) presso il TicketPoint di Trieste oppure on line dal sito biglietteria.ticketpoint-trieste.it/ oppure un'ora prima dello spettacolo presso il teatro Bobbio. Info: 3383528942 info@orchestradifiati.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it

Venerdì 12 gennaio alle 20.45 DA QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO – PAOLO ROSSI.

Sabato 13 gennaio alle 18.00 INGRESSO A 2€ TALENTI IN SCENA – VOCE CHE CAMMINA in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste.

Martedì 16 e mercoledì 17 gennaio alle 20.45 VUELVO AL SUR – TANGO ROUGE COMPANY.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

overday.org

OGGI AL CINEMA

Il duo corre il rischio di non accontentare nessuno (e di non far ridere)

"Santocielo", tutto politicamente corretto la satira di Ficarra & Picone non graffia

COMMEDIA

Siamo in Paradiso, dove l'Assemblea Celeste propone a Dio (il Giovanni Storti di Aldo, Giovanni & Giacomo) di mettere fine una volta per tutte alla belligeranza degli esseri umani, inviando un nuovo Messia sulla Terra. A un angelo sbadato (Valentino Picone), che desidera un avanzamento di carriera, spetta il compito di toccare il ventre di una donna che dovrà portare in grembo il figlio di Dio, ma per errore questa donna è un uomo (Salvatore Ficarra) e la commedia natalizia è servita.

Diretto da Francesco Amato e scritto a molte mani (comprese quelle di Ficarra & Picone), "Santocielo" nasce da un'idea azzeccata (costringere un maschilista incorreggibile a confrontarsi con l'essere donna), ma regala ben poco umorismo. Le gag da cabaret del duo comico protagonista paiono, infatti, spente, poco pungenti, quasi per paura di attraversare argomenti scomodi, come l'aborto, senza mezze misure e con la giusta cattiveria. La satira è educata, gentile come non dovrebbe essere, per timore, e per paura di graffiare troppo non graffia per niente, corre piuttosto il rischio di non accontentare nessuno neppure da un punto di vista culturale e religioso.

"Santocielo" è una strana operazione ed è commedia degli equivoci un po' folle, mai offensiva, mai esilarante, più incline alla tenerezza e alla speranza che alla risata amara e piena, mai capace di gestire i tanti temi (anche molto attuali) e i molteplici toni messi in campo. Si ferma prima di affondare il colpo, tesa tra l'ingenuità di Picone e l'insofferenza di Picarra, ed è così rassicurante, così politicamente corretta, da risultare incolore. —

C.B.

Salvatore Ficarra e Valentino Picone

ANIMAZIONE

"Wish", i primi cent'anni di sogni targati Disney Magia senza complessità

Sessantaduesimo titolo e un secolo della casa di produzione
Emozioni e citazioni in un'operazione metacinematografica

"Wish" di Chris Buck e Fawn Veerasunthorn

Cristina Borsatti

Cento come gli anni della casa di produzione Disney. Sessantadue come i titoli prodotti sin qui. Sono questi i numeri di "Wish", pellicola che celebra un importante anniversario e che quindi si fa carico di grandi responsabilità.

Firmato dal regista premio Oscar Chris Buck e da Fawn Veerasunthorn, questo nuovo tassello della Walt Disney Animation Studios non poteva che parlare di magia e di sogni per omaggiare il primo secolo del gigante dei classici dell'animazione per ragazzi, e non solo.

Siamo nel regno incantato di Rosas, isola senza pericoli e senza guerre grazie al reggente Magnifico, stregone amato dal suo popolo perché capace di esaudirne i desideri. Infatti, quando uno dei suoi sudditi compie diciotto anni può esprimere i propri per farli custodire in una stanza speciale del palazzo reale. Solo una volta al mese, Magnifico ne sceglie uno da realizzare. Tutto cambia quando è il turno dell'orfana Asha, che desidera diventare apprendista del re e che, scoperte le sue reali intenzioni, cercherà di liberare il suo mondo da un terribile tranello...

Oltre la trama, il risultato, apparentemente dedicato a un pubblico di giovanissimi e invece ambizioso e stratificato, per quel suo incedere su temi a tinte adulte, tra tirannia e libero arbitrio.

Vince la parte più giocosa di questa avventura, purtroppo, restano in superficie considerazioni che potevano essere affrontate regalando al film più livelli di lettura. E sa ancora una volta di occasione mancata questo capitolo Disney, che come "Encanto", predilige emozioni facili, messaggi positivi e ingenui allo stesso tempo, piuttosto che indagare la complessità.

Alla fine, "Wish" raggiunge il suo obiettivo, farsi omaggio, tra rimandi, citazioni e riferimenti ad altri classici, ricordati tutti, tra echi e decor, attraverso un'operazione metacinematografica in grado, quella sì, di inumidirci gli occhi e regalarci più di un'emozione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMEDIA

"Ricomincio da me" per non essere solo madre

Antonia (Camille Cottin), detta Toni, superati i quaranta e dopo aver messo al mondo cinque figli, sente che è arrivato il momento di dedicarsi a se stessa. Per questo prova a cercare lavoro, a valutare l'iscrizione all'università e a comprendere in cosa è davvero portata. Storia di caratteri e di punti vulnerabili questo "Ricomincio da me", commedia firmata da un giovanissimo regista francese, Nathan Ambrosioni, alle prese con un film intimo, di rapporti, ma anche di anime solitarie alla ricerca del proprio posto nel mondo. A soli ventiquattro anni, Ambrosioni dirige un cast altrettanto giovane e per lo più esordiente che è in grado di sorprenderci, anche se il cardine della storia resta la veterana Camille Cottin con il suo toccante sogno di rinascita.

Siamo ancora in tempo? Una domanda che ci poniamo più volte nel corso della vita, negandoci spesso la possibilità di una rivoluzione. Qui è con grande delicatezza che una madre single decide di ripartire senza rifiutare il suo essere madre, chiedendo piuttosto a se stessa di essere anche altro. Una questione importante che "Ricomincio da me" pone mettendoci tutti davanti a uno specchio, soprattutto le spettatrici, mettendoci di fronte alla bellezza della genitorialità, ma anche al senso di colpa e al sacrosanto desiderio di non annullarsi e di chiedere qualcosa anche per sé.

Camille Cottin

Toni è esattamente come la sua casa. È un caos che incorpora la possibilità di essere donna e madre, dimostrando quanto sia difficile coniugare queste due dimensioni. Con coraggio, questo film ci invita alla riflessione, ed è impossibile restarne indifferenti. —

C.B.

AZIONE

Aquaman si congeda col cuore più sentimenti che effetti speciali

Aquaman saluta e se ne va con questo terzo capitolo che riparte laddove era finito il precedente. Tra famiglia e lavoro, il sovrano di Atlantide Arthur Curry (l'attore di origini hawaiane Jason Momoa) dovrà vedersela con il villain Black Manta (Yahya Abdul-Mateen II), ancora intenzionato a vendicare la morte di suo padre, anche grazie al Tridente Nero, antica reliquia in grado di risvegliare oscuri poteri che potrebbero portare alla fine del mondo...

Siamo, dunque, nei pressi di un copione già visto, eppure anche la fine di questa trilogia DC Extended Universe, firmata ancora una volta dal regista e produttore James Wan, rappresenta una scommessa dignitosamente vinta. Merito di un personaggio scanzonato e divertente, e grazie al contributo di un interprete che è stato in grado di incarnarlo alla perfezione.

"Aquaman e il regno perduto" fa il verso a molti film precedenti, da "Ragnarok" a "Black Panter", ma sfrutta al meglio le dinamiche del buddy movie, grazie alle riuscite "divergenze" tra il re e suo fratello (Patrick Wilson). La chimica tra i due è davvero esemplare e aggiunge umanità a una storia che alle armi preferisce di gran lunga i sentimenti, che agli effetti speciali (non sempre all'altezza) preferisce le sequenze di famiglia. C'è, insomma, molto cuore in questa pellicola di chiusura che, nonostante qualche problema di ritmo, è godibile, visivamente piacevole e coerente con il resto dell'operazione.

Se questo Natale avete voglia di vedere un film d'avventura e di mostri questo è il film che fa al caso vostro. Ai veri appassionati del genere, non sfuggiranno i riferimenti al cinema di Ray Harryhausen, maestro dell'animazione a passo tra gli anni Cinquanta e Sessanta, a cui le creature marine e le isole misteriose di "Aquaman e il regno perduto" rimandano continuamente. —

C.B.

ROSSO FULVIO
ANTIQUARIO
in via Diaz 13
acquista quadri - stampe
libri - lampade
soprammobili
arredamenti del passato
040 306226-305343

overday.org

PROVERBIO

Tre done fa un mercà e quatro una fiera.

Dona bona, bela e cara xe una roba propio rara.

EL CINCIUT

N. 128

N. 53/2023

PROVERBIO

Per condir ben la salata ghe vol tre de lori: un savio per curarla, un generoso per condirla e un mato per missiarla.

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Ma voi credè veramente ai auguri de bon ano? Tuto bel e tuto bon? Mi fazo l'otimista ma al massimo rivo a dir che spero che no'l sia come 'sto qua! Solo che la storia va avanti da no so quanto e vegno regolarmente smentido. In pezo. Meti Trieste, per dir. 'Sto ano xe in scadenza robe grosse, come, per dir, un D'Agostino al porto.
El xe ancora là, in pien lavor, e xe za la fila del Circo Orfei che vol fufignarghe la carega! La vedo cupa, 'ssai cupa. Perché i nomi che gira no ghe faria gestir gnanche el mio sotoscala. E 'lora te se senti perso, ah. Coss te pol augurarghe a 'sta città? Un poco de quel che se ciama in consiglio comunal? Sì, corighe drio, là xe tuti contro tuti. Democrazia portime via. Ciò, i par quasi d'acordo, l'oposizion va un atimo a ciorse un capo in b, torna in aula e i ghe ga anulado i emendamenti za aprovadi! Tuto regolare? E come no, xe Pantera, o come che'l se ciama, che tira sempre fora el regolamento e Meravigliao e l'assessor de Tirana aplaudi. Xe scrito tuto là dentro, anche come se fa el coto in crosta, probabilmente. Sui progeti futuri verzemo l'angolo della ridada.
La bidonvia disi za tuto nel nome, 'desso gaveremo la rupe, come Sparta. La prossima cossa sarà, una roda panoramica a Raute? E 'lora savè cossa? Mi i auguri gnanche no ve li fazo. Per sicureza. Ma la prosima volta, se gavemo capì, deghe aria al zervel prima che ala boca...

2024 REFOLI DE AUGURI

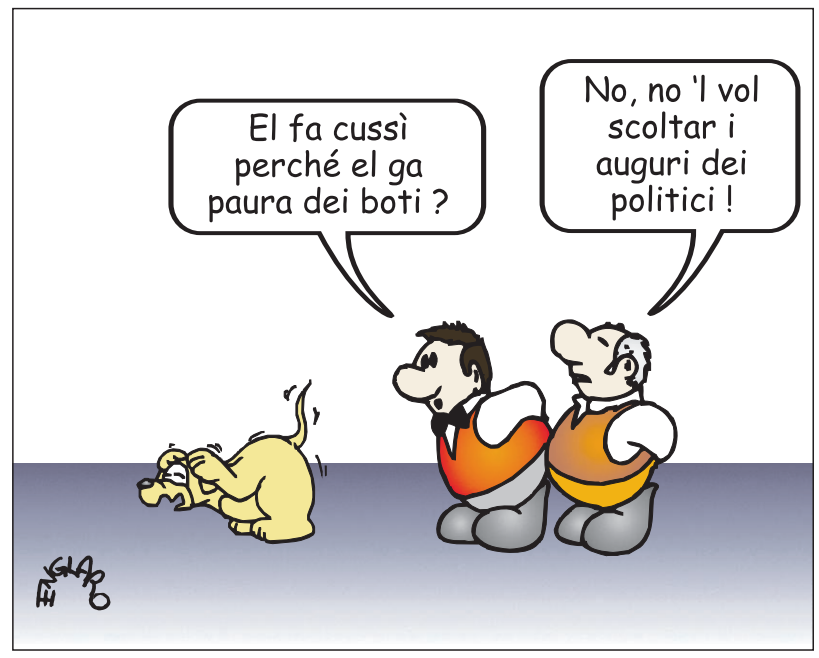
Gianfranco Pacco

Stago in zito vardo 'torno
el silenzio par un sogno,
i profumi dei ricordi
sbisigando sule onde,
bagolando in mezo al mar
una fresca bavisela,
te 'compagna soto 'l sol
squasi fussi una putela.
Se tramaca le emozioni
come fioi che salta e ridi,
xe impizade le lucete
sora i nuvoli la musica,
le finestre iluminade
lusi i sguardi dei veceti,
tante storie ben contade
i sorisi par segreti.
'Scolto tuto rente 'l molo
sta 'rivando siora Bora
la te sufia in tele sfese
l'ano vecio va in malora,
co la taca remenar
ingaladi per le feste,
i sui refoli a cantar
xe i auguri per Trieste.
Siora Bora ga pensà:
"qua gavemo el morbin,
manca poco, ecolo là,
sburta via i giorni bruti
che sia meo un fià per tuti"

2023 IN PIROLE

Jure Petess

-E anca sto ano xe andà.
-Saria cocolo tirar le some de sto 2023. Tipo riassumerlo in pirole.
-El 2023 in pirole, giusto. Ecole:
1. El tram de Opcina xe ancora a remengo.
2. La pissina terapeutica xe ancora a remengo.
3. El ponte de Ponterosso xe ancora a remengo.
4. La galeria de Montebel spandi ancora aqua.
5. La Fiera xe ancora a remengo.
6. L'Aquario xe ancora a remengo.
7. Barcola xe ancora a remengo.
8. L'erba del Rocco xe ancora a remengo.
9. La Triestina farà i playoff a remengo.
10. L'unica roba che doveva andar a remengo, l'ovovia, i ne la vol ancora conzar...
-Orca ciò... ma te son sicuro che ste qua sia pirole? Mi me par più suposte... tra l'altro praticamente le stesse del 2022!
-Par sì, ma no xe le stesse suposte, ste qua xe de più e anca più grandi! E se te calcoli che la cometa xe de novo ala riversa... ne 'speta un bel 2024!



ZUPAN-MAN

Clark Kren

Nova puntata dela serie dedicada a Zupan-Man, el super-eroe triestin. Ogi el fasso de luce a forma de ovovia lo ciama per risolver el problema dela Triestina al Rocco, che par propio che ghe porti un poca de sfiga, visto che co la zoga là le robe no va 'sai ben. Come risolverà el problema el nostro super eroe Zupan-Man? El se senterà in prima fila a farghe pressione psicologica ai aversari con la celebre combo de diti medi?
"La Triestina la provi in Friul!", la sua risposta ala ciamada. "La rizollatura che c'era bisogno e i concerti che andranno migliaia di persone faranno migrare la Triestina in Friul, stadio che la squadra vince sempre!".
Problema risolto, ala prossima puntata!

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Spostamento de silaba
VECE POESIE... RIVISITADE
La Yyxxxx vien de note
co' le calze tute rote,
la xx yyx x dar bomboni
a quei che xe stadi boni
ma sicome che le spese
le rincara ogni mese
i cativi, anca lori,
col carbon... i sta de siori!
(Befana / fa ben a)

ROBYNOBEL

Fiora

Se "Grazie alla cabinovia si eliminano il 48% de le emissioni dei auti dela nostra cità", qualchedun, fazendo i conti dela serva, ga dedoto che con due ovovie e butando via un do alberi che intriga "che tanto col tempo i casca soli" se elimina el 100% del'inquinamento dei auti. Grande e modesto el nostro Zupano, che no ga volù lui stesso rivar ala folgorante conclusion... femo un comitato per el conferimento del Nobel per l'ambiente al Sindaco dela Caralcuore!

S'CIOPONI DE BOTI

Guato gialo

Cossa xe tuta sta storia dei boti pel ultimo, xe chi che li vol, che fa 'legrìa, chi che no li vol, che i fa saltar i cani. Nissun pensa mai a mi, che fin de picio me fa alegria, xe bei de veder, ma me toca taparme le rece co' le man, fin i ultimi tre tiri e po xe passà 'l mal! De bon xe che per tuto quel tempo no sento mai le monade che disi quei intorno de mi!

BON ANO NOVO

Nevio Poclen

Ostrega, miga facile farghe i auguri in triestin a chi triestin no xe. Penseve de fargheli a un foresto, un furlan tanto per dir. Presempio: ciò, te auguro un bon ano novo. L'augurio podessi vegnir stracapì, e sto qua podessi domandarse come mai el ga bisogno de un ano novo se quel che'l ga ghe funziona più che ben! Ma sicome noi triestini tendemo a no pronunciar le dopie, el senso del sostantivo xe ambiguo. Ancora un esempio: co l'ano novo, go gavù una bota de cul. Più ambiguo de cussì no se pol. Te se immagini augurarghe bon ano novo a un apena operà de moroidi? Xe come parlar de corda in casa del'impicà. E qua, semo adiritura nel turpiloquio: ano dopo ano, tiro avanti ah! No xe de meravigliarse se po i te guarda storto.
Insoma, causa una ene de meno, pol nasser un casus belli. Comunque sia, auguro a tuti, metaforicamente parlando, un ano de oro, inteso come periodo astrologico favorevole, oviamente.

OSMIZE

Marino Pestelli

E anche per sto 2023, la parola più ricercada su Google nela provincia de Trieste, xe stada OSMIZE APERTE.

CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

MEN IN DREK. Version domacia demenziale del famoso Men in Black. Sto giro el protagonista Will Spriz devi combater contro dei mostri spaziali che ga la forma de galina. El pian de conquista dela tera parti dala costruzion de un'ovovia a Trieste, che i alieni riva adiritura a farse finanziar coi bori del PNRR grazie a diverse galine infiltrade nei ambienti giusti. I ovi in realtà però altro no xe che navete spaziali, che in poco tempo porta sula tera tantissimi pulisini de alien che, una volta diventadi galine enormi, scagazerà dapertuto, impinindo la città de drek, da cui el titolo del film. Riverà Will Spriz a fermarli? Per intanto par sventada l'idea ancora più audace del'invasion tramite el portal interplanetario Star Drek, che iera stado progetado dal'archibrodostar Fuc'sas anca quel coi bori terestri. Miga mone le galine spaziali!

ANO BIS

Ruden

Ma no xe che se podessi far un ano bis, che dopo 'l 2023 riva el 2023 bis, giusto per darghe una volta tanto la possibilità de refarse, perchè ogni ano che passa son sempre meno contento de lui.

overday.org

SPORT

Basket Serie A2

Trieste stavolta ha più fame e liquida i veronesi con un solido ultimo quarto

I biancorossi a strappi: avanti di dieci punti, subiscono la rimonta veneta, trovandosi in ritardo persino di 12. A Valmaura finisce 88-85

TRIESTE	88
VERONA	85

23-23 43-48 63-68

Pallacanestro Trieste: Bossi 5 (1/1 1/2), Filloy 10 (1/2 1/6), Rolli ne, Reyes 12 (3/5 2/4), Deangeli 7 (2/4 1/2), Ruzzier 15 (2/4 1/2), Campo-reale ne, Campogrande 3 (0/1 1/2), Candussi 10 (5/6 0/4), Vildera 6 (3/6), Ferrero, Brooks 20 (3/3 4/6). All.: Christian

Tezenis Verona: Stefanelli 12, Morati ne, Gazzotti 7, Gajic, Devoe 22, Esposito 16, Murphy 13, Penna 5, Udom 10, Bartoli. All.: Ramagli.

Arbitri: Nuara, Costa, Bonotto

Note: tiri liberi T 13/22 V 9/13, tiri da tre punti T 11/28, V 10/27, rimbalzi T 39, V 31. Spettatori 2863.

Roberto Degrassi / TRIESTE

Sofferta. Tirata. In bilico, in qualche frangente lontanissima. Alla fine però 'sta benedetta vittoria su Verona arriva e porta un po' di fiducia in vista delle prossime battaglie che aspettano una Pallacanestro Trieste che, se non sprecherà la chance del recupero contro Chiusi, può ragionevolmente pensare di essersi ormai lasciata dietro la Tezenis a dispetto di un saldo canestri negativo.

Gara a strappi, con incoerenze - come passare da cinque minuti difensivi in cui si concede un solo canestro agli avversari a un'imbarcata nei quattro minuti successivi - e turnover stravaganti. Alla fine Trieste la vince perché ci crede e lo vuole di più. Forse mai così ferocemente in questa stagione mostra di voler portarsi a casa la partita trovando ancora una volta tra gli esempi di fighter Giovanno-ne Vildera.

Nessuna novità nello starting five biancorosso. Soliti Ruzzier, Brooks, Deangeli, Reyes, Candussi. Trieste denuncia problemi nel contenere l'ex udinese Esposito (7 punti in poco più di due minuti). Solito anche il primo cambio, Filloy per Deangeli al 4' (10-13). Solite anche le palle perse (sette nel solo primo quarto), L'eccezione al tran tran è la vena offensiva di Eli Brooks, in doppia cifra già al 9'. I primi dieci minuti si chiudono sul 23 pari, inaccettabili gli sprechi soprattutto sulle rimesse ma finchè si tira da tre con il 50 per cento si coprono le magagne.

Ramagli fa turnover, Trieste ne approfitta, alza la pressione finalmente in difesa (30-25 12') con Deangeli e Campogrande insieme. Ma l'esterno romano si trova presto con due falli a carico, altro giro di rotazioni e c'è posto per Ferrero. I biancorossi insistono anche perché stavolta Candussi attacca con più convinzione rispetto alle ultime scialbe prove. Tripla impossibile di Filloy per il +10 (35-25) con Verona tenuta ad appena due punti per cinque minuti. Sembrerebbe tutto facile, no? Troppo facile, appunto. Christian si dimentica in panchina Reyes, Ramagli rimette i pezzi migliori. Sberlone da dieci a zero e si riparte daccapo. In due minuti Trieste ha permesso a Verona di riaprire la partita. Biancorossi con la mossa del doppio lungo. Diceva quello: "Poteva andare peggio, potrebbe piovere". Eccoli, lampi e tuoni. Peggio. Break di 4-17 in quattro minuti. E si precipita. 40-48, parziale di 5-23. Già. In metà quarto incassati 23 punti. La bomba di Ruzzier sulla sirena addolcisce una situazione deficitaria. Al riposo sul 43-48.

Rientro choc. Meno 12 (43-55), con Christian che dà un segno di vita chiamando time-out. Il paradosso è che finora Trieste sta tirando da tre con il 47 per cento, mica bubbole. Eppure...Si comincia a leggere il terrore negli occhi di qualche biancorosso, per fortuna Ruzzier resosi conto di non riuscire a cavare punti dal resto della truppa - Brooks a parte - provvede in prima persona. 25' 52-59. Trieste con quintetto mignon, con Deangeli 4 e dentro Ruzzier, Brooks e Filloy. Il terzo quarto si chiude sotto di 5 (63-68).

Quarto fallo di Murphy che in questa fase si stava rivelando il più incisivo dei suoi. Rientra Reyes dopo aver visto il terzo quarto dalla panchina e gli effetti si sentono: due canestri e Trieste ritorna a un punto appena (72-73 32') con Bossi play, in panca Ruzzier e Brooks. A sei minuti dalla sirena rientrano i titolari degli spot piccoli. Filloy al tiro da tre subisce fallo e dalla lunetta sorpassa (35' 77-75). Gran palla di Reyes per Brooks per il +4 al 36' (79-75). La mette da tre Devoe, risponde Reyes. Passi di Verona, possesso d'importanza capitale per Trieste a due minuti e mezzo dalla fine. I biancorossi non capitalizzano, Verona nemmeno. E a 100 secondi dalla sirena Filloy firma il +6 (86-80). Tripla di Devoe. Un minuto allo scadere. Trieste spreca il possesso, la Tezenis tenta la tripla del sorpasso senza trovarla, il rimbalzo è di un solido Vildera. A 13 secondi dalla sirena fallo su Ruzzier che dalla lunetta si ricorda di essere stato l'iceman dell'A2. Due su due. E +5 da gestire. Verona non trova la tripla. Vinta. —

Le pagelle

Vildera, Ruzzier e Brooks da 7 Deangeli, la sola difesa non basta

Raffaele Baldini / TRIESTE

RUZZIER, voto: 7. Michele gioca la prima parte con Verona, servendo ottimi palloni a Penna e soci.

Poi capisce che battendo in velocità il diretto avversario risolve tanti problemi, diventando trascinatore unico nel terzo quarto.

Alla fine chiude con 15 punti e sette falli subiti, nonostante le sei palle perse. Questo è quello che si definisce un leader.

BOSSI, voto: 5/6. Consueta penetrazione subita con fallo commesso, ma poi una tripla di... attributi.

BROOKS, voto: 7. Primo quarto inconsueto, propositivo balisticamente (10 punti).

Marcatore preciso e lucido, 20 punti con 7/10 dal campo e quattro rimbalzi.

Versione difensiva che non rende giustizia a quella offensiva, ma la produzione ad un certo punto era come un'oasi nel deserto.

DEANGELI, voto: 5. Primo tempo sostanzialmente discreto, poi confeziona un'auto-stoppata e uno scarico quando il canestro chiedeva solo di essere fecondato.

Se si chiama "palla al cesto" un motivo ci sarà.

Avere a proprio favore solamente la fase difensiva non basta.

REYES, voto: 6/7. Commette molto presto due infrazioni, lasciando peraltro troppi margini di manovra ad Esposito.

Nella partita forse più incolore piazza zampate da fuoriclasse nell'ultimo quarto.

Chiude con 12 punti (tutti importanti) e 5 rimbalzi.

FILLOY, voto: 6/7. Infila una tripla che accende speranze, poi un compendio di giocate d'esperienza.

FERRERO, voto: 5. Niente da fare, neanche a Natale scarta un... canestro.

VILDERA, voto: 7. Manda razzi segnaletici in area pitturata, senza essere considerato da alcun soggetto in canotta biancorossa.

Clamoroso fattore nel secondo tempo, con tantissime cose decisive; un orso nella boscaglia, famelico, ingombrante, "cattivo" cestisticamente. Wild-era!

CANDUSSI, voto: 6. Ottima presenza vicino al ferro, con clinic di posizione e movimenti spalle a canestro; poi l'algoritmo dello staff tecnico consiglia una serie di sassate dall'arco terminate inesorabilmente sul ferro. Gioca meno nel secondo tempo perché l'apporto di Giovanni Vildera è insostituibile.

CAMPOGRANDE, voto: 5/6. Deve avere rubato il pollo fritto al coach in pullman, altrimenti non si spiega il minutaggio così risicato.

Gioca 8 minuti e 44", segna 3 punti ma non può fare tanto altro.

Coach CHRISTIAN, voto: 5. Attacco leggibile e con linee di passaggio inconcepibili, area pitturata terra di conquista per Esposito e soci.

Nei primi venti minuti non c'è una che sia una idea logica offensiva, la fase difensiva può essere anche peggio.

Ha indubbiamente il merito di cavalcare Ruzzier e Vildera nei momenti cruciali, di arringare difensivamente i suoi nei momenti caldi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.org

Boniciolli fa tris

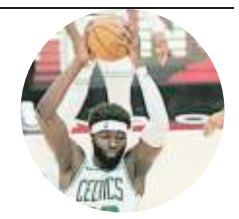
Continua a vincere la Givova Scafati nella gestione di Matteo Boniciolli, alla terza affermazione consecutiva. Stavolta i campani hanno liquidato Trento.

Brindisi aspetta Bartley

Sconfitta anche ieri, l'Happycasa Brindisi aspetta l'arrivo dell'ex triestino Frank Bartley per risollevarsi. Debutto contro Brescia domenica prossima.

Nba: Boston ok in casa

San Antonio con Wembanyama a riposo cede ai Portland 134-128. Nella Eastern Conference Boston conferma l'imbattibilità interna battendo 120-118 Toronto.



Nel fotoservizio Bruni la felicità di Giovanni Vildera e in alto da sinistra Michi Ruzzier contro Devoe, Deangeli strattonato sotto canestro e Brooks

Basket Serie A2 Maschile Girone Rosso

Orzinuovi - Fortitudo Bologna	65-66
APU Udine - Pall. Cento	82-61
Chiusi - Rimini	65-81
Forlì - Assigeco Piacenza	63-58
Nardò - Cividale	91-81
Pall. Trieste - Scaligera Verona	88-85

PROSSIMO TURNO: 07/01

Agribertocchi Orzinuovi - Nardò
Cividale - Forlì
Fortitudo Bologna - APU Udine
Pall. Cento - Rimini
Pall. Trieste - Assigeco Piacenza
Scaligera Verona - Chiusi

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Forlì	28	14	3	1356	1257
Fortitudo Bologna	28	14	3	1334	1238
APU Udine	26	13	4	1379	1158
Pall. Trieste	24	12	4	1278	1206
Scaligera Verona	22	11	6	1320	1264
Assigeco Piacenza	18	9	8	1335	1276
Nardò	16	8	9	1338	1426
Pall. Cento	12	6	11	1231	1326
Rimini	10	5	12	1289	1329
Cividale	8	4	13	1232	1322
Orzinuovi	6	3	14	1206	1310
Chiusi	4	2	14	1009	1195

IL DOPOGARA

Christian: «Paga la giusta chimica di questo gruppo»

TRIESTE

In sala stampa il coach biancorosso Jamion Christian esordisce ricordando che «Abbiamo un gruppo di ragazzi fantastici» prevedibile come il panettone a Natale. «Verona è forte ma siamo riusciti ad affrontare la partita come un pugile che deve combattere per dieci round. Abbiamo un roster un po' lungo, è difficile dare minuti a tutti, stavolta però abbiamo visto l'utilità della panchina lunga». Continua il coach: «A rimbalzo non siamo andati bene in certe fasi, dovremo lavorare. Aggiustamenti di mercato? Io sono contento di questa squadra, dobbiamo sempre capire se c'è bisogno di guardare fuori. Io credo che adesso non c'è la necessità di guardare fuori. La cosa più importante in una squadra è la chimica. Guardate i miei: se Candussi è in panchina lo vedete incoraggiare e appplaudire Vildera in campo, e viceversa. Questo conta».

Il gm Michael Arcieri da parte sua sottolinea che ci sono stati momenti negativi nel corso della gara come le dieci palle perse nel corso del primo tempo o i 12 punti di ritardo ma, conclude, «la cosa più importante è essere riusciti a vincere».

Arriva in sala stampa anche Michele Ruzzier che rivolge un pensiero ai tifosi. «Anche in questa occasione sono stati fantastici, spingendoci al successo».

Alessandro Ramagli, coach veronese, schiuma rabbia. La sintesi dell'intervento: «Sono incazzato». —

RO.DE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE PARTITE

Fortitudo Bologna e Unieuro si riprendono il primo posto

TRIESTE

Sul filo di lana, al termine di sfide combattute fino alla sirena finale, Unieuro Forlì e Fortitudo Bologna conquistano i due punti e si riprendono la vetta della classifica tenendo a distanza Udine e Trieste.

Colpo in trasferta di Bologna che passa sul parquet del PalaBertocchi contro una Orzinuovi che ha confermato di essere, soprattutto tra le mura amiche, avversaria da non sottovalutare. Finisce in volata con Aradori che trascina i suoi fino al 66-65 ma sbaglia il tiro del possibile ko lasciando alla formazione lombarda il pallone della vittoria. Responsabilità nelle mani di Leonzio, top scorer dei suoi con 17 punti, il cui tiro da tre non centra il bersaglio graziando (come successo già nel match casalingo contro Nardò) la formazione di Caja.

Battaglia anche alla Unieuro Arena dove Forlì soffre le proverbiali sette camicie per avere ragione di una ottima Assigeco. Piacenza avanti 56-55 con la schiacciata di Bonacini a 2 minuti dalla fine, nel momento più difficile la formazione di Martino trova da Kadeem Allen e Dada Pascolo le giocate che fanno la differenza e portano i romagnoli al parziale finale di 8-2 che decide la partita.

Negli altri due incontri del girone, Rimini passa a Chiusi trascinata dai 21 punti di Justin Johnson e Simon Anumba.

Non basta a Cividale un'ottima partenza di Mastellari (5/5 nelle triple) e il largo vantaggio iniziale per uscire imbattuta sul campo di Nardò.

Nel girone verde cade a sorpresa Cantù, fermata in casa dall'Urania Milano.

Gara sempre in equilibrio, sorpasso meneghino nei secondi finali e inutile tiro della disperazione di Hickey che sulla sirena manca il canestro del sorpasso sancendo la sconfitta brianzola.

Vittorie invece come da pronostico per Trapani contro Latina e Treviglio sul parquet del PalaFerraris.

Si ferma invece la corsa della Reale Mutua Torino fermata al PalaBasletta dalla solita, coriacea, Vigevano. —

LORENZO GATTO

Basket Serie A2 Verde

Erice - Latina Basket	99-68
JuVi Cremona - R.S.Rieti	79-77
Luiss Roma - Fortitudo AG	83-80
Monferrato - Treviglio	67-86
NPV Vigevano - Torino	82-73
Pall. Cantù - Urania Milano	84-85

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Erice	32	16	1	1563	1303
Pall. Cantù	24	12	5	1500	1386
Torino	24	12	5	1446	1380
Urania Milano	22	11	6	1421	1426
Treviglio	20	10	7	1420	1375
Real Sebastiani Rieti	20	10	7	1393	1344
JuVi Cremona	18	9	8	1471	1437
NPV Vigevano	12	6	11	1329	1414
Luiss Roma	10	5	12	1341	1491
Fortitudo AG	10	5	12	1293	1360
Monferrato	8	4	13	1329	1406
Latina Basket	4	2	15	1309	1493

PROSSIMO TURNO: 07/01/2024

Fortitudo AG - Erice
JuVi Cremona - Monferrato
Latina Basket - Luiss Roma
Torino - Pall. Cantù
Treviglio - NPV Vigevano
Urania Milano - Real Sebastiani Rieti

Basket Serie A Maschile

Germani Brescia - EA7 Armani MI	72-64
GeVi Napoli - Derthona Tortona	81-76
Givova Scafati - Dolomiti Trento	75-62
Nutribullet TV - Estra PT	86-89
Openjob Varese - Unahotels RE	116-93
Sassari - Umana Reyer Venezia	62-73
Vanoli CR - Happy Casa Brindisi	75-58
Virtus Bologna - Carpegna PU	83-66

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Germani Brescia	22	11	3	1208	1046
Umana Reyer Venezia	22	11	3	1139	1068
Virtus Bologna	20	10	4	1228	1077
Dolomiti Trento	18	9	5	1185	1143
GeVi Napoli	16	8	6	1200	1154
Unahotels RE	16	8	6	1185	1160
EA7 Armani MI	16	8	6	1102	1044
Givova Scafati	14	7	7	1210	1213
Vanoli CR	14	7	7	1146	1113
Estra PT	14	7	7	1116	1142
Openjob Varese	10	5	9	1193	1258
Carpegna PU	10	5	9	1117	1207
Derthona Tortona	10	5	9	1080	1160
Sassari	10	5	9	1047	1177
Nutribullet TV	8	4	10	1119	1164
Happy Casa Brindisi	4	2	12	1007	1156

PROSSIMO TURNO: 07/01/2024

Carpegna PU - Sassari
Derthona Tortona - Givova Scafati
Dolomiti Trento - EA7 Armani MI
Estra PT - Vanoli CR
Happy Casa Brindisi - Germani Brescia
Nutribullet TV - Openjob Varese
Umana Reyer Venezia - GeVi Napoli
Unahotels RE - Virtus Bologna

overday.org

SERIE A1 MASCHILE

Bettini: «Voto altissimo alla mia Pallanuoto Vogliamo riprenderci il pass per l'Europa»

L'allenatore degli alabardati traccia il bilancio dell'anno: «Condizionati dalle 11 partite senza poter tirare il fiato»

Daniele Bettini, allenatore della Pallanuoto Trieste

Franz Bevilacqua / TRIESTE

La fine dell'anno porta a fare i conti con la stagione appena passata: si chiudono i capitoli e si tirano le somme provando a portarsi quel "qualcosa di buono" anche nell'anno che verrà, lasciando da parte gli aspetti negativi. C'è chi li chiama propositi, chi intenti; per Daniele Bettini sono gli obiettivi per rimettere in scia una stagione che è partita con qualche sgambetto.

Nel 2023 la Pallanuoto Trieste maschile ha collezionato una semifinale alla prima partecipazione in Euro Cup, tenendo testa a formazioni di mezzo Continente; ha acquisito credibilità, affinato il rispetto da parte delle altre big e ha consolidato il suo posto ai vertici.

Si è poi goduta un'altra giostra europea con una squadra che ha saputo dare addii difficili nel corso della passata estate, sfiorando di un soffio la qualificazione (con soli tre gol in più nell'intero girone staremmo parlando di altro). Ha sfilato per qualche mese in cima al campionato di Serie A1 per poi cedere il passo di fronte a un calendario ad intensità crescente.

Trieste ha quindi mostrato la sua forza e la sua fragilità senza prestarsi all'esaltazione o, peggio, abbattersi alla condanna. Al tecnico alabardato Bettini va il compito di sgrezzare, amalgamare, impastare le varie identità che la compongono: dopo la pausa per l'attività delle squadre Nazionali, nel nuovo anno ci si rituffera in Coppa Italia e in campionato dove c'è un altro treno per l'Europa che passa.

Bettini, questo è tradizionalmente il momento dell'anno in cui si danno i voti. Lei quale voto dà alla Pallanuoto Trieste del 2023?

Un voto altissimo. È complicato valutare complessivamente due stagioni diverse ma non dimentichiamoci che solamente due anni fa lottavamo per non retrocedere in Serie A2 e adesso ci arrabbiamo se perdiamo contro l'An Brescia. Le aspettative si sono inevitabilmente alzate e noi stiamo puntellando esperienze per non tornare più indietro.

Come spiega il calo nel quale siete inciampati a novembre?

Ad inizio stagione abbiamo affrontato squadre che erano maggiormente alla nostra portata per poi ritrovarci a giocare undici finali consecutive tra il campionato e la coppa europea senza un attimo di respiro visto che abbiamo dovuto affrontare partite ogni tre giorni.

> «La società ha ribadito la fiducia in me e nei ragazzi, possiamo lavorare in armonia»

> «Il nostro processo di crescita è costante e si consolida anche attraverso le difficoltà»

Siamo stati condizionati dagli infortuni, dalla stanchezza, anche dalla sfortuna: sono tutti fattori che fanno parte del gioco ed entrano a far parte dell'equilibrio di una stagione ma che se vengono concentrati in quelle poche settimane, come è avvenuto, ci hanno condannato sotto vari fronti. Non credo che questa frazione di tempo così intensa possa restituire un ritratto nitido di quella che è la vera Pallanuoto Trieste.

Quando vedremo la vera Pallanuoto Trieste?

Dal prossimo 24 febbraio sino a fine aprile giocheremo (solo, ndr) sei partite nella seconda fase di campionato. Lì i nostri obiettivi risulteranno più chiari. Qualcosa si è già vista nell'ultimo periodo, anche in Europa, con gli ultimi due successi conseguiti contro le squadre che hanno superato il turno.

Da chi pretende di più?

Da me stesso. In primo luogo. E poi da tutta la squadra nel complesso. Dobbiamo fare tutto quello che è nelle nostre capacità per centrare gli obiettivi che ci siamo dati: fare bene in campionato per staccare un altro pass per partecipare in Europa. Va precisato che non si tratta di una questione di impegno, quello davvero non manca mai. Il nostro è un processo di crescita che va consolidandosi anche attraverso le difficoltà che incontriamo.

Il presidente Samer le ha dato carta bianca. Sente sempre la fiducia da parte della società?

Il supporto della società è sempre aumentato da quando, sei anni fa, sono arrivato a Trieste. Nel corso dell'ultima festa di Natale il presidente Samer ha rinnovato la sua fiducia in me e nella nostra squadra: questo ci consentirà di poter lavorare in armonia e al meglio anche nell'anno che verrà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PODISMO

Torna la Corsa della Bora, iniziano gli eroi dell'Ipertrail di 164 km

Otto le distanze in programma, primo appuntamento martedì 2 gennaio con la prova più massacrante con 40 atleti Portopiccolo sede di arrivo

Emanuele Deste / TRIESTE

La partenza dell'ultima edizione

È partito il conto alla rovescia verso l'edizione 2023 della S1 Corsa della Bora, impostasi negli ultimi anni come la classica invernale per antonomasia del trailrunning europeo.

La manifestazione, curata dall'Asd Sentiero Uno, regalerà da martedì 2 gennaio a sabato 6 gennaio a tutti i partecipanti un viaggio unico tra le bellezze paesaggistiche e culturali principalmente della Venezia Giulia e della Slovenia. Saranno otto le distanze proposte, come di consueto un menù di gare ricchissimo e per tutti i gusti, mentre ad oggi gli iscritti hanno già superato quota 2200. Le iscrizioni a tutte le prove sono ancora aperte e chi desidera può acquistare il pettorale sul sito www.s1trail.com.

Tra le otto distanze in programma il ruolo di regina spetta alla prova "monstre" di 164 km, l'S1 Ipertrail, esempio perfetto per capire il progetto organizzativo della squadra guidata dal presidente dell'S1 Tommaso de Mottoni: «Parliamo di una prova d'élite, dove "soli" 40 atleti si sfideranno orientandosi unicamente con il GPS o con la cartina escursionista su un tracciato molto lungo e, quest'anno, suddiviso in cinque tappe, con una formula che ricorda altre competizioni sportive come la celebre Parigi Dakar. Il tema chiave di questi 164 km è il viaggio, questa nuova formula vuole elevare alla massima potenza la missione turistica della Corsa della Bora. I 30/40 km giornalieri potrebbero essere una distanza adatta a quasi tutti gli interessati e dunque crediamo che queste tappe possano aiutare anche i locali a scoprire di più il territorio. Un altro dato da rimarcare sono le 20 nazioni rappresentate nell'Ipertrail, a testimonianza del carattere ormai globale della manifestazione».

Se l'Ipertrail, che si disputerà dal 2 al 6 gennaio con la finish line allestita nel Bora Village di Portopiccolo sede di tutti e 8 gli arrivi, presenterà un percorso incredibile con partenza dal Castello di Lubiana anche le altre 7 distanze non saranno da meno per bellezza dei percorsi e spunti interessanti. Sabato 6 gennaio si aprirà con le partenze notturne (ore 24 e 5) da Sgonico dell'S1Night Trail di 82,7 km. Successivamente sarà la volta dell'S1 Trail di 57 km, start alle 7.30 da Basovizza, e della S1 Half di 21,5 km alle 11 da Prosecco. Scatteranno invece alle 9.30 da Piazza Unità l'S1 Urban Trail di 28 km e l'S1 Terran Trail di 38 km. Si disputerà tutta nei dintorni di Portopiccolo la goliardica S1 Beer Run (partenza alle 18:00 di venerdì 5 gennaio) mentre il sabato ci sarà spazio anche per la S1 Family di 13 km in cui i partecipanti saranno pure accompagnati da guide locali che racconteranno i segreti dei sentieri attraversati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.org

Calcio Serie C

Tre sconfitte in big-match al Rocco: da sinistra i giocatori davanti ai tifosi dopo la sconfitta nei play-off con il Pisa, la delusione dopo il ko con il Latina per la retrocessione e infine la recente sconfitta con il Padova Lasorte

La Triestina al Rocco: negli scontri diretti una maledizione che dura da 30 anni

Dal debutto choc contro la Vis Pesaro al ko con il Padova
Poche le gioie, la perla è il successo sulla Virtus Verona

Guido Roberti / TRIESTE

I più superstiziosi attribuiranno alla sorte le ragioni delle delusioni, i più severi vedranno in quel lembo di negatività tipica dei triestini una concausa, altri attribuiranno tutto al caso, ma lo stadio Rocco fin dalla sua inaugurazione ha dato innumerevoli delusioni ai tifosi, epiloghi amari (tanti), gioie (pochissime), resa in molti scontri diretti. Un excursus lungo 30 anni stregati.

18/10/1992 Triestina-Vis Pesaro 0-1 Se "el tram xé nato disgrazià", lo stadio Rocco non è da meno. Quel giorno di ottobre in C1 venne inaugurato. Circa 30mila anime, il gol di Pellegrino regala i due punti ai marchigiani.

7/5/1995 Triestina-Treviso 1-2 La prima vera super-sfida al Rocco, perché Triestina e Treviso quell'anno si giocarono la C2 alla penultima giornata, appaiate a 49. Autogol di Incitti, gol di Zocchi, infine Pradella all'85'. 12mila cuori delusi. I trevigiani festeggiano la promozione, la Triestina sarà ripescata.

9/6/1996 Triestina-Livorno 2-3 L'Unione ai play-off in C2 con Roselli vuole stupire. Davanti il favorito Livorno ma in città si respira aria di colpo. L'andata non lascia scampo all'Unione che cede 2-3 e al Picchi impatta 1-1 senza qualificarsi in finale.

23/1/2000 Triestina-Castel S.Pietro 1-2 La Triestina di Costantini sembra infermabile con 7 vittorie di fila, +4 sul Rimini. In vantaggio con Gubellini, complice un arbitraggio disastroso perde nella ripresa 1-2 e si fa avvicinare dal Rimini.

26/3/2000 Triestina-Rimini 0-1 Scontro diretto con le squadre in testa a 51. Un giovane Brighi gela il Rocco e la vetta va agli ospiti che poi saranno beffati dalla Torres.

4/6/2000 Triestina-Vis Pesaro 1-1 Nei play-off per la C1 dopo la sconfitta 2-1 nelle Marche la squadra impatta 1-1 ed è eliminata, terza mancata promozione di fila. Al "Rocco" volano seggiolini.

23/12/2001 Triestina-Padova 1-2 Sinistre analogie con la recente sconfitta per data e contesto. La società è in mano a Berti e si gioca i primi posti col Padova. La squadra di Rossi, poi promossa ai play-off, perde la sfida.

26/1/2003 Triestina-Bari 1-2 Con la squadra campione d'inverno, da poco vincitrice nella memorabile sfida col Siena, l'Unione cade col Bari con due reti di Spinesi. Sarà l'inizio del calo che le negherà la A.

14/3/2009 Triestina-Brescia 1-2 La Triestina di Maran ingrana 4 vittorie di fila e culla il sogno A. Arriva il Brescia, vincendo l'Unione andrebbe ad un punto dal secondo posto, davanti a 10mila spettatori capitola.

12/6/2010 Triestina-Padova 0-3 Ritorno play-out per tenere la B. Dopo lo 0-0 a Padova, con 15mila spettatori tracollo al Rocco e retrocessione dopo 8 anni di B. Verrà poi ripescata.

17/5/2011 Triestina-Vicenza 0-1 Penultima di B. Per sperare nei play-out la squadra di Salvioni deve battere un Vicenza quasi salvo. I berici vincono e condannano la Triestina alla seconda retrocessione al "Rocco".

25/4/2012 Triestina-Piacenza 1-3 La Triestina già fallita in campo lotta con cuore e ha una ipoteca salvezza. Stecca col Piacenza e con altri 3 ko precipita ai play-out di Prima Divisione.

27/5/2012 Triestina-Latina 2-2 La Triestina non ribalta lo 0-2 dell'andata e per la terza volta di fila al Rocco retrocede nella serie inferiore. In estate sarà Eccellenza.

16/6/2013 Triestina-Pro Dronero 3-3 Nella finale per la D dopo l'1-1 in Piemonte, sembra tutto apparecchiato per la promozione ed invece la Pro Dronero sigla tre gol in 30'. Rimonta solo sfiorata, 3-3 con mancata promozione. In estate ripescaggio.

4/12/2016 Triestina-Mestre 3-4 Ambizioni ritrovate. La Triestina di Biasin-Milanese con Andreucci vola, vittorie e qualche pari, poi un ko ad Abano e la sconfitta al Rocco che lancia il Mestre verso la C. La Triestina ci arriverà ai play-off con la Virtus Verona. Unica vera gioia in casa in 30 anni.

10/3/2019 Triestina-Pordenone 1-2. Nell'anno del centenario duello regionale per la B. Ramarri al Rocco da +6, nello scontro diretto con 7500 persone, Tesser alla guida dei neroverdi vince e vola in B.

9/6/2019: Triestina-Pisa 1-3 d.t.s Delusione atroce per 19mila triestini. Dopo il 2-2 a Pisa nell'andata per la B, nel primo anno in cui non contano i gol in trasferta, l'1-1 dei 90' al Rocco non basta. Ai supplementari il Pisa banchetta e la Triestina resta in C.

16/5/2021 Triestina-V.Verona 0-1 La Triestina di Pillon non è spettacolare ma coglie risultati positivi. Al primo turno play-off ha 2 risultati su 3 ma si fa battere dai veneti ed esce mestamente.

16/4/2023 e 6/5/'23: Triestina-San Giuliano 0-0 Per evitare la D la Triestina di Gentilini sfida due volte il S.Giuliano. Né in campionato ne all'andata del play-out sfonda, per la miracolosa salvezza necessari i colpi a Crema e Seregno con i gol di Adorante-Tavernelli.

22/12/2023 Triestina-Padova 0-1 La La rovesciata di Liguori è ancora negli incubi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLA QUADRATA

L'Inter resta favorita, ma la Juve addosso è un vero problema

GIANCARLO PADOVAN

Il deludente pareggio dell'Inter a Genova riapre la strada ad Allegri per braccare la capolista. La Juventus ha battuto la Roma ancora di "corto muso" e soffrendo per quasi tutto il secondo tempo, ma i bianconeri, con il loro gioco consunto e prevedibile, hanno guadagnato due punti, mettendo l'Inter nella condizione di dover battere il Verona nell'ultimo turno d'andata. Probabilmente la band di Simone Inzaghi si laureerà campione d'inverno. Tuttavia avere la Juve alle calcagna è un fastidio non da poco.

Intanto bisogna dire che, nonostante la sua forza e la bravura dei suoi calciatori, l'Inter è stata aiutata dall'arbitro Doveri in occasione del gol di Arnautovic. La spinta di Bisseck a Strootman non è affatto lieve (così la giudica l'arbitro) e ci si chiede perché, a quel punto, il Var, incarnato dal rigoroso Irrati, non sia intervenuto per proporgli la review. Questione di protocollo. La valutazione sull'intensità dei contatti è di competenza di chi dirige in campo e, quindi, siccome Doveri l'ha giudicata non grave, il Var non può intervenire. Bizantinismi che tolgono credibilità sia alla decisione dell'arbitro, sia alla presenza del Var. Delle due l'una: o il protocollo si elimina e tutte le decisioni dubbie si rivalutano, oppure l'iniquità non sarà mai cancellata. Usare il Var a discrezione è controproducente. È l'ora, poi, di pensare all'introduzione del Var a richiesta delle squadre (uno per tempo). Trasparenza vorrebbe che a vederlo fosse tutto lo stadio, come nel tennis, ma sicuramente a questo tipo di proposta verrebbero alzate resistenze decisive.

Sull'Inter è necessario essere chiari. A Genova ha deluso non solo per il risultato, ma soprattutto per il gioco, il ritmo, l'iniziativa, la precisione. Appigliarsi alle assenze sarebbe un alibi (e infatti Inzaghi non ne vuol sentire parlare), anche perché l'Inter ha una rosa con due formazioni competitive. Se si rinnega questo presupposto si banalizza il mercato e si deresponsabilizza il gruppo.

Battendo il Sassuolo, il Milan si riprende il terzo posto solitario ed esce, almeno momentaneamente, dalla crisi di gioco e risultati che avevano spinto a mettere seriamente in dubbio la panchina di Pioli. Mentre Ibrahimovic si diverte a giocare sulla spiaggia di Miami – un bell'inizio da senior advisor della proprietà del Milan –, l'allenatore ha affrontato da solo la delicatissima partita con il Sassuolo. Da quel che si capisce, la squadra è ancora con lui, anche se – parere personale – il ciclo di Pioli è finito e, a stagione conclusa, a meno che non vinca la Coppa Italia o l'Europa League, la società lo sostituirà. —

overday.org

IL BIG MATCH

Rabiot decide Juventus-Roma Allegri vola a -2 dall'Inter

Un gol del centrocampista francese in avvio di ripresa vale tre punti pesanti
Ai giallorossi non basta il controllo del possesso palla per scardinare il fortino

L'esultanza di Adrien Rabiot dopo il gol-vittoria ANSA

Emanuele Pastorella / ANSA

Allo Stadium non si passa, la Juventus si conferma una macchina da guerra tra le mura amiche e batte la Roma. È ancora 1-0 in casa bianconera, la rete di Rabiot a inizio ripresa su assist di tacco di Vlahovic permette ad Allegri di rosicchiare due punti all'Inter e di chiudere il 2023 a -2 dai nerazzurri. Nessuno ha fatto più punti della Juve in casa (23 su 27), nessuno ha vinto più del tecnico toscano con il «corto muso»: è arrivato a quota 76 nell'era dei tre punti, superando anche Ancelotti. Per Mourinho arriva un altro stop in trasferta, la sua squadra parte bene ma poi si spegne e non reagisce dopo lo svantaggio.

AVVIO GIALLOROSSO

Allegri dà ancora una volta fiducia a Yildiz come seconda punta: il gioiellino classe 2005, reduce dalla magia di Frosinone, si tiene la maglia da titolare e manda in panchina il rientrante Chiesa, giocando a supporto di Vlahovic.Mourinho punta su chi ha un recente passato nella Juventus, Paredes e Dybala, e su chi avrebbe potuto essere il presente, Lukaku. L'avvio sprint dei giallorossi spaventa la Juve, nel giro dei primi cinque minuti Dybala calcia due angoli e Cristante colpisce subito un palo con deviazione di Vlahovic. Poi i bianconeri cominciano a prendere campo e a trovare le giuste misure, l'attaccante serbo ci prova per due volte ma non inquadra la porta. Tutti i pericoli costruiti dalla Juve passano dai piedi del classe 2001, che al 20' fa perno su Llorente e calcia a botta sicura, con Mancini provvidenziale in scivolata, e al 27' tenta un'acrobazia da fuori area che si merita gli applausi dello Stadium. Anche Yildiz infiamma il popolo bianconero con un'azione personale che si conclude con un mancino troppo largo, mentre Dybala risponde con un colpo d'esterno che mette i brividi a Szczesny. L'ultimo squillo del primo tempo è di Kostic, sul quale serve un salvataggio sulla linea da parte di N'Dicka.

DECIDE RABIOT

La Juve comincia la ripresa sull'inerzia positiva di fine primo tempo, il vantaggio è praticamente immediato: l'azione nasce dalla sinistra con Kostic, passa dal tacco di Vlahovic e si conclude con Rabiot che fulmina Rui Patricio. La Roma non reagisce e Mourinho prova a svegliare i suoi con Pellegrini al posto di Bove, Allegri risponde subito con Chiesa per Yildiz. Dybala trova la porta al 71' ma è quasi un passaggio per Szczesny, per lo Special One è troppo poco e così inserisce El Shaarawy e a dieci dalla fine tenta il tutto per tutto con Azmoun. La sua squadra si sbilancia, Chiesa guida una ripartenza conclusa da McKennie ma Rui Patricio chiude lo specchio e tiene in piedi la Roma. Il 2-0 dell'ex viola è annullato per fuorigioco, la Juve si rintana nei sei minuti di recupero e concede solo un colpo di testa centrale ad Azmoun. —

Al Gewiss Stadium

Lookman stende il Lecce Decisivo Carnesecchi

Il settimo gol stagionale di Ademola Lookman, che adesso parte per la Coppa d'Africa, consente all'Atalanta di riavvicinarsi alle posizioni di vertice, ma nella gara con il Lecce non sono mancati i pericoli anche a vantaggio acquisito. È stata la parata al novantesimo di Carnesecchi su Oudin a chiudere sull'1-0 finale il cerchio di una gara apertissima.

1-0 A SAN SIRO

Pulisic fa respirare Pioli Il Milan prova a rialzarsi Crisi nera per il Sassuolo

MILANO

Sarà che non serve parafrasare Loredana Bertè per prendere atto che il mare d'inverno non è concetto facile da prendere in considerazione. Sarà anche che a 13 minuti dall'inizio i maxischermi di San Siro passano le videopubblicità di crociere. Ma che non dovesse essere questa l'ultima spiaggia, era stato innanzitutto lo stesso Pioli a dirlo alla vigilia, dai lidi di Milanello. Il mister sapeva di dover prendere una nota più alta per far risuonare il grido del suo Milan e allontanare l'ipotesi di uno strappo non più ricucibile, in caso di ko. Finisce così 1-0 con il gol vittoria di Pulisic, ed è tutto fuorché un canto del cigno, quello del rossonero targato Pioli.

La pressione del Milan in avvio è forte, almeno quanto quello della curva. Tanto che al minuto 6 Giroud raccoglie in area, scodella per Reijnders, poi Consigli respinge sul tiro da fuori e sul nuovo tocco del francese, Bennacer realizza ma si vede annullare il gol per fuorigioco. Il Milan resta lì e Reijnders taglia il campo a rientrare partendo dalla sinistra, sparando però il destro fuori non di molto. Modo migliore non potrebbe esserci per scrollarsi di dosso i timori lasciati dalla trasferta di Salerno e dal 2-2 acciuffato in extremis all'ultimo turno. Bennacer a metà del primo tempo incrocia un sinistro sul primo palo, fuori di poco. Poi alla mezzora Florenzi imbuca per Leao, bravo a entrare in area e a piazzarla all'angolo alto lontano. Ancora gol annullato, ancora per fuorigioco: merito di una difesa alta, quella del Sassuolo, che tiene Giroud lontano dall'area e costringe il Milan a soluzioni da lontano. Come quella che anche Berardi si prende poco dopo, costringendo le punta delle dita di Maignan ad alzarla oltre la traversa. Al tiro ci arriva di nuovo Toljan a inizio ripresa. Ma la svolta la dà Pulisic al minuto 13': Bennacer imbuca, Tressoldi la sporca e l'americano batte Consigli in uscita. Si rivede l'ex Castillejo, in campo per Berardi, ma è Laurienté a cercare invano la scossa per i suoi con un destro centrale. Il Milan saluta dicembre nel modo migliore. —

TENNIS

Grandi ritorni a Brisbane Si rivedono Osaka e Nadal

Poche volte un torneo di inizio stagione come l'Atp 250 di Brisbane ha attirato tanta attenzione, ma questa volta la merita tutta dato che vedrà l'esordio di Rafa Nadal dopo quasi un anno di stop causato dal problema all'anca che lo ha costretto a sottoporsi a due operazioni e anche quello della ex n.1 Naomi Osaka, ferma dal settembre 2022.

«Il solo fatto di essere qui è una vittoria», ha detto lo spagnolo, «Mi sento bene, molto meglio di quanto sperassi un mese fa, ma al momento mi è impossibile pensare di vincere un torneo», ha spiegato, ma ai milioni di suoi fan basta rivederlo in campo, a prepararsi al meglio per il primo slam stagionale a Melbourne, nel torneo che vide la sua ultima apparizione nel 2023. Il sorteggio ha decretato che Nadal - ammesso grazie ad una wild card visto che è attualmente n.672 al mondo - affronterà all'esordio un giocatore proveniente dalle qualificazioni. A battezzare Nadal in singolare potrebbe essere anche l'azzurro Giulio Zeppieri. —

SERIE A - 18ª GIORNATA

RISULTATI

Atalanta-Lecce	1-0
Cagliari-Empoli	0-0
Fiorentina-Torino	1-0
Genoa-Inter	1-1
Juventus-Roma	1-0
Lazio-Frosinone	3-1
Milan-Sassuolo	1-0
Napoli-Monza	0-0
Udinese-Bologna	3-0
Verona-Salernitana	0-1

PROSSIMO TURNO

Bologna-Genoa	5/1 ore 20.45
Inter-Verona	6/1 ore 12.30
Frosinone-Monza	ore 15
Lecce-Cagliari	ore 18
Sassuolo-Fiorentina	ore 20.45
Empoli-Milan	7/1 ore 12.30
Torino-Napoli	ore 15
Udinese-Lazio	ore 15
Salernitana-Juventus	ore 18
Roma-Atalanta	ore 20.45

INTER	45
JUVENTUS	43
MILAN	36
FIORENTINA	33
BOLOGNA	31
ATALANTA	29
ROMA	28
NAPOLI	28
LAZIO	27
TORINO	24
MONZA	22
LECCE	20
GENOA	20
FROSINONE	19
UDINESE	17
SASSUOLO	16
VERONA	14
CAGLIARI	14
EMPOLI	13
SALERNITANA	12

MARCATORI

15 RETI: Martinez (Inter, 1 rig.).
9 RETI: Berardi (Sassuolo, 5 rig.).
8 RETI: Giroud (Milan, 3 rig.); Lukaku (Roma).

PARTITE

ATALANTA 1 - LECCE 0

MARCATORE: st 13' Lookman
ATALANTA (3-4-1-2) Carnesecchi 6.5; Djimsiti 6.5, de Roon 6, Kolasinac 6; Zappacosta 6 (19' st Zortea 6), Pasalic 6, Ederson 6, Ruggeri 6 (47' st Holm ng); Koopmeiners 6 (38' st Adopo ng); Scamacca 6.5 (19' st Muriel 6), Lookman 7 (47' st Miranchuk ng). A disp. Musso, Rossi, Bakker, Comi, De Ketelaere. All. Gasperini 6.5
LECCE (4-3-3) Falcone 6; Gendrey 6 (38' st Venturi ng), Baschirotto 5.5, Touba 5.5, Gallo 6; Kaba 6, Ramadani 6, Rafia 5.5 (27' st Gonzalez 6); Strefezza 6 (39' st Listkowski ng), Krstovic 6 (32' st Piccoli ng), Oudin 6. A disp. Brancolini, Borbei, Berisha, Blin, Dorgu, Faticanti, Smajlovic. All. D'Aversa 6
ARBITRO Manganiello di Pinerolo 6
NOTE 14.864. Ammoniti Zappacosta, Ramadani, Oudin, Holm. Angoli 6-5 per il Lecce. Recupero tempo pt 1', st 4'

CAGLIARI 0 - EMPOLI 0

CAGLIARI (4-3-1-2) Scuffet 6; Zappa 5.5, Goldaniga 6, Dossena 6.5, Azzi 6 (48' st Jankto ng); Deiola 6, Sulemana 6 (44' st Oristanio ng), Prati 6; Viola 5 (44' st Mancosu ng); Lapadula 5 (1' st Luvumbo 6), Pavoletti 6 (44' st Petagna ng). A disp. Radunovic, Aresti, Di Pardo, Hatzidiakos, Obert, Pereiro, Wieteska. All. Ranieri 6
EMPOLI (4-3-1-2) Caprile 7.5; Ebuehi 6, Walukiewicz 5.5, Luperto 6.5, Cacace 6; Kovalenko 6 (39' st Ismajli ng), Grassi 6, Maleh 5 (1' st Bastoni ng; 15' st Ranocchia 6); Maldini 5.5 (15' st Gyasi 6); Cambiaghi 6, Caputo 5.5 (28' st Cancellieri 6). A disp. Berisha, Perisan, Baldanzi, Indrangoli, Marin, Shpendi. All. Andreazzoli 6
ARBITRO Maresca di Napoli 6
NOTE spettatori 16.233. Ammoniti Maleh, Lapadula, Cacace, Walukiewicz. Angoli 8-6 per il Cagliari. Recupero tempo pt 4' + 3', st 8' + 2'. Al 37' st Caprile ha parato un rigore a Viola.

UDINESE 3 - BOLOGNA 0

MARCATORI: pt 23' Pereyra; st 3' Lucca, 7' Payero
UDINESE (3-5-1-1) Okoye 6; Ferreira 6.5, Perez 6.5, Kristensen 6; Ebosele 6 (25' st Zarraga 6), Lovric 6.5, Walace 6.5 (35' st Thauvin ng), Payero 7, Kamara 6 (42' st Masina ng); Pereyra 7.5 (35' st Samardzic ng); Lucca 7 (42' st Success ng). A disp. Silvestri, Padelli, Camara, Kabasele, Quina, Tivkic. All. Cioffi 7
BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski 5.5; Posch 5 (10' st Lucumi 6), Beukema 5.5, Calafiori 5, Kristiansen 5 (11' st Fabbian 5.5); Freuler 5.5, Moro 5 (10' st Aebischer 6); Saelemaekers 5 (11' st Orsolini 5.5), Ferguson 5.5, Urbanski 5.5 (29' st Van Hooijdonk 5.5); Zirkzee 5.5. A disp. Bagnolini, Ravaglia, Corazza, De Silvestri, El Azzouzi, Lykogiannis. All. T. Motta 5
ARBITRO Orsato di Schio 6.5
NOTE spettatori 24.796. Espulso al 38' st T. Motta per proteste. Ammoniti Urbanski, Pereyra, Ferguson, Greuler, Zirkzee, Fabbian, Success. Angoli 7-7. Recupero tempo pt 4', st 5'

MILAN 1 - SASSUOLO 0

MARCATORE: pt 14' Pulisic
MILAN (4-3-3) Maignan 6; Calabria 6, Kjaer 6 (38' st Simic ng), Hernandez 6, Florenzi 6; Rijnders 6.5, Bennacer 6.5 (18' st Adli 6), Loftus-Cheek 6 (29' st Zeroli 6); Pulisic 7, Giroud 5.5 (18' st Jovic 6), R. Leao 6 (38' st Chukwueze ng). A disp. Mirante, Nava, Bartesaghi, Jimenez, Krunic, Nsiala, Romero, Traore. All. Pioli 6.5
SASSUOLO (4-2-3-1) Consigli 6; Pedersen 5.5, Erlic 6 (1' st Tressoldi 5.5), Ferrari 5.5, Toljan 6; M. Henrique 6, Thorstveldt 6 (44' st Ceide ng); Berardi 5.5 (25' st Castillejo 5.5), Bajrami 5.5 (20' st Volpato 5.5), Lauriente 6 (44' st Mulattieri ng); Pinamonti. A disp. Cragno, Pegolo, Alvarez, Lipani, Missori, Viti. All. Dionisi 5.5
ARBITRO Marinelli di Tivoli 6.5
NOTE spettatori 70.428. Ammonito Castillejo. Angoli 6-5 per il Milan. Recupero tempo pt 1', st 4' + 1'.

VERONA 0 - SALERNITANA 1

MARCATORE: st 3' Tchaouna
VERONA (4-2-3-1) Montipò 6; Tchatchoua 5.5 (15' st Terracciano 6), Dawidowicz 6, Hien 6, Doig 5.5 (42' st Cabal ng); Folorunsho 6 (42' st Mboula ng), Hongla 5.5; Ngonge 5, Suslov 6.5, Lazovic 5.5 (15' st Bonazzoli 5.5); Djuric 5.5 (37' st Henry ng). A disp. Perilli, Berardi, Amione, Charlys, Coppola, Cruz, Faraoni, Kallon, Magnani, Serdar. All. Baroni 5
SALERNITANA (4-2-3-1) Costil 6; Mazzocchi 6.5, Fazio 6.5, Pirola ng (5' pt Gyomber 6), Bradaric 6.5; Coulibaly 6.5, Maggiore 6; Candreva 6, Kastanos 6.5 (14' st Legowski 6), Tchaouna 7; Simy 6 (43' st Ikwuemesi ng). A disp. Allocca, Salvati, Bohinen, Botheim, Bronn, Jovane, Lovato, Martegani, Sambia. All. F. Inzaghi 7
ARBITRO Mariani di Aprilia 6
NOTE spettatori 17.000. Ammoniti Ngonge, Legowski, Doig, Candreva. Angoli 7-6 per il Verona. Recupero tempo pt 3', st 5'.

JUVENTUS 1 - ROMA 0

MARCATORE: st 2' Rabiot
JUVENTUS (3-5-2) Szczesny 6; Gatti 6, Bremer 6.5, Danilo 6; Weah 6, McKennie 6 (50' st Rugani ng), Locatelli 6, Rabiot 7, Kostic 6 (30' st Iling-Junior 6); Vlahovic 7 (30' st Milik 6), Yildiz 6 (20' st Chiesa 6.5). A disp. Pinsoglio, Perin, Daffara, Garofani, Huijsen, Miretti, Nicolussi Caviglia, Nonge. All. Allegri 7
ROMA (3-5-2) Rui Patricio 6, Mancini 6, Llorente 5, Ndicka 6.5; Kristensen 5.5, Cristante 6, Paredes 6 (29' st El Shaarawy 6), Bove 5.5 (19' st Pellegrini 6), Zalewski 6 (35' st Azmoun ng); Dybala 6, Lukaku 5.5. A disp. Boer, Svilar, Golic, Celik, Karsdorp, Renato Sanches, Pagano, Spinazzola, Belotti, Pisilli, Joao Costa, Cherubini. All. Mourinho 6
ARBITRO Sozza di Seregno 6
NOTE Ammoniti Paredes, Locatelli. Angoli 2-2. Recupero tempo 0'pt, 6'st.

overday.org

Scelti per voi

tvzap

L'Anno che Verrà
RAI 1, 21.00
Il tradizionale appuntamento di Capodanno su RaiUno, condotto da **Amadeus,** approda in Calabria a Crotone. Tra gli artisti che si esibiranno nella centralissima Piazza Pitagora: Annalisa, Il Volo, The Kolors, Cristiano Malgioglio.

La carica dei 101
RAI 2, 21.20
I dalmata Pongo e il suo padrone Rudy vivono alla periferia di Londra. La loro vita cambia dopo l'incontro con Anita e la sua cagnetta Peggy. A guastare la loro felicità arriva Crudelia De Mon...

Il 45º Festival del Circo...
RAI 3, 21.00
Secondo appuntamento con il tradizionale Festival del Circo Internazionale di Montecarlo, giunto alla sua 45° edizione. Giochi di luce, musica e spettacolo per coinvolgere grandi e piccini.

Un amore sotto l'albero
RETE 4, 21.25
New York: nei giorni che precedono le Feste, cinque persone con personalità problematiche, aiutandosi l'un l'altro, scoprono un nuovo significato del Natale e trovano un'inaspettata felicità.

Capodanno In Musica
CANALE 5, 21.00
Anche quest'anno da piazza De Ferrari a Genova il Capodanno in Musica di Canale 5 condotto da Federica Panicucci. Con la partecipazione speciale di tutta la scuola di Amici e tanti altri ospiti.

RAI 1
6.00 A Sua Immagine Attualità
6.30 UnoMattina in famiglia Spettacolo
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
10.30 A Sua Immagine Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 Reazione a Catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella Attualità
21.00 L'Anno che Verrà Spettacolo
2.00 Che tempo fa Attualità
2.05 Applausi Attualità
3.05 RaiNews24 Attualità

RAI 2
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
13.50 Meteo 2 Attualità
14.00 Un pappagallo tra le nuvole (1ª Tv) Film Commedia ('22)
15.30 Quando l'amore ci mette la zampa (1ª Tv) Film Commedia ('23)
17.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.05 Tg Sport della Domenica
17.35 Amore in azione (1ª Tv) Film Commedia ('21)
19.00 Il mio matrimonio preferito Film Commedia ('17)
20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella Attualità
21.00 Tg 2 Attualità
21.20 La carica dei 101 Film Animazione ('61)
22.50 Ron - Un amico fuori programma (1ª Tv) Film Animazione ('21)
0.45 Meteo 2 Attualità

RAI 3
8.25 Ercole e la regina di Lidia Film Avventura ('59)
10.20 O anche no Documentari
10.45 Timeline Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Due con - La storia dei fratelli Abbagnale
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Presa diretta Attualità
16.20 Kilimangiaro Speciale Capodanno Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella Attualità
21.00 Il 45º Festival del Circo di Montecarlo Spettacolo
23.20 RaiNews24 Attualità

RETE 4
7.40 Michele Strogoff - Il corriere dello zar Film Storico ('99)
10.00 Casa Vianello Fiction
10.25 Dalla Parte Degli Animali
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
13.30 Pensa In Grande
14.40 I Diari Di Planet Earth Documentari
14.55 Spartacus Film Storico ('60)
18.55 Grande Fratello
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.25 Stasera Italia Weekend
20.30 Messaggio del presidente della Repubblica Attualità
20.45 Stasera Italia Weekend
21.25 Un amore sotto l'albero Film Drammatico ('04)
23.30 Mamma Mia! Ci risiamo Film Commedia ('18)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 I viaggi del cuore
9.55 Luoghi di Magnifica Italia
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap
15.00 Terra Amara (1ª Tv)
16.30 Verissimo Le storie
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.28 Meteo.it Attualità
20.30 Messaggio del presidente della Repubblica Attualità
21.00 Capodanno In Musica Spettacolo
2.00 Tg5 Notte Attualità
2.33 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
12.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 E-Planet Automobilismo
14.15 The Simpson
14.45 La sposa cadavere Film Animazione ('05)
16.15 Mars Attacks! Film Fantascienza ('96)
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Now You See Me 2 - I maghi del crimine Film Azione ('16)
23.55 Gremlins Film Fantascienza ('84)
1.35 Gremlins 2 - La nuova stirpe Film Fantascienza ('90)
3.10 E-Planet Automobilismo

LA 7
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Splendor Film Drammatico ('89)
10.05 Camera con vista
10.30 L'ingrediente perfetto
11.25 Casa mia, casa mia... Film Commedia ('88)
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Il padre della sposa Film Commedia ('91)
16.15 Eden - Missione Pianeta
17.05 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Attualità
21.00 A qualcuno piace caldo Film Commedia ('59)
23.30 Come uccidere vostra moglie Film Commedia ('65)
1.35 Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata Film Commedia ('71)

TV8
15.30 Natale a casa Mitchell Film Drammatico ('20)
17.20 Un buon proposito Film Commedia ('21)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.35 Edward mani di forbice Film Drammatico ('90)
23.25 Tutti pazzi per Mary Film Comico ('98)
1.25 Un'occasione per Natale Film Commedia ('21)

NOVE
16.40 Anplagghed Spettacolo
20.05 Little Big Italy Lifestyle
21.35 Queen - Hungarian Rhapsody Live in Budapest Documentari
23.00 Queen in concerto - Wembley 1986 Spettacolo
0.25 Queen - Hungarian Rhapsody Live in Budapest Documentari

20 (20)
14.40 Blindspot Serie Tv
19.05 DOA: Dead or Alive Film Azione ('06)
21.05 300 Film Azione ('06)
23.35 Doom Film Fantascienza ('05)
1.35 Il risolutore - A man apart Film Azione ('03)
3.20 Sahara Film Avventura ('05)
5.20 Blackhat Film Thriller ('15)

RAI 4 (21)
16.05 Scontro di Titani Film Avventura ('81)
18.05 Zathura - Un'avventura spaziale Film Fantascienza ('05)
19.45 Senza freni Film Azione ('12)
21.20 Barely Lethal - 16 anni e spia Film Azione ('15)
23.00 Il mistero del Ragnarok Film Avventura ('13)
0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
12.45 Sleepers Film Drammatico ('96)
15.40 Note di cinema Attualità
15.45 Fuoco assassino Film Drammatico ('91)
18.25 Invictus - L'invincibile Film Biografico ('09)
21.00 7 spose per 7 fratelli Film Commedia ('54)
23.10 Colazione da Tiffany Film Commedia ('61)
1.20 La gatta sul tetto che scotta Film Drammatico ('58)

RAI 5 (23)
14.00 Tigri in casa Documentari
14.55 Oasi Documentari
15.50 In Scena Documentari
16.50 Ballet Thierrée, Shechter. Pérez, Pite Spettacolo
18.45 Rai News - Giorno Attualità
18.50 Coppelia Spettacolo
21.00 Rai 5 Classic Spettacolo
21.15 Les Étoiles Spettacolo
22.55 La Vedova Allegra Spettacolo

RAI MOVIE (24)
16.00 Sissi - La giovane imperatrice Film Storico ('56)
17.50 Sissi - Destino di un'imperatrice Film Storico ('57)
19.50 Stanlio e Ollio - La ragazza di Boemia Film Comico ('36)
21.10 Natale all'improvviso Film Commedia ('15)
23.00 Jumanji - Benvenuti nella giungla Film Avventura ('17)

RAI PREMIUM (25)
16.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.20 Crociere di Nozze - Viaggio di nozze in Sardegna Film Commedia ('17)
18.00 Alì Babà e i 40 Ladroni Serie Tv
21.20 Le Mille e una Notte - Aladino e Sherazade Film Avventura ('12)
23.00 Le Mille e una Notte - Aladino e Sherazade Film Avventura ('12)

CIELO (26)
15.45 Tempesta polare Film Azione ('09)
17.30 San Andreas Quake Film Azione ('15)
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Ritorno al Marigold Hotel Film Commedia ('15)
23.30 Anna, quel particolare piacere Film Drammatico ('73)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La Signora Del West Serie Tv
15.00 La casa nella prateria - La scomparsa di Rose Film Drammatico ('84)
16.35 La casa nella prateria - L'ultimo addio Film Drammatico ('84)
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 Scemo & più scemo Film Comico ('94)
23.05 American Pie 2 Film Commedia ('01)

TV2000 (28)
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Documentario Religione
20.15 TG 2000 Attualità
20.30 Messaggio del Presidente della Repubblica Evento Religione
20.45 TG 2000 Attualità
21.00 Santa Messa in Occasione della Marcia Nazionale della Pace Religione
22.25 La sacra famiglia Miniserie
2.05 Angelus Attualità

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
19.10 La cucina di Sonia - Natale Lifestyle
20.40 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.40 Miss Marple Serie Tv
4.45 I menù di Benedetta Lifestyle
5.30 Meteo - Oroscopo Attualità

LA 5 (30)
15.35 Dalla Parte Degli Animali Attualità
17.05 Rosamunde Pilcher: La Promessa Film Commedia ('18)
18.55 Grande Fratello Spettacolo
19.00 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 Grande Fratello Spettacolo
1.25 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
13.45 Casa a prima vista Spett.
18.10 Tutti in pista con Joey&Rina Spettacolo
18.40 Il boss delle cerimonie Spettacolo
20.55 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.30 Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.00 Il castello delle cerimonie Lifestyle
0.15 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
13.25 Vera Serie Tv
15.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.20 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines Fiction
19.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 C'era Una Volta Il Natale Di Murdoch Film Giallo ('16)
22.50 I misteri di Murdoch - A casa per le feste Film Giallo ('17)

TOP CRIME (39)
14.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.50 Delitto ai Caraibi Film Drammatico ('13)
17.35 Major Crimes Serie Tv
19.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.10 Maigret e l'arrampicatrice sociale Film Giallo ('01)
22.55 Poirot Serie Tv
0.45 CSI Serie Tv
2.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.20 Vado a vivere in fattoria Lifestyle
17.00 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
20.25 Border Control Italia Attualità
21.25 Operazione N.A.S. Documentari
23.05 Operazione N.A.S. Documentari
1.55 Avamposti Documentari
3.20 Lockup: sorvegliato speciale Attualità

RAI3 BIS
9.15 Lynx Concert: "La storia di Natale"

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** "Terzetto al femminile", di E. Mariuz, V. Piraino, F. Rufolo; **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
14.30 Sconfinamenti: Dall'Ecomuseo "Batana" di Rovigno presentiamo il nuovo Presidente dell'associazione "Casa della Batana" Ennio Cherin, il vice presidente Marino Budicin e la direttrice Nives Giuricin; **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
7.57 Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** GR del mattino; Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9.00** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena; Music box; **10.15** Musica locale; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12.00** Magazine; Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; Music box; **15.15** Gorizia e dintorni; **16.00** Musica e sport; **17.00** GR; Musica e sport; **17.30** Prima fila: Concerto di Natale: Ugovizza; Segnale orario; **19.00** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
20.30 Messaggio del Presidente della Repubblica agli Italiani per il nuovo anno
20.50 Radio1 musica: L'anno che verrà

DEEJAY
13.00 Ciao Belli
14.00 Umberto e Damiano
17.00 We-Jay parte 3
19.00 50 Songs '23
22.00 Federico Pecchia e Davide Damiani

RADIO 2
15.35 Gli Spietati
17.00 Radio2 Happy Family ... il meglio di
18.00 CateRadio2
20.00 Club Tropicana
21.00 Radio2 fa 100

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 Generazione Capital
12.00 Camilla Fraschini e Fabio Arboit
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party Capodanno

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Messaggio del Presidente della Repubblica agli Italiani per il nuovo anno

M20
7.00 Isabella
10.00 Patrizia Prinzivalli
14.00 Deejay Parade
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
20.00 Celebrate With Us

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.40 Serendipity - Quando l'amore è magia Film Sky Cinema Collection
18.45 Oliver Twist Film Sky Cinema Drama
18.45 Harry Potter e i doni della morte: Parte II Film Sky Cinema Family
18.50 Il sipario strappato Film Sky Cinema Suspense
18.55 Spider-Man: Homecoming Film Sky Cinema Uno
19.05 Benvenuti al nord Film Sky Cinema Comedy
19.10 Detective Knight - La notte del giudizio Film Sky Cinema Action
19.10 Judy Film Sky Cinema Due
19.15 Capodanno a New York Film Sky Cinema Collection
19.15 Il sapore del successo Film Sky Cinema Romance
21.00 Detective Knight - Giorni di fuoco Film Sky Cinema Action
21.00 Come ammazzare il capo... e vivere felici Film Sky Cinema Comedy
21.00 Gandhi Film Sky Cinema Drama
21.00 I ponti di Madison County Film Sky Cinema Romance
21.00 Shutter Island Film Sky Cinema Suspense
21.15 Vacanze ai Caraibi Film Sky Cinema Collection
21.15 Elvis Film Sky Cinema Due
21.15 Super Mario Bros - Il film Film Sky Cinema Uno

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.10 YOUNG VILLAGE FOLK
14.20 IL SETTIMANALE
14.50 IL GIARDINO DEI SOGNI
15.35 SHAKER
16.30 BOX POPULI
17.30 I CASTELLIERI, FORTEZZE ADRIATICHE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 #ZELENA GENERACIJA/YOUNG VILLAGE FOLK
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 EST - OVEST
19.45 SPLENDORI D'ISTRIA
20.40 L'UNIVERSO E' ...
21.00 TV TRANSFRONTALIERA
22.15 VIAGGIO ISTRIANO
22.50 CHISSÀ, CHISSÀ DOMANI...
00.35 FOLKEST 2023
01.25 TV TRANSFRONTALIERA TG R FVG

TELEQUATTRO
06.00 "MISIOT"
07.00 AGRICULTURA VENETA
07.30 TELEQUATTRO STORY
09.00 GINNASTICA TAI CHI
09.20 GINNASTICA PILATES
09.40 GINNASTICA ZUMBA
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.30 LA SANTA MESSA
11.30 LA PAROLA DEL SIGNORE
13.00 IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2023/2024
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
16.15 TELEQUATTRO STORY
17.15 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO r
17.30 BASKET A2 -17G PALL. TRIESTE vs SCALIGERA BASKET VERONA dd 30/12/2023 - differita
19.00 PASSIONE VIAGGIO - 2023
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.00 "MISIOT"
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.00 SPECIALE DISCORSO DI FINE ANNO DI FEDRIGA
21.15 FILM - IL VECCHIO E IL MARE
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 CONCERTO CORO NATISSA - "TREDICI LUSTRI"-2019

STUDIOPIU LCN 80
04.00 Dai 60 ai 2000
07.00 Aspettando Radiovision Derdy show
10.00 Catavolo Show di Domenica
13.00 Basket NO BORTHER Europei U16. In diretta dal PalaTrieste gara 3 e 4 posto
14.00 Yes Week and in diretta dalle funivie Montebaldo
14.30 Studiopiù external live – In diretta dal Monte Baldo Vr
15.00 Basket NO BORTHER Europei U16. In diretta dal PalaTrieste gara 1 e 2 posto
18.00 Studiopiù live
19.00 DOMENICA LIVE – In diretta da CASA LA CORTE di Forlì
21.00 Capodanno liver da Desenzano del Garda
23.00 capodanno in piazza a Monfalcone - diretta live
00.30 capodanno live da Desenzano del Garda

overday.org

Scelti per voi

tvzap

Meraviglie d'Africa - Namibia
RAI 1, 21.30
Alberto Angela ci conduce nel continente africano, alla scoperta di uno degli ultimi luoghi nei quali è ancora possibile vedere l`Africa più autentica, un paese dai paesaggi straordinari e dalla natura selvaggia: la Namibia.

Genitori in trappola
RAI 2, 21.10
Annie ed Hallie (**Lindsay Lohan**) sono due gemelle divise fin da piccole in seguito alla separazione dei genitori. Si incontrano casualmente a un campo estivo e si danno da fare per far reincontrare i genitori.

Io, noi e Gaber
RAI 3, 21.20
A vent'anni dalla scomparsa, un viaggio intimo ed esclusivo nella vita e nella carriera di **Giorgio Gaber,** protagonista assoluto di una delle pagine più preziose della musica leggera e del teatro.

The Family Man
RETE 4, 21.10
Jack (**Nicolas Cage**), è giovane ricco e single. Un giorno, come in un sogno, si risveglia in una casa che non è la sua, accanto ad una donna che sembra conoscere, un bambino che piange, e una ragazzina che lo chiama papà...

Natale a tutti i costi
CANALE 5, 21.20
Carlo (**Christian De Sica**) e Anna (**Angela Finocchiaro**), devono affrontare l`abbandono del nido da parte dei loro figli. Per convincerli al passare il Natale in famiglia però, fingono di aver ereditato sei milioni di euro...

Sabrina Bottaro
SUCCESSIONI EREDITARIE
COMPETENZA
RISERVATEZZA
ECONOMICITÀ
sabrina.bottaro@libero.it
cell 348 8097878
Via Commerciale 26, Trieste
www.bottarosuccessioni.it

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.50 Santa Messa Attualità
11.20 A Sua immagine
12.00 Angelus da Piazza San Pietro Attualità
12.20 Concerto di Capodanno - Orchestra e Coro del Teatro La Fenice
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.53 Che tempo fa Attualità
16.55 TG1 Attualità
17.05 Concerto di Capodanno delle bambine e dei bambini Spettacolo
18.45 Reazione a Catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Meraviglie d'Africa - Namibia Documentari
23.55 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
7.05 Sì, lo voglio Film Commedia ('18)
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club - Il meglio di Speciale Natale Attualità
10.10 Tg 2 Dossier Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Concerto di Capodanno 2024 Spettacolo
15.45 L'amore viaggia in tempo (1ª Tv) Film Commedia ('22)
17.20 Heartland Serie Tv
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Castle Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.10 Genitori in trappola Film Commedia ('98)
23.15 Un anno di Sport Attualità
23.58 Meteo 2 Attualità

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
12.45 Geo Documentari
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.45 Leonardo Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.10 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
15.50 In Cammino - I luoghi del Natale Attualità
16.30 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Io, noi e Gaber (1ª Tv) Documentari
23.45 TG 3 Sera Attualità
23.55 Meteo 3 Attualità
24.00 Professore per amore Film Commedia ('14)

RETE 4
6.20 Finalmente Soli Fiction
6.45 Stasera Italia Weekend
7.35 Scuola di ladri Film Commedia ('86)
9.45 Scuola di ladri - Parte seconda Film Commedia ('87)
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Luoghi di magnifica Italia
15.45 Il cucciolo Film Drammatico ('46)
18.55 Grande Fratello
19.00 Tg4 Telegiornale
19.43 Meteo.it Attualità
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
21.10 The Family Man Film Commedia ('00)
23.45 Tieni Il Tempo - Capodanno Spettacolo
1.00 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Vita Tra I Ghiacci Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
11.20 Tg5 - Mattina Attualità
11.25 Le storie di Melaverde
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Io Canto Generation
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Natale a tutti i costi (1ª Tv) Film Commedia ('22)
23.30 Matrimonio alle Bahamas Film Commedia ('07)

ITALIA 1
8.10 La gabbianella e il gatto Film Animazione ('98)
9.55 Duma Film Avventura ('05)
12.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 L'uomo dei sogni Film Fantasy ('89)
16.25 Una bugia di troppo Film Commedia ('12)
18.10 Freedom Pills
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Forrest Gump Film Commedia ('94)
0.10 Sport Mediaset Monday Night Attualità
0.45 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 L'ingegneria del passato
9.00 La donna più bella del mondo Film Biografico ('55)
11.10 I tartassati Film Commedia ('59)
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 The Women Film Commedia ('08)
16.25 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Uozzap - Collezione Autunno Inverno 2023 Attualità
21.15 Master & Commander - Sfida ai confini del mare Film Avventura ('03)
0.35 Tg La7 Attualità

TV8
15.30 Natale a Greenpine Grove Film Commedia ('22)
17.15 Un Natale da salvare Film Commedia ('21)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Attenti a quelle due Film Commedia ('19)
23.30 Corpi da reato Film Commedia ('13)

NOVE
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Cash or Trash - Xmas Edition Spettacolo
21.40 Aldo, Giovanni e Giacomo: Potevo rimanere offeso Spettacolo
23.30 Giuseppe Giacobazzi in "Io ci sarò" Spettacolo

20 (20)
14.05 Batwoman Serie Tv
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.15 Person of Interest Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Inception Film Fantascienza ('10)
23.55 300 Film Azione ('06)
2.10 Magazine Champions League 2024 Attualità

RAI 4 (21)
16.05 Escape Film Azione ('12)
17.30 Iron Mask - La leggenda del dragone Film Azione ('19)
19.25 Innocenti bugie Film Azione ('10)
21.20 The Misfits Film Azione ('21)
22.55 Kingsman - Il cerchio d'oro Film Azione ('17)
1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.25 Vicini del terzo tipo Film Commedia ('12)

IRIS (22)
14.30 4 pazzi in libertà Film Commedia ('89)
16.40 Lo sperone nudo Film Western ('53)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Race - Il colore della vittoria Film Biografico ('16)
23.40 Get on Up - La storia di James Brown Film Biografico ('14)
2.15 Note di cinema Attualità

RAI 5 (23)
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Storia dei colori - Verde Documentari
20.20 I sentieri del Devon e della Cornovaglia Lifestyle
21.15 Concerto di Capodanno da Vienna 2024 Spettacolo
23.20 David Bowie - Ziggy Stardust and The Spiders From Mars Documentari

RAI MOVIE (24)
14.10 Lo straordinario viaggio di T.S. Spivet Film Avventura ('13)
16.00 La casa dei libri Film Drammatico ('17)
17.55 Si accettano miracoli Film Commedia ('14)
19.50 Stanlio e Ollio - Allegri gemelli Film Comico ('36)
21.10 The Hateful Eight Film Drammatico ('15)
0.10 Bone Tomahawk Film Drammatico ('15)

RAI PREMIUM (25)
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv
17.25 L'allieva Serie Tv
18.25 L'Allieva Serie Tv
19.25 La bibbia: Jesus Film Storico ('99)
21.20 Un gioioso Natale Film Commedia ('19)
22.45 Ciao Maschio Attualità
0.15 Il trono di cuori Film Commedia ('18)

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.00 Buying & Selling Spett.
17.45 Fratelli in affari Spett.
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 L'amore oltre la guerra Film Guerra ('16)
23.15 Sex Toys: Una passione senza tempo (1ª Tv) Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La Signora Del West Serie Tv
16.00 La Casa Nella Prateria -Pilot Film Drammatico ('74)
18.05 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 Il Piccolo Principe Film Animazione ('15)
23.10 Andrè - Un amico con le pinne Film Commedia ('94)

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 Vita morte e miracoli Documentario
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 La casa sulla roccia Attualità
20.55 Maria madre di Gesù Film Drammatico ('99)
22.30 Tra Cielo e Terra - Concerto meditazione per soli, coro e orchestra Concerto

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia - Natale Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.15 La cucina di Sonia - Natale Lifestyle

LA 5 (30)
14.10 Una mamma per amica Serie Tv
16.15 I Cesaroni Fiction
18.35 Grande Fratello Spettacolo
19.00 La Ragazza E L'Ufficiale Telenovela
21.10 Il ritorno di Prancer - La renna di Babbo Natale Film Fantasy ('01)
22.55 Mi sono perso il Natale Film Commedia ('06)
0.40 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
14.35 Il forno delle meraviglie Lifestyle
16.05 Il boss delle cerimonie Spettacolo
17.30 Il castello delle cerimonie Lifestyle
19.15 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Casa a prima vista Spettacolo
22.35 90 giorni per innamorarsi: lontano dagli Stati Uniti (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
13.00 Astrid et Raphaelle Serie Tv
15.30 I misteri di Murdoch - C'era Una Volta Il Natale Di Murdoch Film Tv
17.25 I misteri di Murdoch - A casa per le feste Film Giallo ('17)
19.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.05 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.05 I misteri di Brokenwood Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 The Closer Serie Tv
19.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
22.55 CSI Serie Tv
0.45 Maigret e l'arrampicatrice sociale Film Giallo ('01)
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
16.05 River Monsters: killer dagli abissi Attualità
17.55 River Monsters: l'incubo dell'Amazzonia Documentari
19.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
22.10 Una famiglia fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari
23.05 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **12.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria

15.45 Grr; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo la mostra "Roberto Budicin. Paesaggi, vedute e ritratti", a Trieste, curata da Marianna Accerboni.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.

7.57 Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8** GR del mattino; **8.20** Calendarietto; **9** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **10.10** Magazine; **11.00** Ho, ho, ho, dragi december!; CF1020>12.59 Segnale orario; **13** GR ore 13; **13.30** Settimanale degli agricoltori; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Parliamo di musica; **15.00** #Bumerang; **17.30** Libro aperto: Josip Stritar: ROSANA – 3. pt; **18** Eureka; **18.40** La chiesa e il nostro tempo; **18.59** Segnale orario; **19** GR; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
11.25 Radio1 musica
12.00 Angelus del S. Padre
12.30 Radio1 musica
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 all music

DEEJAY
14.00 Andy e Mike
15.00 Summer Camp
16.00 Say Waaad?
17.00 Pinocchio
18.00 Gazzology
19.00 GiBi Show

RADIO 2
15.35 Gli Spietati
17.00 Radio2 Happy Family ... il meglio di
18.00 CateRadio2
20.00 Club Tropicana
21.00 Radio2 fa 100

CAPITAL
6.00 Capital Classic
9.00 Capital Hall Of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Teatro La Fenice - Concerto di Capodanno 2024

M20
10.00 Patrizia Prinzivalli
13.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Marlen
21.00 M2Hot Xmas
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.15 Fast & Furious 6 Film Sky Cinema Collection
17.30 Ghost in the Shell Film Sky Cinema Action
17.40 I delitti del BarLume - Resort Paradiso Film Sky Cinema Comedy
17.40 Cicogne in missione Film Sky Cinema Family
17.40 Retribution Film Sky Cinema Uno
18.45 Il colibrì Film Sky Cinema Drama
18.45 Guardia del corpo Film Sky Cinema Romance
19.10 Le avventure di Tintin: Il segreto dell'Unicorno Film Sky Cinema Family
19.15 I delitti del BarLume - E allora zumba! Film Sky Cinema Comedy
19.15 Spoiler Alert Film Sky Cinema Due
19.15 Money Monster - L'altra faccia del denaro Film Sky Cinema Suspense
19.20 Viaggio in paradiso Film Sky Cinema Action
19.20 Tre di troppo Film Sky Cinema Uno
19.25 Fast & Furious 7 Film Sky Cinema Collection
21.00 Top Gun Film Sky Cinema Action
21.00 I delitti del BarLume - Il re dei giochi Film Sky Cinema Comedy
21.00 Whitney Houston - Una voce diventata leggenda Film Sky Cinema Drama
21.00 Le 5 leggende Film Sky Cinema Family
21.00 Come farsi lasciare in 10 giorni Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.10 ALPE ADRIA
14.45 TV TRANSFRONTALIERA
16.10 CHISSÀ, CHISSÀ DOMANI...
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 ZONA SPORT
19.55 MEDITERRANEO
20.25 CARSO, FRONTIERA, LETTERATURA
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 NUOVO CINEMA BUIE
22.15 ORAMUSICA
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
22.55 LJUDJE IN ZEMLJA S SLOVENSKIM ZNAKOVNIM JEZIKOM
23.40 ŠPORTEL
00.15 TV TRANSFRONTALIERA TG R FVG

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA
06.30 TRIESTE D'ARTE - 2023
07.00 CONCERTO CORO POLIFONICO DI RUDA - 19 GIUGNO 2023
08.00 FILM: GLI AVVENTURIERI DI PLYMOUTH
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
10.40 VISTA EUROPA
12.15 VISTA EUROPA
12.20 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
12.25 "MISIOT"
13.20 UN ANNO DI CRONACA
13.50 CONCERTO CORO NATISSA - "LA RADIO E' FEMMINA"
17.30 UN ANNO DI CRONACA
18.00 TELEQUATTRO STORY
19.30 UN ANNO DI CRONACA
21.00 FILM: SIGNORE & SIGNORI
23.30 BASKET A2 -17G PALL. TRIESTE vs SCALIGERA BASKET VERONA dd 30/12/2023 - differita
01.00 UN ANNO DI CRONACA

STUDIOPIU LCN 80
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
16.00 CONCERTO DI CAPODANNO PICCOLA VIENNA. Dal Teatro comunale di Monfalcone.
17.00 S+ For you
18.00 STARGATE – Viaggio nella musica con i dj d'Italia
19.00 Programmazione in lingua friulana
19.05 "La Cjanive"
19.20 "Cirint lis olmis di Diu"
21.00 ConCERTO oVERTWELVE
23.00 WE CAN DANCE – Con Dino e Stefano Piacenti
23.30 CALCIO..., CHE PALLE con Riccardo Este e Eradis Josende Oberto
00.30 Vivi la notte con S+ – in diretta Kinois (Ibiza)

overday.org

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo da nuvoloso a coperto con possibili foschie. In giornata deboli piogge sparse più probabili a est e deboli nevicate oltre i 1.300-1.500 m. Dalla sera e nella notte piogge moderate a ovest e sulla costa, dove soffierà vento da sud sostenuto; abbondanti ad est, specie sulle Prealpi Giulie. Neve oltre i 1.300-1.500 m sulle Prealpi e nel Tarvisano, oltre i 1.000 m circa in Carnia verso l'Austria e il Cadore. Nella seconda parte della notte la quota neve si abbasserà fino a 800 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	7/10
massima	7/10	10/12
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Di notte piogge moderate, anche abbondanti a est con quota neve oltre gli 800-1.000 m; al mattino residue piogge a est mentre in Carnia si avranno già ampie schiarite. In giornata cielo poco nuvoloso sui monti, da variabile a nuvoloso su pianura e costa per nubi basse ma senza ulteriori precipitazioni. Possibile qualche nebbia in pianura dalla sera.

Tendenza: cielo in prevalenza nuvoloso; possibile qualche schiarita locale, specie a ovest e verso la costa, ma anche persistenza di cielo coperto, specie sulle Prealpi Giulie. Possibili anche foschie e nebbie di notte e al mattino. La previsione è incerta.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	7/9
massima	11/13	11/13
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-2	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: molto nuvoloso o coperto con piogge sparse in intensificazione entro sera su Liguria, Lombardia, ovest Emilia e Triveneto. Neve sulle Alpi.
Centro: molte nubi sulle regioni tirreniche con qualche pioggia sull'alta Toscana.
Sud: schiarite su Puglia e ioniche.

DOMANI

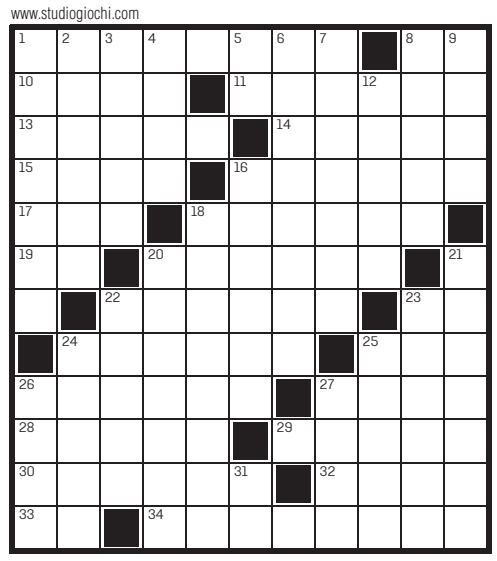
Nord: nuvoloso al mattino con nubi basse, foschie e residue piogge sul Triveneto, ampie aperture nelle ore centrali della giornata salvo nubi sulla Liguria.
Centro: variabile sulle regioni tirreniche con qualche pioggia a carattere isolato in Appennino.
Sud: molte nubi tra Campania e Calabria.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

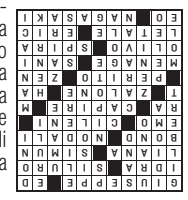
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Il nome di Ungaretti - **8** Congiunzione eufonica - **10** Il mostro di Lerna - **11** Un ordigno navale - **13** Fune vegetale - **14** Vento del Sahara - **15** James, alias 007 - **16** Basilari, essenziali - **17** Il sangue nei prefissi - **18** Sudamericani di Valparaíso - **19** Gli estremi della rotta - **20** Comprendere, intendere - **22** Checco comico - **23** Simbolo dell'ettaro - **24** Esperto, competente - **25** Una filosofia orientale di ispirazione buddista - **26** Tran tran familiare - **27** Lo sono i principi del probo - **28** Albero di cui è nota la longevità - **29** Avvolgimento di molla - **30** Molto peggio che dannoso - **32** Il regista Rohmer - **33** Fine di torneo - **34** Città del Giappone.

VERTICALI: **1** Il primo nome di Chesterton - **2** Linguaggio di un popolo o di un luogo - **3** Ha fra i suoi satelliti Oberon e Titania - **4** George che amò de Musset - **5** Presagire senza reagire - **6** Si schiaccia chiudendo gli occhi - **7** Sostituire con l'apostrofo - **8** Ne fu re Odoacre - **9** Vengono portati da Babbo Natale e Befana - **12** Relative alla nostra specie - **16** Chiama zia la sorella del babbo - **18** Successe a Tiberio - **20** Una casa su quattro ruote - **21** Affetti da fissazioni - **22** Il grado più elevato di qualcosa - **23** Il nome di Ibsen - **24** Il padre di Achille - **25** Opera di Bellini tratta da una tragedia di Voltaire - **26** Dimensione, taglia - **27** L'ultima dea dei Romani - **31** Sono in mezzo al fregio.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Sapete organizzarvi molto bene per gran parte della giornata. Non esagerate, ad un certo punto potreste sentirvi più vulnerabili e stanchi. Felicità in amore.

TORO
21/4 - 20/5
Sarete capaci di ottime intuizioni e di soluzioni rapide. Ma dovrete saper controllare un po' la vostra vulnerabilità. Non prendete tutto alla lettera. Non perdetevi in riflessioni negative.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Tutto l'entusiasmo che avevate manifestato ultimamente di fronte ad un nuovo progetto calerà repentinamente a causa di equivoci e malintesi. Ottimismo.

CANCRO
22/6 - 22/7
Finalmente ci sono circostanze per realizzare un'idea. Favoriti gli incontri con persone nuove. Non perdete tempo prezioso in questioni poco importanti. Rilassatevi e divertitevi.

LEONE
23/7 - 23/8
Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto con scarse possibilità di successo. Ottime prospettive in amore.

VERGINE
24/8 - 22/9
Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa. In amore state avviandovi ad un chiarimento positivo.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate su quel che è più importante. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non vantatevi dei risultati ottenuti, realizzati con l'aiuto della fortuna. Prima di fare un programma per la sera, consigliatevi con la persona amata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La vostra pazienza sarà messa a dura prova. Controllatevi se volete ottenere un buon vantaggio. Non avrete molto tempo da dedicare all'amore. Capiteranno delle buone occasioni.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Una proposta inaspettata vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi darà una carica sorprendente di euforia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Fate uno sforzo, imponetevi di essere più diplomatici, se non volete rimanere fermi al palo. Possibili schiarite in amore, se saprete prendere l'iniziativa.

PESCI
20/2 - 20/3
L'umore non è eccessivamente brillante, ma in compenso la vita privata è ben protetta. A poco a poco la vostra situazione privata riprenderà quota in pieno. Non lasciatevi andare.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	9,8	11,0	91%	12 km/h
Monfalcone	7,0	12,0	84%	5 km/h
Gorizia	7,4	10,8	88%	8 km/h
Udine	3,6	11,2	77%	13 km/h
Grado	9,0	10,9	84%	12 km/h
Cervignano	4,0	11,0	82%	5 km/h
Pordenone	2,8	11,8	69%	13 km/h
Tarvisio	-1,4	6,4	74%	20 km/h
Lignano	7,6	11,1	85%	16 km/h
Gemona	3,0	8,0	75%	3 km/h
Tolmezzo	-0,3	8,4	72%	13 km/h
Forni di Sopra	-1,0	7,0	70%	15 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,1	0,06 m
Monfalcone	calmo	10,5	0,10 m
Grado	calmo	11,3	0,13 m
Lignano	calmo	11,5	0,13 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	9	Copenaghen	4	6	Mosca	0	2
Atene	10	16	Ginevra	2	10	Parigi	8	11
Belgrado	7	12	Lisbona	10	17	Praga	5	10
Berlino	6	7	Londra	6	12	Varsavia	5	9
Bruxelles	7	10	Lubiana	2	10	Vienna	7	12
Budapest	5	11	Madrid	5	11	Zagabria	8	11

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	5
Bari	7	14
Bologna	7	11
Bolzano	0	4
Cagliari	9	16
Firenze	10	12
Genova	12	15
L'Aquila	1	10
Milano	7	10
Napoli	10	16
Palermo	12	16
R. Calabria	13	16
Roma	8	16
Torino	4	12
Venezia	6	11

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;
Cronaca di Trieste: Matteo Unterweger;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 30 dicembre è stata di 14.610 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

overday.org

Focus economia: Monticolo&Foti

Le novità del 2024

Sostenibilità ed edifici di lusso, leadership sociale in ASSISTAL e tendenze occupazionali: la convergenza dell'eleganza, impegno e innovazione.

Il nuovo Chalet Bellevue a Camporosso - Tarvisio

DAL MARE ALLA MONTAGNA

Progetti nel lusso all'avanguardia per un futuro sempre più sostenibile

Il successo della Sunrise Tower a Lignano Sabbiadoro ha spianato la strada per un nuovo e ambizioso progetto del Gruppo Monticolo&Foti che nel 2024 sarà impegnato, tra gli altri progetti, con il Chalet Bellevue, un complesso di appartamenti di lusso situato tra le maestose Alpi del tarvisiano. Questo chalet di montagna incarna l'eleganza dell'architettura contemporanea combinata con i materiali tradizionali della tradizione alpina. Il progetto prevede la creazione di lussuosi appartamenti che si integreranno armoniosamente nel suggestivo paesaggio montano, offrendo un rifugio esclusivo e raffinato per coloro che cercano un connubio perfetto tra comfort moderno e autenticità alpina.

LUCA FOTI

"Sono estremamente soddisfatto dei successi che abbiamo raggiunto con la Sunrise Tower a Lignano Sabbiadoro, e ora con entusiasmo ci rivolgiamo al futuro. Il prossimo passo, Chalet Bellevue nelle splendide Alpi, rappresenta la nostra dedizione all'eleganza contemporanea e alla sostenibilità. Miriamo a consolidare ulteriormente i nostri progetti su edifici di pregio, situati in location uniche. La sostenibilità è al centro della nostra visione, puntando alla realizzazione di edifici a zero emissioni. Continueremo a plasmare un futuro dove l'estetica si fonde con la responsabilità ambientale, creando spazi straordinari, eleganti e rispettosi dell'ambiente. Ricordando che il nostro gruppo è sempre aperto a nuove risorse che condividano la nostra visione e abbraccino l'entusiasmo per progetti innovativi e sostenibili."

ECONOMIA NAZIONALE

ASSISTAL Nuova Guida Strategica e Impegno Sociale per Andrea Monticolo

Nell'assemblea dei soci di ASSISTAL (*Associazione Nazionale Costruttori di Impianti, dei Servizi di Efficienza Energetica – ESCo e Facility Management*, aderente a Confindustria) tenutasi lo scorso 15 dicembre a Roma, sono state prese decisioni cruciali per la direzione dell'associazione. Un momento chiave è stata la nomina di Andrea Monticolo a Vice-presidente con delega a Fondazione ed Enti benefici, evidenziando la dedizione e le capacità di leadership del professionista.

Monticolo ha dichiarato: "Sono onorato di assumere il ruolo di Vicepresidente con delega a Fondazione ed Enti benefici presso ASSISTAL." La sua proposta di espandere le attività charity della associazione si basa sull'esperienza con la Fondazione Monticolo&Foti, azione che sottolinea il potenziale trasformativo di un impegno sociale mirato.

Il Vicepresidente ha enfatizzato l'importanza di integrare attività benefiche: "Portando l'entusiasmo della mia esperienza locale nella Fondazione di ASSISTAL, riusciremo a creare progetti importanti." Monticolo ha evidenziato il coinvolgi-mento sociale, sottolineando l'adesione agli SDG dell'ONU. La nomina di Monticolo rappresenta un passo significativo nell'evoluzione di ASSISTAL, che grazie a questo passo inizia un percorso di impegno e responsabilità.

PROFESSIONI DEL FUTURO

Tra Esperti di Dati e Artigiani Tecnologici

Nel 2023, il mercato del lavoro continua a essere plasmato dalla rivoluzione digitale, delineando nuovi scenari occupazionali. Le professioni più ambite riflettono l'evoluzione tecnologica in atto, con i Data Analyst e i Data Scientist al vertice delle richieste. La crescente necessità di proteggere le informazioni sensibili ha catapultato anche i Cyber Security Analyst tra i profili di alta qualifica maggiormente ricercati.

Parallelamente, l'artigianato tecnologico guida la categoria dei tecnici impiantisti specializzati. Queste figure, sempre più coinvolte in progetti di sostenibilità energetica, sono ormai diventate indispensabili per il progresso industriale e sono protagoniste indiscusse di una domanda in crescita.

Le proiezioni per il 2024 confermano questa tendenza, sottolineando l'importanza di acquisire competenze digitali e tecniche per prosperare in un mercato del lavoro sempre più orientato verso l'innovazione.